PAISIELLO

LA FRASCATANA

AT. I

R. Conservatorio di Musica Napoli
BIBLIOTECA
RARI
3.2.9
N. d'inventario

2655
18 8 103

Su quest' Opera vi è una Parodia
col Titolo L'Infante de Zamora (Stampa)
rappresentata a Parigi ed in
altri siti da M. Framery

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala passato a Rari
Scaffale ~~16~~ #3 Pluteo ~~7~~ ~~5~~ 2
Volume ~~21~~ ~~22~~ #9
N. degli autografi 109058
N. di biblioteca Rari: 3.2.9.
AUTOGRAFI

Olim: 16.7.21.

Dalla pag. 98 a 105
non è autografo

Teatro Fiorentini
riprodotta l'anno 1786
il libretto sta nel vol. 16 lettera F
Rond

La Frascatana
Commedia in 3 atti Poesia Anonimo
Musica di Giovanni Paisiello
Rappresentata al Teatro Fiorentini
L'anno 1774 riprodotta nel 1786

Atto Primo

cc. 139 + 2 un.
fra 106 e 107
[illegible]

Stessa Sinfonia de Il Duetto

1774

1.

Overtura

V.V.

for.

Oboe

for.

Trombe o Corni Stefani

for.

Viola

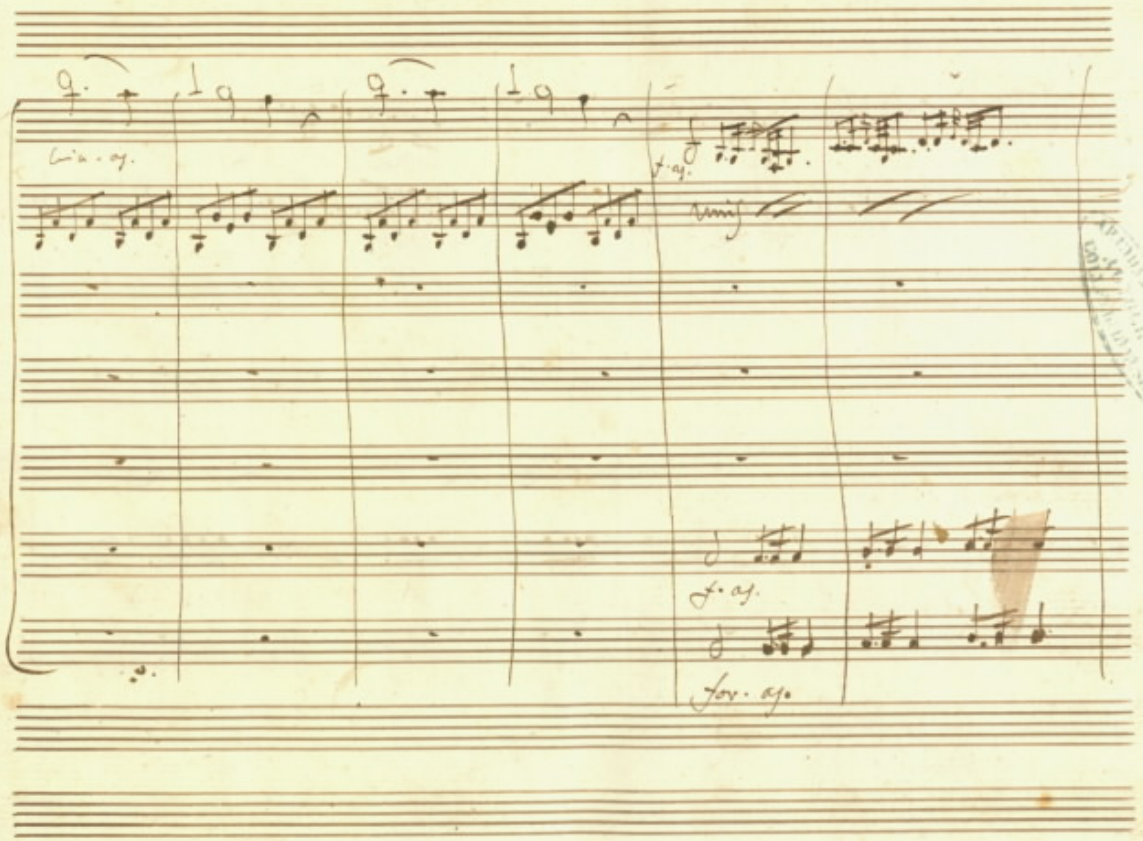
Allegro Conspirito

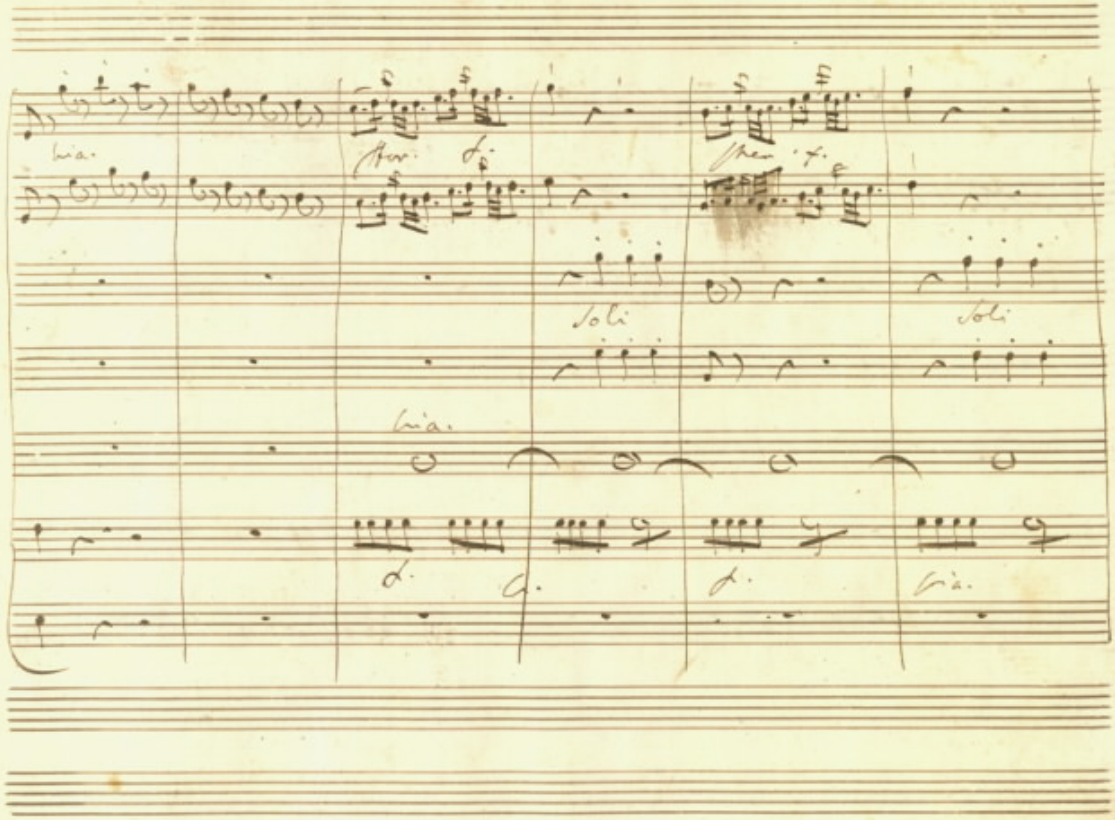
for.

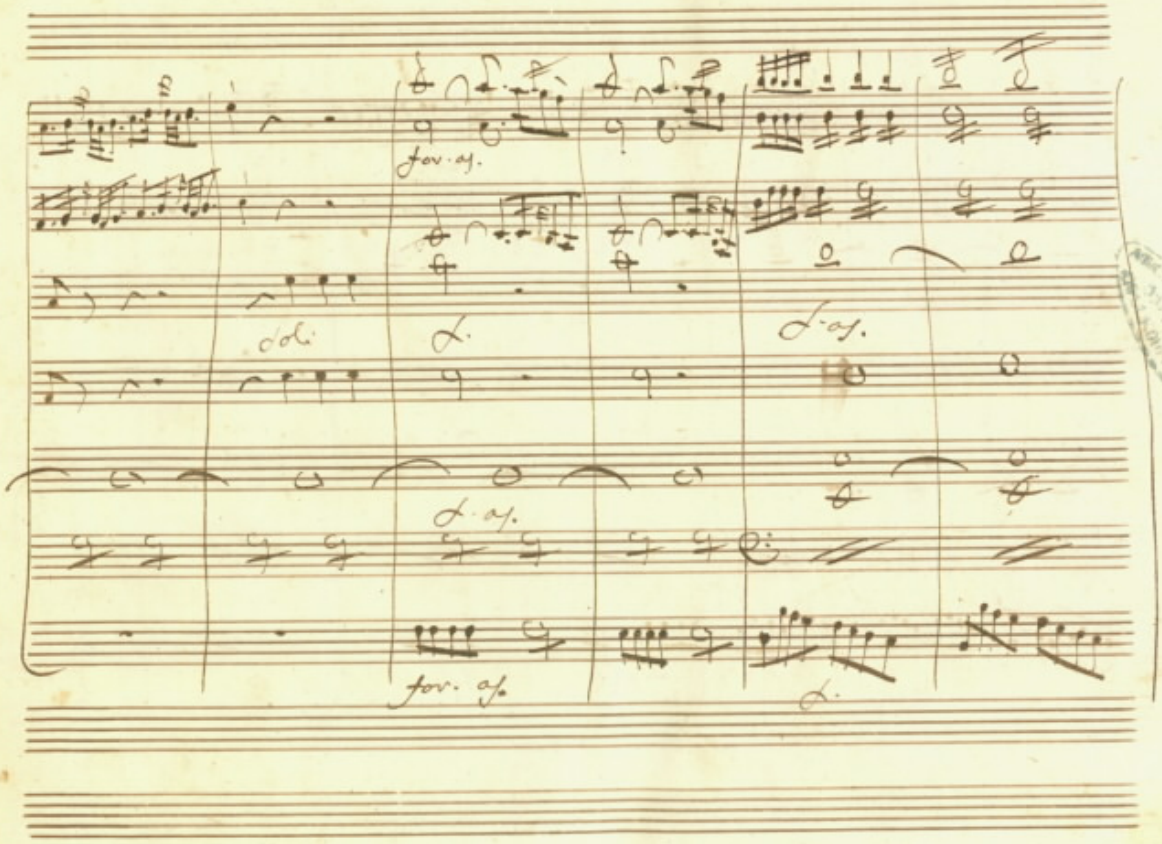
ARCHIVO DE LA ... COLLEGIO DE MONJA

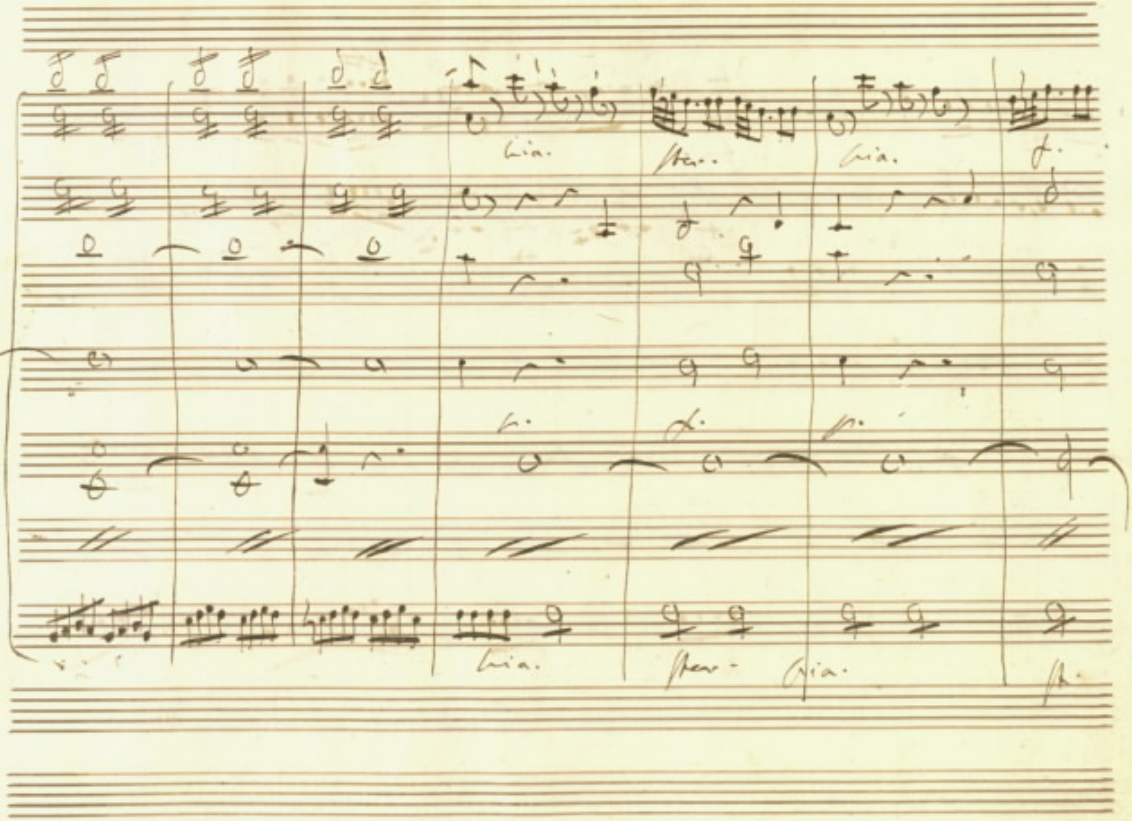
ARCHIVO DE LA ... COLLEGIO DE MONJA

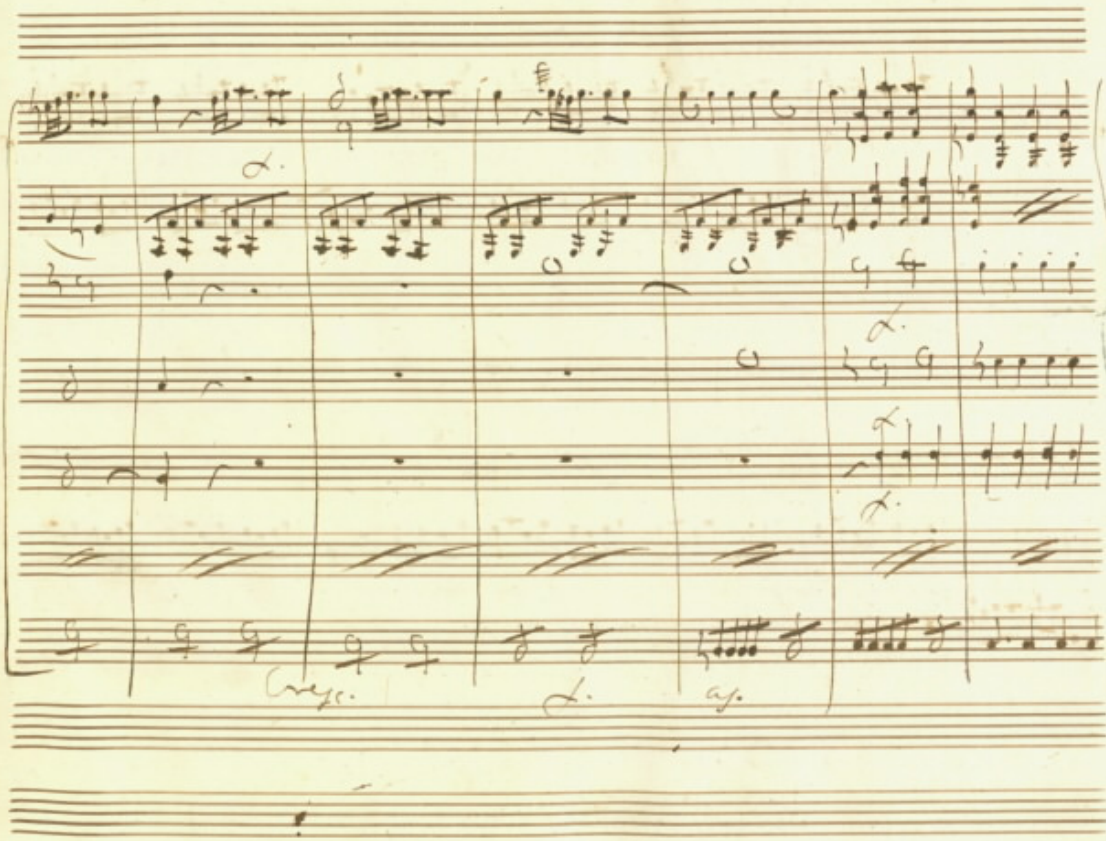
AUTOGRAFO

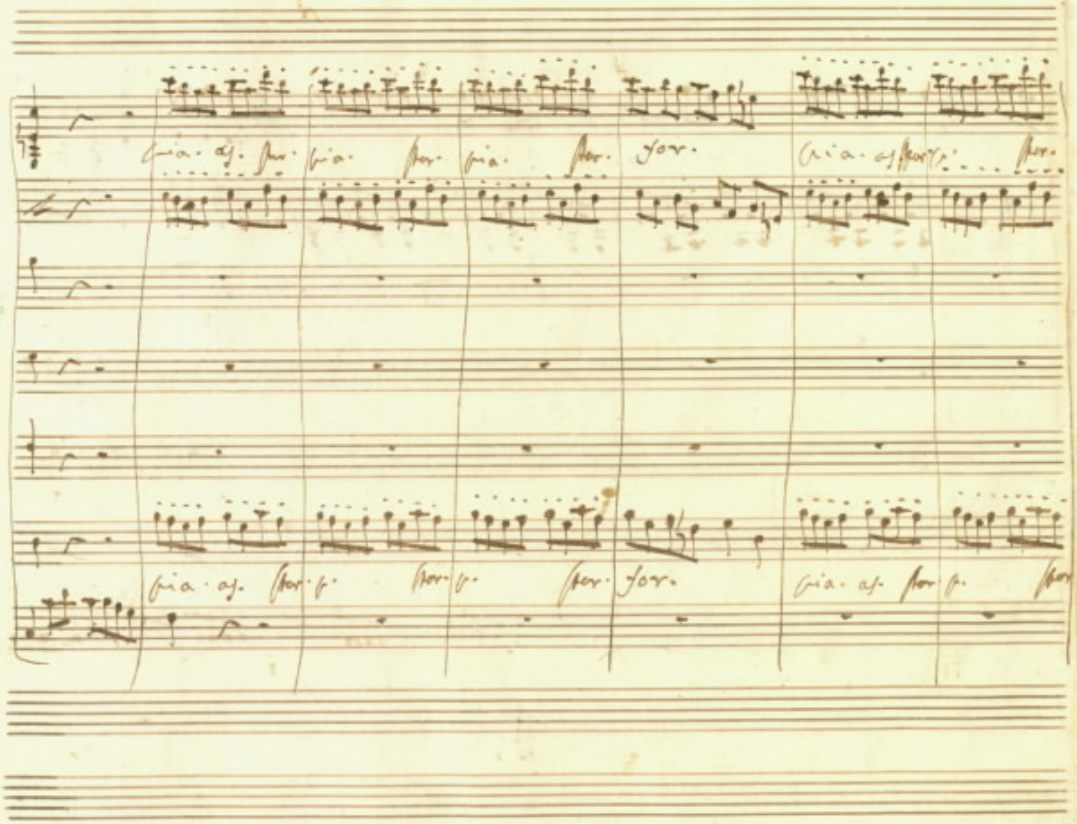

Lin. as.
f. as.
unis
f. as.
for. as.

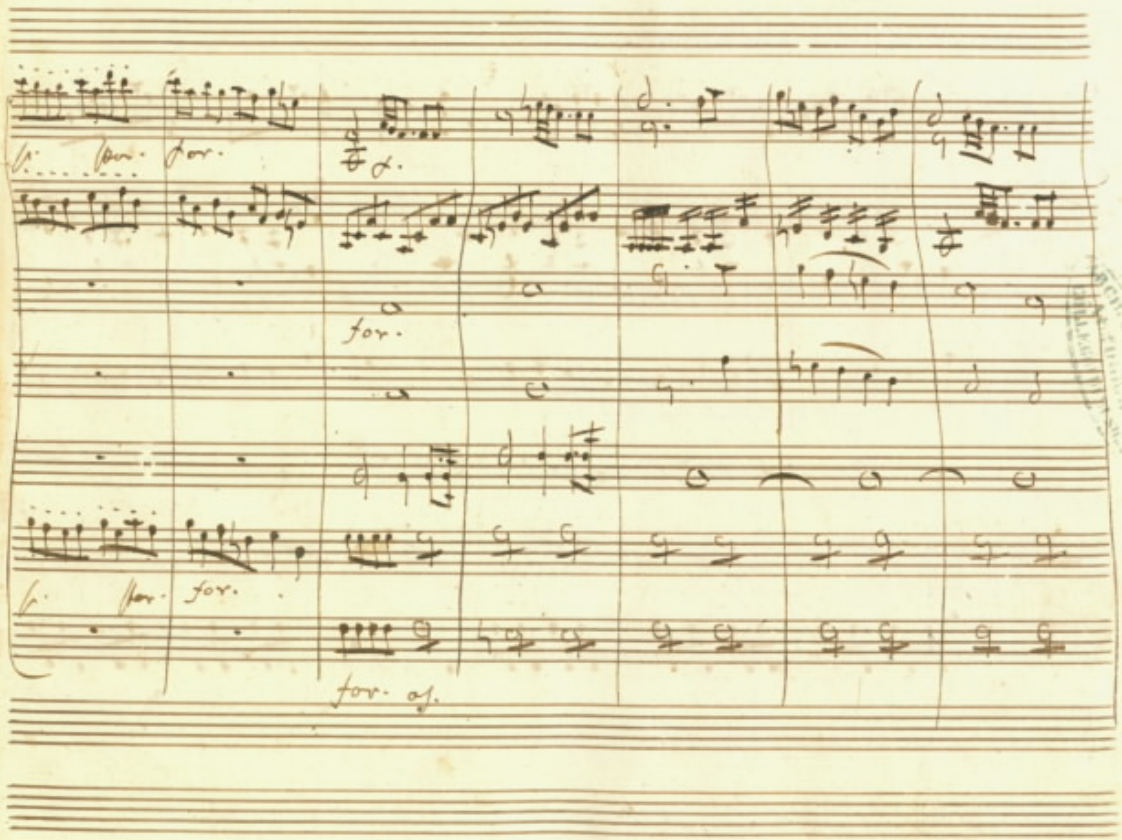

tutti
Soli
Soli
tutti

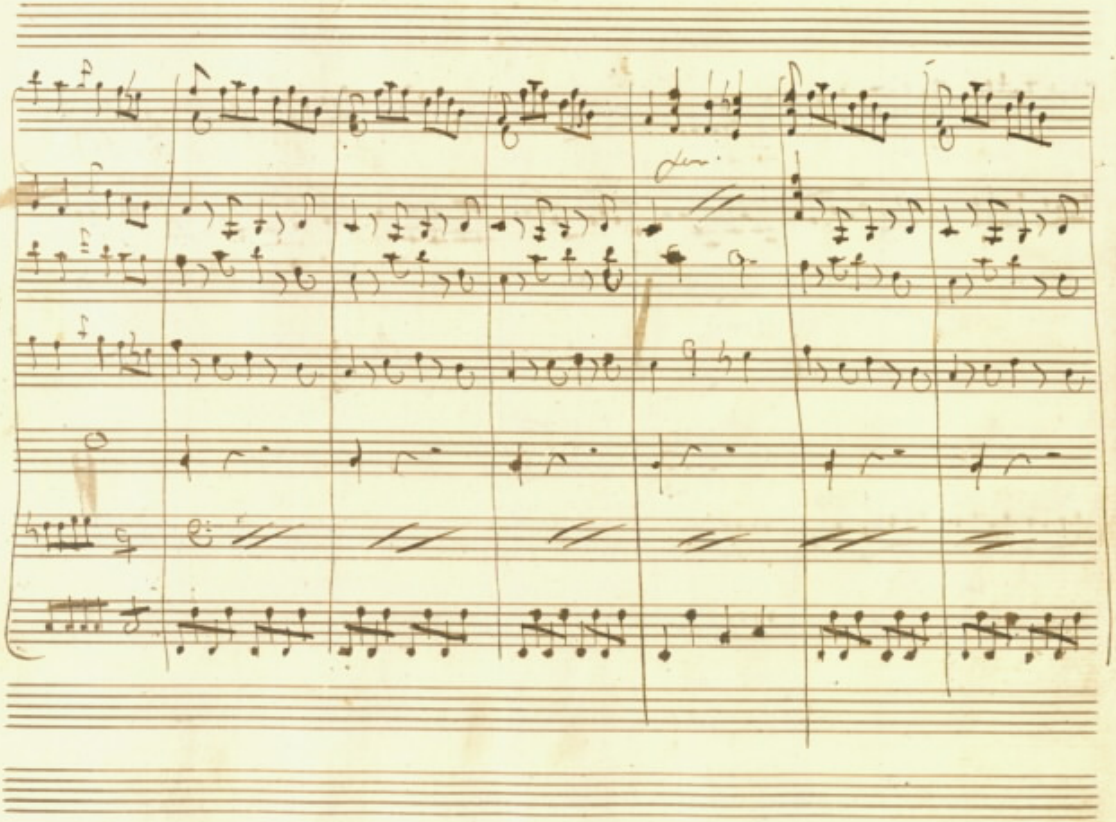

for. af.
dol.
f.
f. af.
f. af.
for. af.
f.

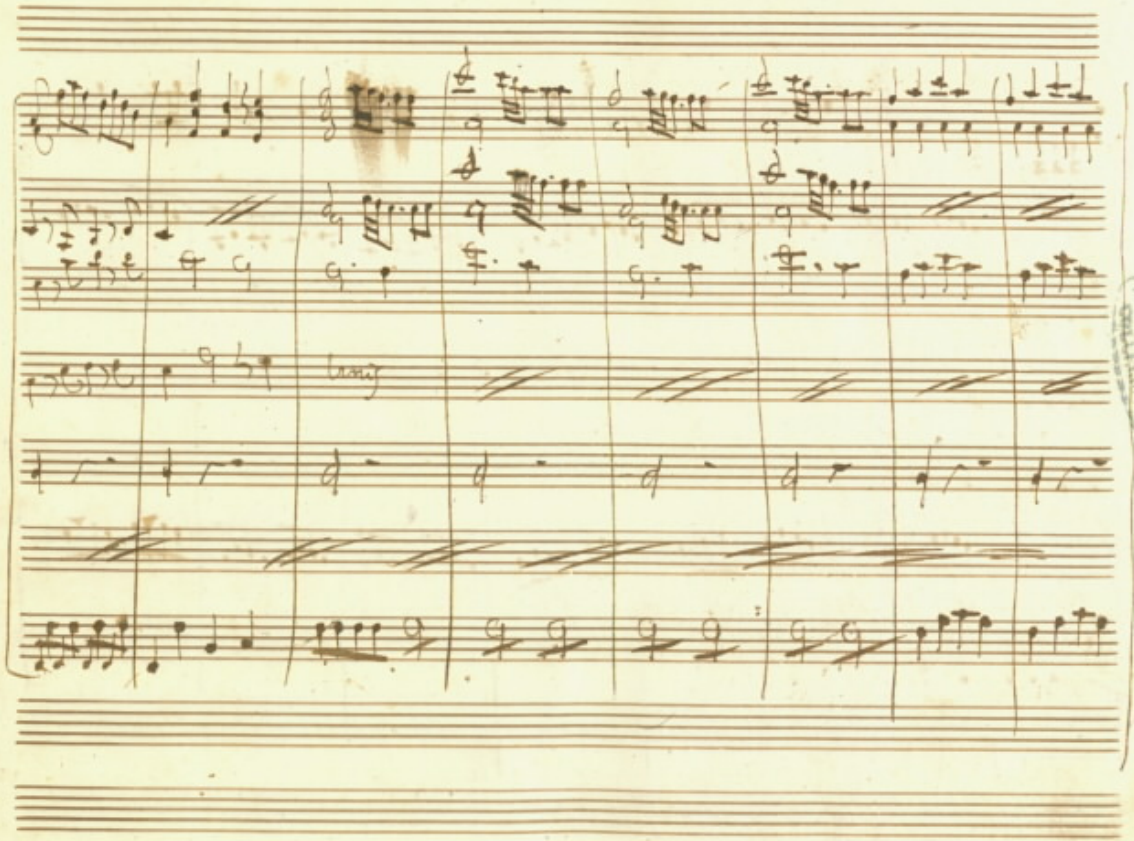


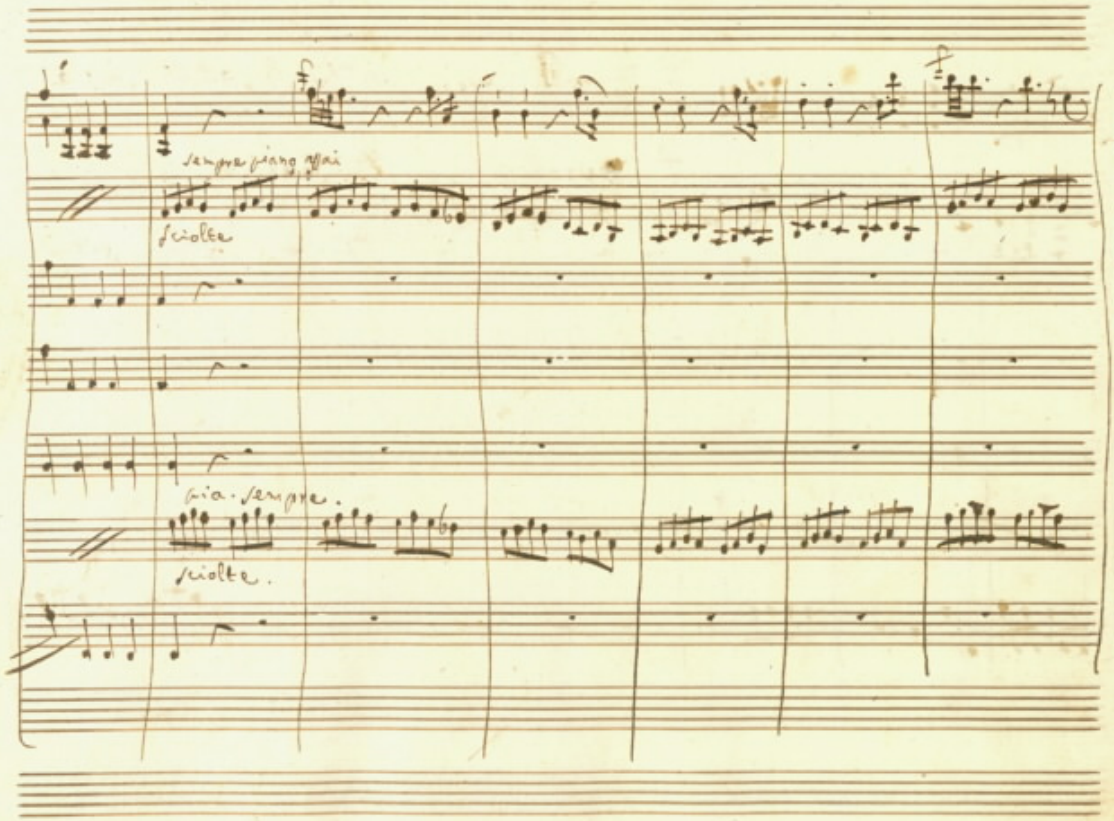

cresc.

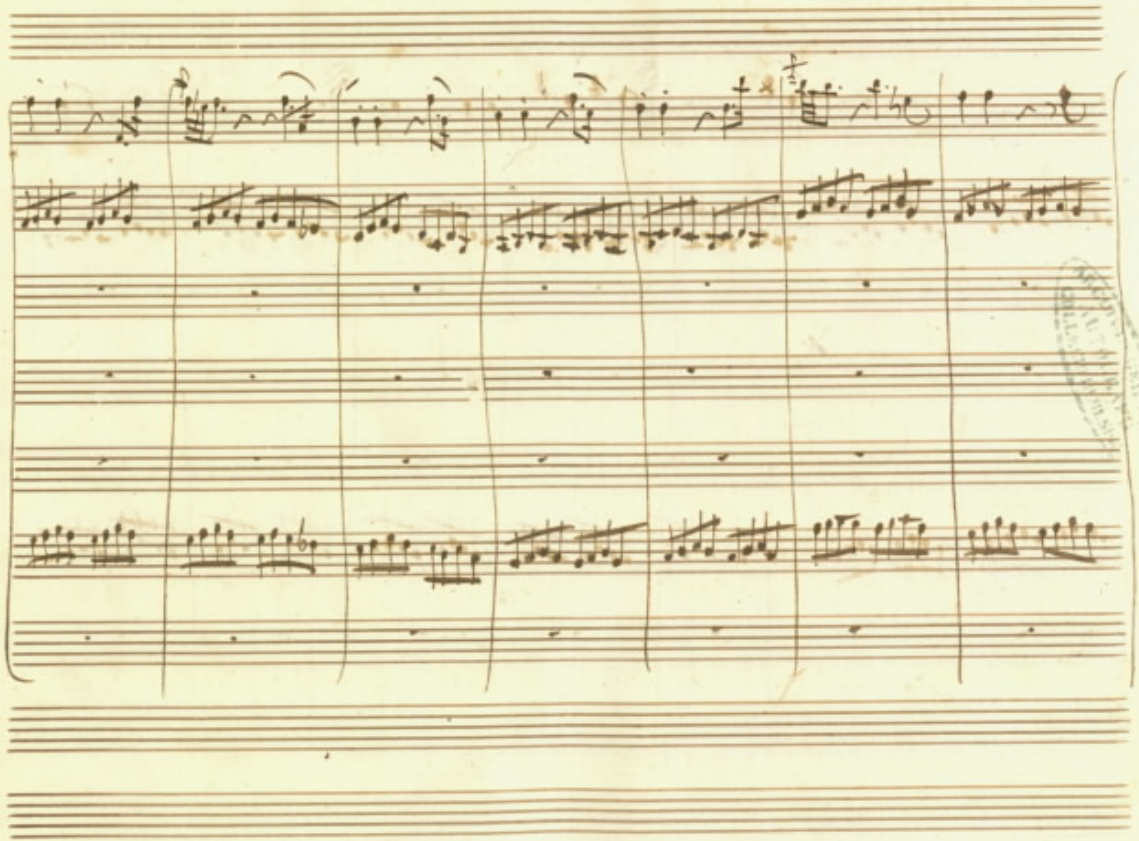


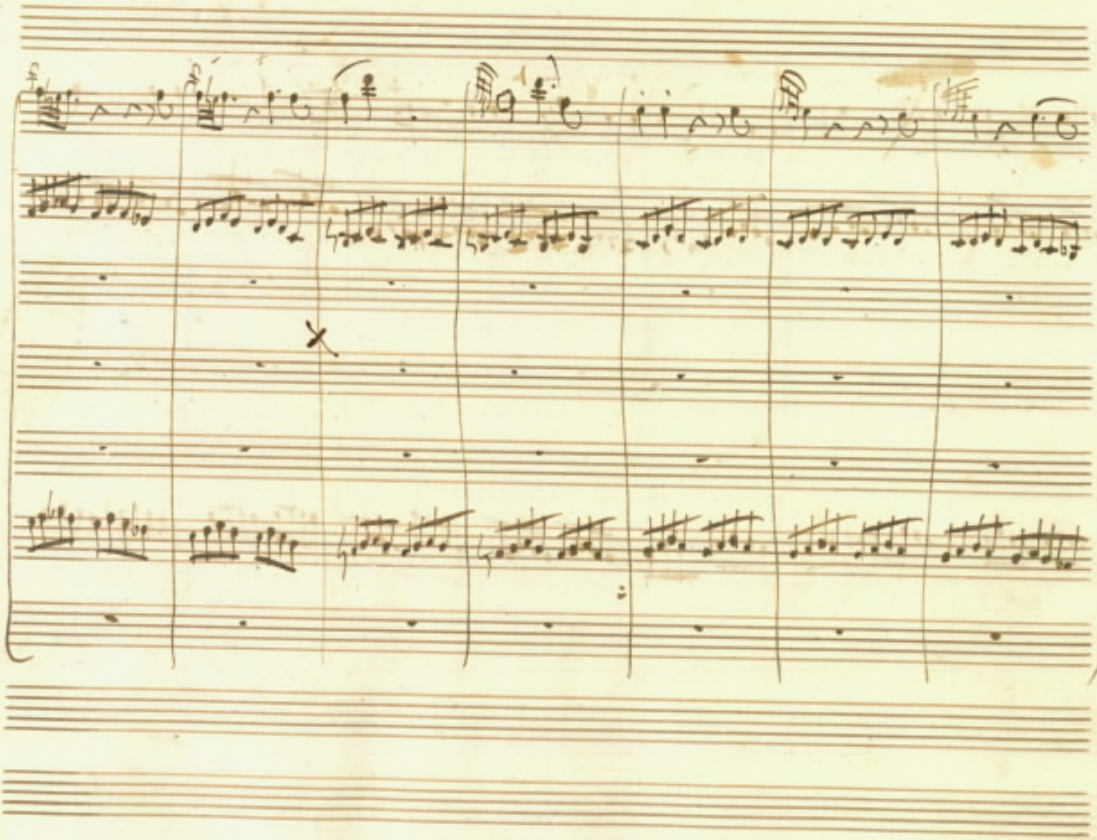

for.
for.
for.
for.
for.
for. of.

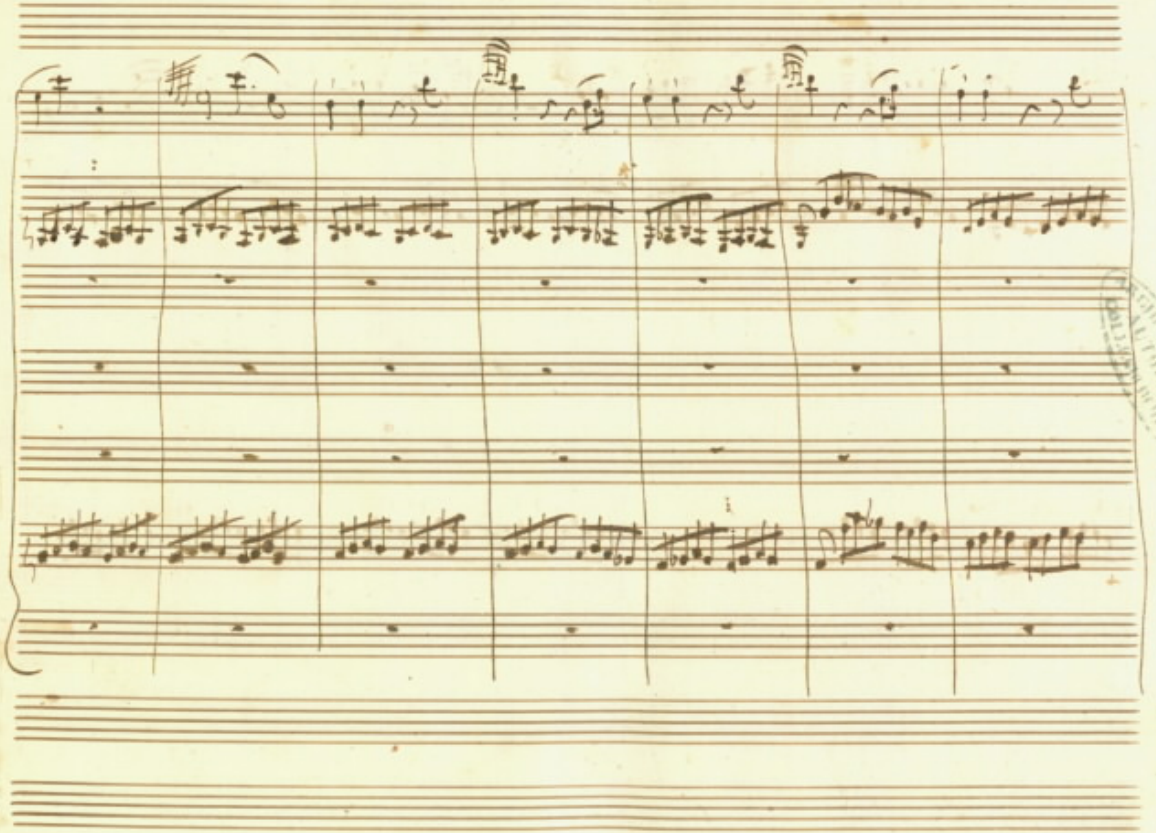


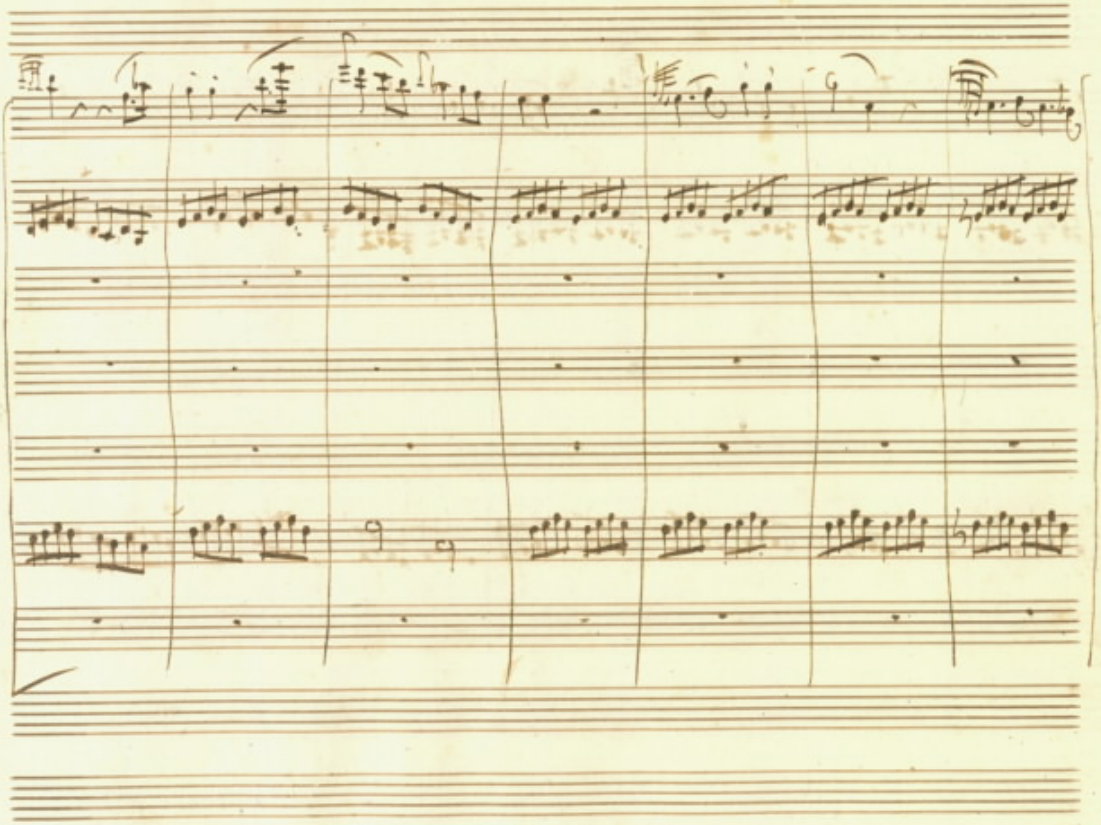


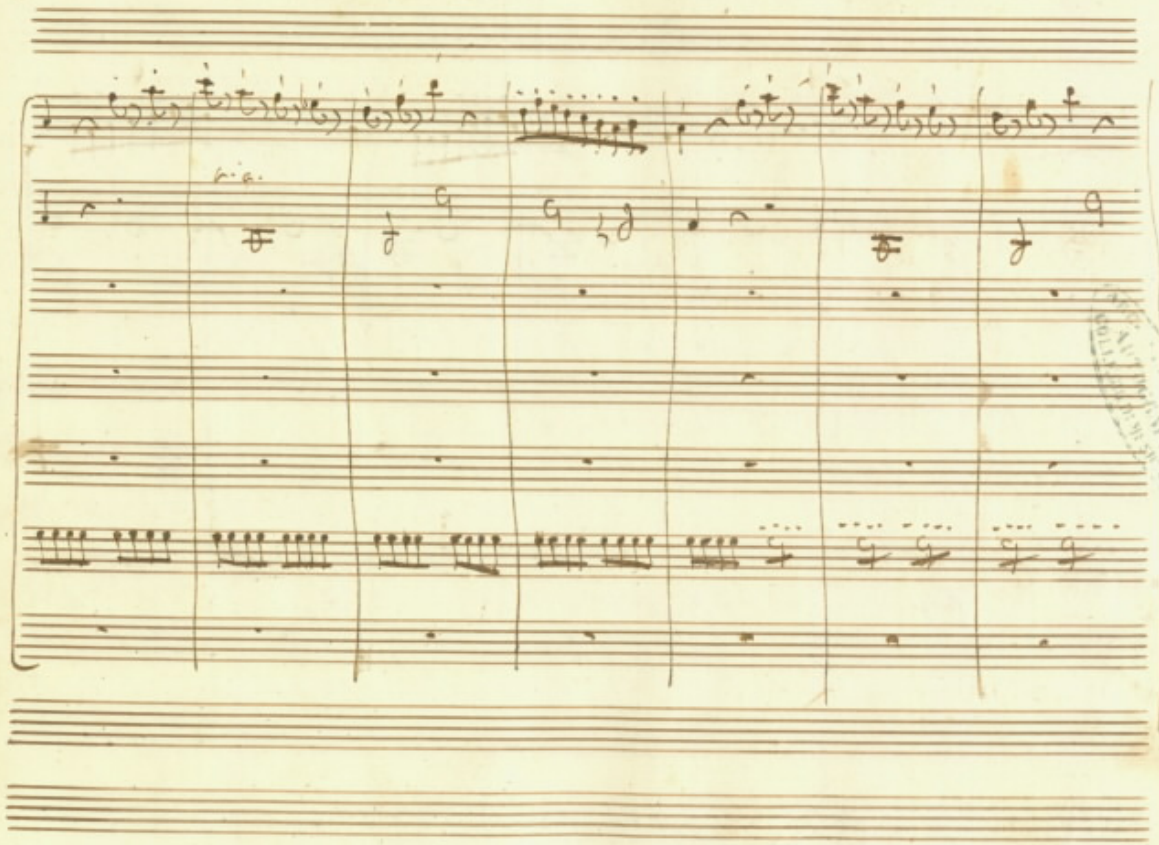

sempre piano affai
sciolte
sia sempre.
sciolte.

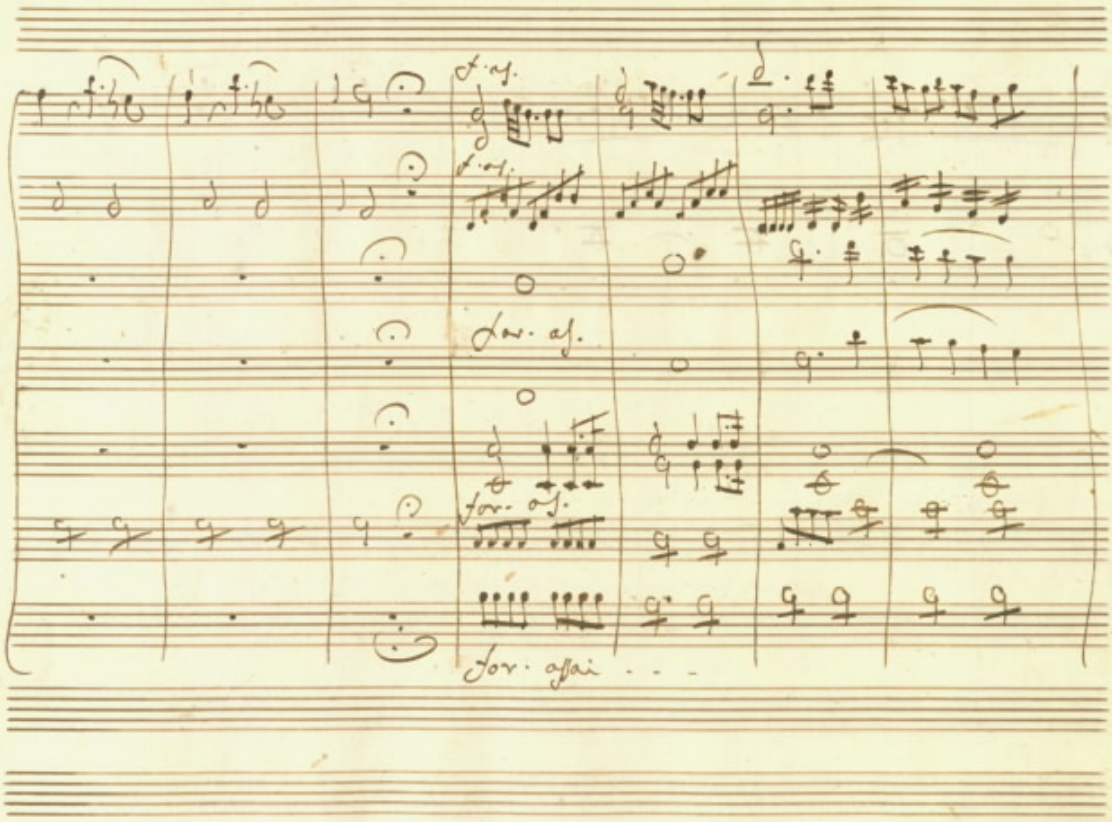


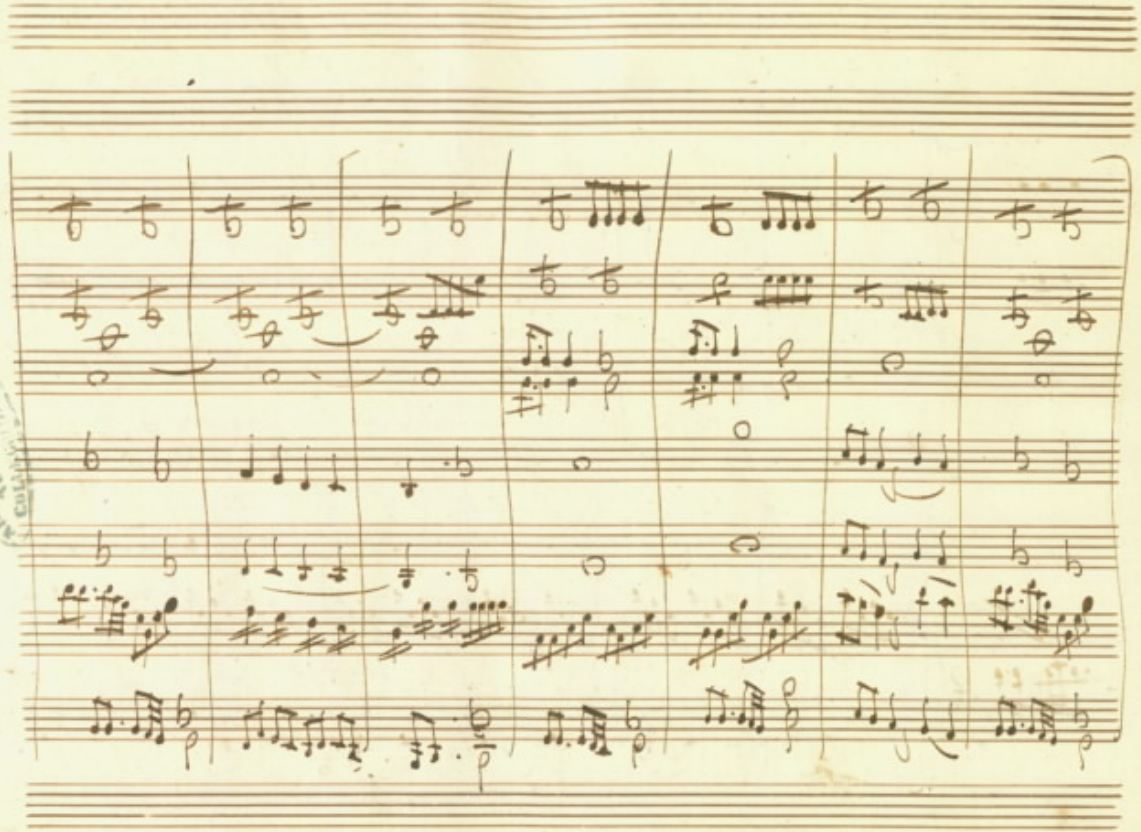


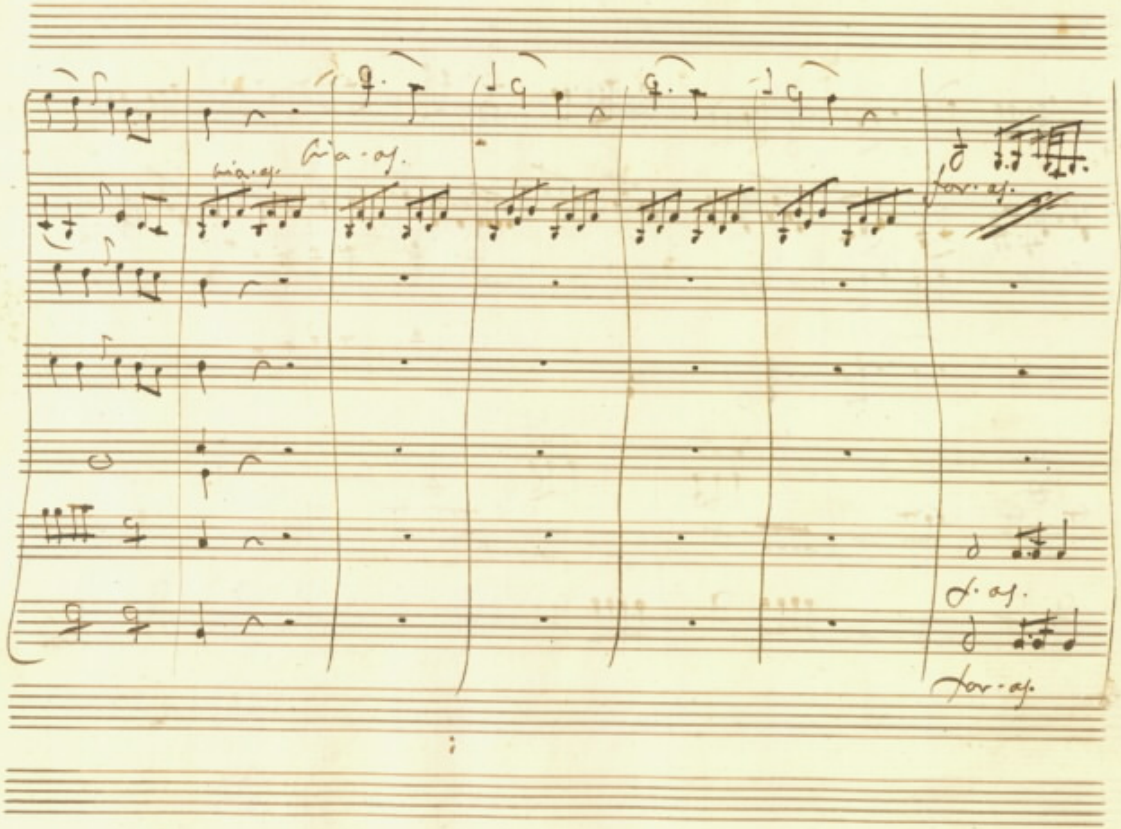




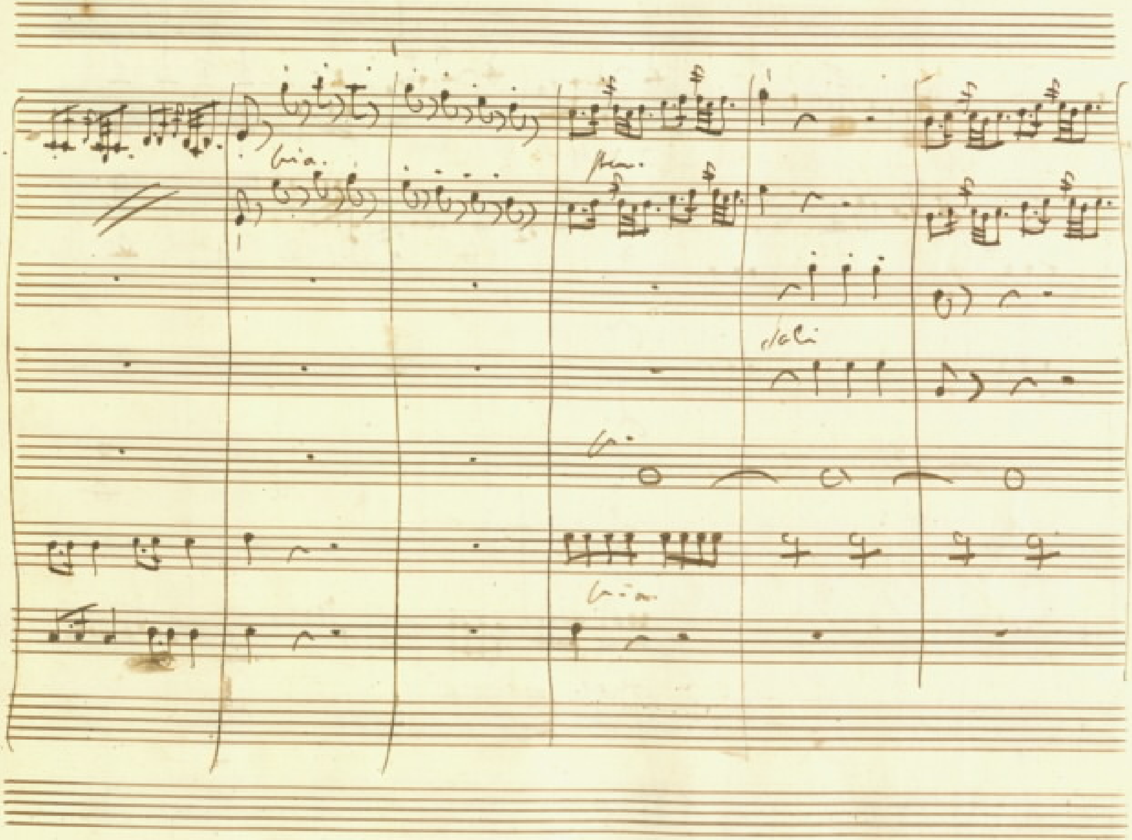

v.s.

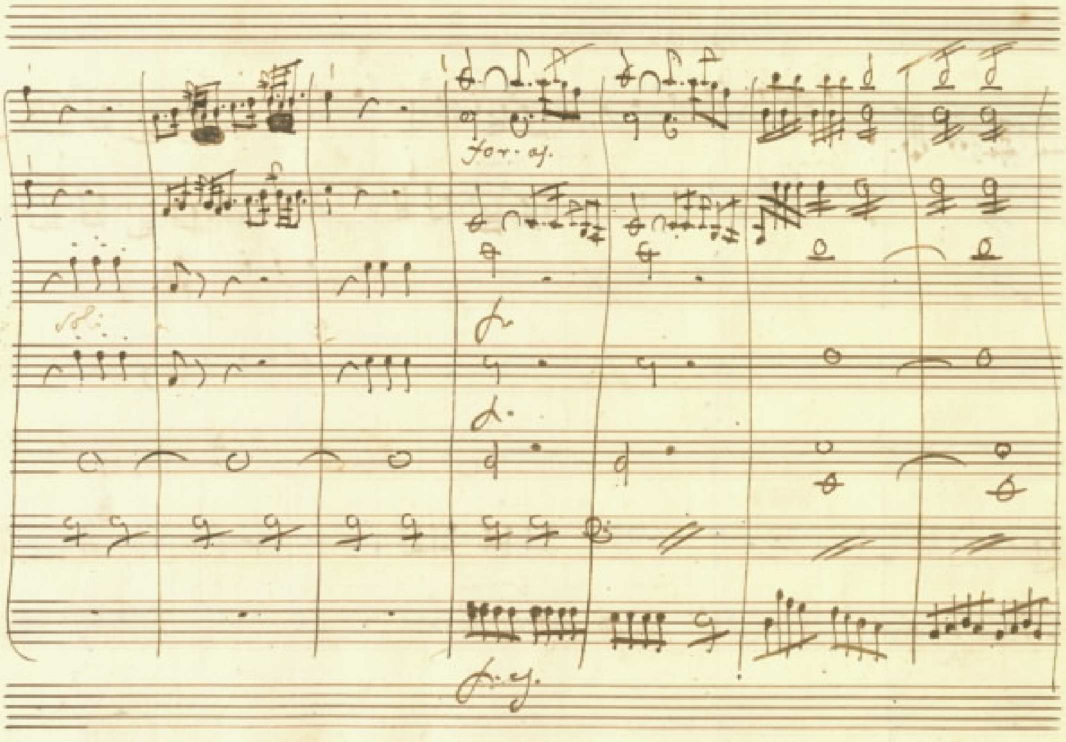

for. as.
for. as.
for. as.
for. as.
for. assai . . .

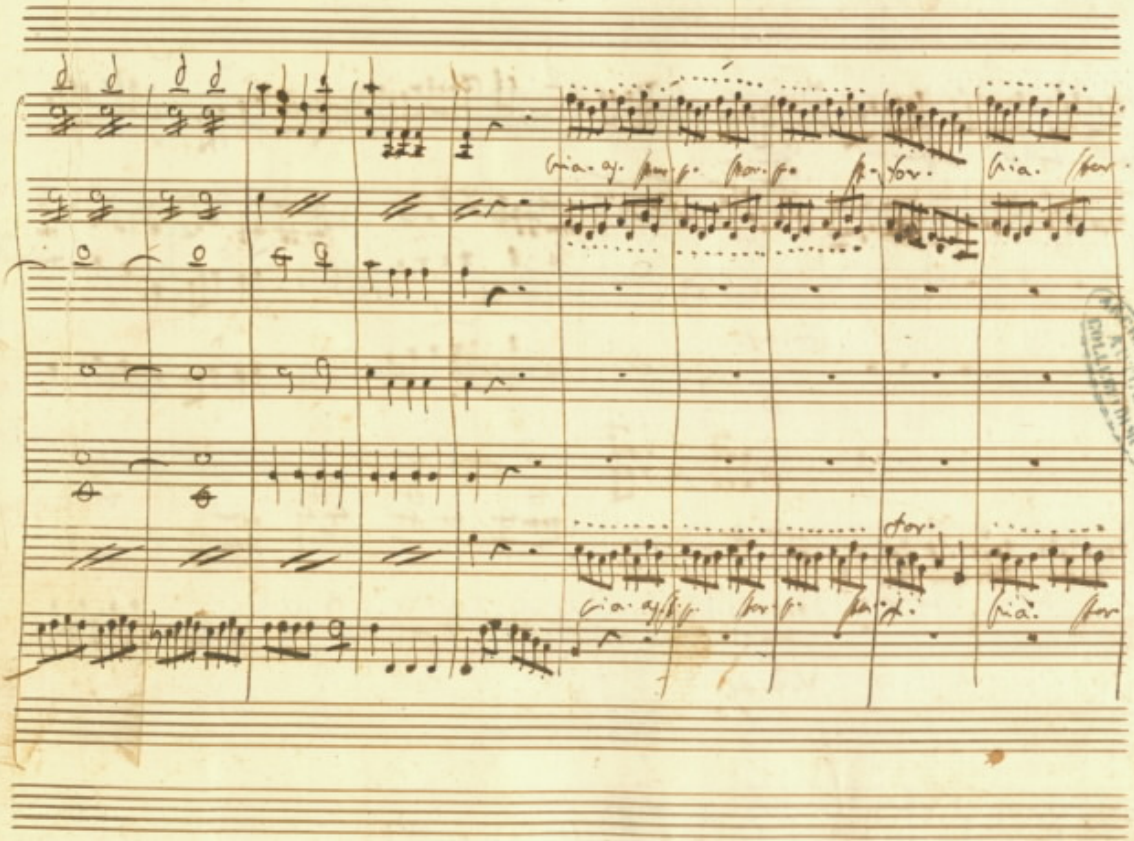


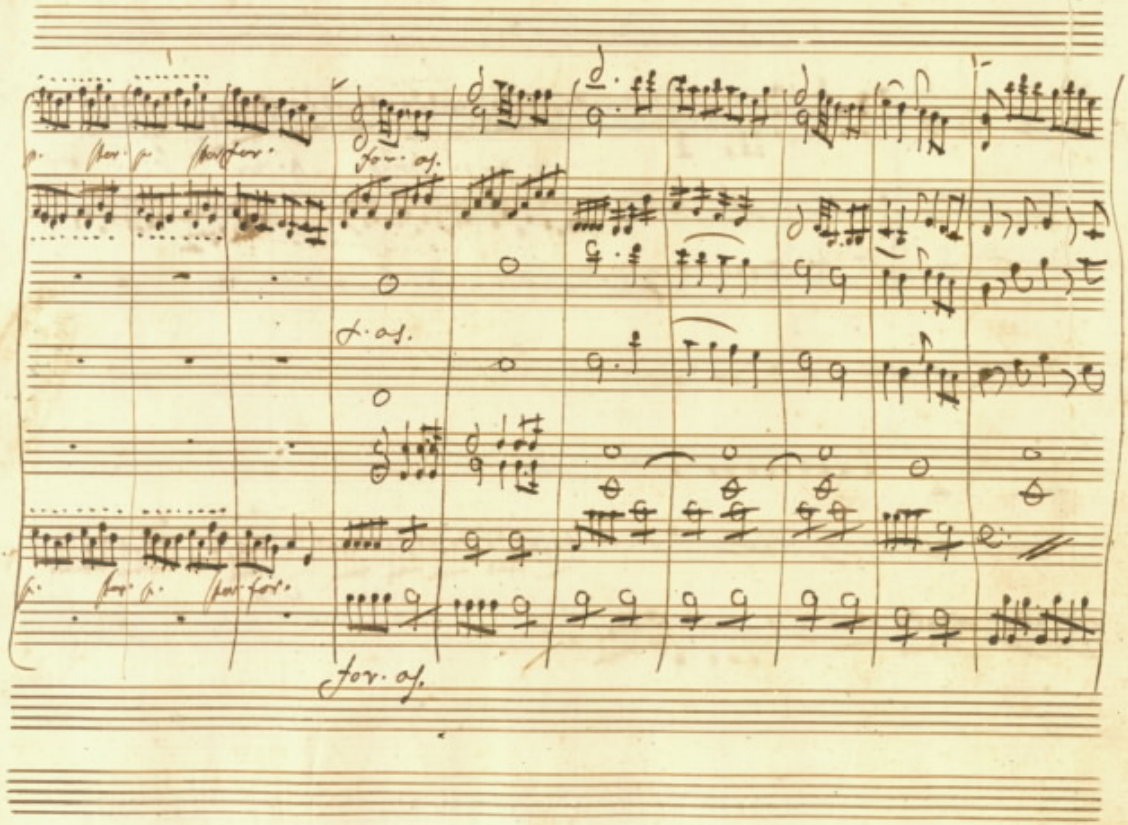


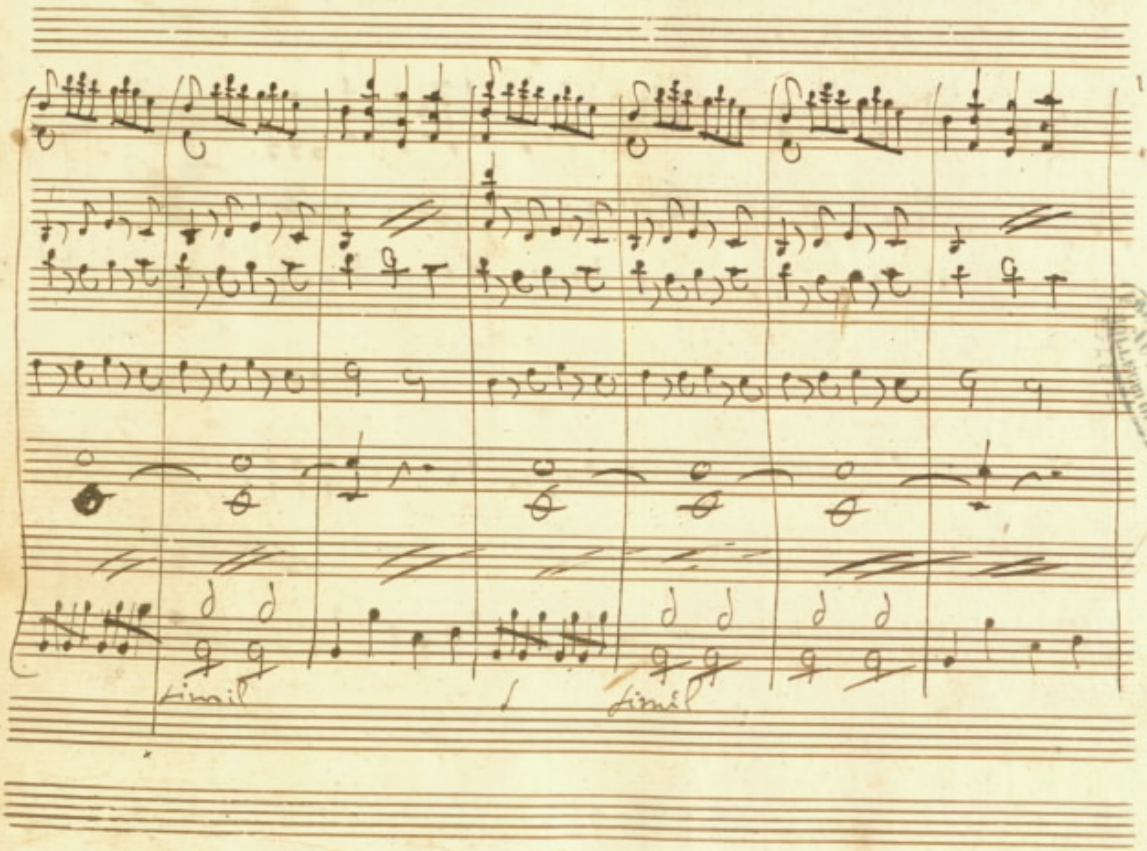
bia-as.
bia-as.
for-as.
f-as.
for-as.



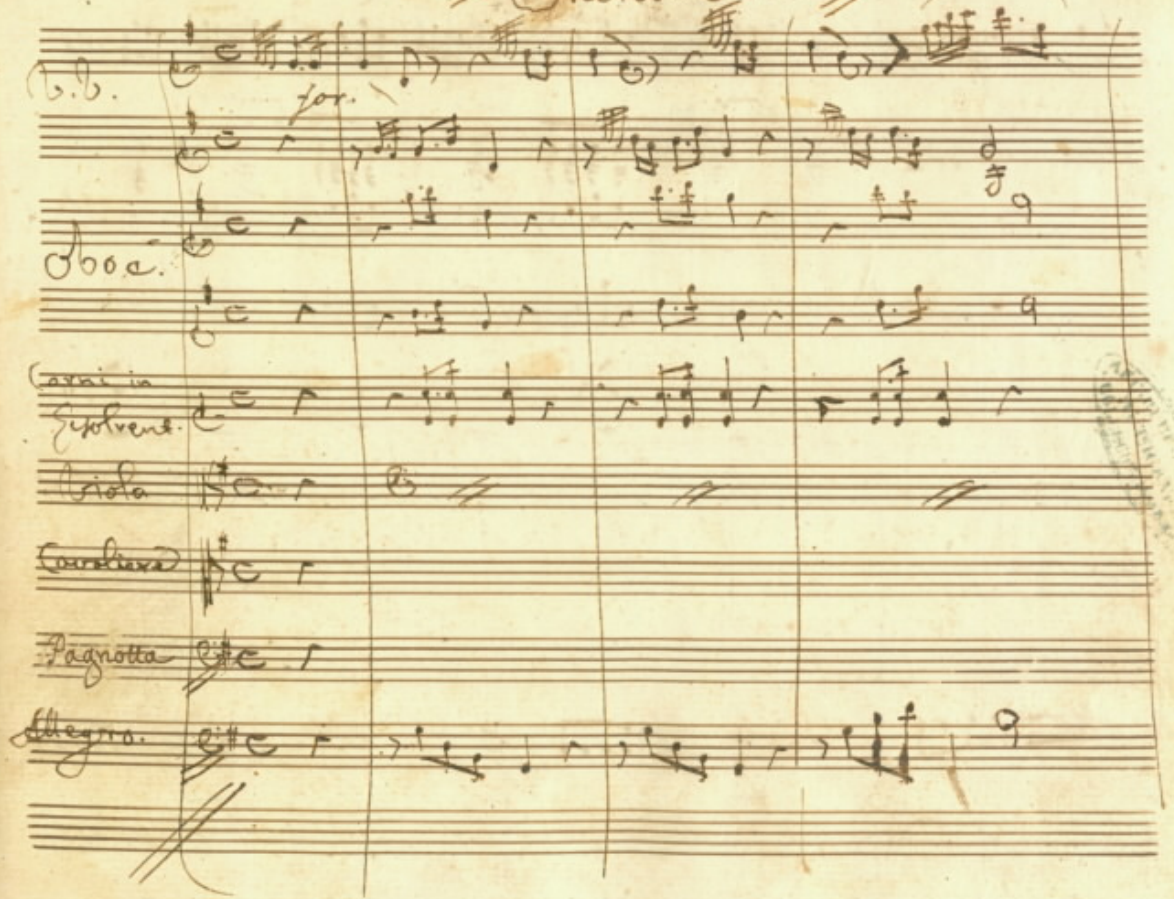


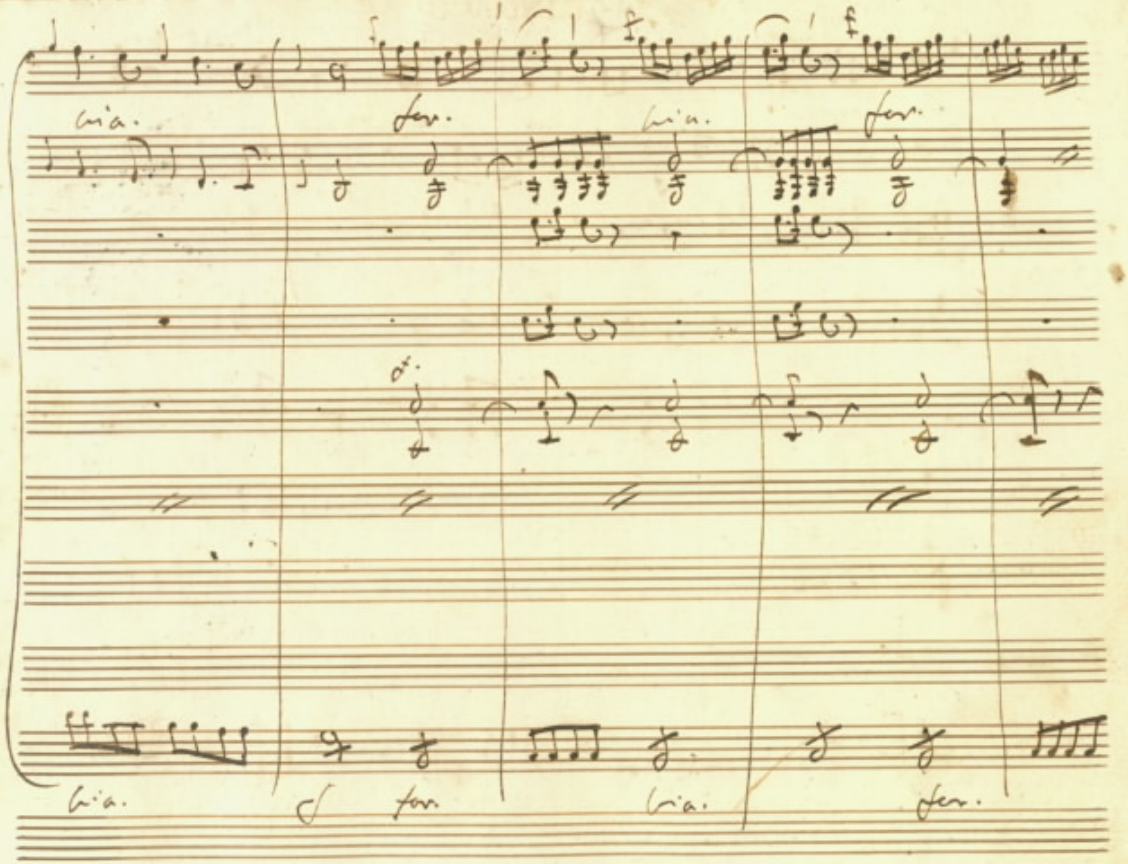


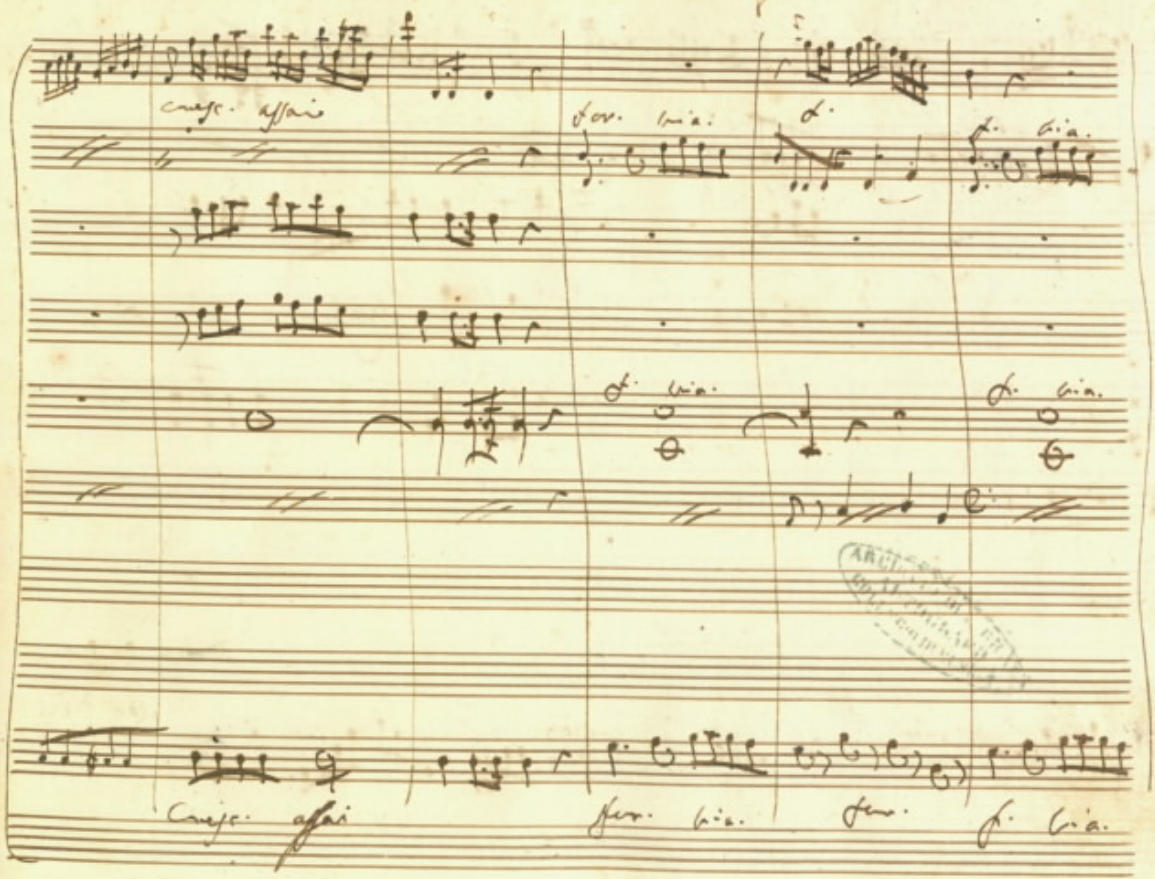

for. of.
for. of.
for. of.

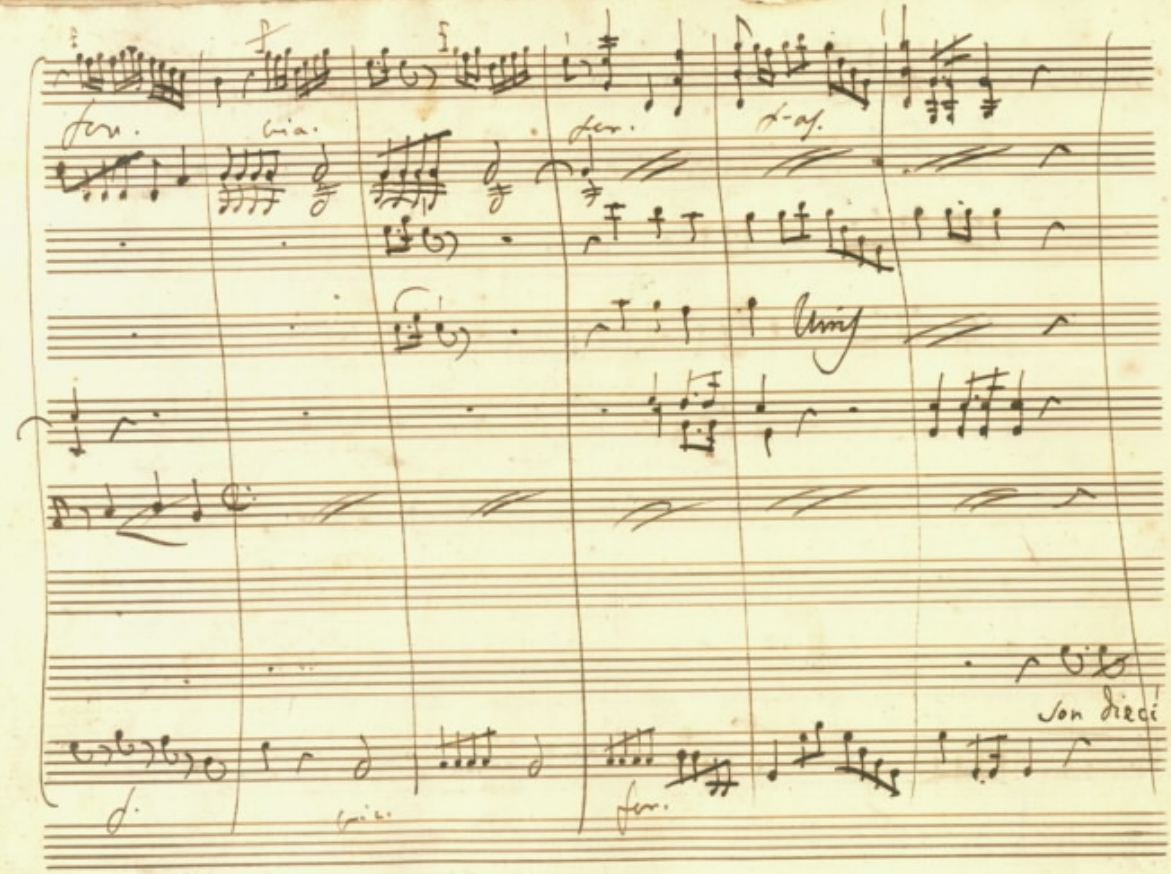

simil
simil

Introduzione.




cia.
for.
cia.
for.
cia.
for.
cia.
for.


cresc. assai
for. via.
f.
f. via.
f. via.
f. via.
Cresc. assai
for. via.
for.
f. via.


fer.
cia.
fer.
f-as.
Unis
son dieci
f.
cia.
fer.

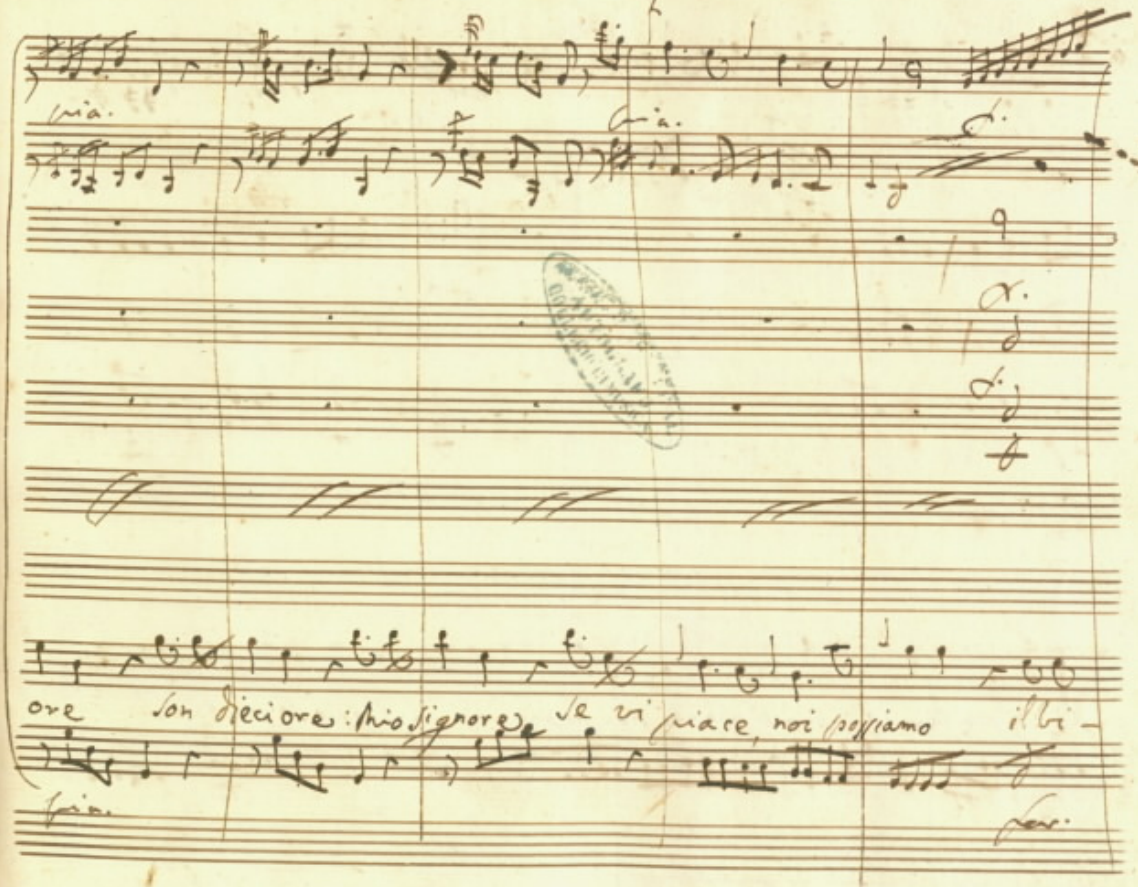
pia.

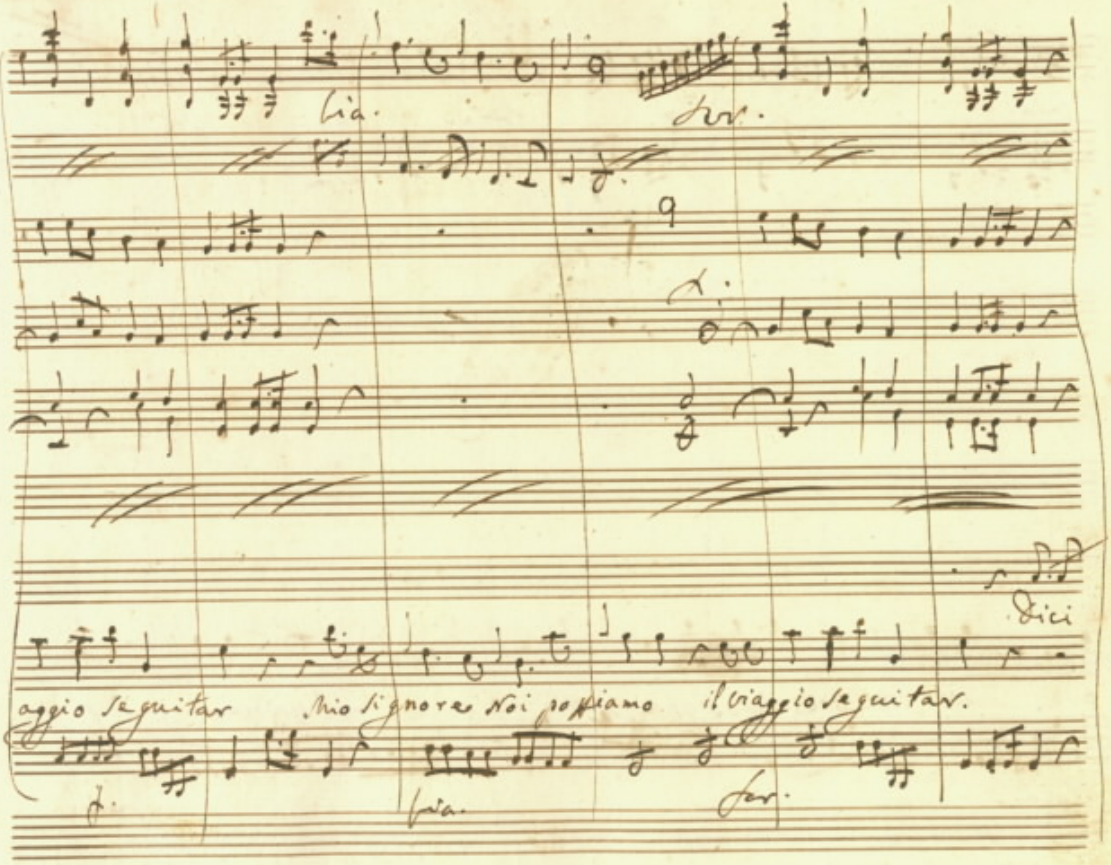
pia.

ore son dieciore: mio signore, se vi piace, noi possiamo il bi-

pia.

for.





Cia.

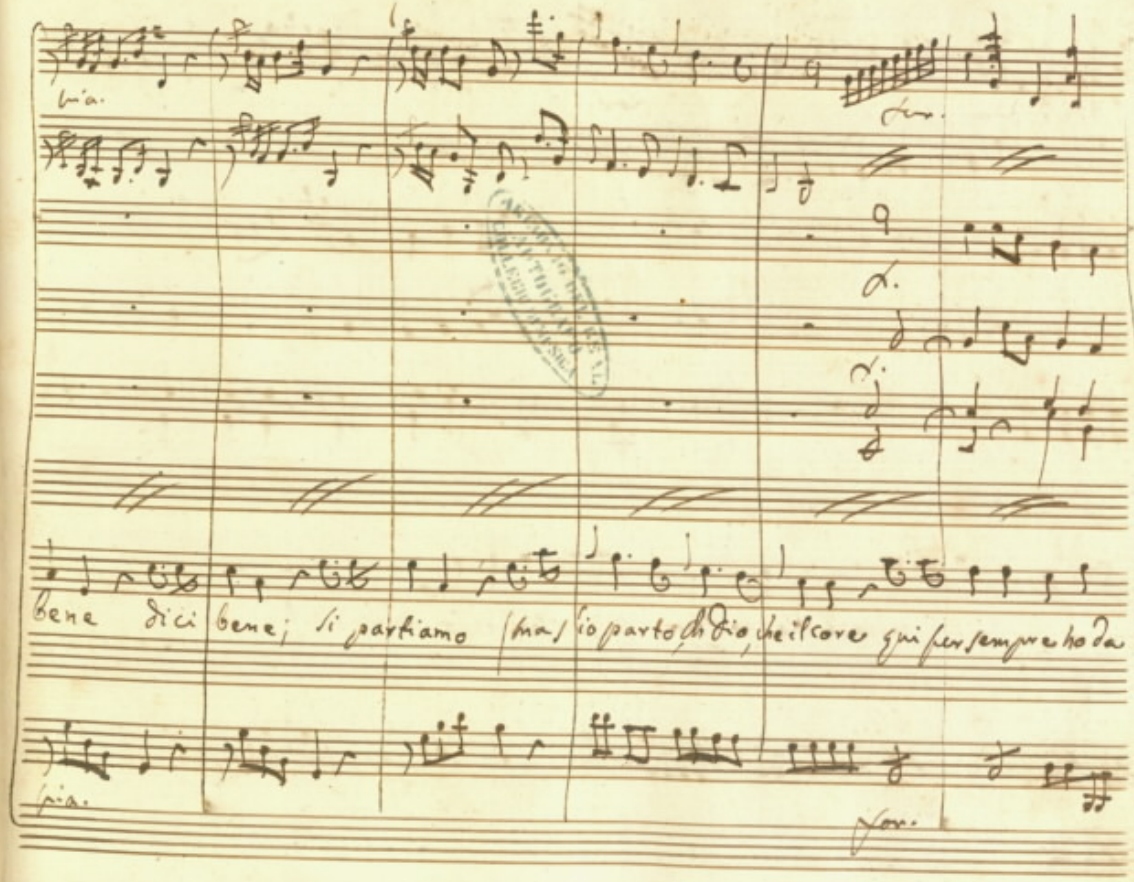
Ser.

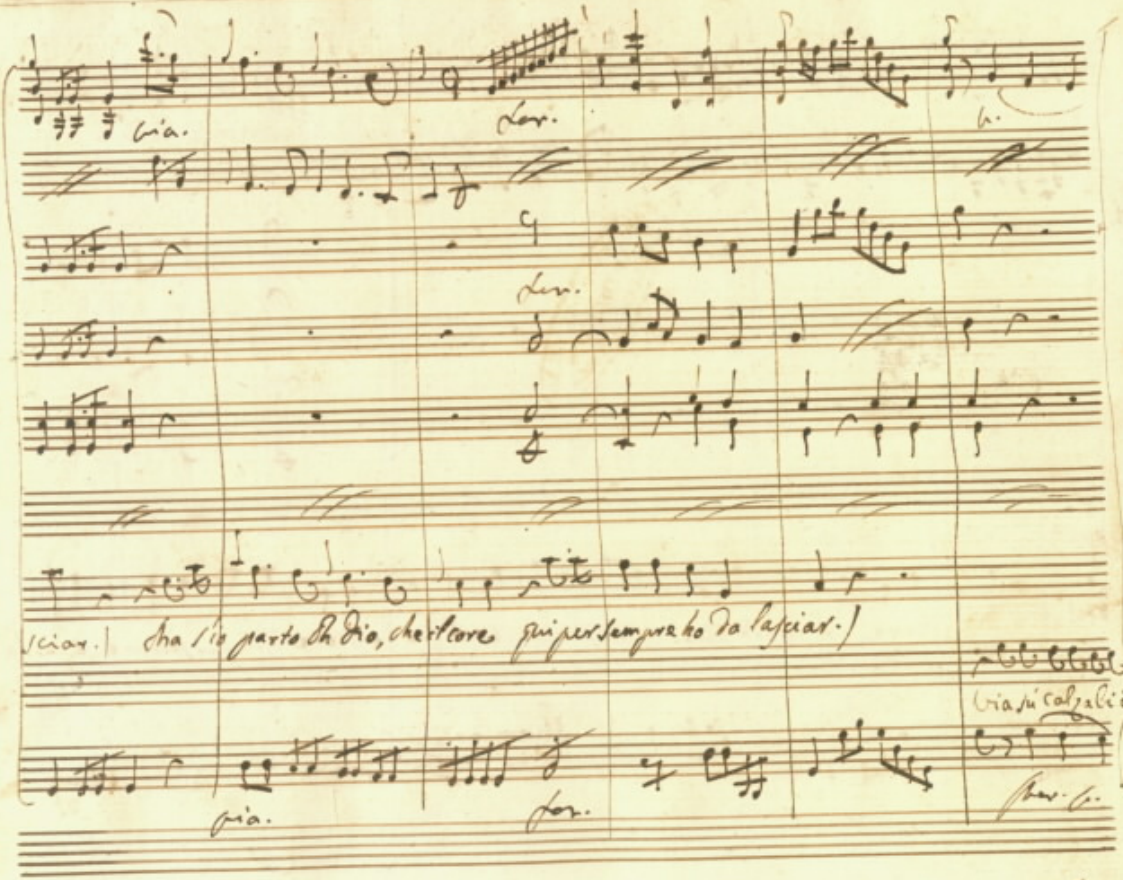
Dici

aggio seguitar Mio signore Noi possiamo il viaggio seguitar.

Cia.

Ser.


bene dici bene; si partiamo (ma) io parto (ch'io) che il core qui per sempre ho da la-



pia.

for.

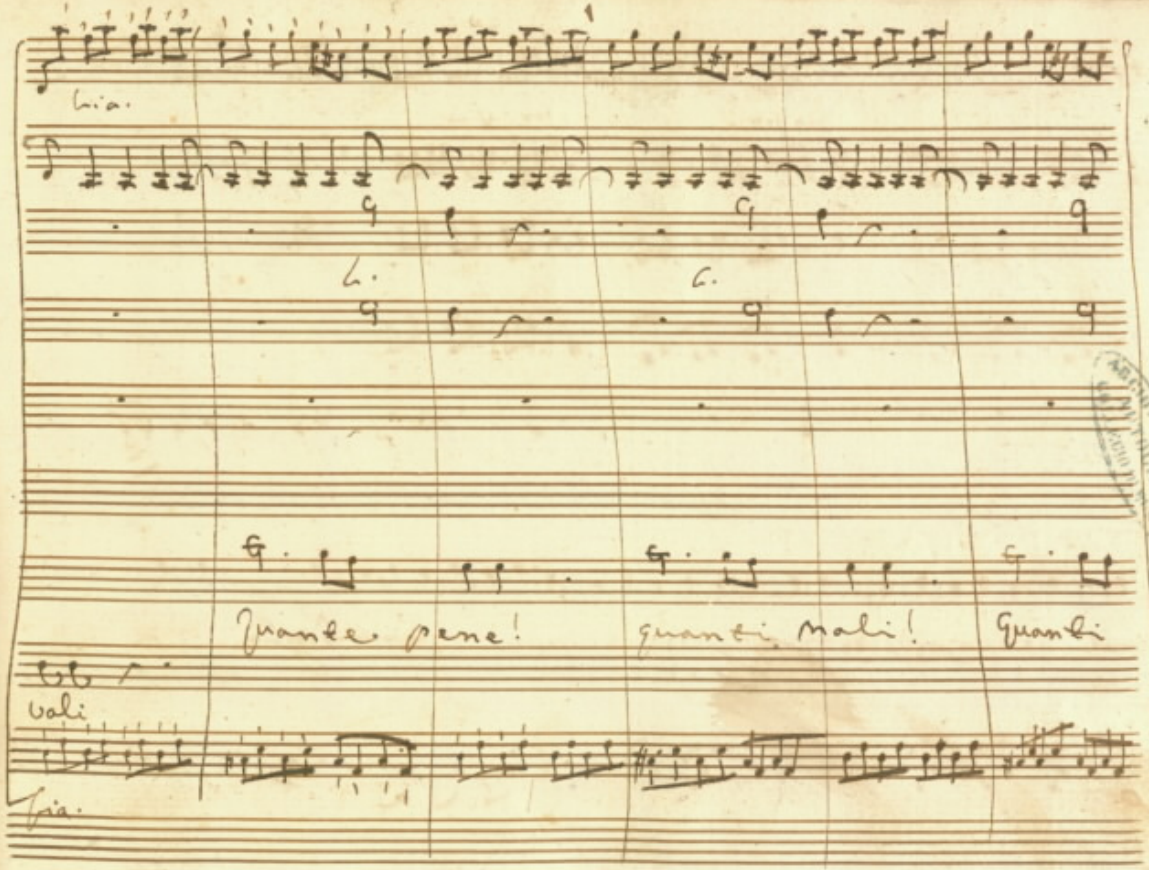
for.

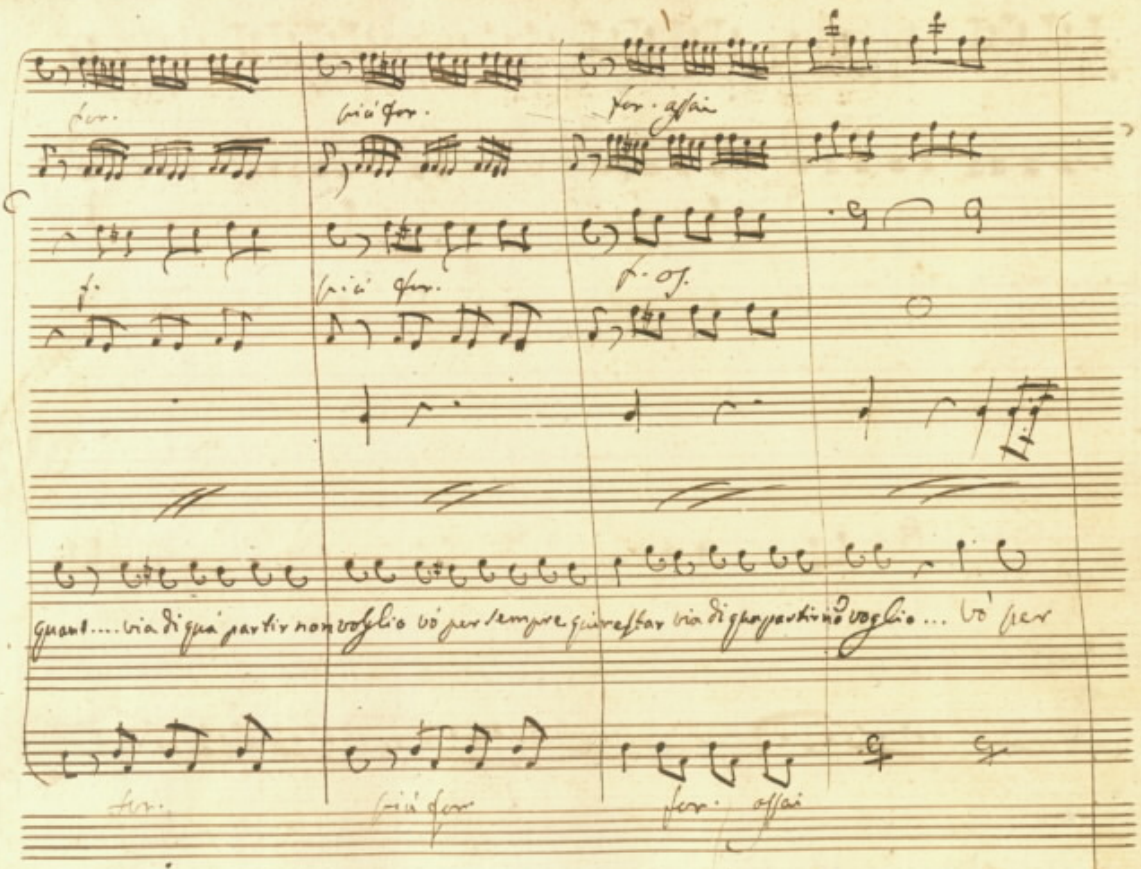
sciar.) Ma s'io parto Oh Dio, che il core qui per sempre ho da lasciar.)

Via su calzali isti

pia.

for.


Quante pene! quanti mali! Quanti

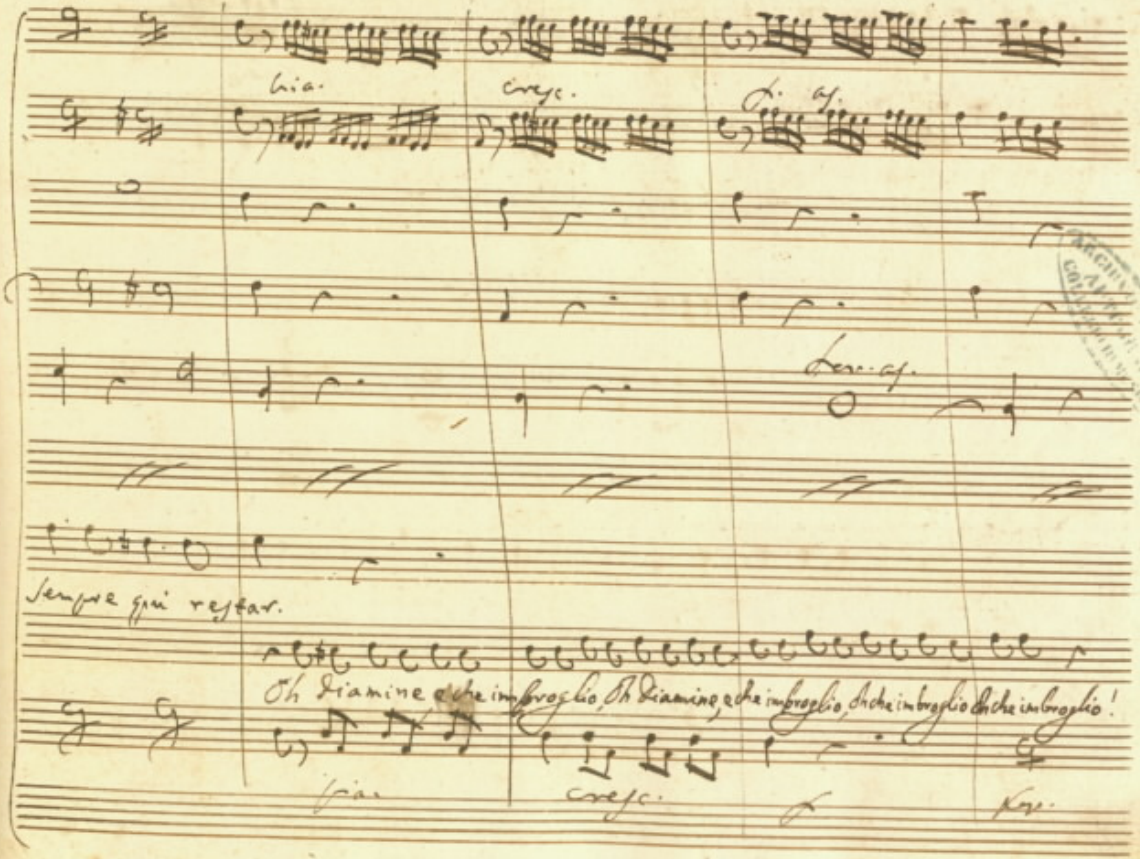


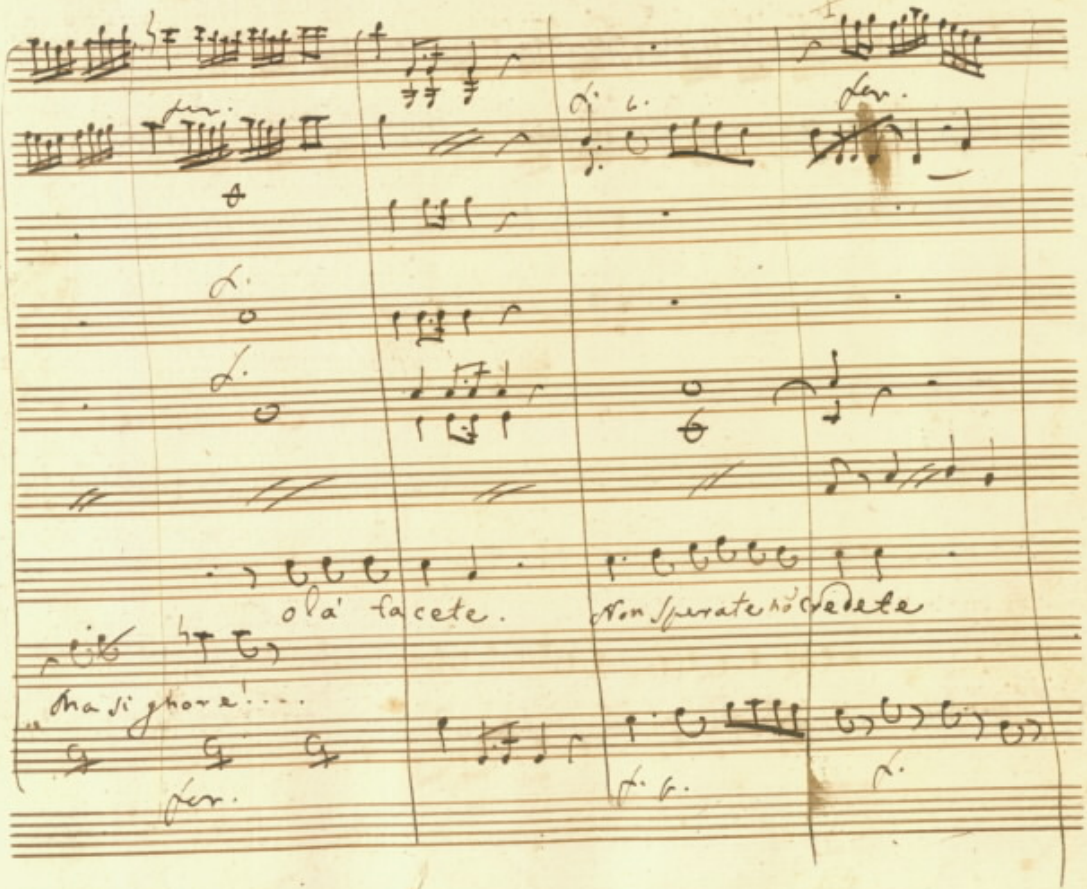
for. più for. for. assai

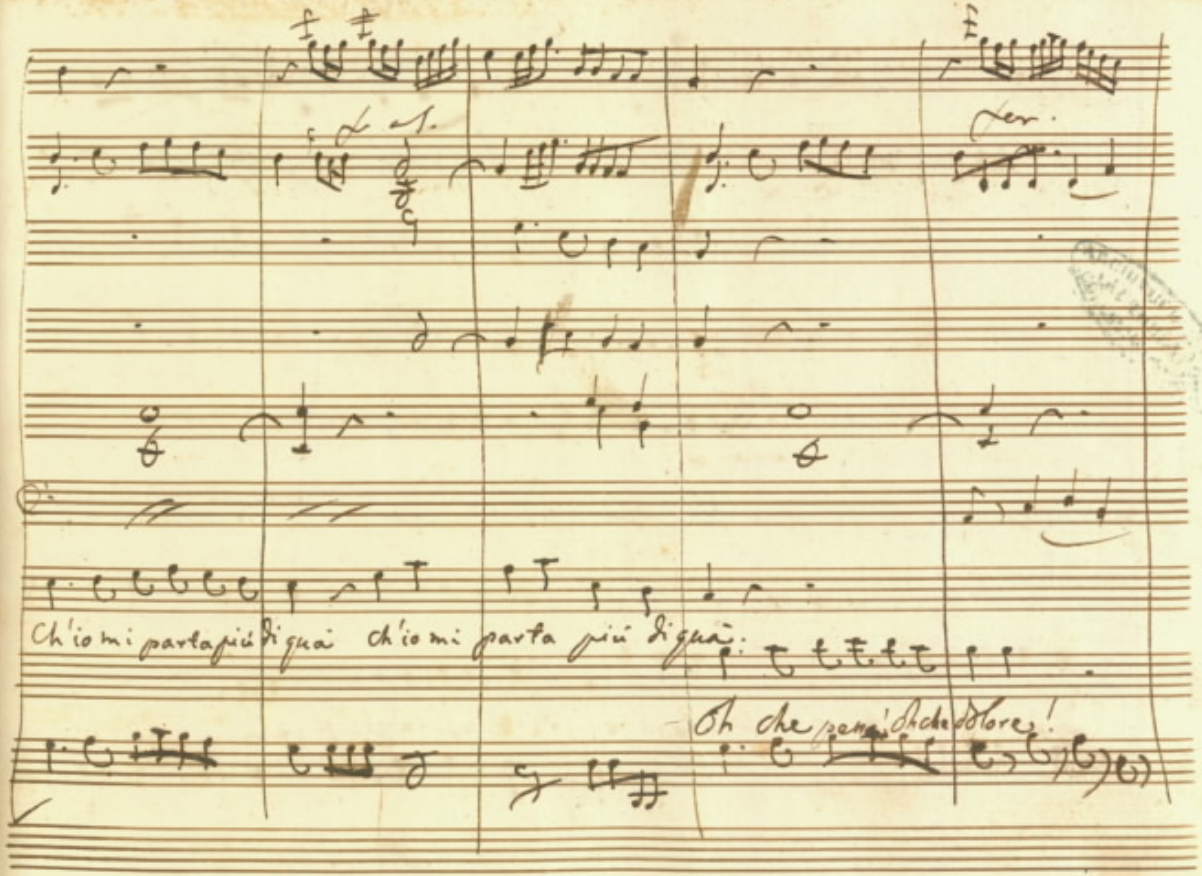
f. più for. f. os.

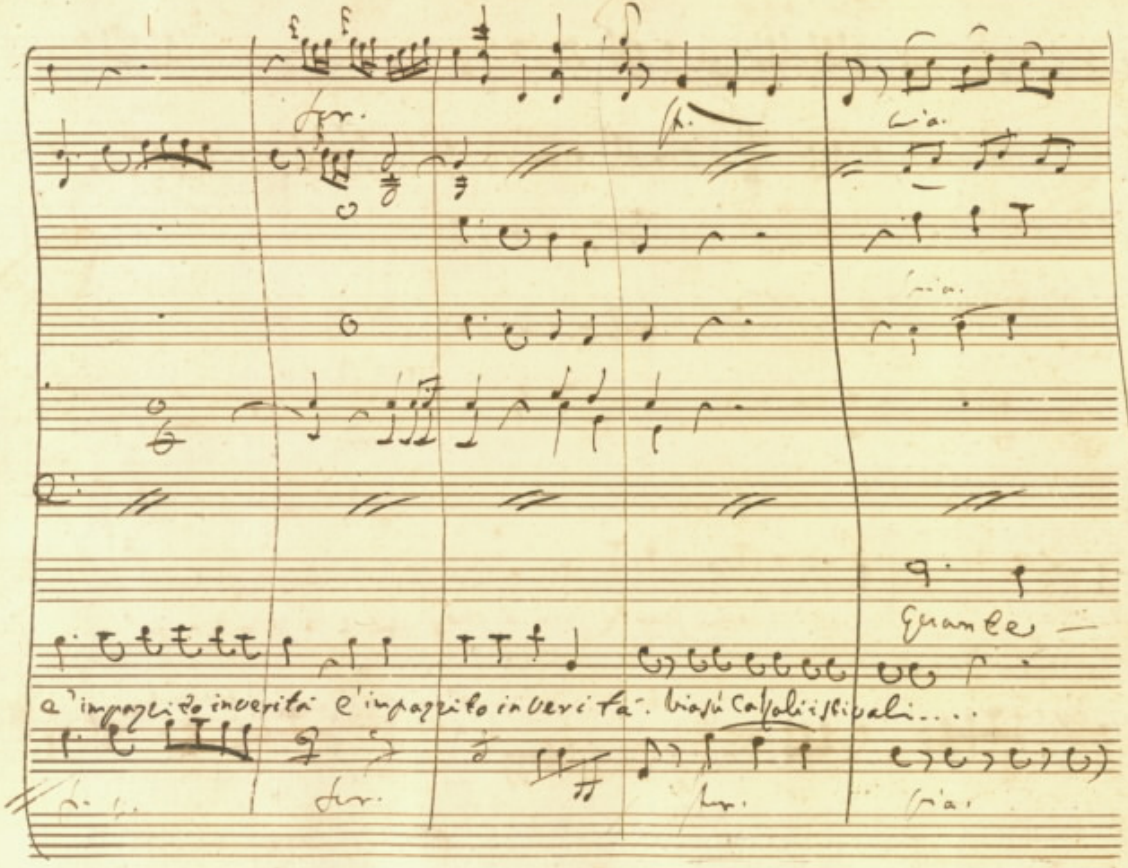
quant.... via di quà partir non voglio vò per sempre quì restar via di quà partir nò voglio ... vò per

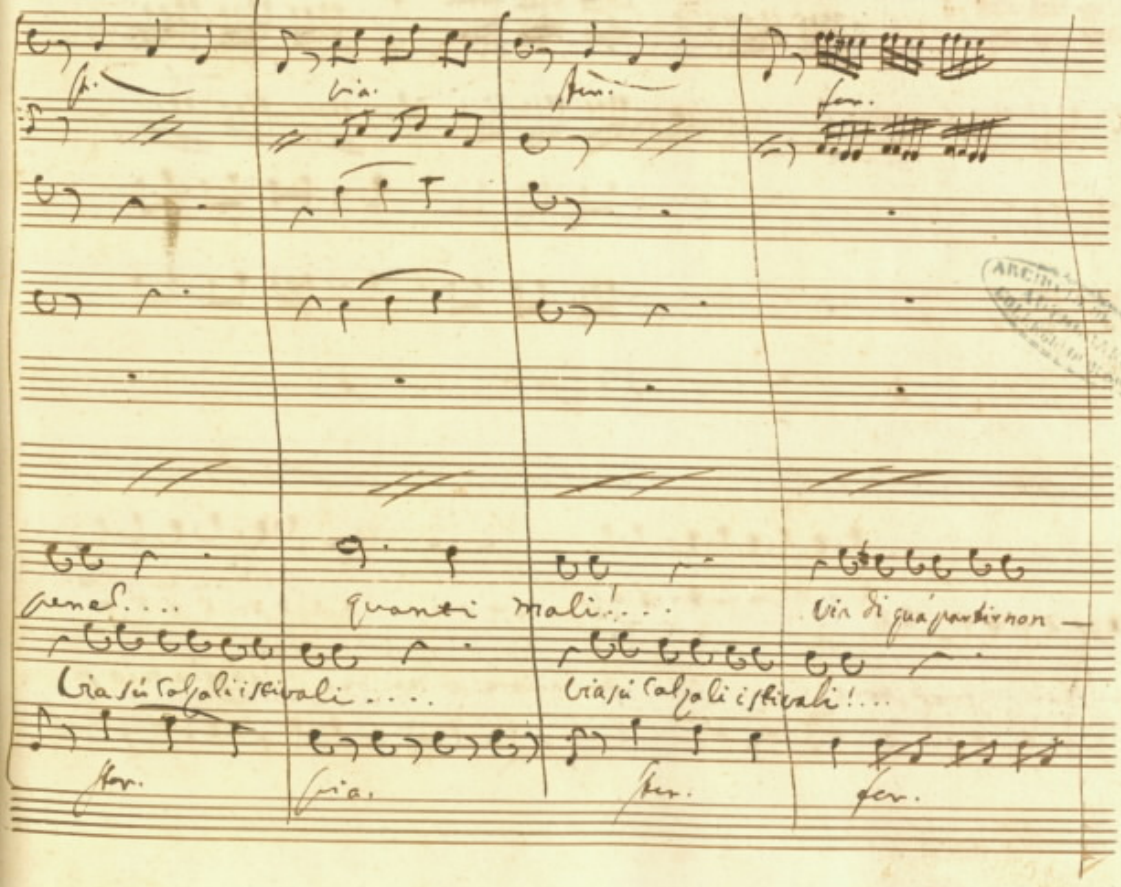
for. più for for. assai

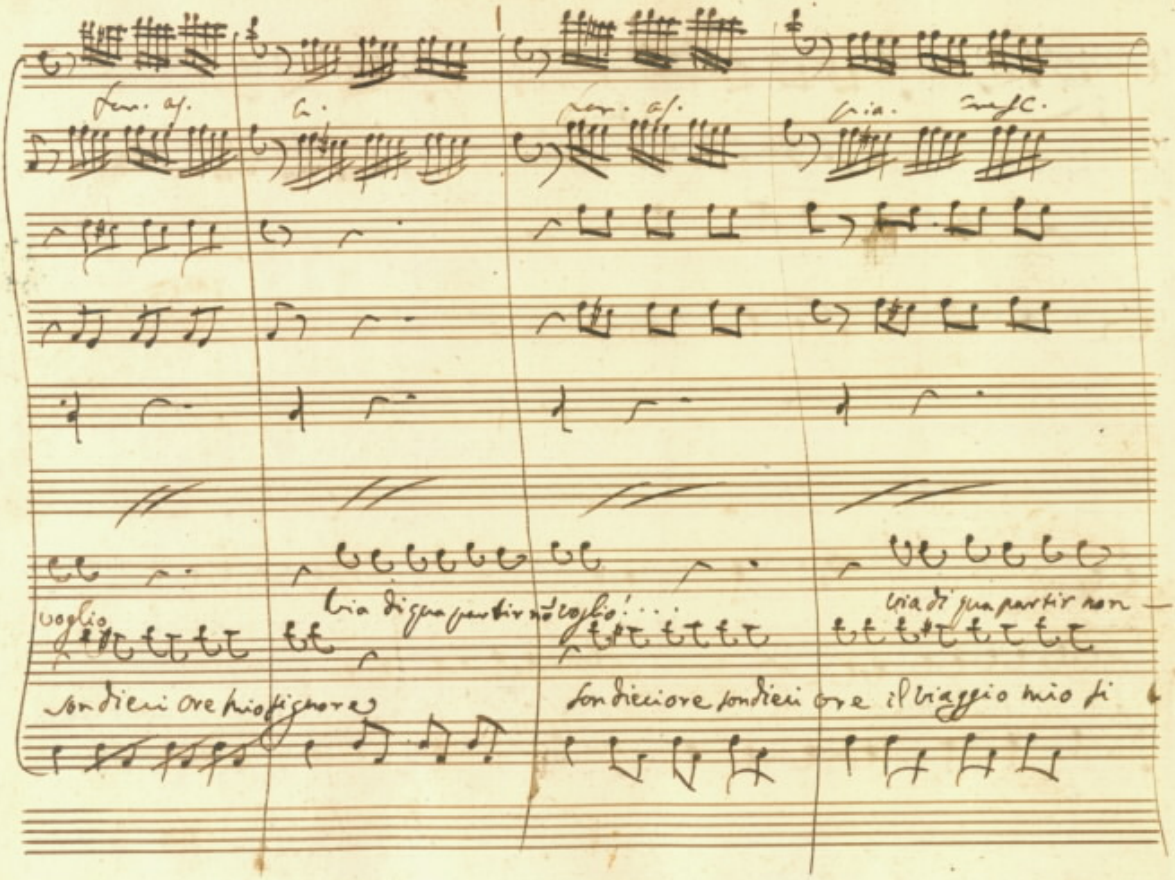

bia.
cresc.
f. as.
Sempre qui restar.
Oh diamine e che imbroglio, Oh diamine, e che imbroglio, Oh che imbroglio Oh che imbroglio!
bia.
cresc.
f
for.


fer.
fer.
fer.
olà facete.
Non sperate nò credete
Ma si ghore!...
fer.


Ch'io mi parta più di quà ch'io mi parta più di quà.
Oh che pena! che dolore!


Quante
e' impazzito in verità e' impazzito in verità. Via sù Cavalli issivali....


pia.
ster.
fer.
pene!...
Quanti mali!...
Via di quà partir non —
Via sù Calzali istivali....
Via sù Calzali istivali!...
ster.
pia.
ster.
fer.



fer. as. a. fer. as. via. cresc.

voglio

via di qua partir nõ voglio!...

via di qua partir non

son dieci ore mio signore

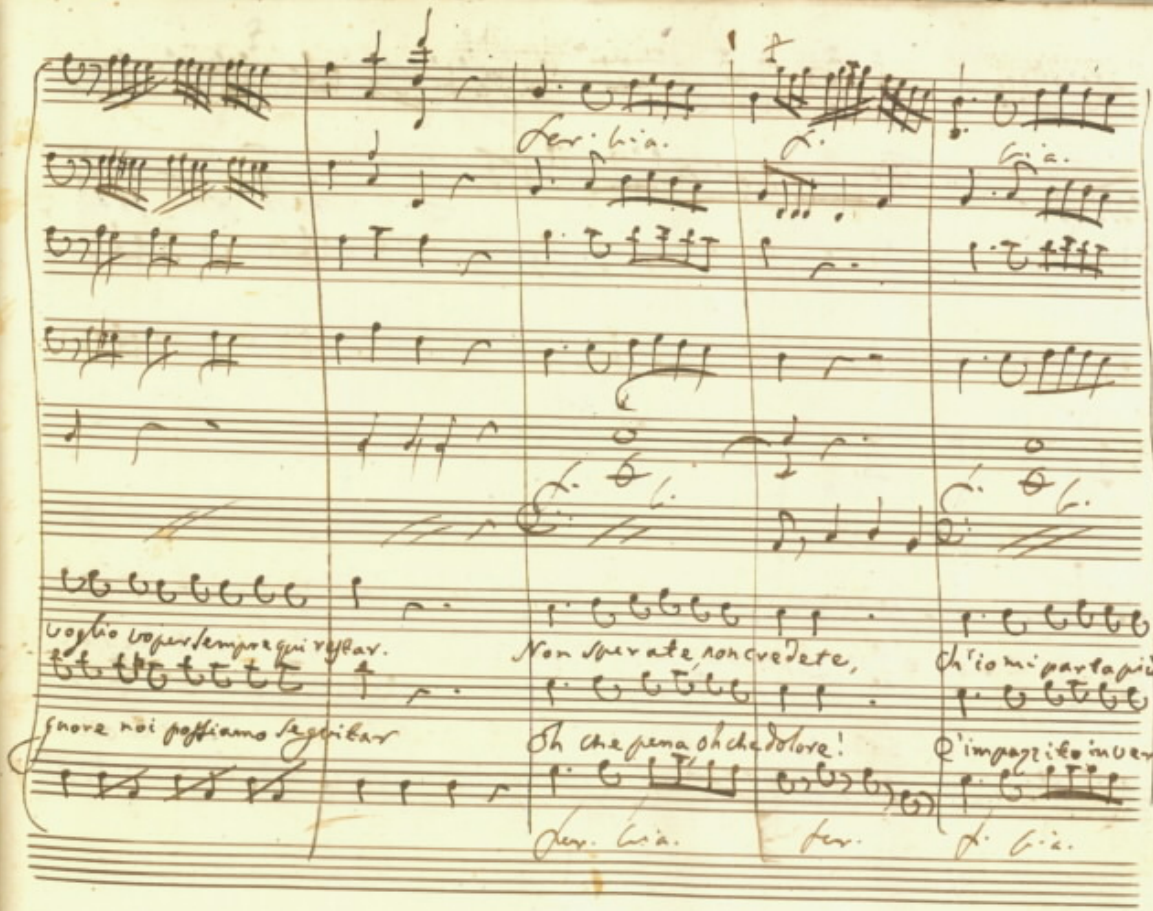
son dieci ore son dieci ore il viaggio mio si

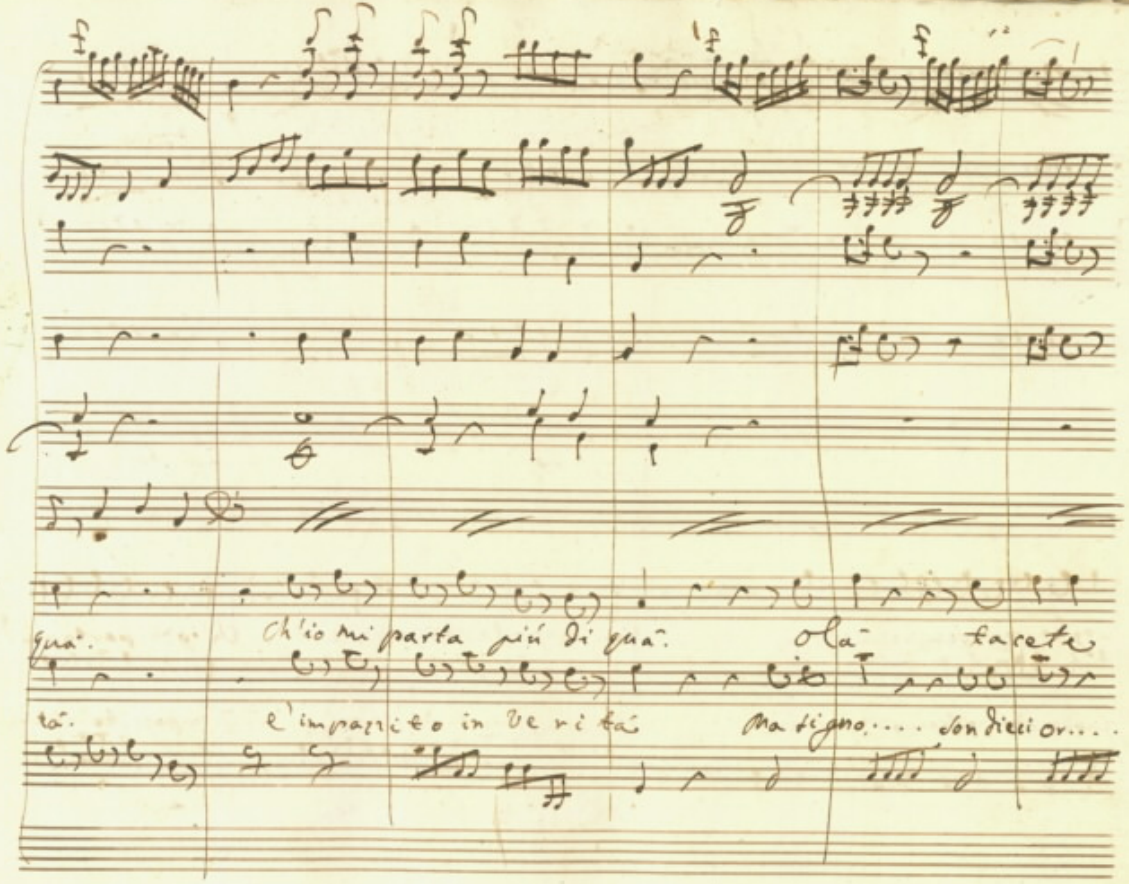
Fer. bia. Fi. bia.

voglio voper sempre qui restar. Non sperate, non credete, Ch'io mi parta più di-

gnore noi possiamo seguitar Oh che pena oh che dolore! Q'impazzito in veri-

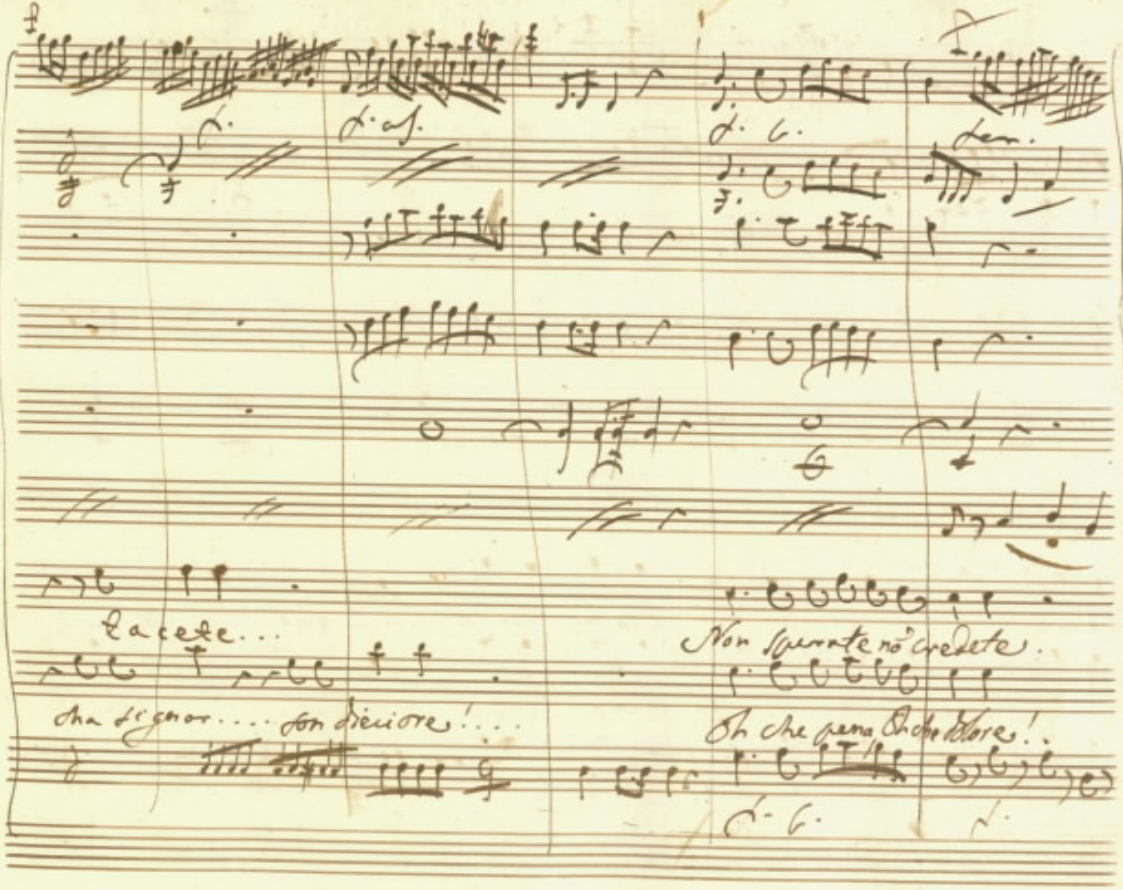
Fer. bia. Fer. Fi. bia.

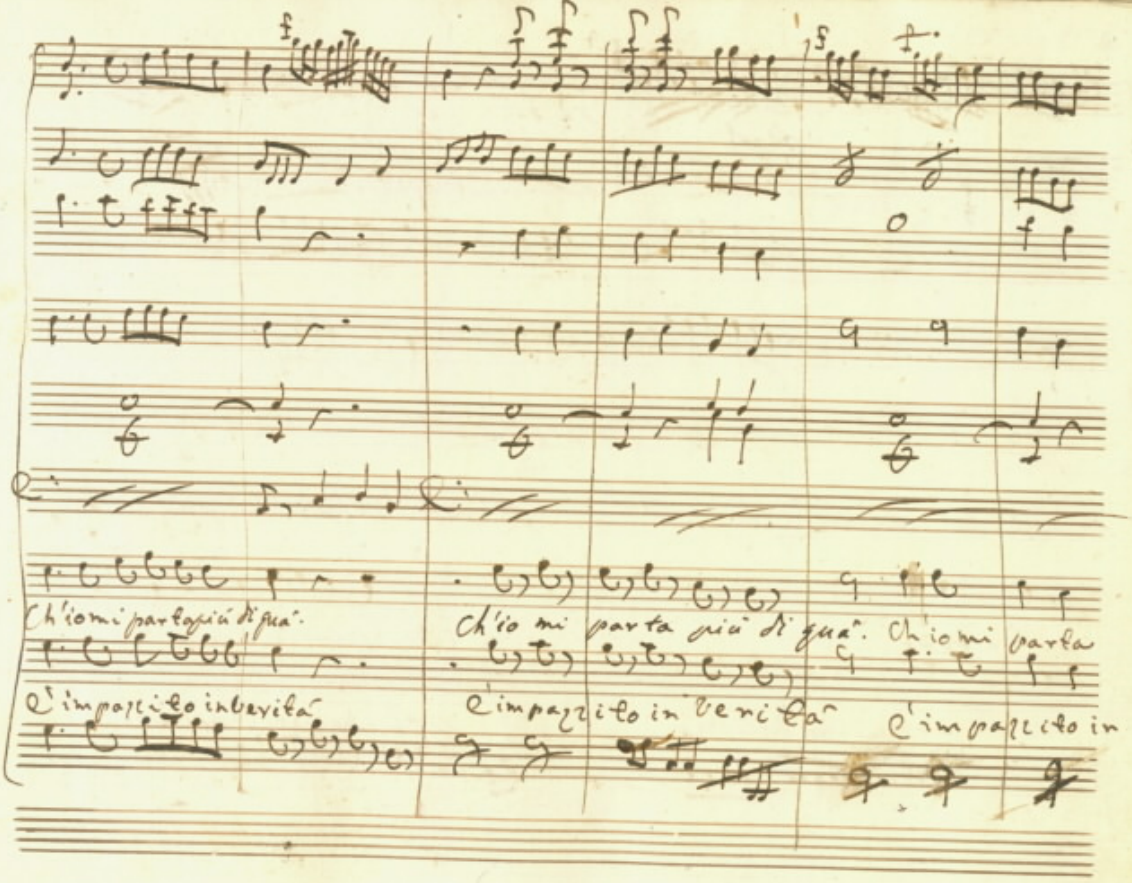


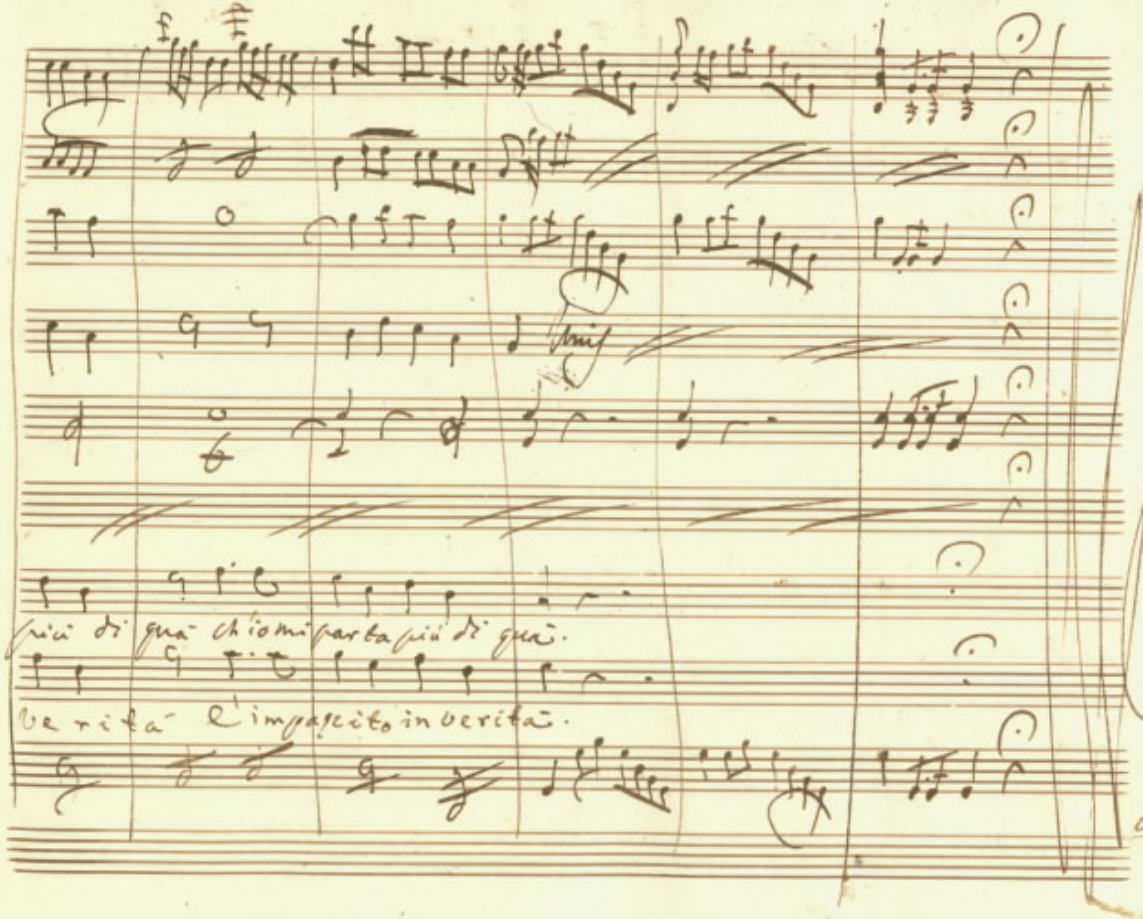


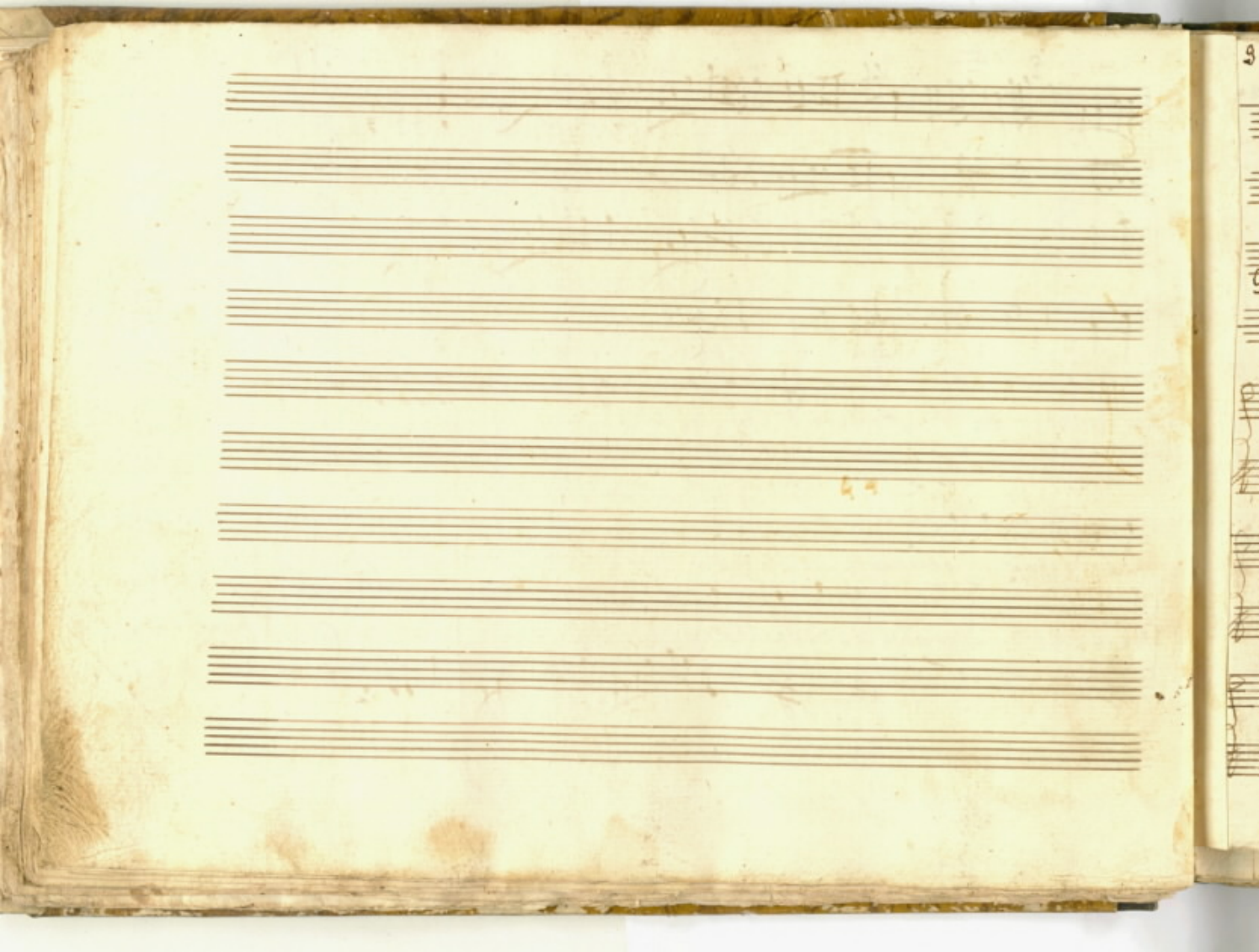
qua. Ch'io mi parta più di qua. Olà tacete

tà. l'impazzito in Verità Ma signo.... son dieci or....


Tacete...
Non sperate nō credete.
Ma signor.... son dieciore!...
Oh che pena Oh che dolore!..


Ch'io mi parta più di quà.
Ch'io mi parta più di quà. Ch'io mi parta
Ch'io mi parta più di quà.
e'impazzito in verità
e'impazzito in verità
e'impazzito in

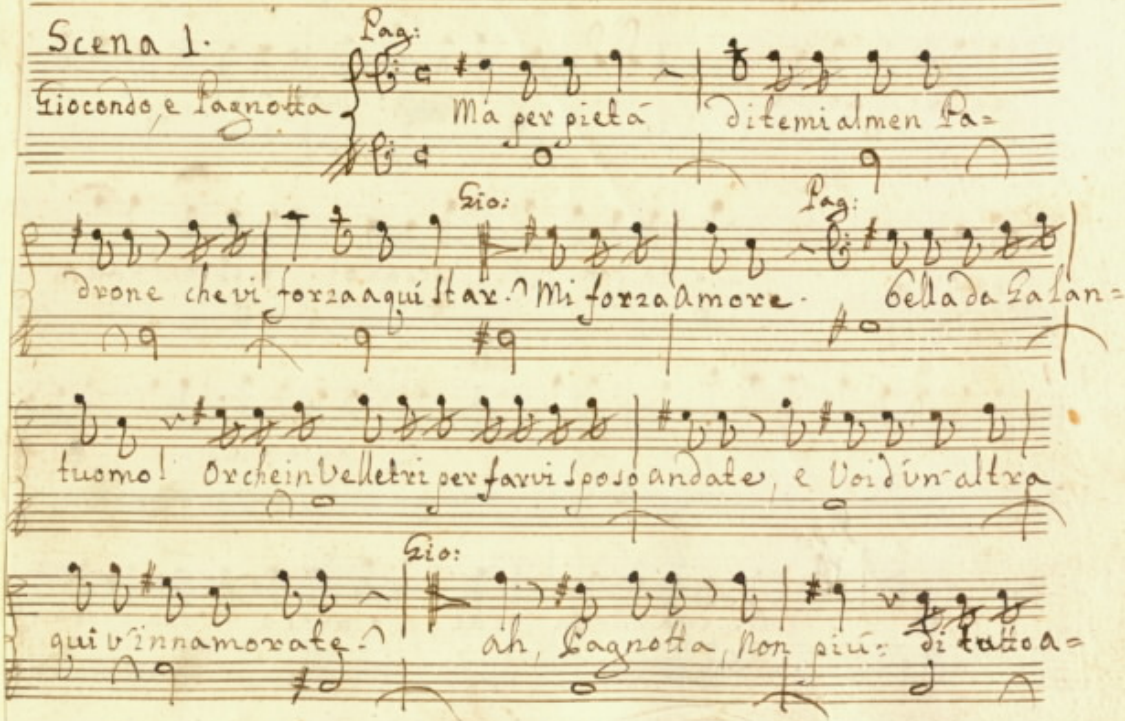

più di quà ch'io mi parta più di quà.
Verità l'impazzito in verità.

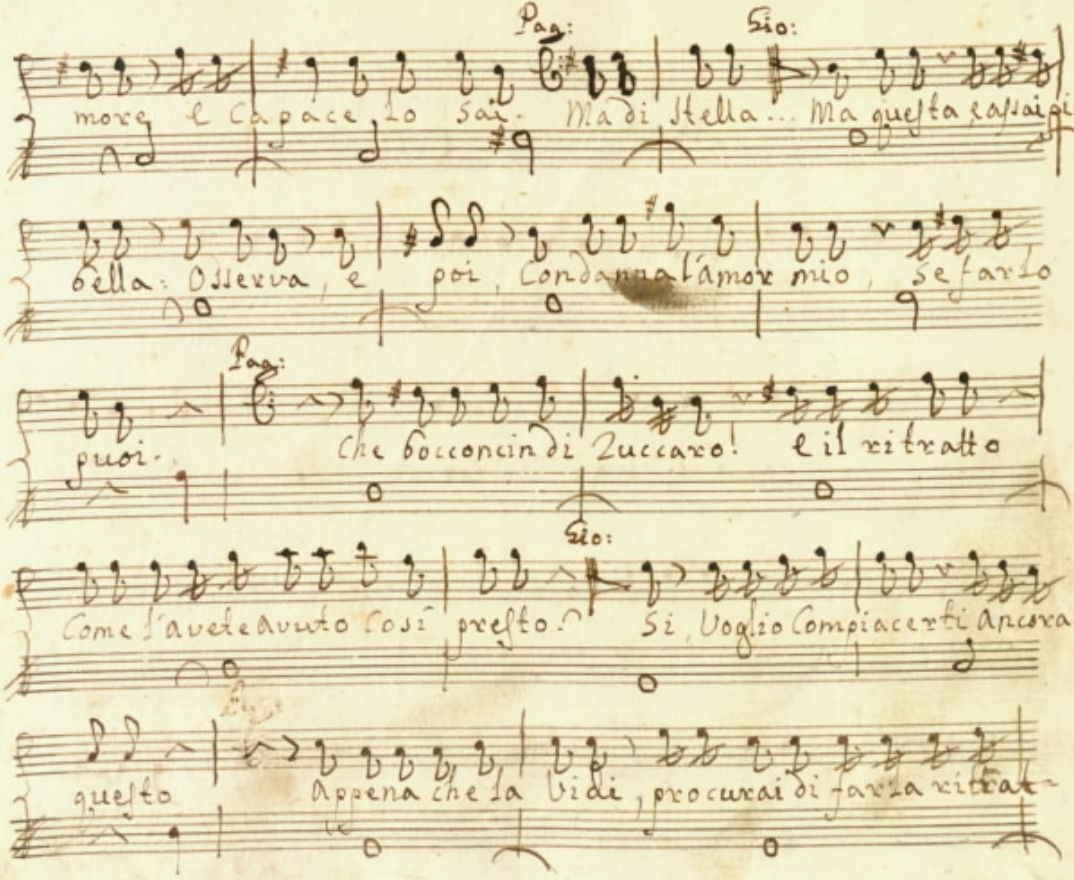


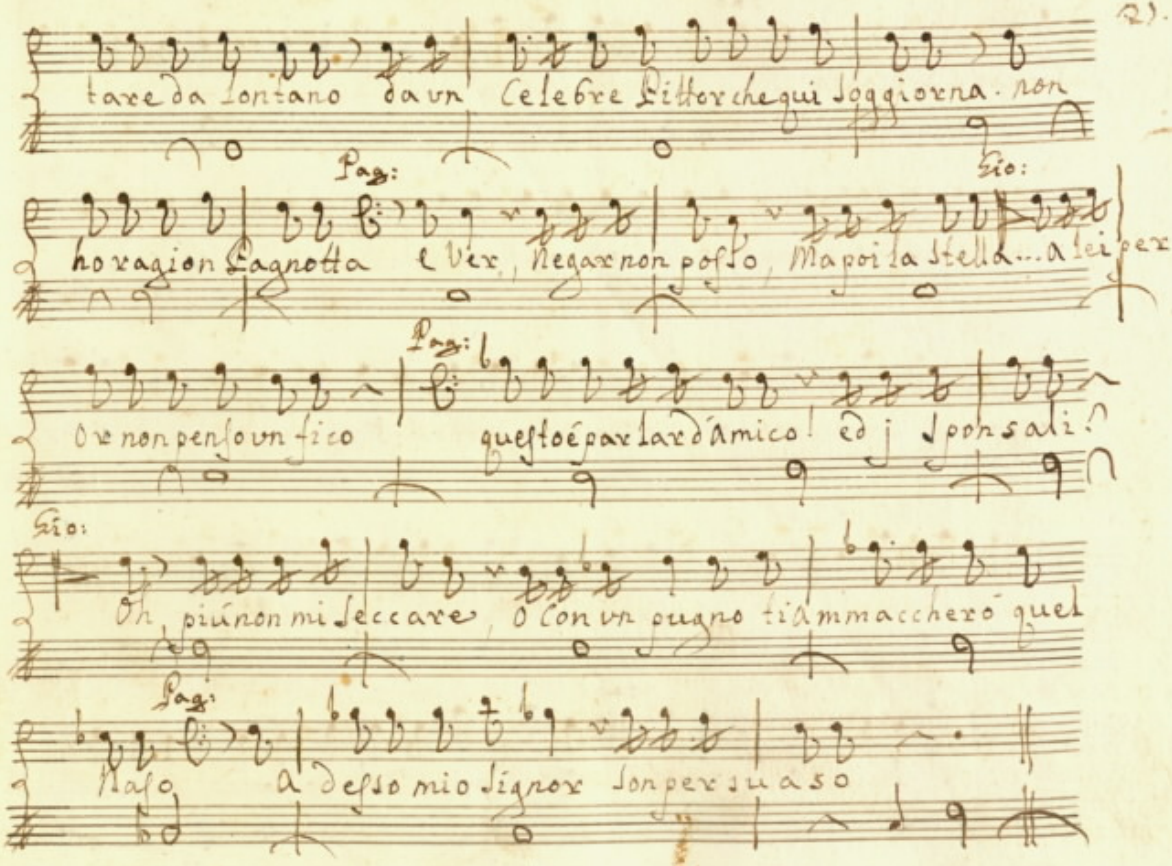
Atto Primo

Scena 1.

Giocondo e Pagnotta




Pag:
Gio:
more è capace lo sai. Ma di stella... Ma questa assai più
bella: Osserva, e poi, Condanna l'amor mio, se farlo
Pag:
puoi.
Che bocconcin di Zuccaro! e il ritratto
Gio:
Come l'avete avuto così presto? Si, Voglio Compiacerti Ancora in
questo
Appena che la vidi, procurai di farla ritrat-


tare da lontano da un Celebre Pittor che qui soggiorna. non
Pag:
Gio:
ho ragion Lagnotta è ver, Negar non posso, Ma poi la Stella... a lei per
Pag:
Ove non pensò un fico questo è parlar d'Amico! ed i sponsali?
Gio:
Oh, più non mi seccare, o Con un pugno ti ammacchero quel
Pag:
naso a desso mio Signor son persuaso

Scena 11.

Fabrizio, e Giocondo

Fabi: Oh stravaganza! Come si ha da tro=

vare nel sesso femineo na femmena nemica al Matrimonio

Corpo di Marcantonio! Ma Violante sebben sia un empricetta, e nem=

mica d'amore a mes'hada pigliá, le so Dutore

Gio: Fabi: Si é lui? Oh Fabrizio... Oh amico del mio core, comm'a Ma=

Gio: Tab:

rino. Vi son per certi affari, e voi lasciaste Napoli. gnor=

si, sto qua per vennere alcune robecelle... Uh ch'aggio

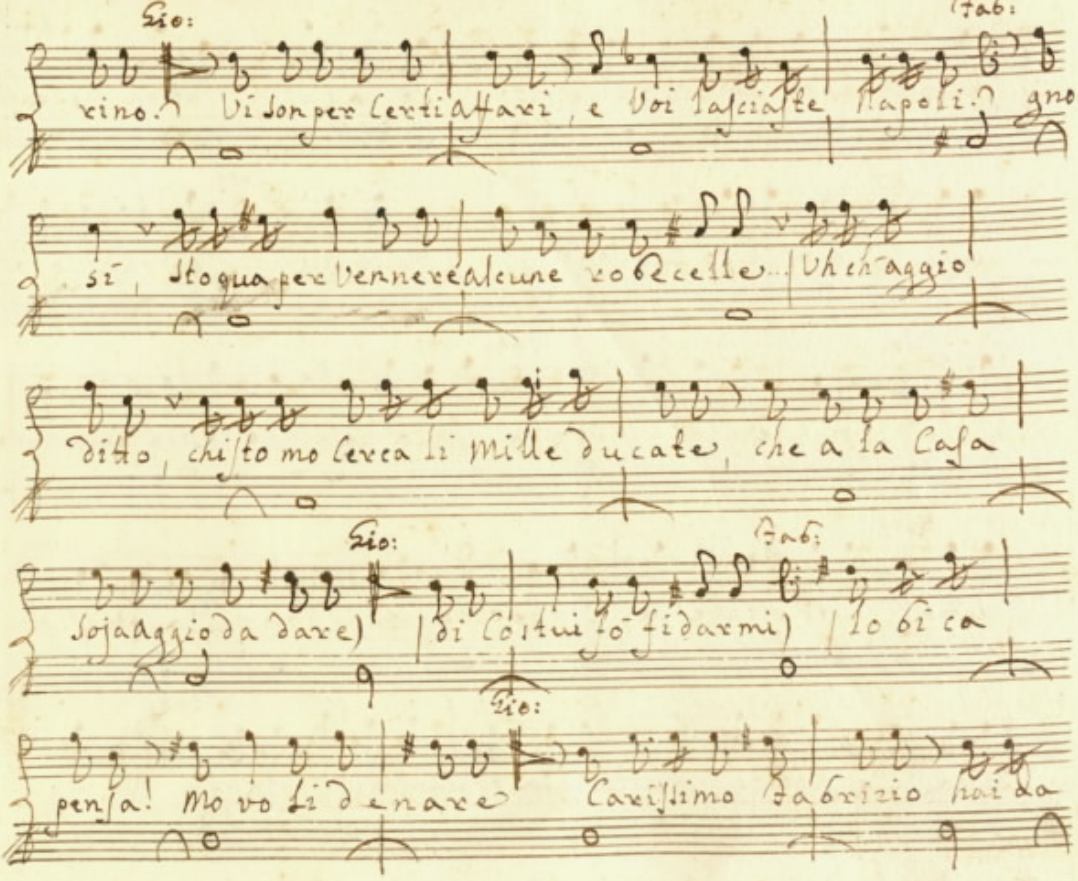
ditto, chisto mo cerca li mille ducate, che a la casa

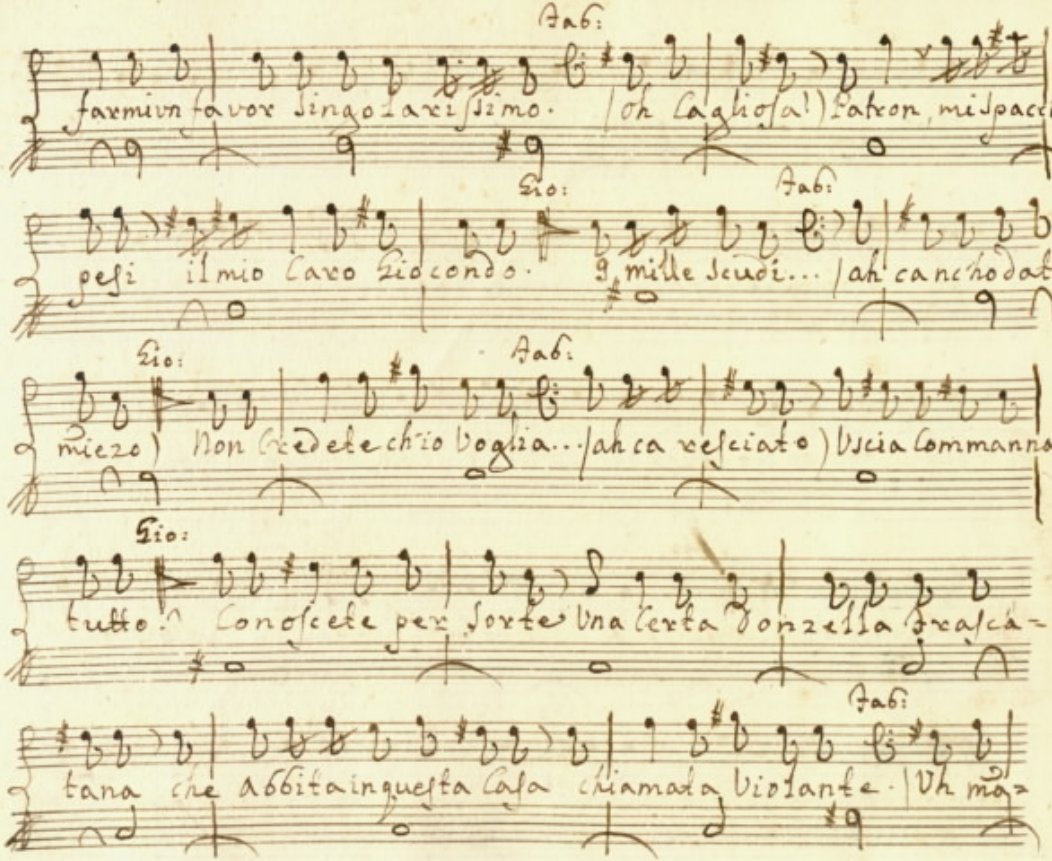
Gio: Tab:

soja aggio da dare) (di costui fo fidarmi) (lo bi ca

Gio:

pensa! Mo vo li denare Carissimo Fabrizio hai da





Tab:

farmi un favor singolarissimo. (oh Cagliosa!) Patron, mi spacchie

Gio: Tab:

pesi il mio Caro Giocondo. 9 mille scudi... (ah cancho dato

Gio: Tab:

miezo) Non Credete ch'io voglia... (ah ca resciato) Uscia Commanna in

Gio:

tutto. Conoscete per sorte una certa donzella frasca-

Tab:

tana che abbita in questa Casa chiamata Violante. (Uh ma-

Gio:

lora) Signorsì la Conosco ah Caro Amico Sappi che io son di

Fab:

lei innamorato Morto. (Colla bona salute) ma

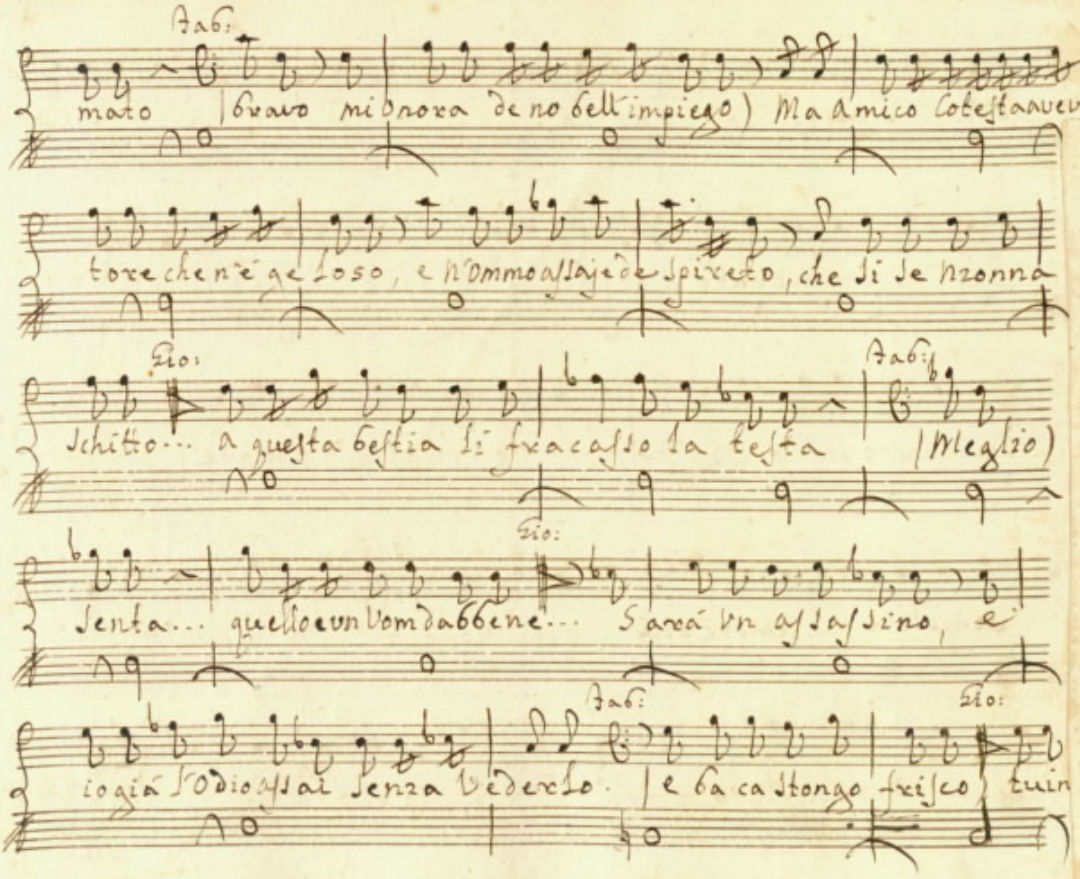
lei per quanto saccio, ensempriciona, e nemmica d'Amore.

Gio: Fab:

semplice, ah sempre più, Cresce il mio foco (Oh Diavolo!) e

Gio:

lei non ci ha parlato ancora? Oh questo io vo da te Fabrizio a=



Tab:

mato (bravo mi onora de no bell'impiego) Ma Amico Cotesta ave un Di

tore che n'è geloso, e n'ommo assaje de spireto, che si se nzonna

Gio: Tab:

schitto... a questa bestia li fracasso la testa (Meglio)

Gio:

senta... quello e un Vom dabbene... Sarà un assassino, e

Tab: Gio:

io già l'Odio assai senza vederlo. (e ba ca stongo frisco) tuin

Nome mio le parla, di che in sposa la bramo, e se il Tutore si risen=

tisse, fallo a me palese che di star zitto imparerà a sue

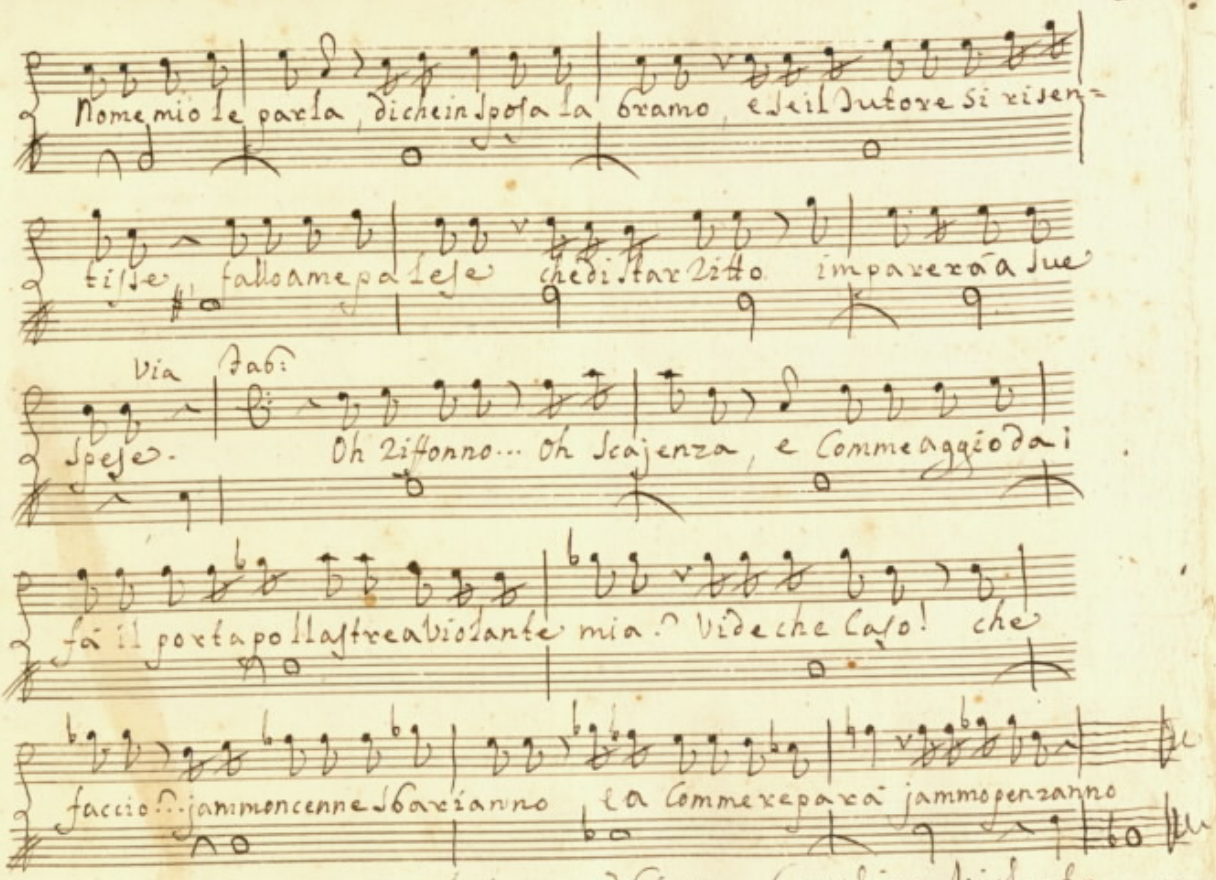
Via Tab:

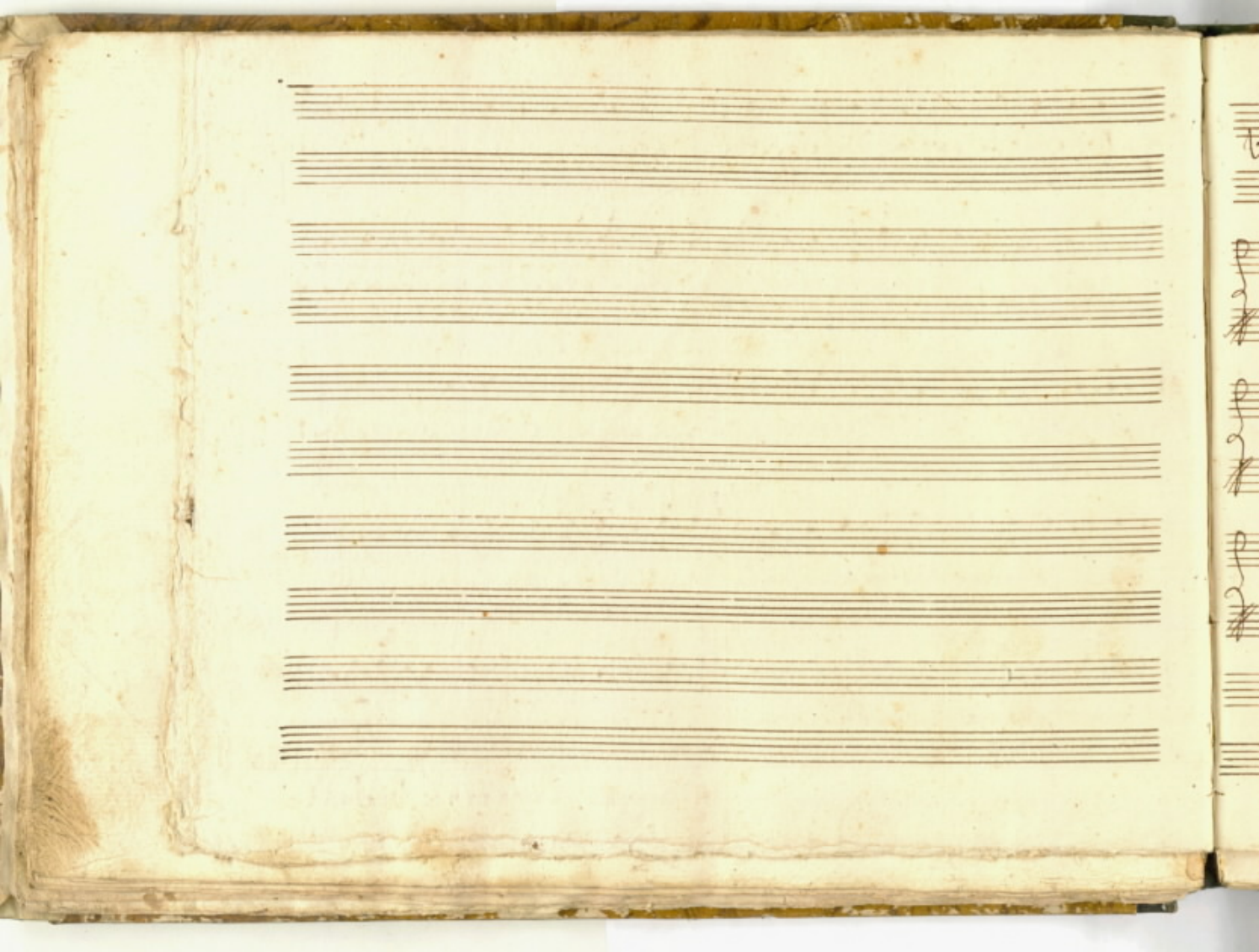
spese. Oh ziffonno... Oh scajenza, e Comme aggio da i

fà il porta pollastre a violante mia? Vide che caso! che

faccio?.. jammoncenne sbarianno e a Comme repara jammo penzanno

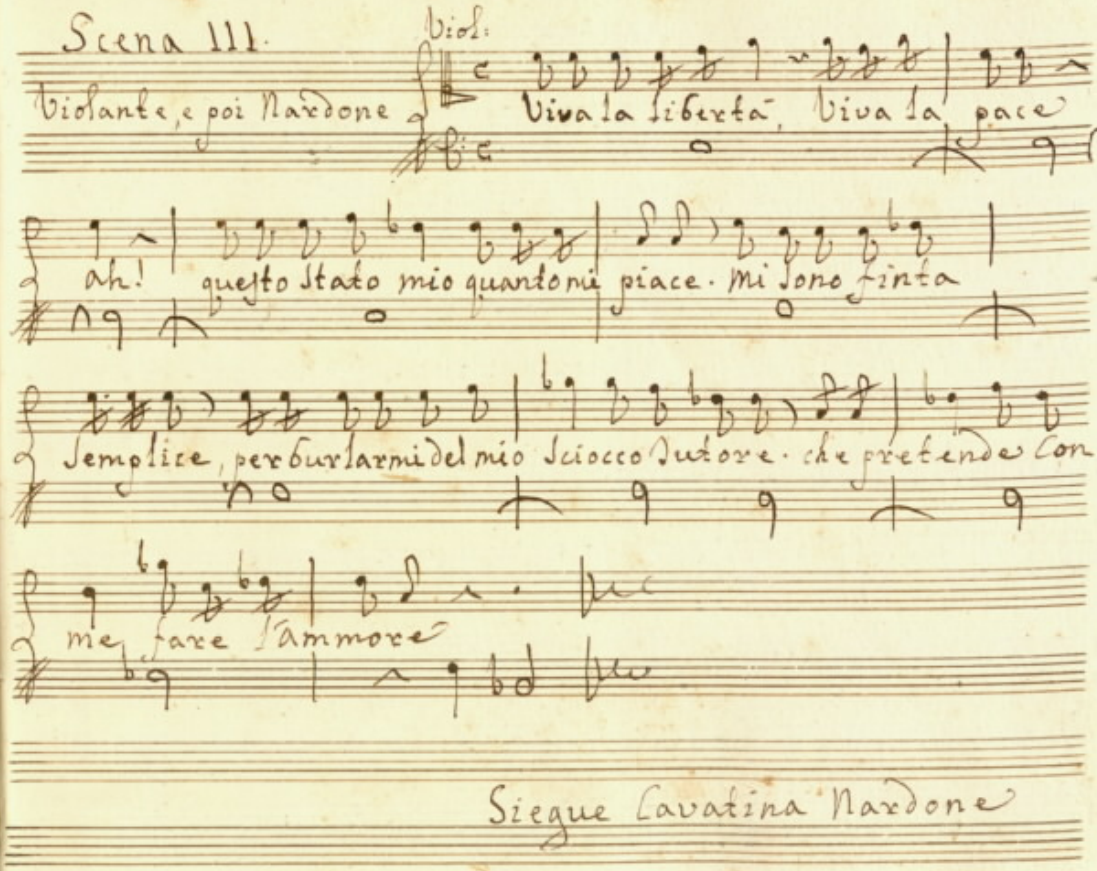
(che manca) Siegue Cavatina violante



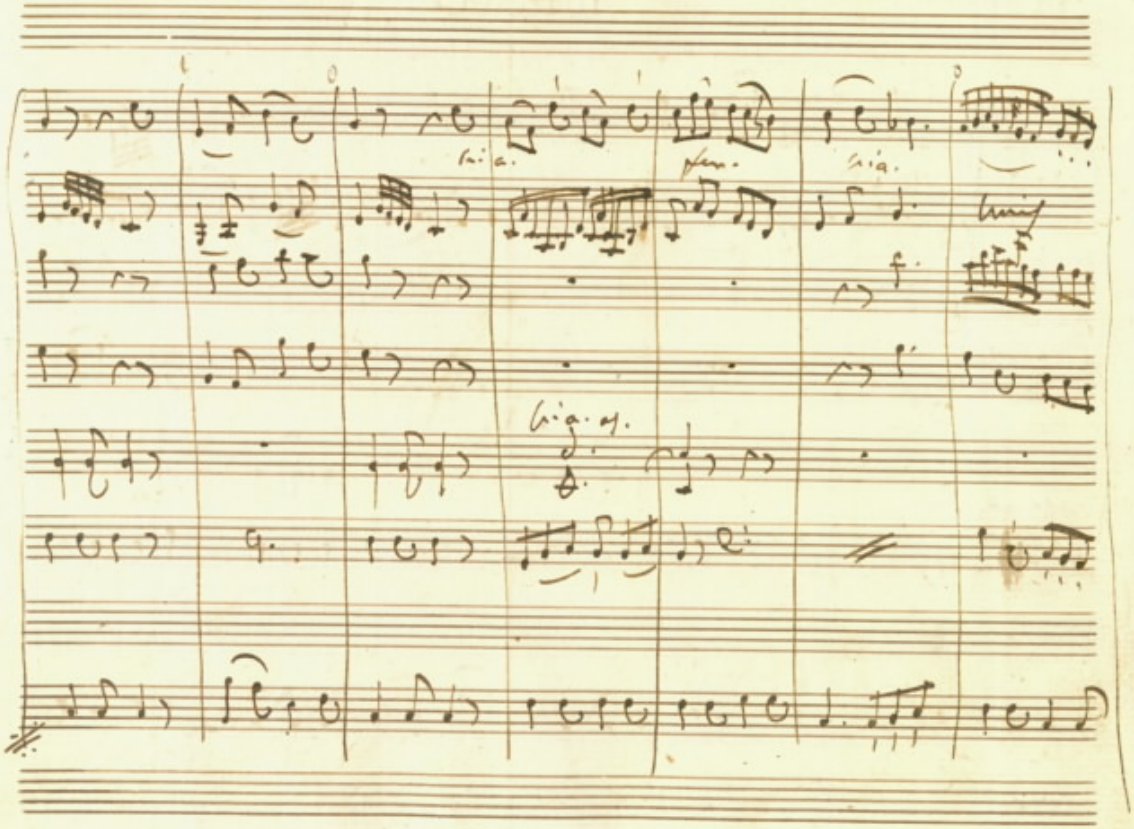


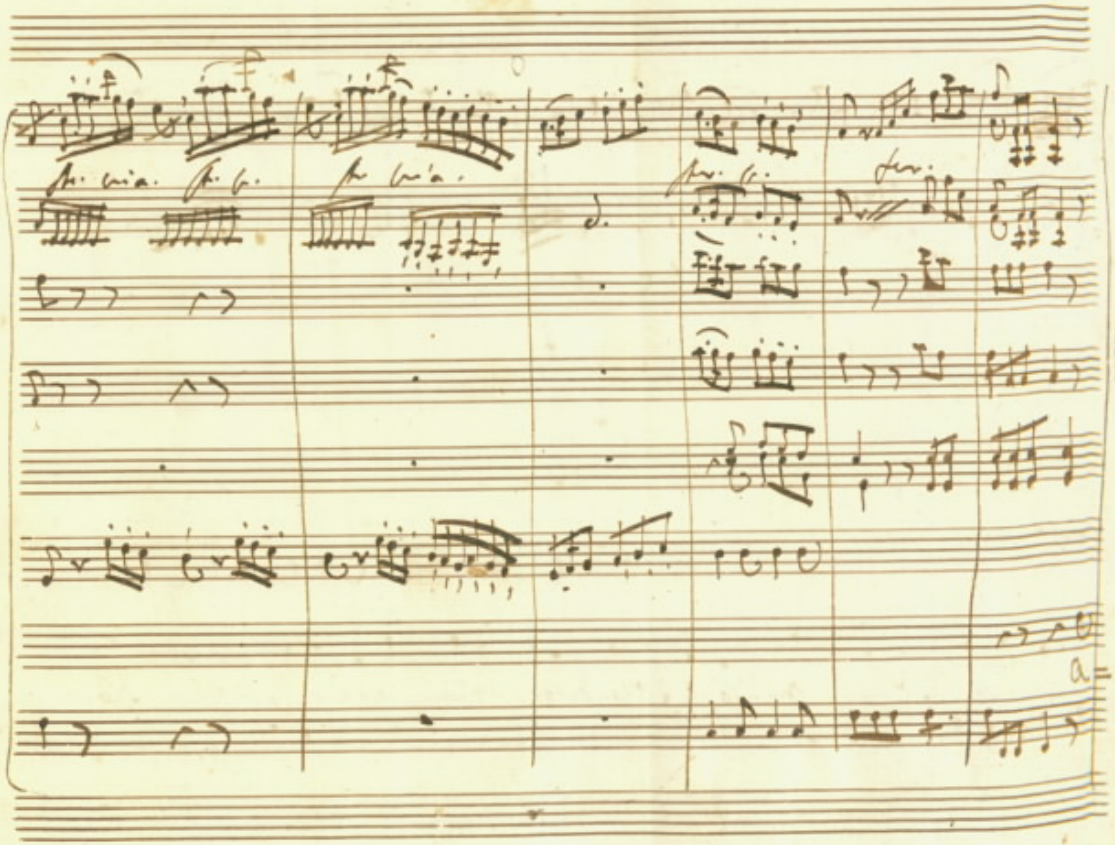
Scena III.

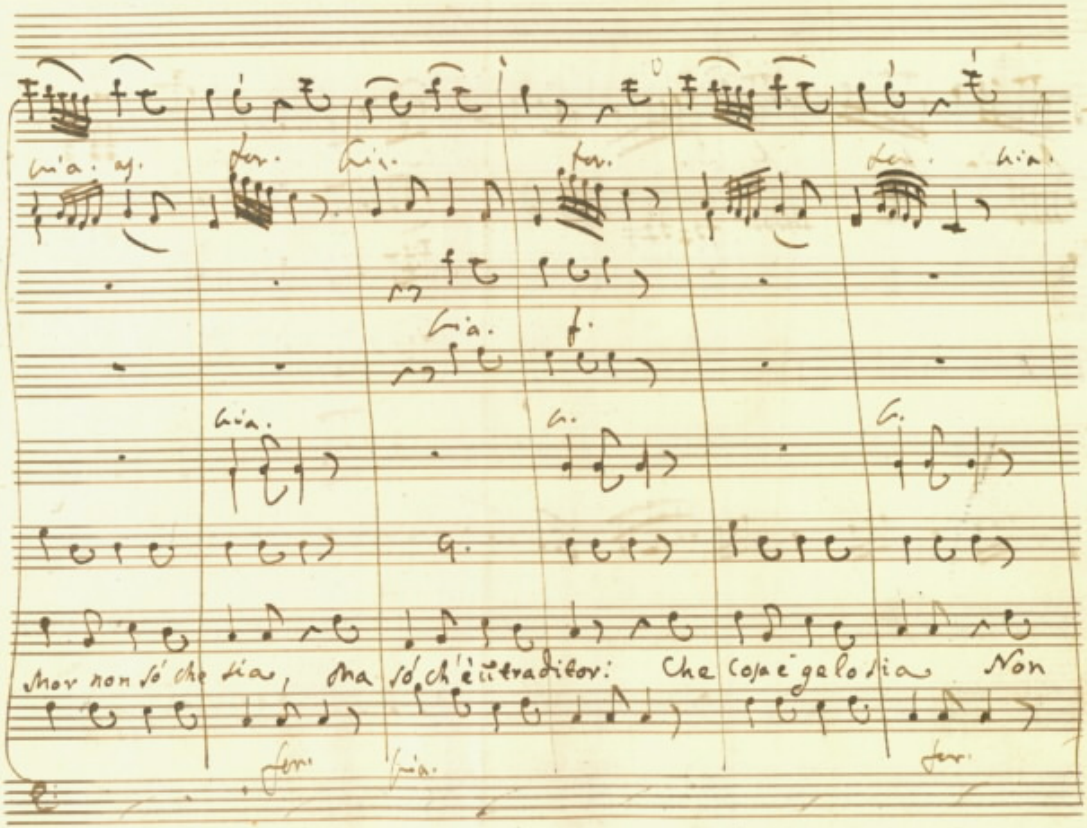
Violante, e poi Nardone

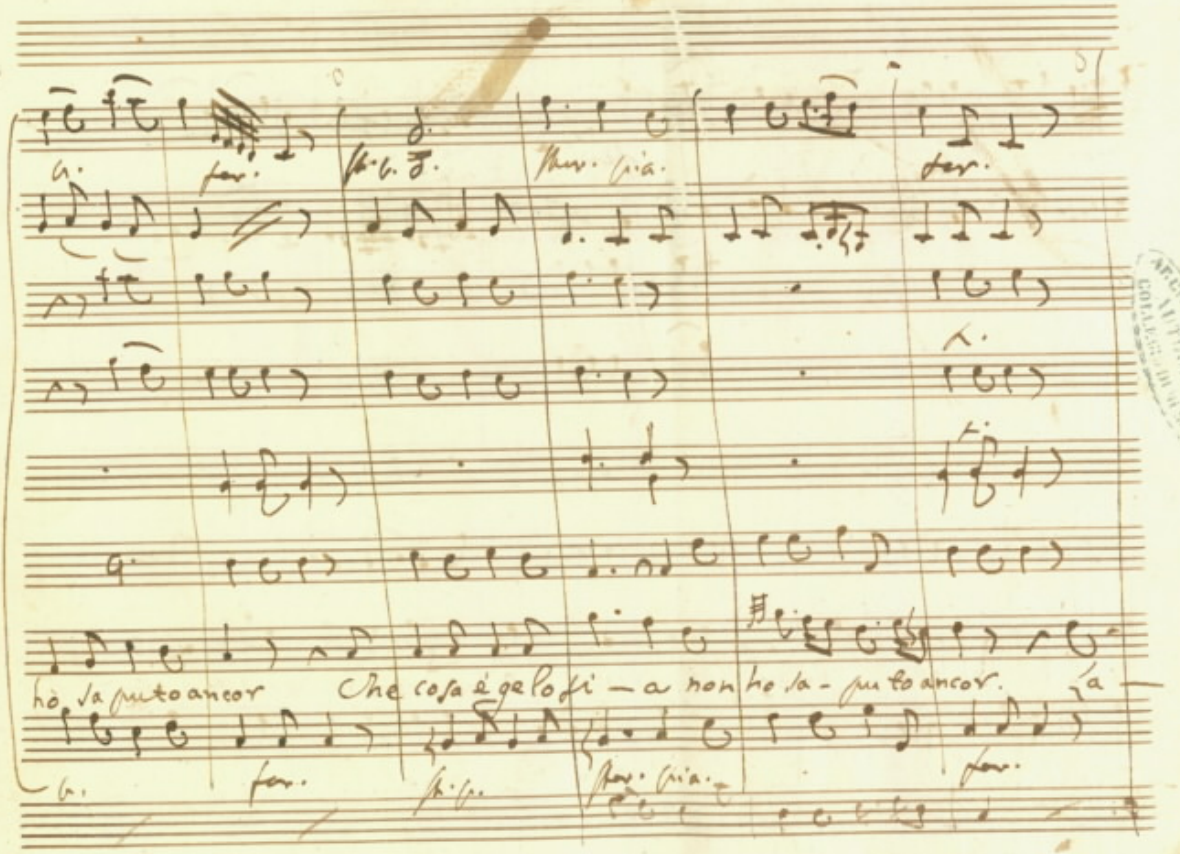


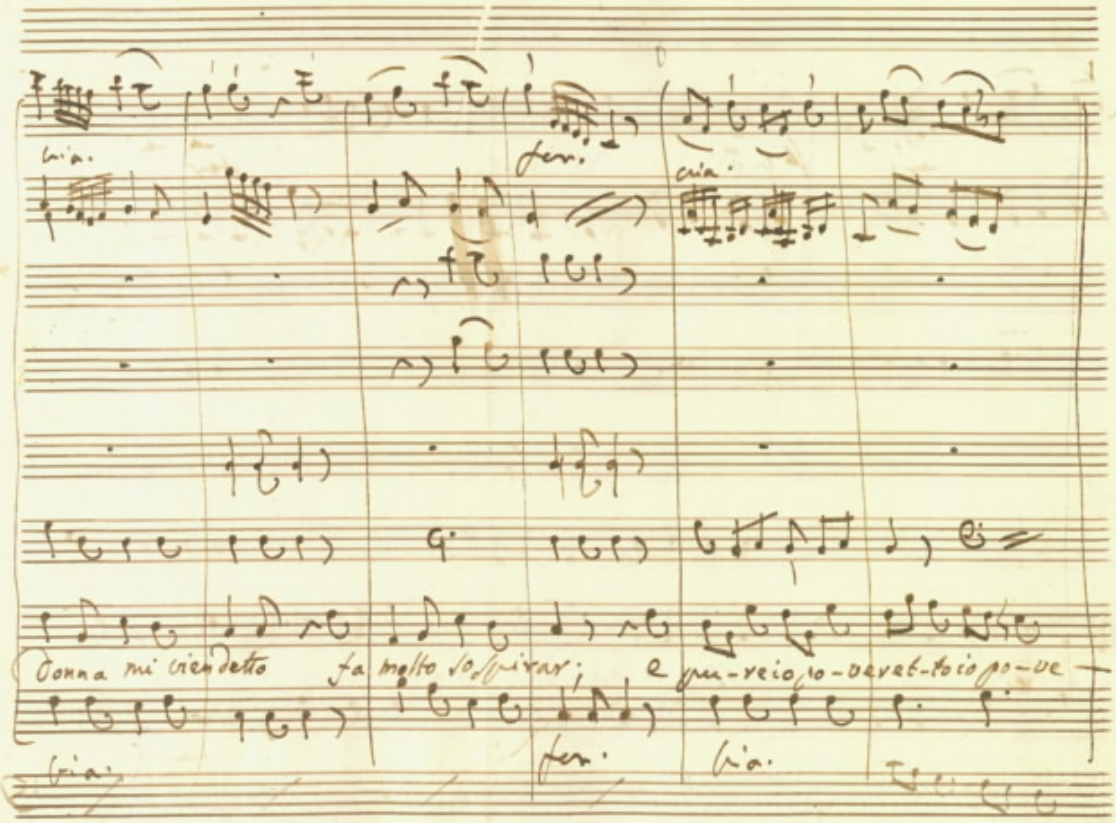
Siegue Cavatina Nardone






mor non sò che dia, ma sò ch'è un traditor: Che cosa è gelosia Non


ho ja puto ancor
Che cosa è gelosi — a non ho ja - puto ancor.
ja —



cria.

fer.

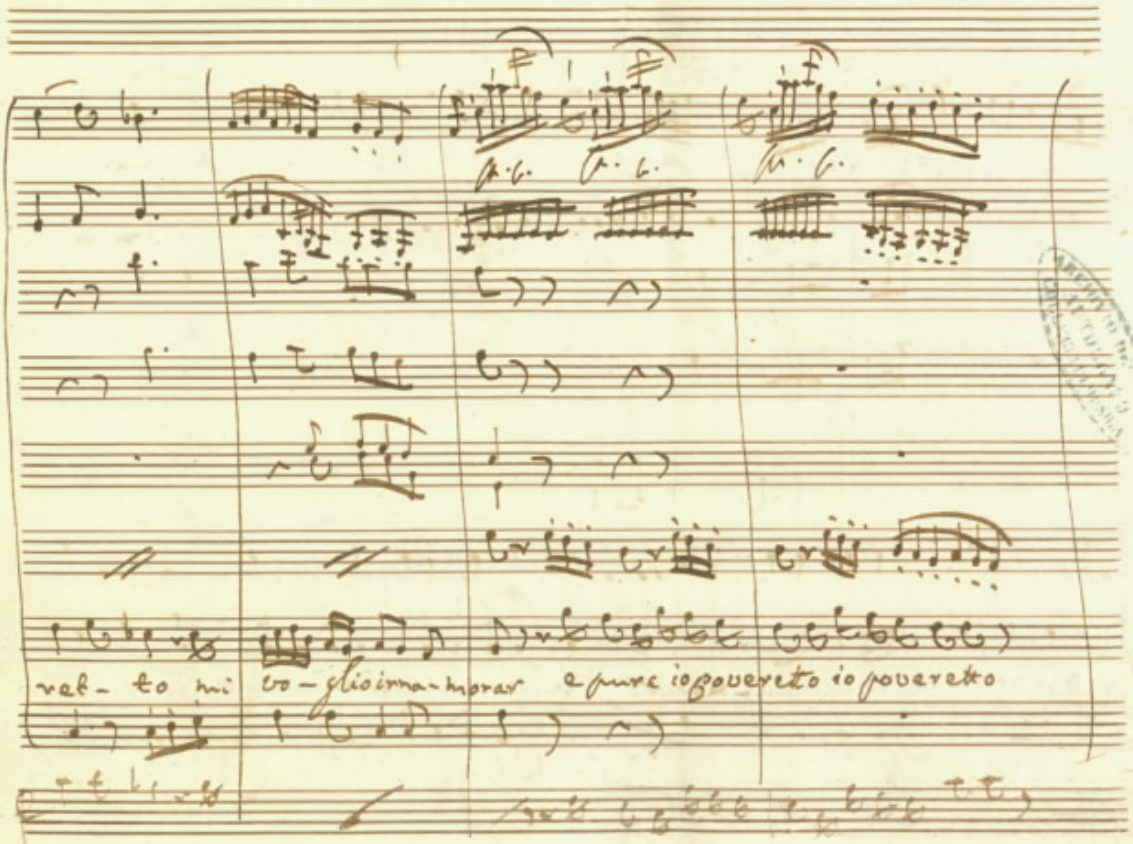
cria.

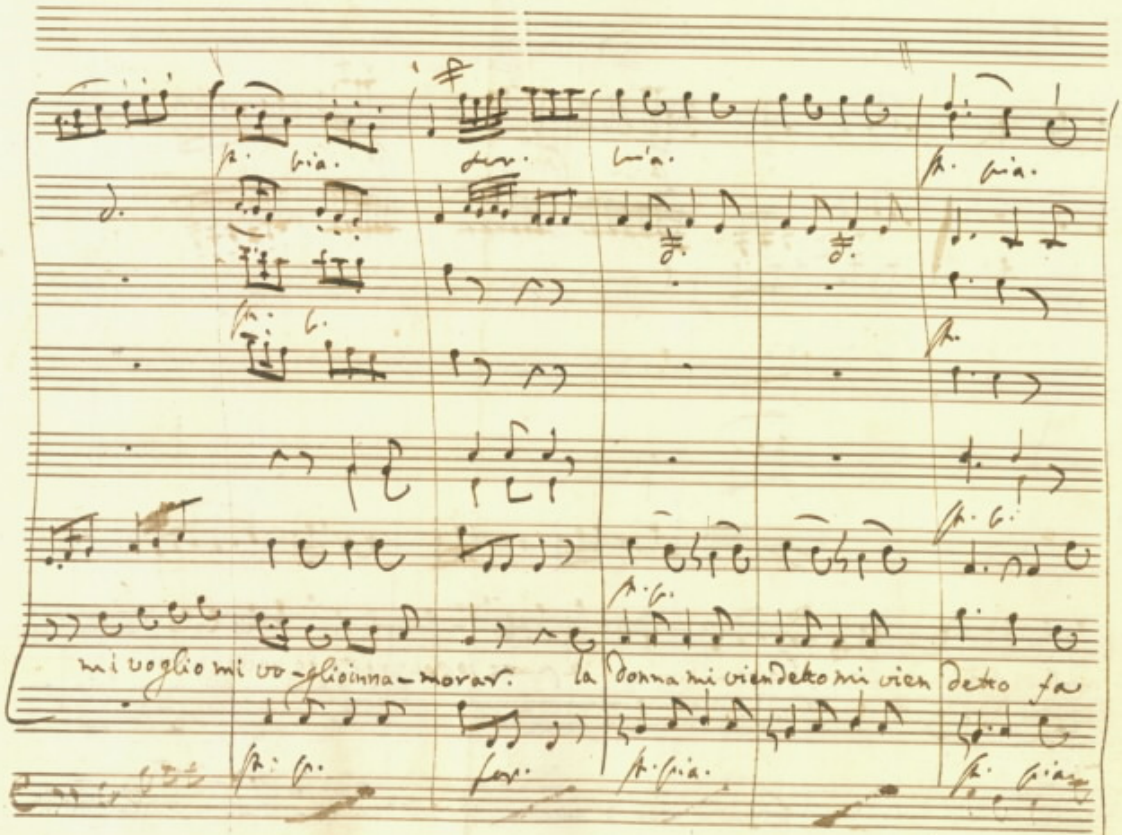
Donna mi vien detto fa molto sospirar; e pu-re io po-ve ret-to io po-ve

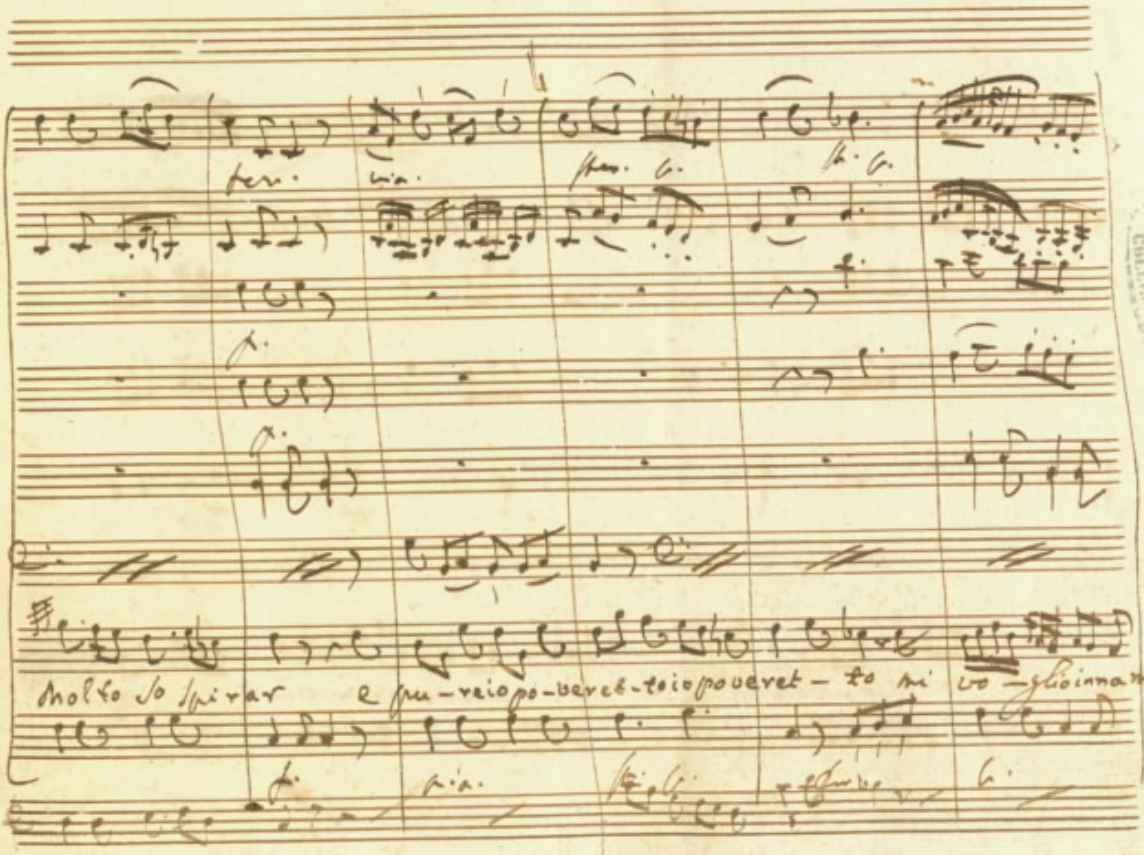
cria.

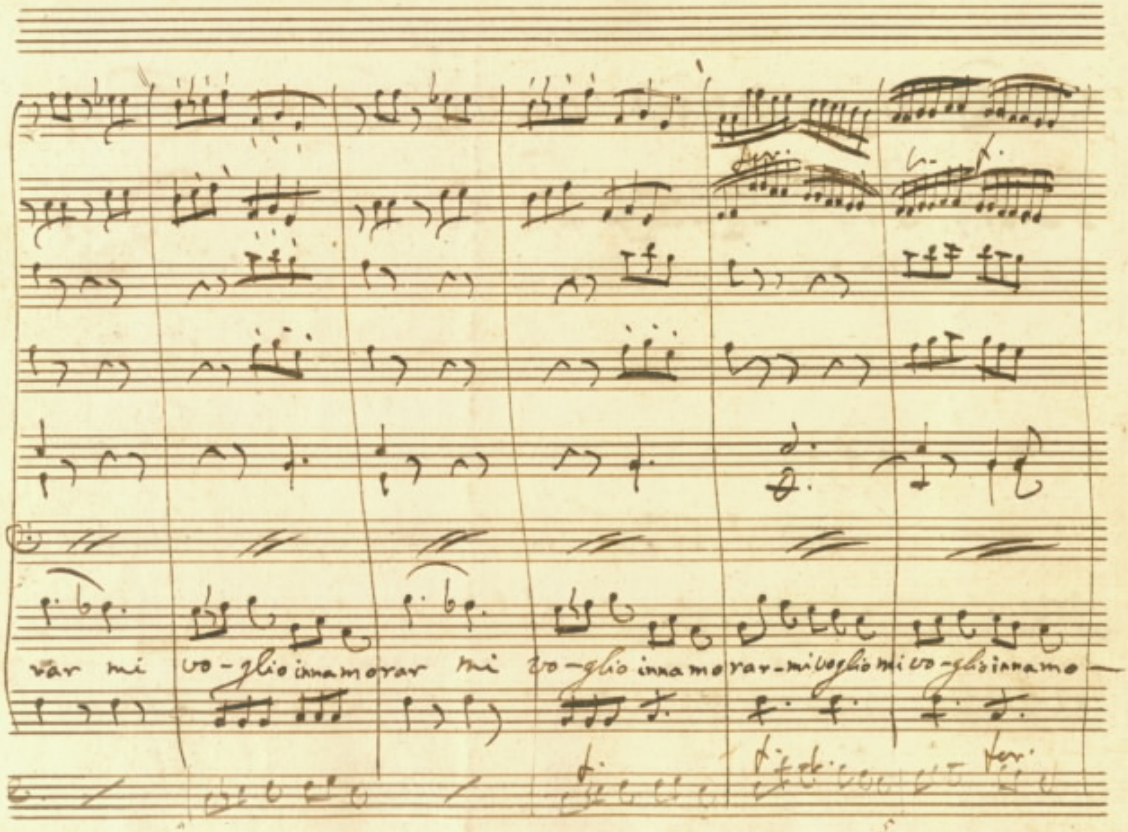
fer.

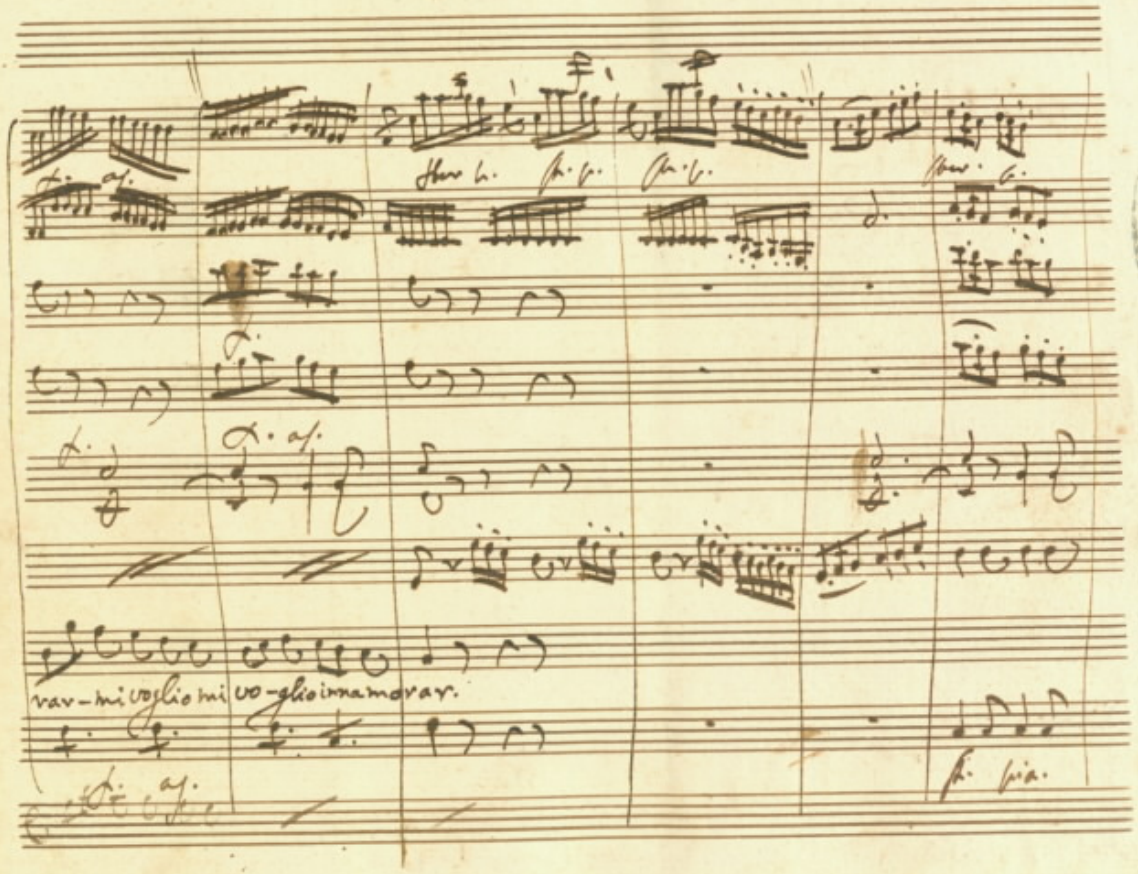
cria.


ret- to mi vo- glio irna- morar e pure io povereto io poveretto


mi voglio mi vo-glio inna-morar.
la donna mi vien detto mi vien detto fa


Molto so spirar e pu-reio po-veret-to io poveret-to mi vo-glio innamo-


rar mi vo-glio innamorar mi vo-glio innamorar mi voglio mi vo-glio innamo—


vor-mi voglio mi vo-glio innamorar.

Viol:

e viva! grazioso veramente. Ma d'esser fin=

Nar:

giam sempre innocente (Cauda! e che piezzo veramente

Viol. Nar: Viol:

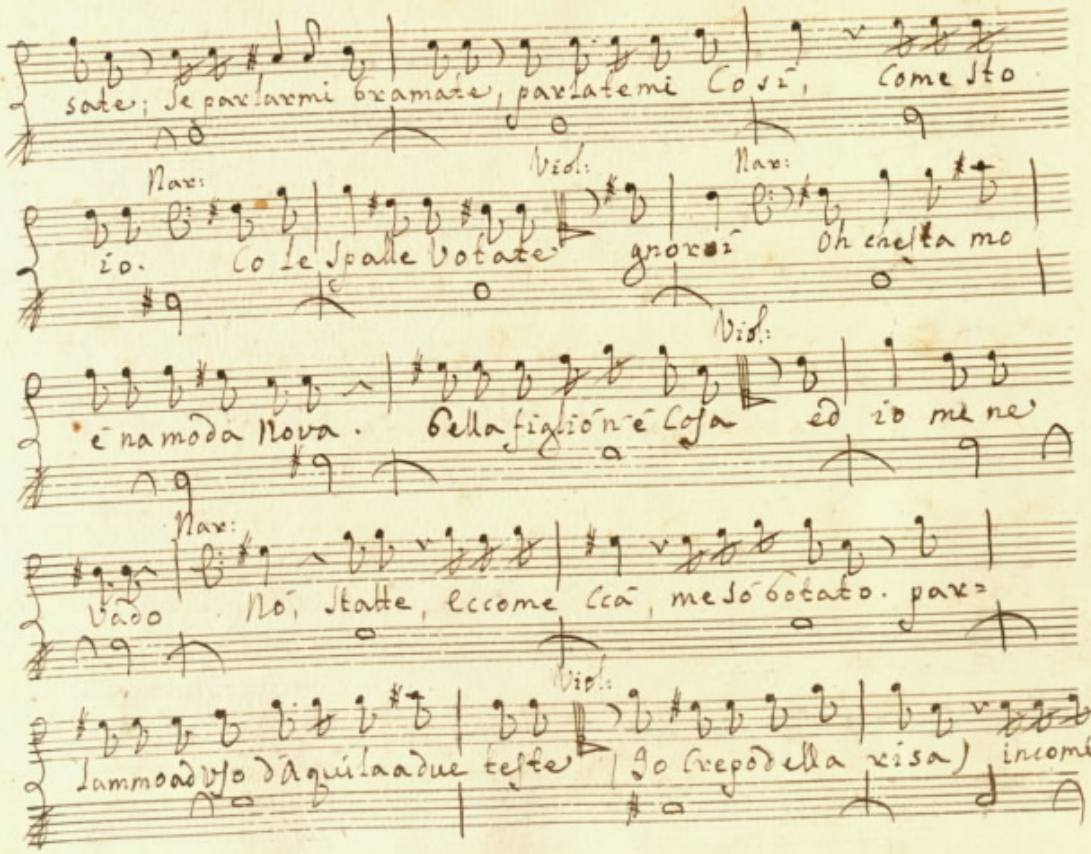
guasco) (Non lo voglio guardar) (e bergognosa) Ne? Ne? a me chia=

Nar: Viol:

mate? a voi, lei, sissignora e che volete?

Nar: Viol:

Veda... vorria... Ma si no ve votate? Oh! questo nò, Seu=



sate; se parlarmi bramate, parlatemi Cosi, Come sto

Nar: Viol: Nar:

io. Co le spalle votate gnorsi Oh chesta mo

Viol:

è na moda Nova. Bella figlio n'è Cosa ed io me ne

Nar:

vado No, statte, eccome ccà, me so botato. par=

Viol:

lammo ad vso d'Aquila a due teste (Io crepo della risa) incomin=

Nar: Viol: Nar:

ciate... Ne! Commevi chiammate. mi chiamo Violante e io Nar-

Viol:

done Vi o la mia addorosa... Ma se Voi vi voltate io fuggo

Nar: Viol:

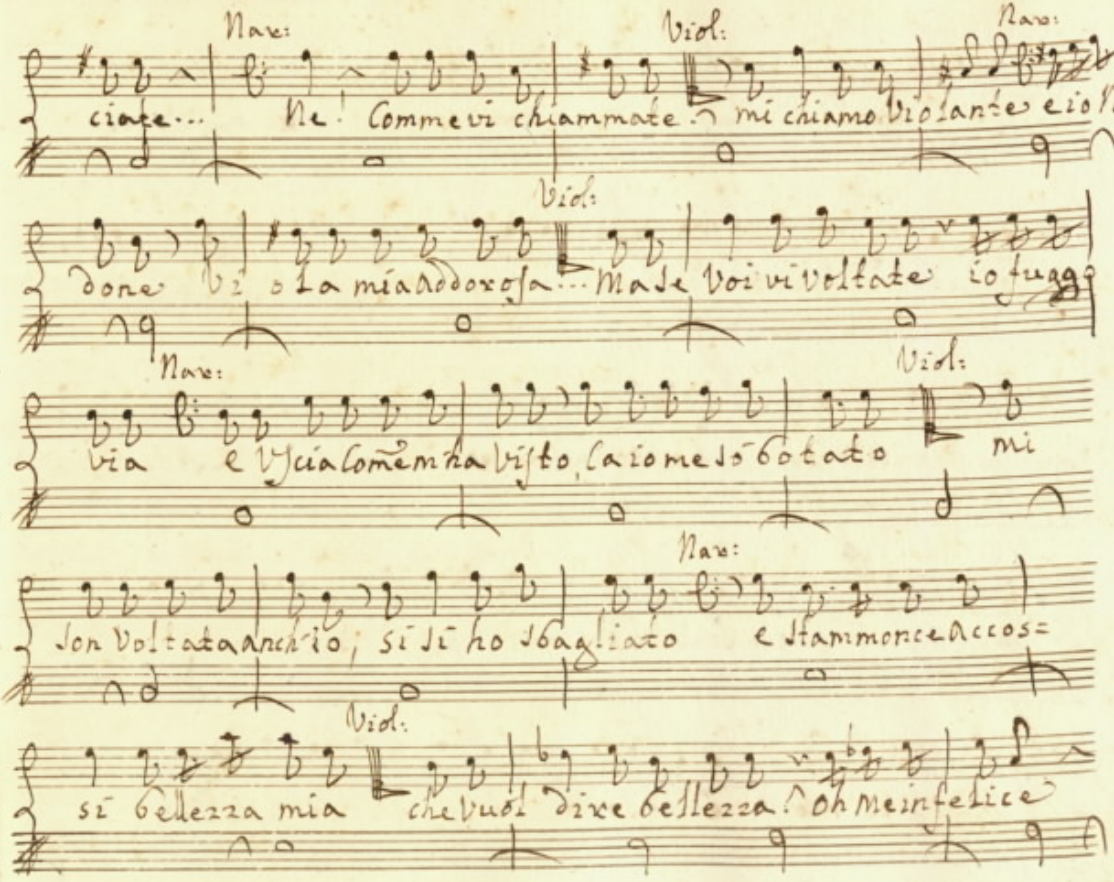
via e Vscia Comem ha visto, Ca io me so botato mi

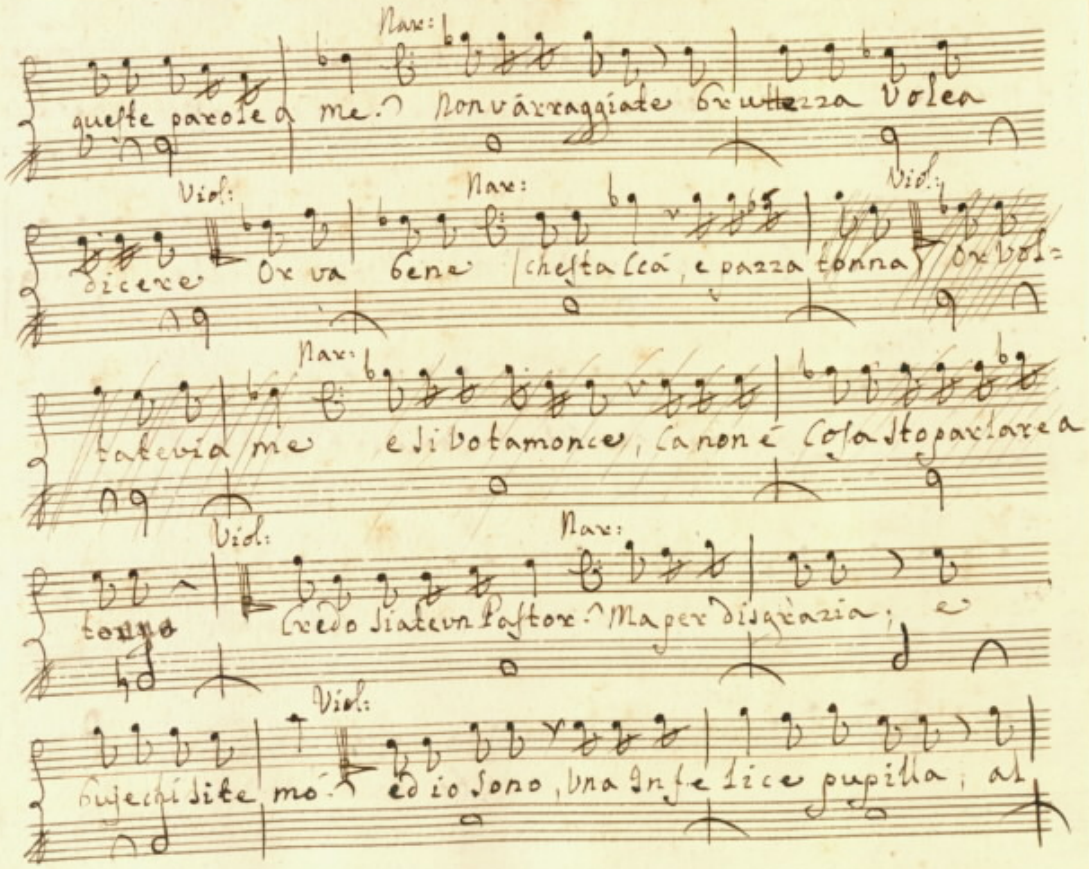
Nar:

son Voltata anch'io; si si ho sbagliato e stammonce accos=

Viol:

si bellezza mia che vuol dire bellezza. Oh me infelice





Nar:

queste parole a me. Non v'arraggiate bruttezza Volea

Viol: Nar: Viol:

dicere Or va bene (chesta cca, e pazza tonna) Or vol=

Nar:

tatevia me e si vo tamonce, ca non è cosa sto parlare a

Viol: Nar:

tonno Credo siate un Pastor. Ma per disgrazia; e

Viol:

busechi site mo. ed io sono, una Infelice pupilla; al

Nar: Viol:

suo Tutor soggetta. ah poverella, n'aggio proprio pietà pie=

Nar:

tà di me sentite. assaje: ma ne. diciteme, te=

Viol: Nar:

nite nammorate. a me amorosi.. Non te piglia Collera ll'aggio

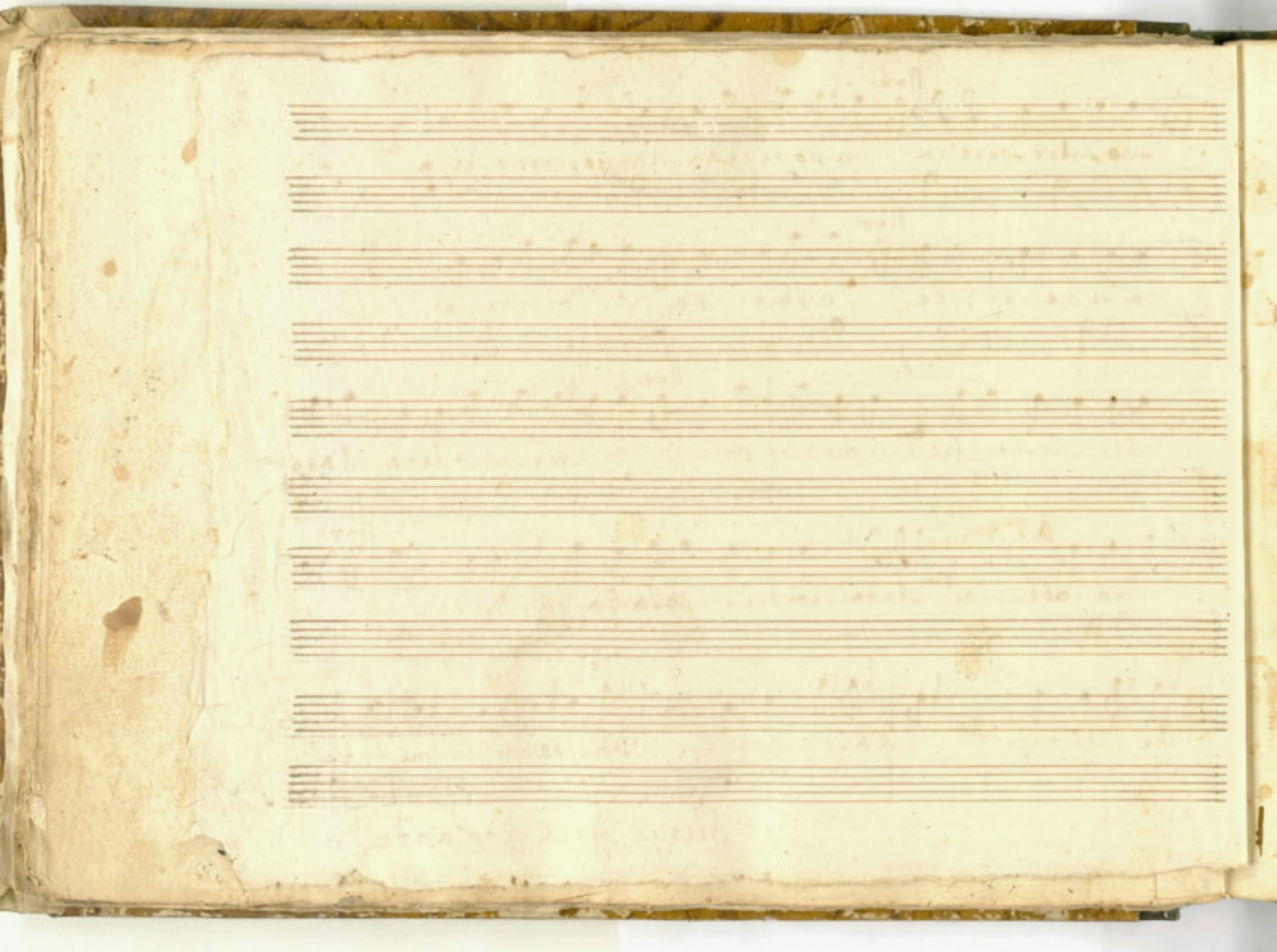
Viol: Nar:

ditto pabburla stata sempre son io savia fanciulla ah... per=

Viol:

che sospirate. Oddio.. non so.. ah che arrossir mi fate

Siegue Aria Violante =



Mi fate

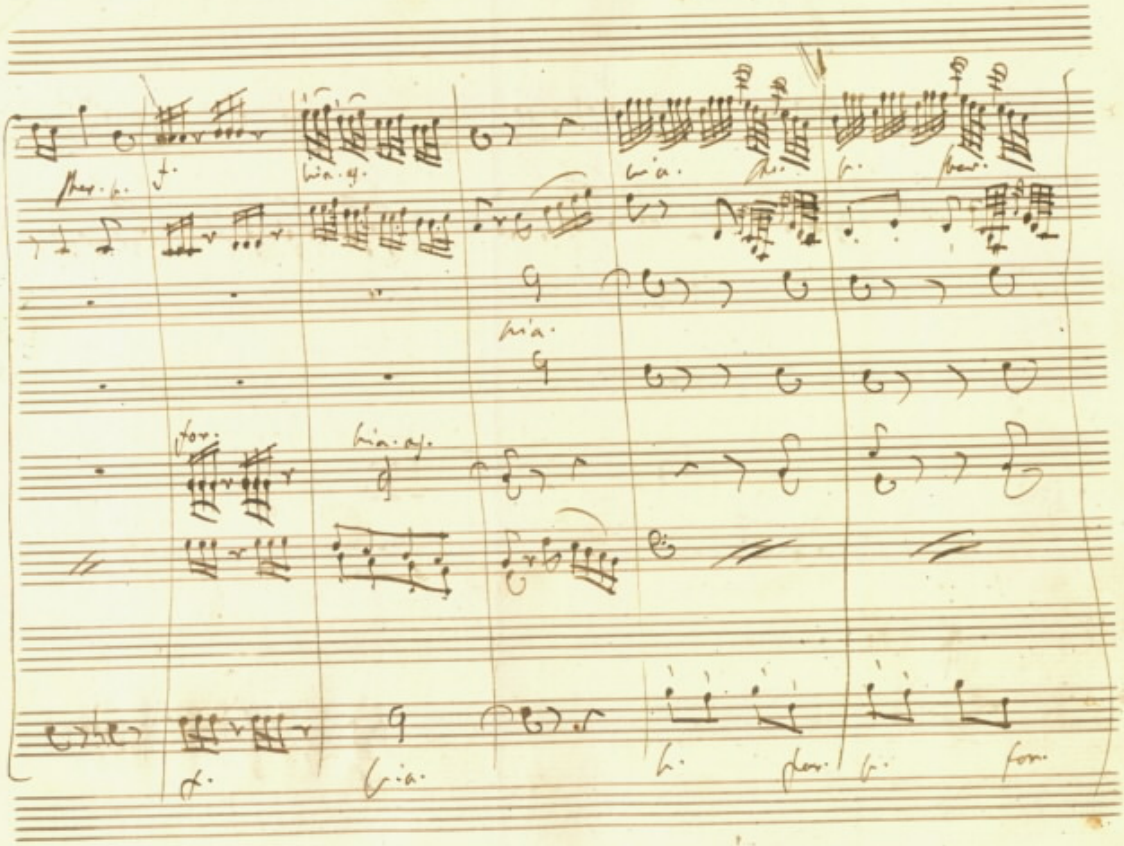
Oboe

Trombe
Corni in
Defa

Viola

Violante

Andantino



Gia.

fer.

Gia. as.

f.

f.

Gia. as.

G.

f.

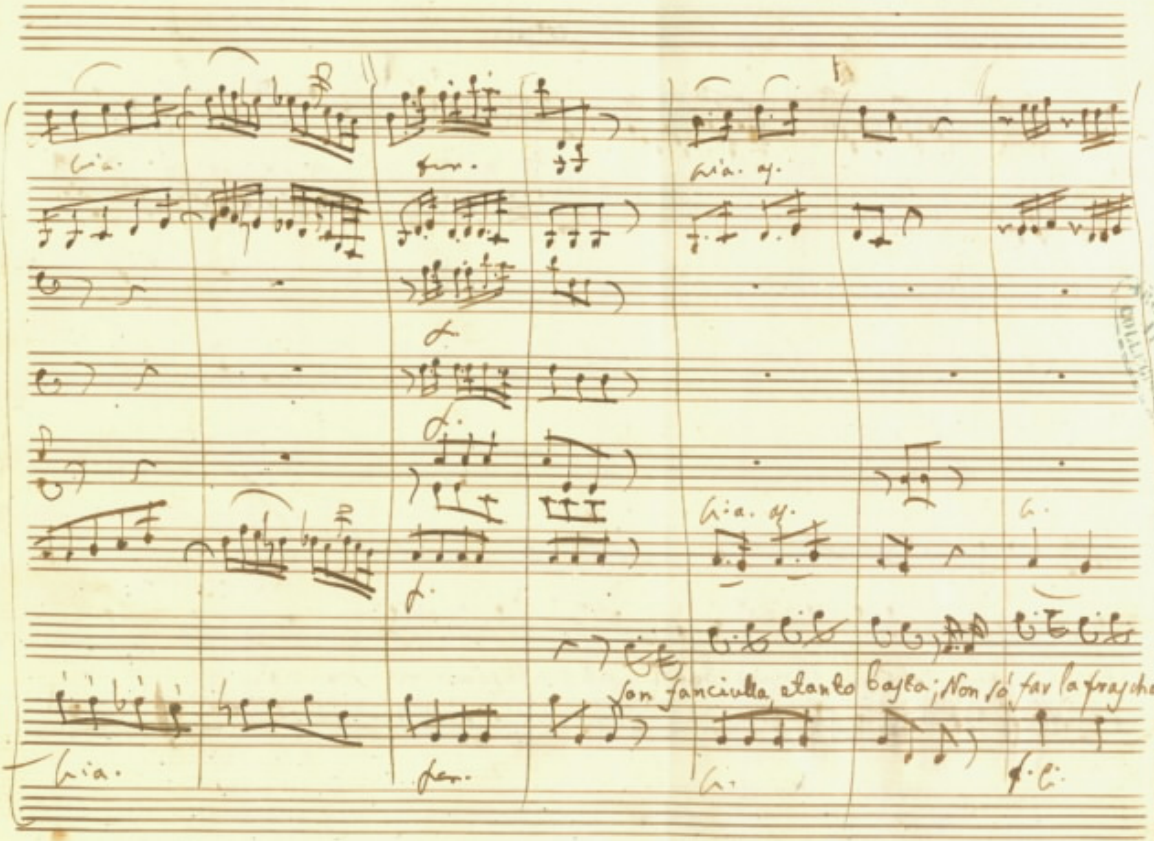
son fanciulla, e tanto basta; Non sò far la fraschet —

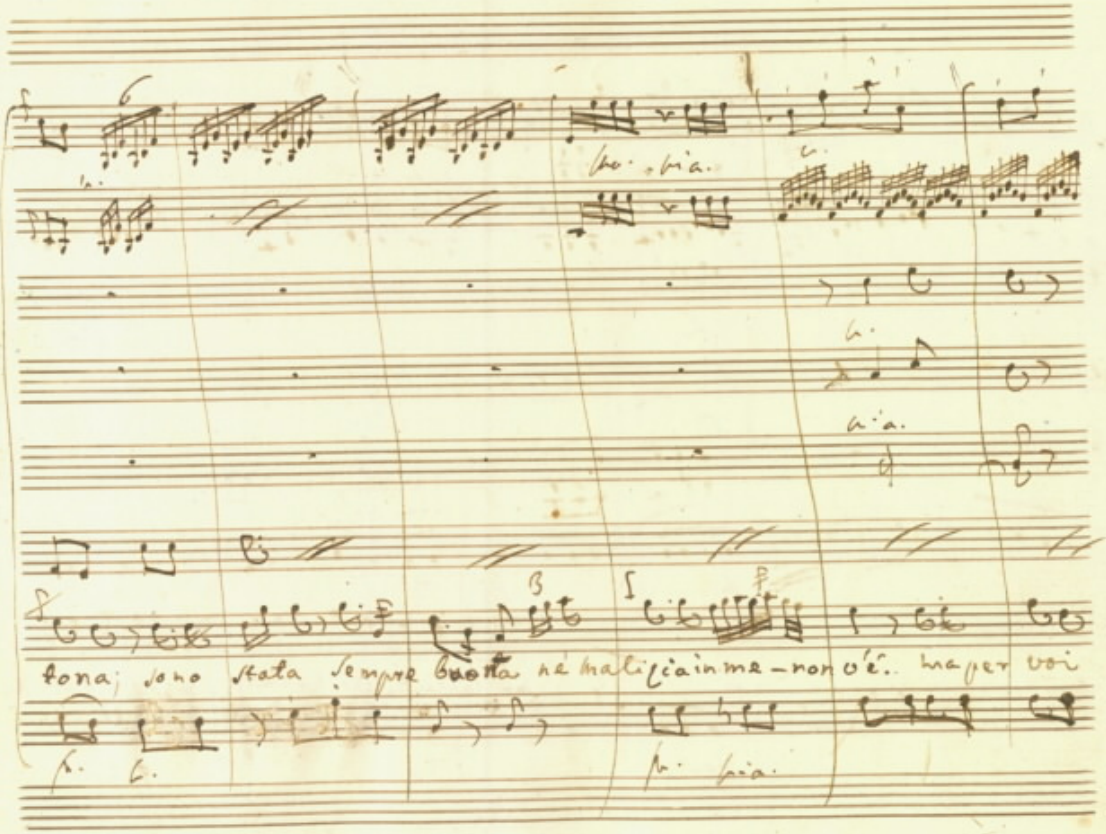
Gia.

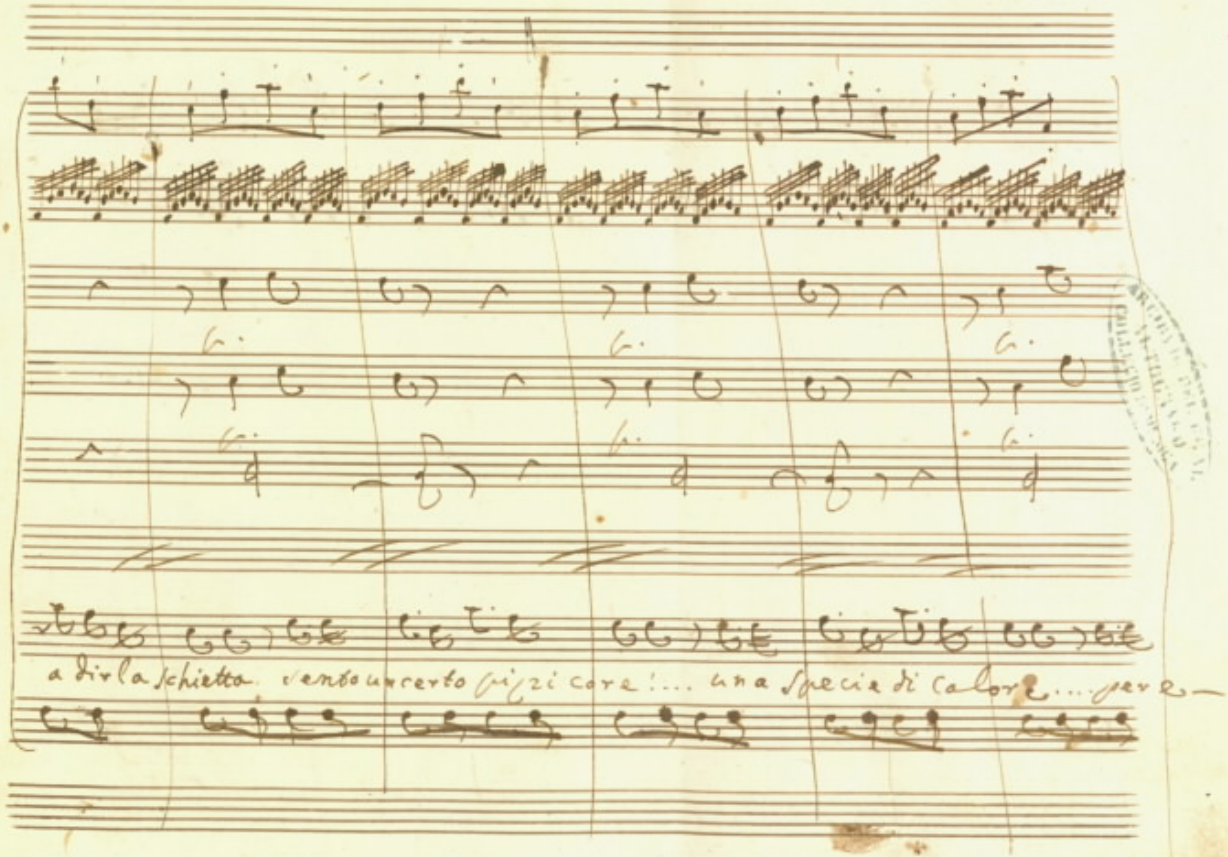
fer.

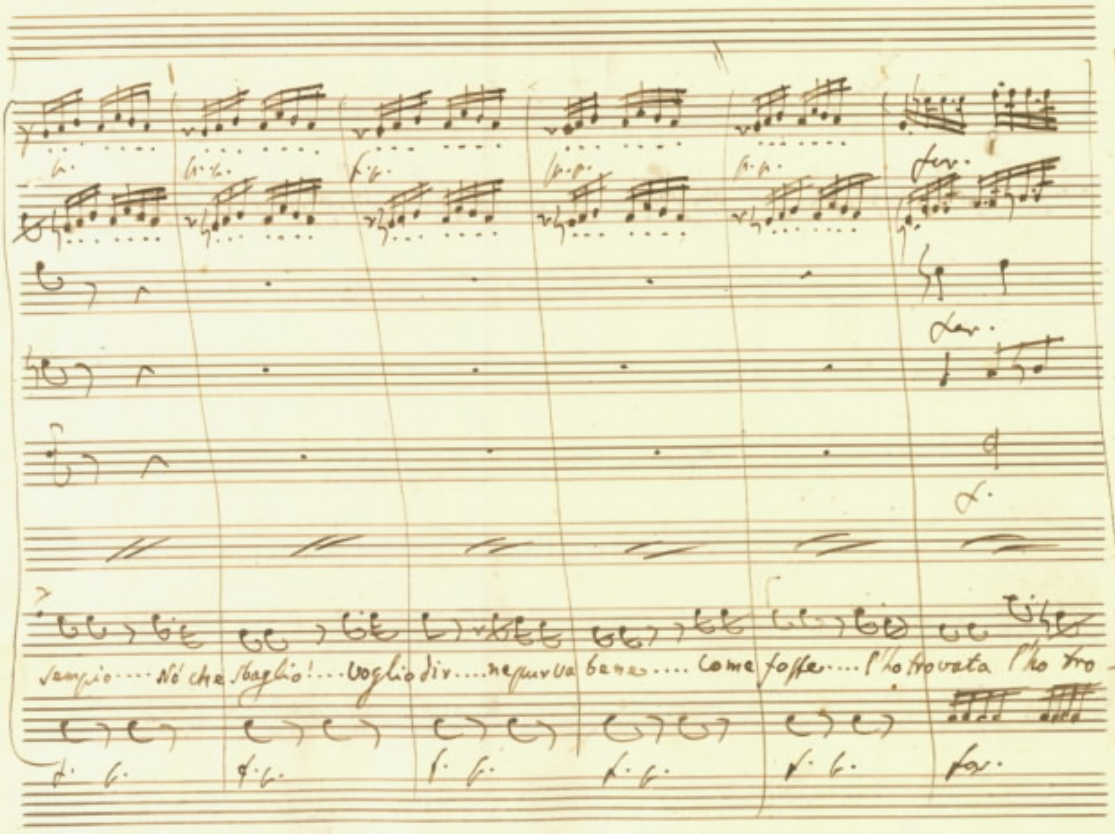
G.

f. G.

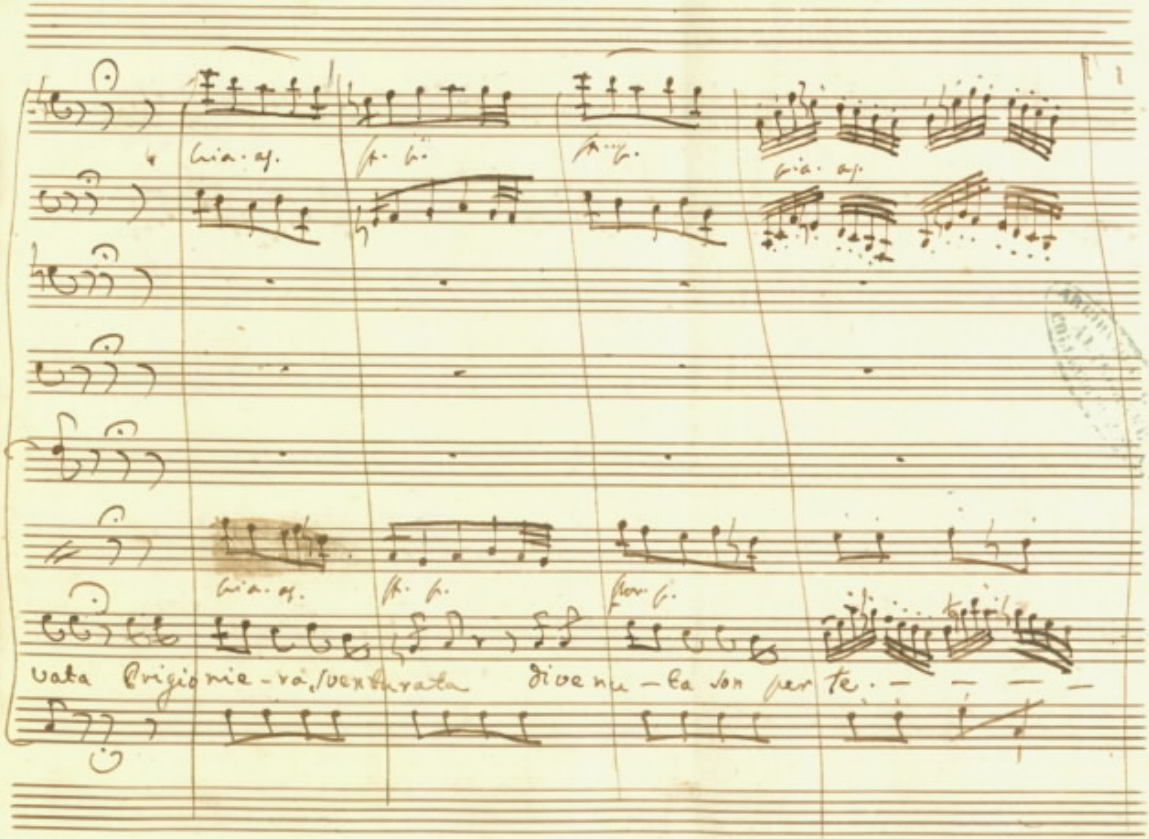


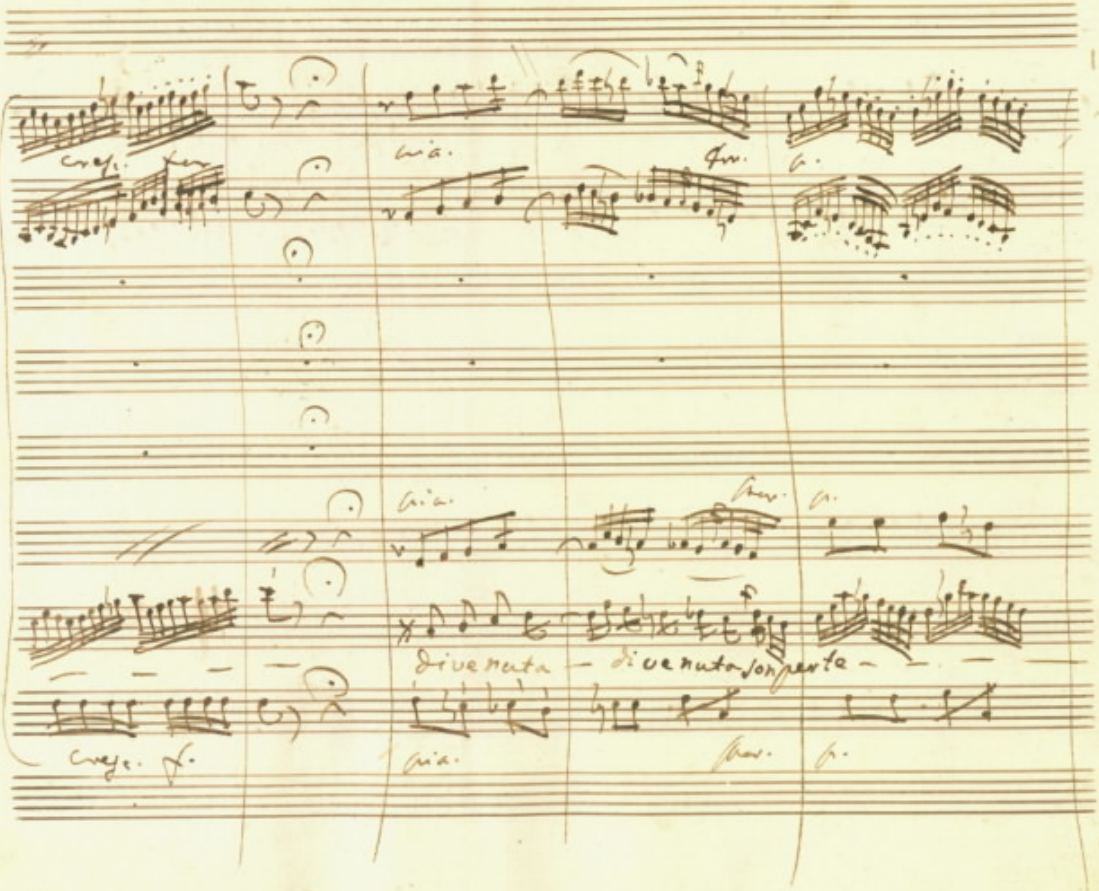

tona; sono stata sempre buona nè malizia in me — non c'è. ma per voi


a dirla schietta sento un certo pizzicore!... una specie di calore... pere—



sempio.... Nò che sbaglio!... voglio dir.... ne pur va bene.... come fosse.... l'ho trovata l'ho tro


vata Prigionie-ra, sventurata divenu-ta son per te.


cresc. f.
pia.
pia.
pia.
divenuta — divenuta son perte —
cresc. f.
pia.

cresc. f.

p.

p.

pia. as.

per.

f.

divenuta — divenuta son perta prigioniera spetturata dive —

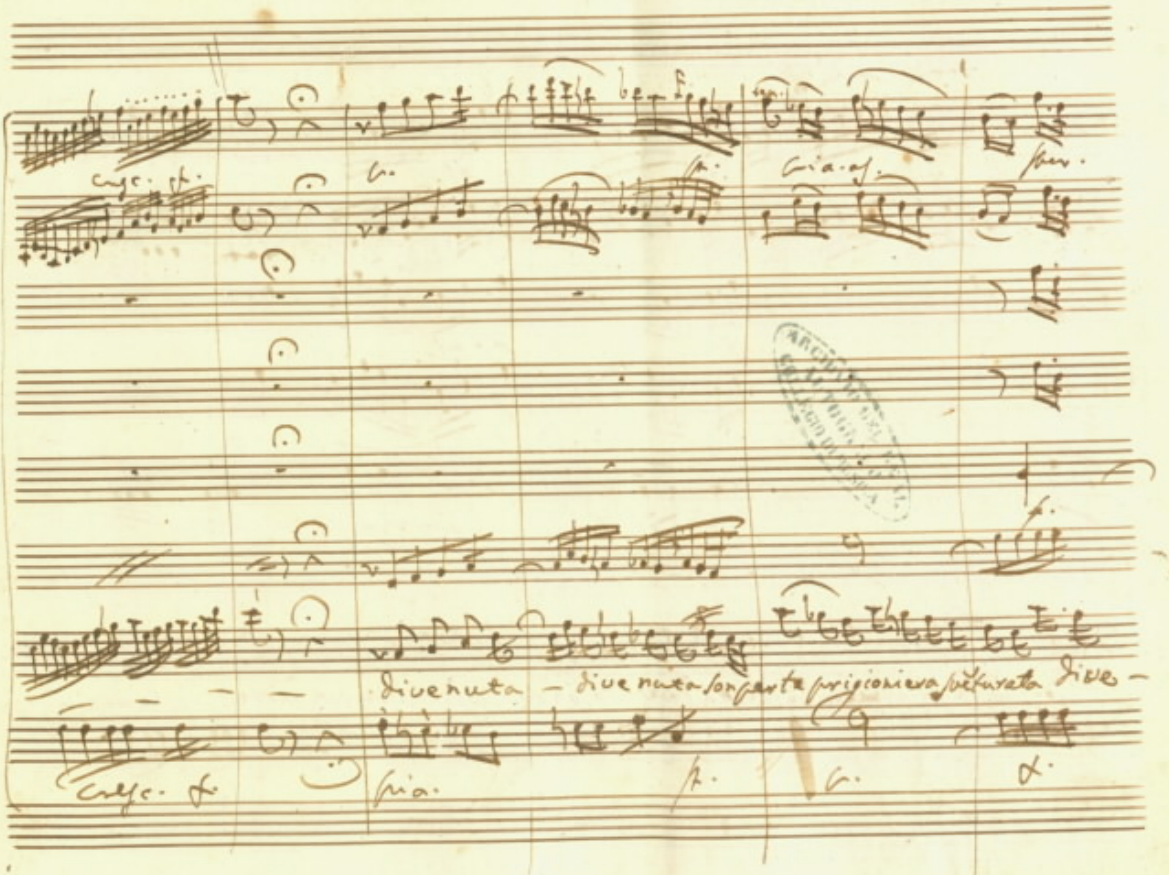
cresc. f.

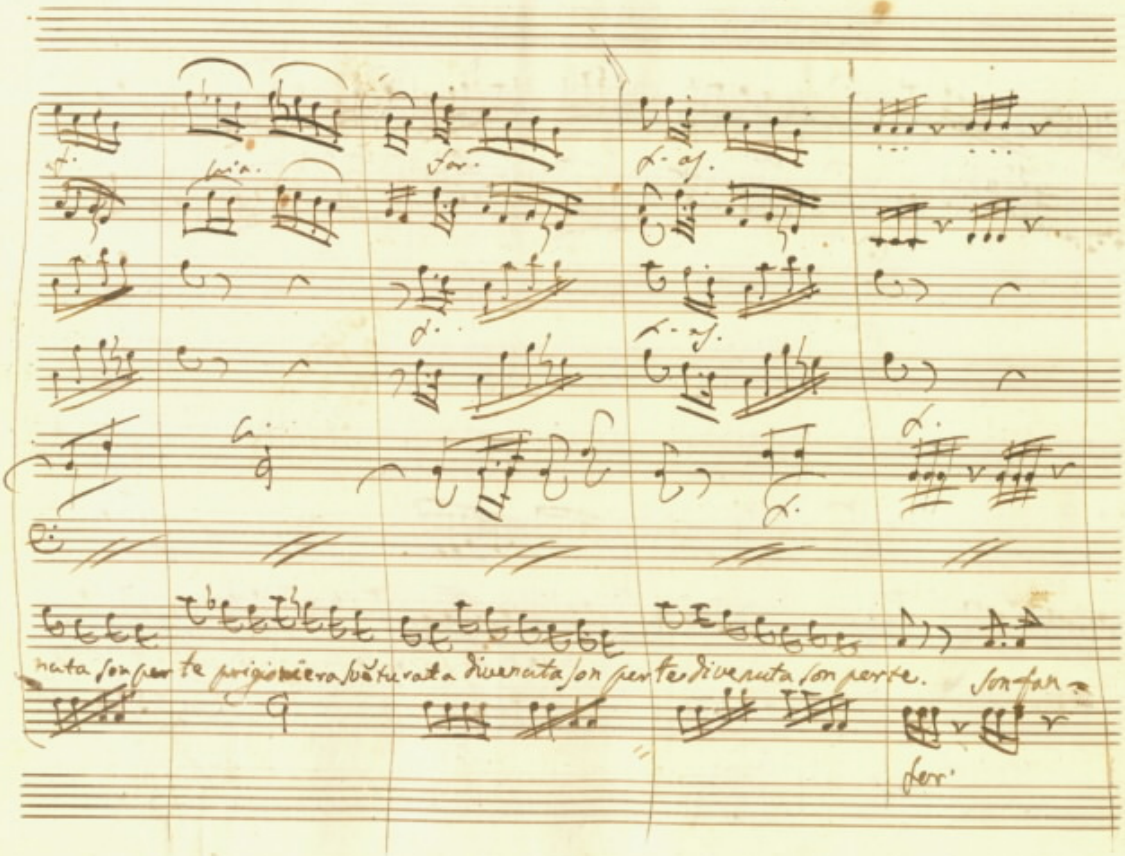
pia.

p.

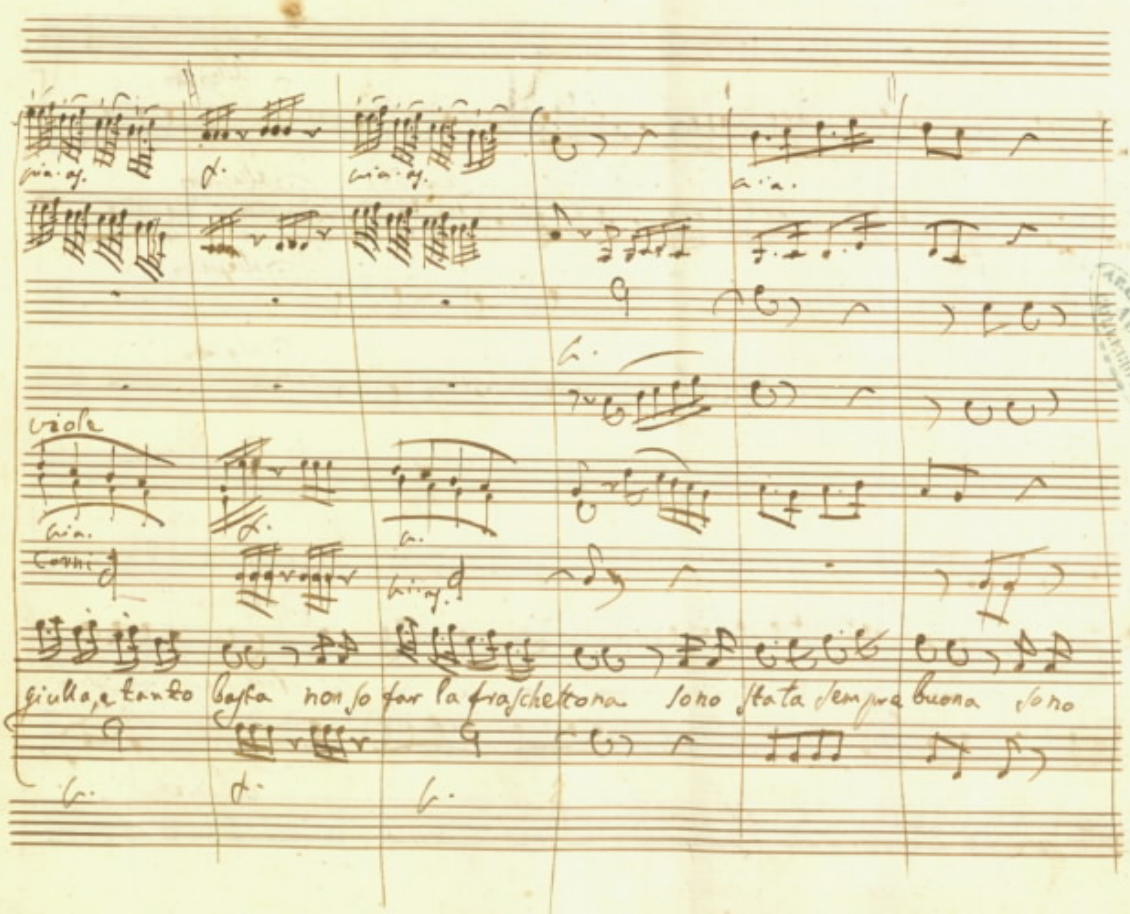
p.

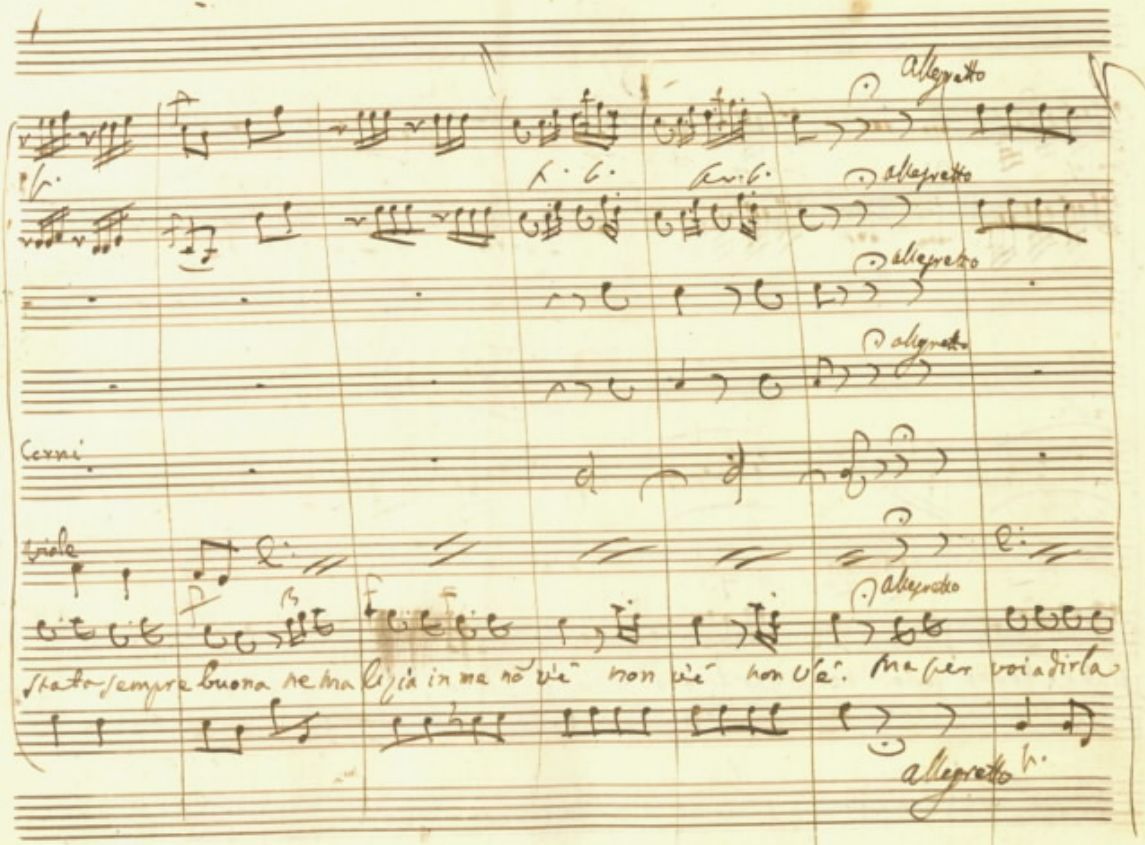
f.





nata son per te prigioniera sventurata divenuta son per te divenuta son per te. Son fan=


Viola
giulla, e tanto basta non so far la fraschettona sono stata sempre buona sono



Allegretto

Allegretto

Allegretto

Allegretto

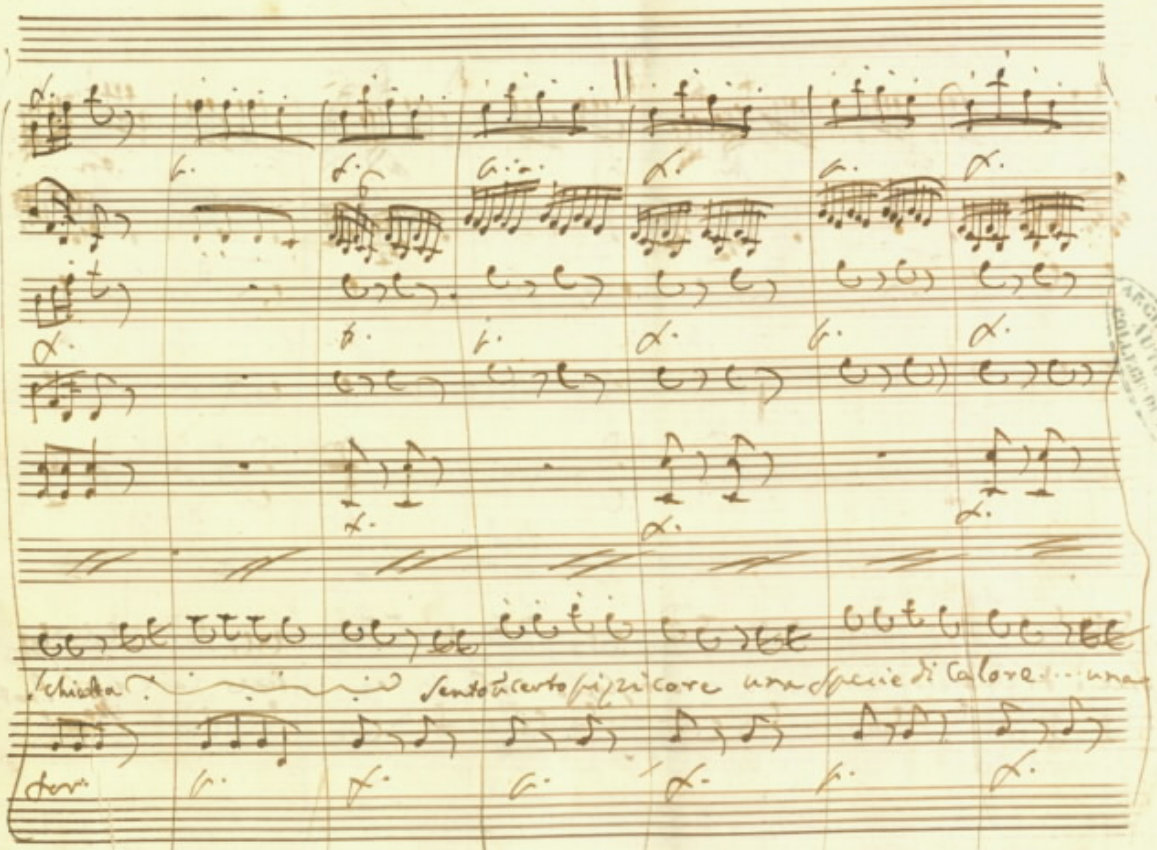
Corni

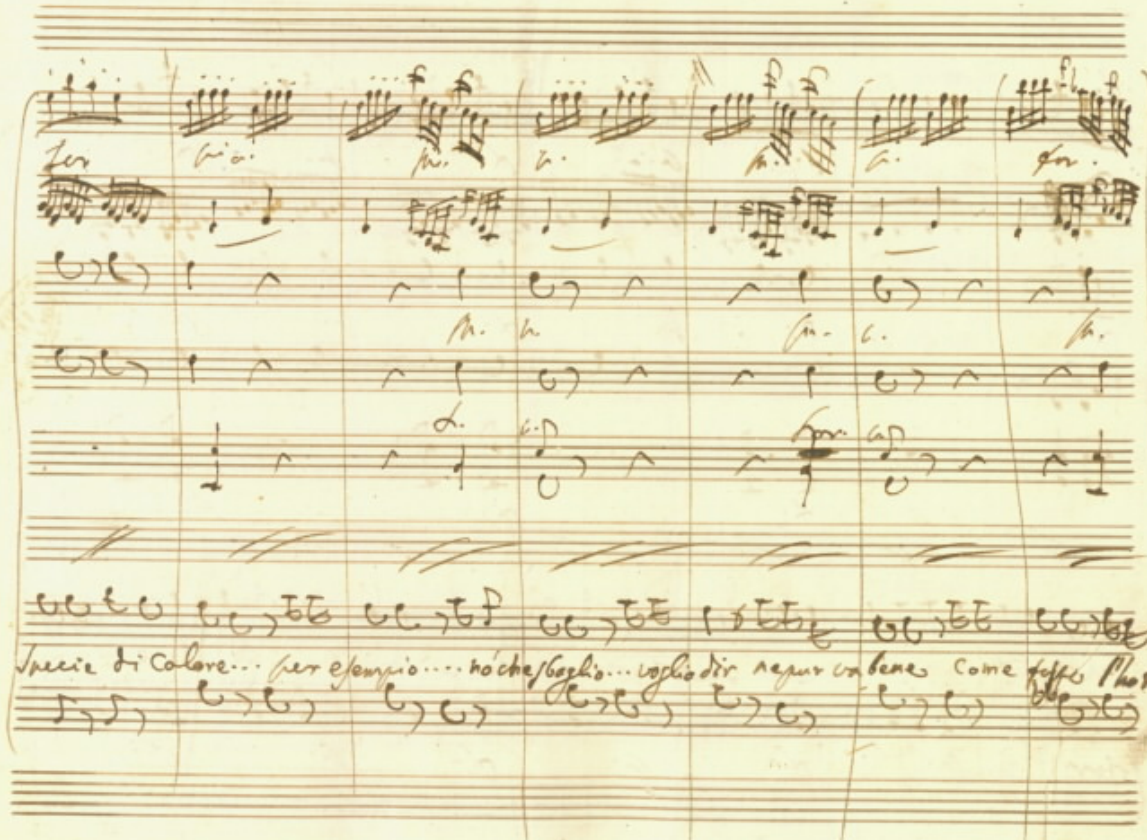
Viole

Allegretto

stata sempre buona ne malizia in me nõ v'è non v'è non v'è. Ma per voi a dirla

Allegretto


Schietta
Sento un certo pizzicore una specie di Calore ... una
tor



Specie di Calore... per esempio.... nó che sbaglio... voglio dir ne pur va bene come fosse l'Ostro

for. as.

p. p. a.

p. p. a.

f.

f. as.

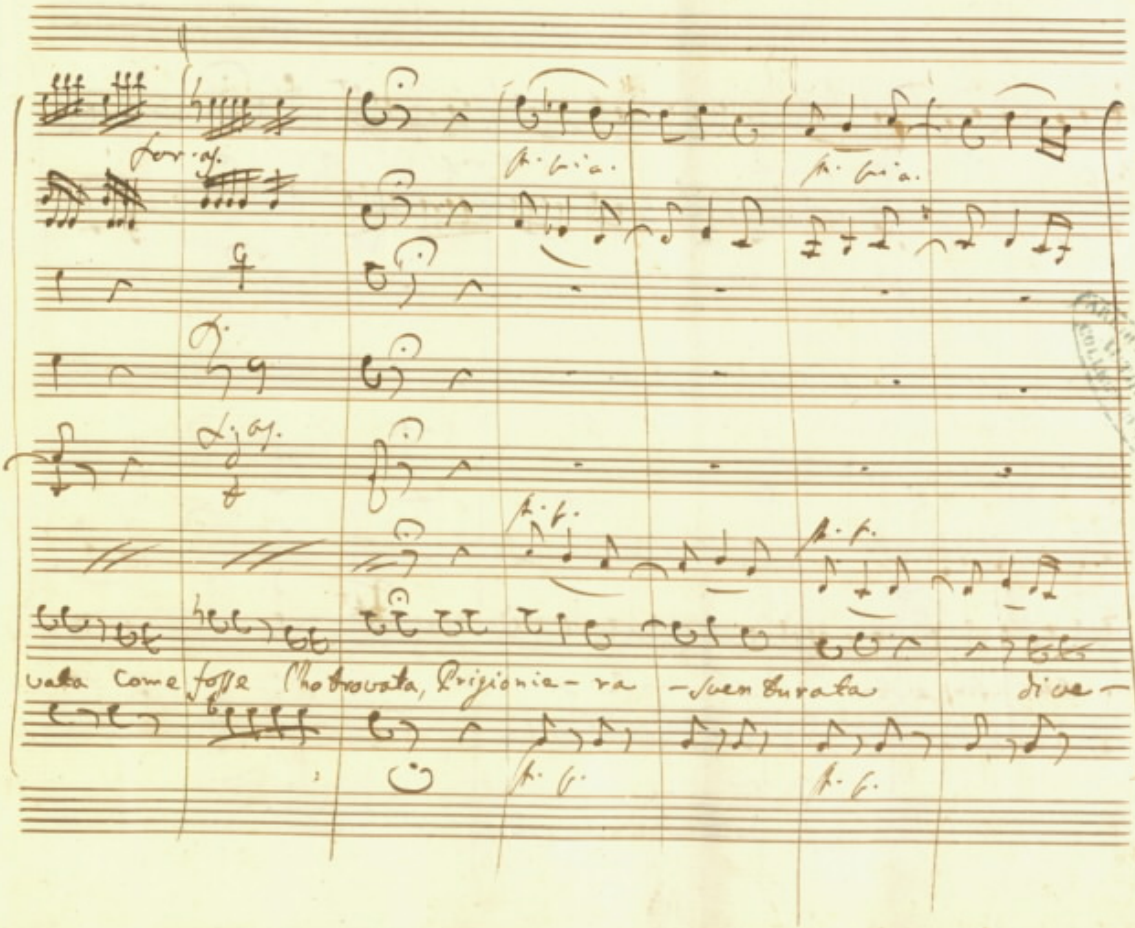
p. f.

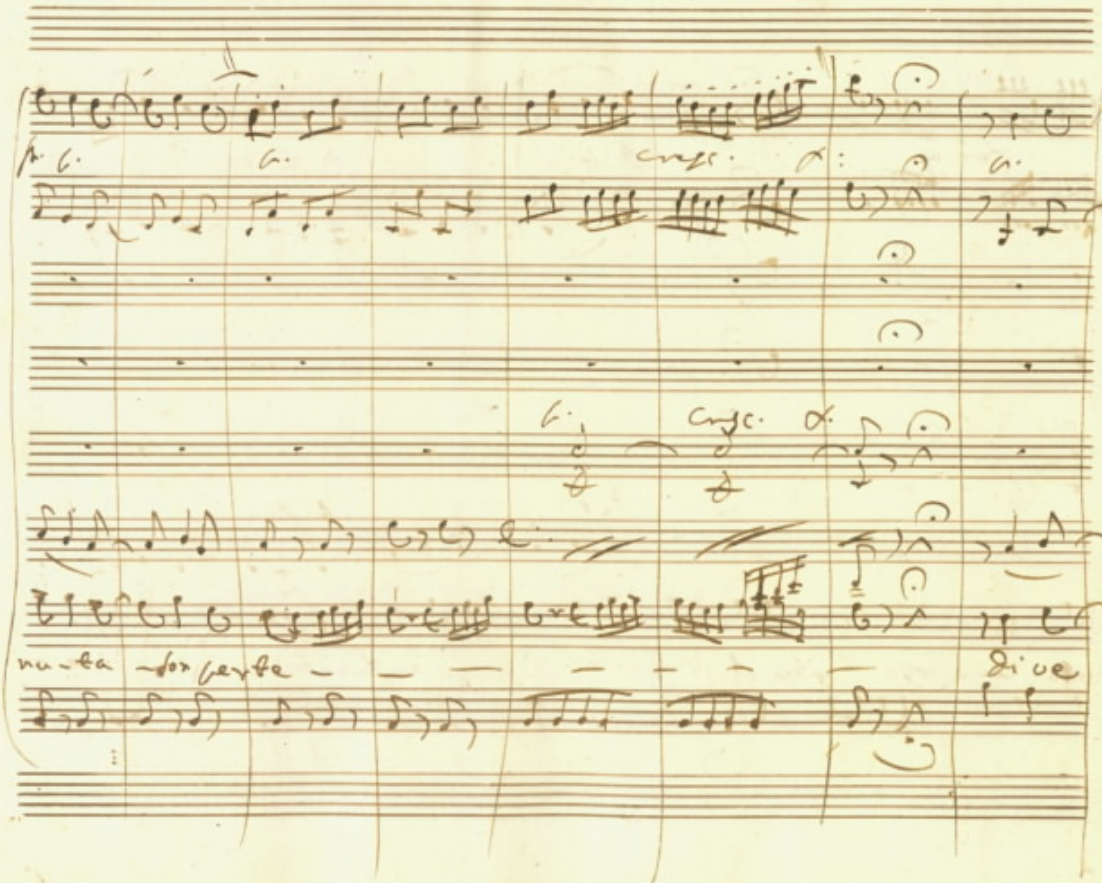
p. f.

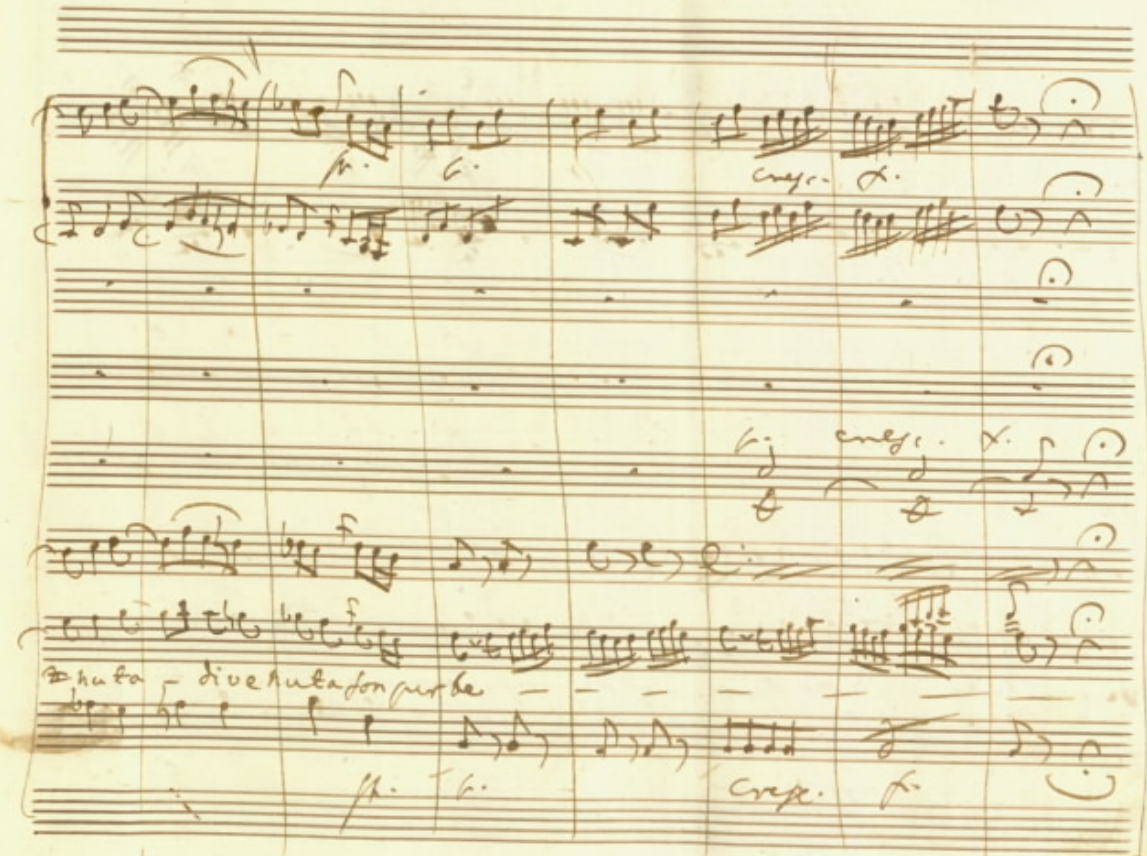
vata come fosse l'ho trovata, Prigionie- ra -sventurata dive-

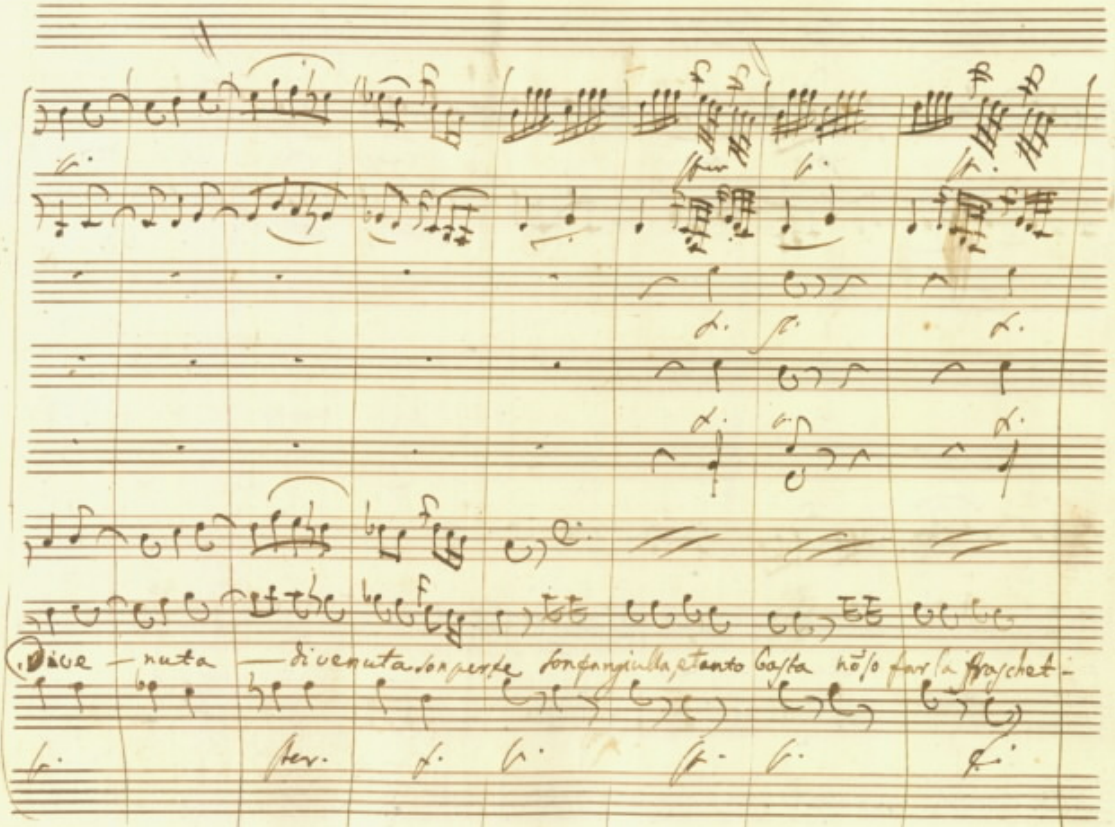
p. f.

p. f.

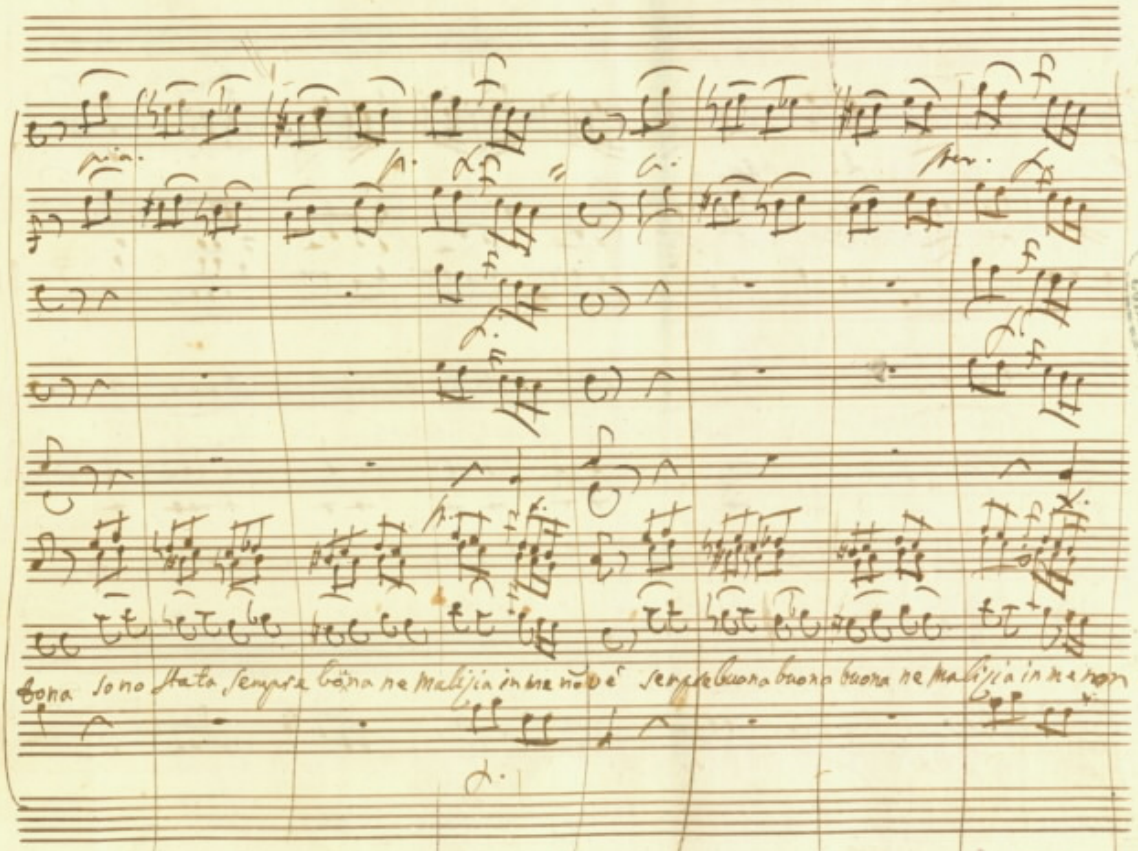


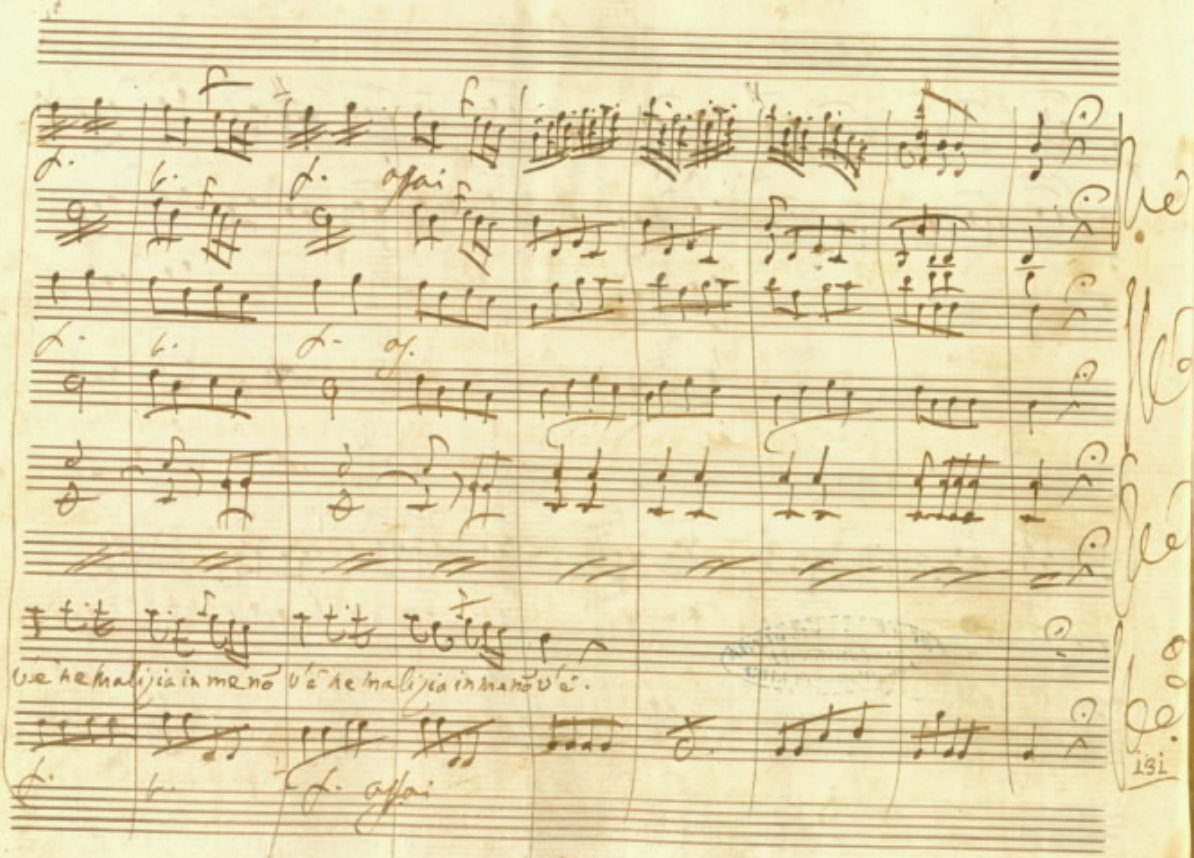

cresc.
cresc.
nu-ta son perte
dive


cresc.
cresc.
cresc.



Dive — nuta — divenuta son perfe son fanciulla, e tanto basta nõ so far la fraschet-


buona sono stata sempre buona ne malizia in me non è sempre buona buona buona ne malizia in me non



f. b. f. assai

f. b. f. as.

v'è ne malizia in me nõ v'è ne malizia in me nõ v'è.

f. b. f. assai

Scena IV.

Nardone, e poi Fabrizio

Nar: Oh potta d'oje

Fab: Ll'aggio ncappata tonna Jope

Nar: me sombrogliato... Oh Fabrizio rallegrete de l'allegrezze

Fab: meje Si me le dice me rallegro Certo

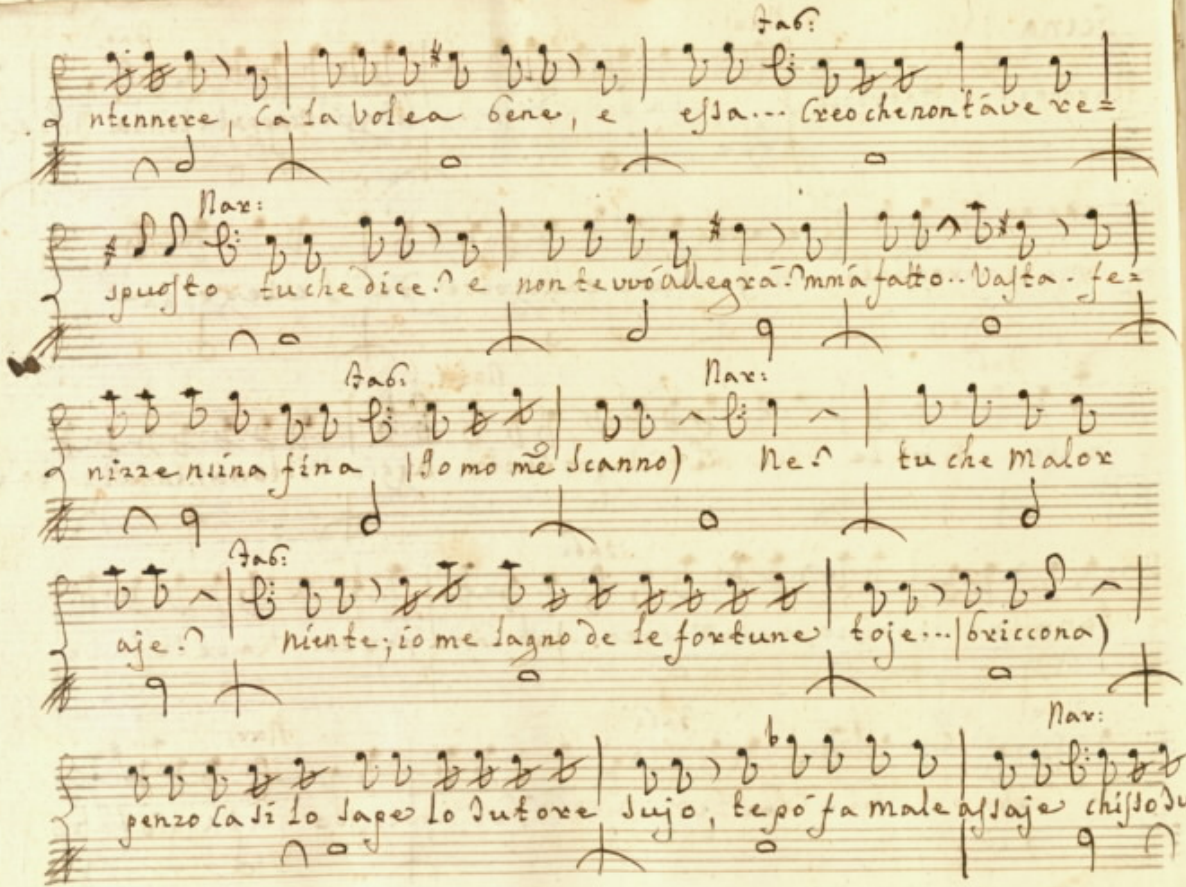
Nar: Aggio visto na Nenna Fraca=

Fab: tana ah Fabrizio, e che Muorzo... ah Cana perra, sempe se fa ve=

Nar: de che d'è? tu abbutte

Fab: Aiebbo, di appriesso

Nar: l'aggio fatto



Tab:

ntennere, ca la volea bene, e essa... Creo che non tave re=

Nar:

spuosto tu che dice? e non te vvo allegra? mma fatto.. Vasta. fe=

Tab: Nar:

nizze nsina fina (Io mo me scanno) Ne? tu che malor

Tab:

aje? niente; io me lagno de le fortune toje... (briccona)

Nar:

penzo ca si lo sape lo Jutore sujo, te po fa male assaje chisso Ju=

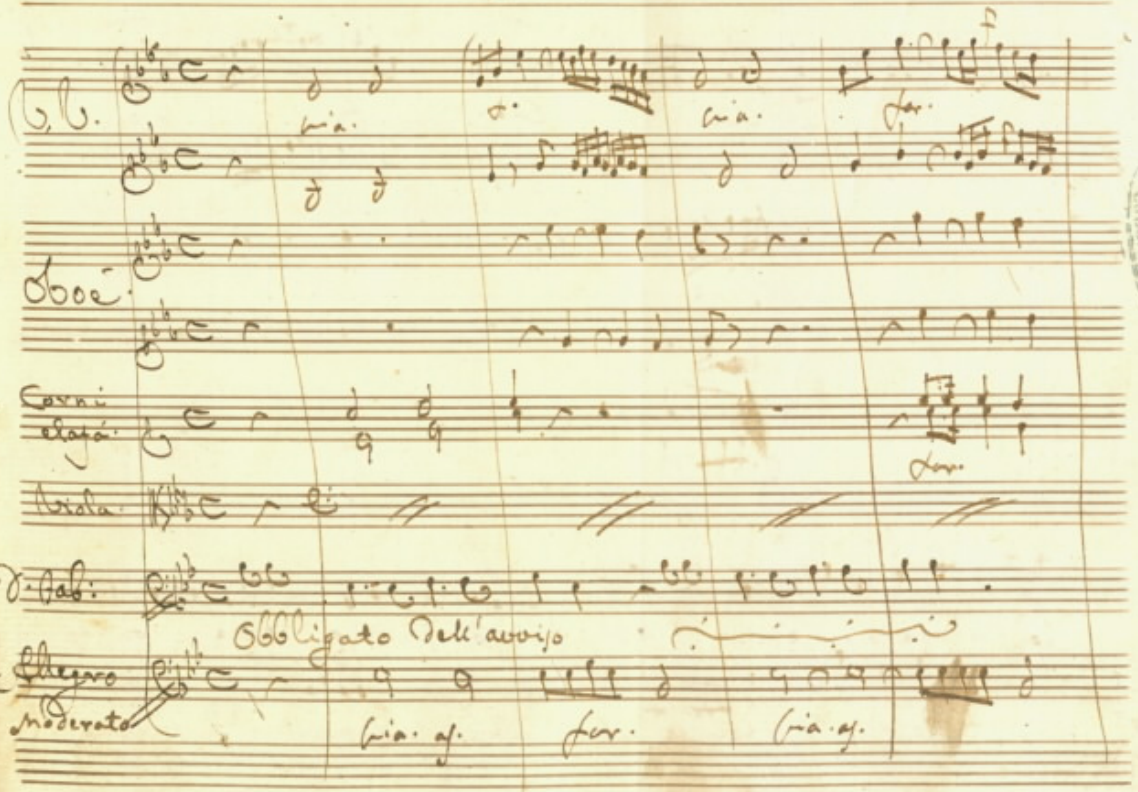
tore se parla niente niente le schiaffo Ncapona per occolata, e

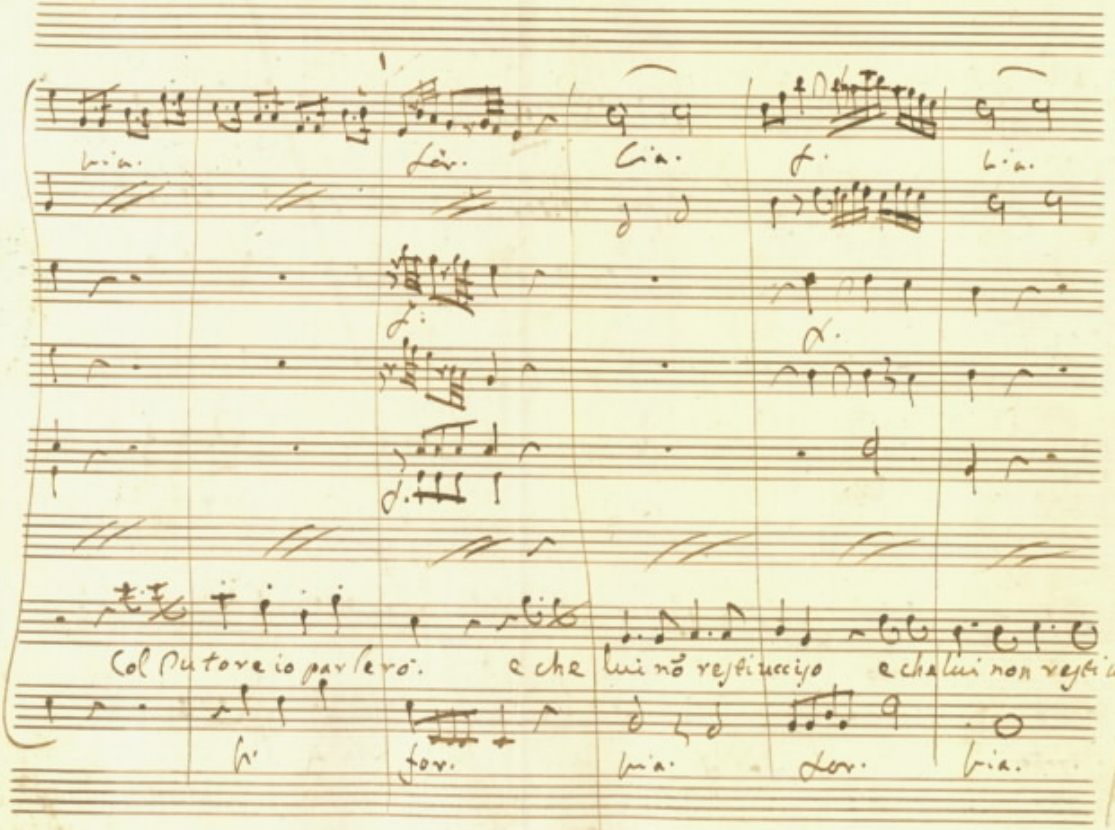
nge la faccio affè, Comm'a frettata

Siegue Aria Fabrizio

per Morto

Atto Primo




Col Autore io parlerò. e che lui nõ restiucciso e che lui non restiu-

for. pia. for. pia.

pia. as.

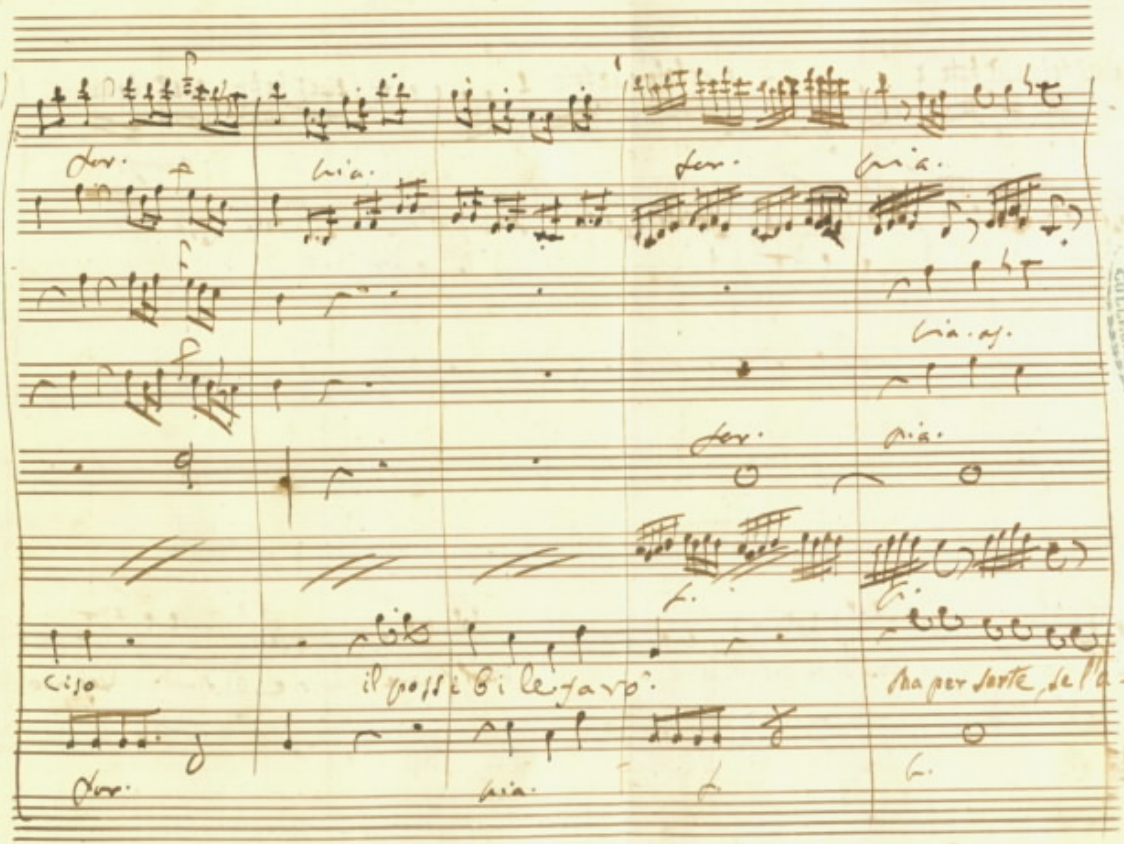
for. pia.

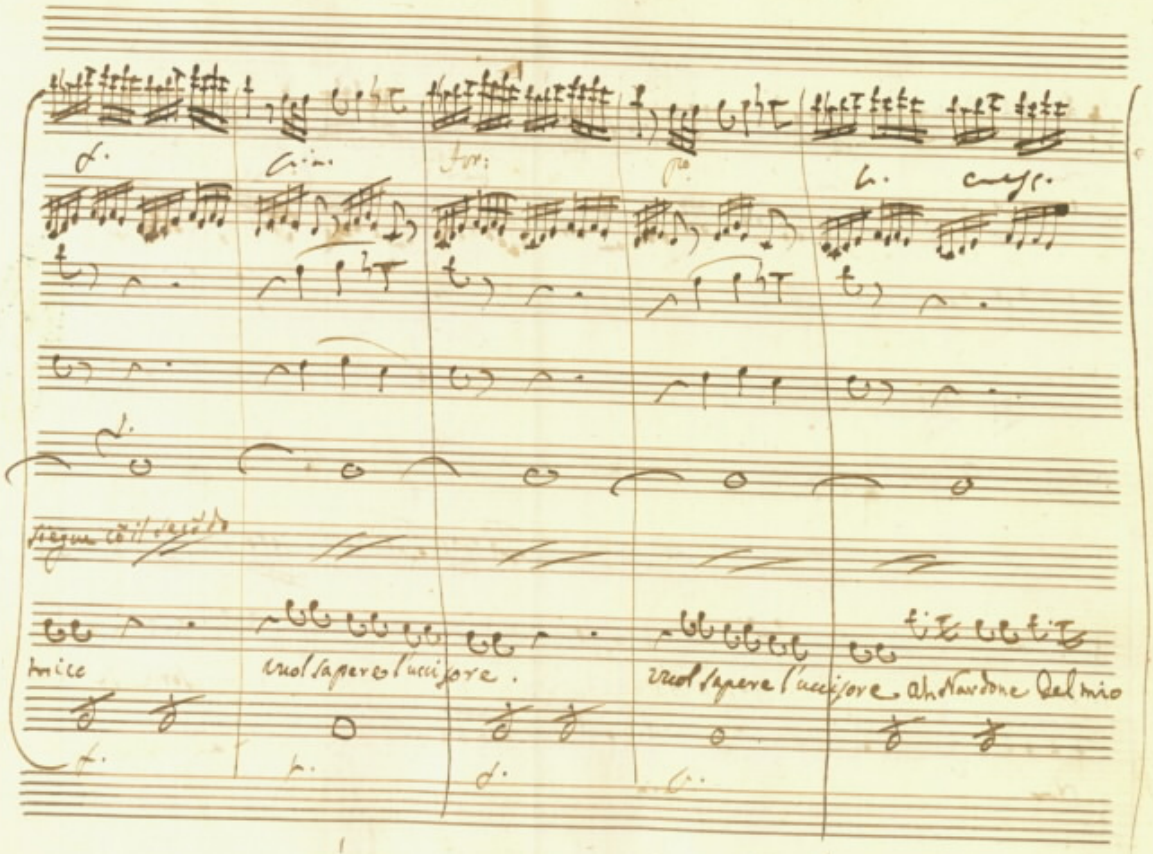
f. f.

ciso il possibile farò. ma per sorte, se l'a-

for. pia. f. f.

ARCHIVIO DI STATO DI VENEZIA
ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO
COLLEGIO DI MUSICA



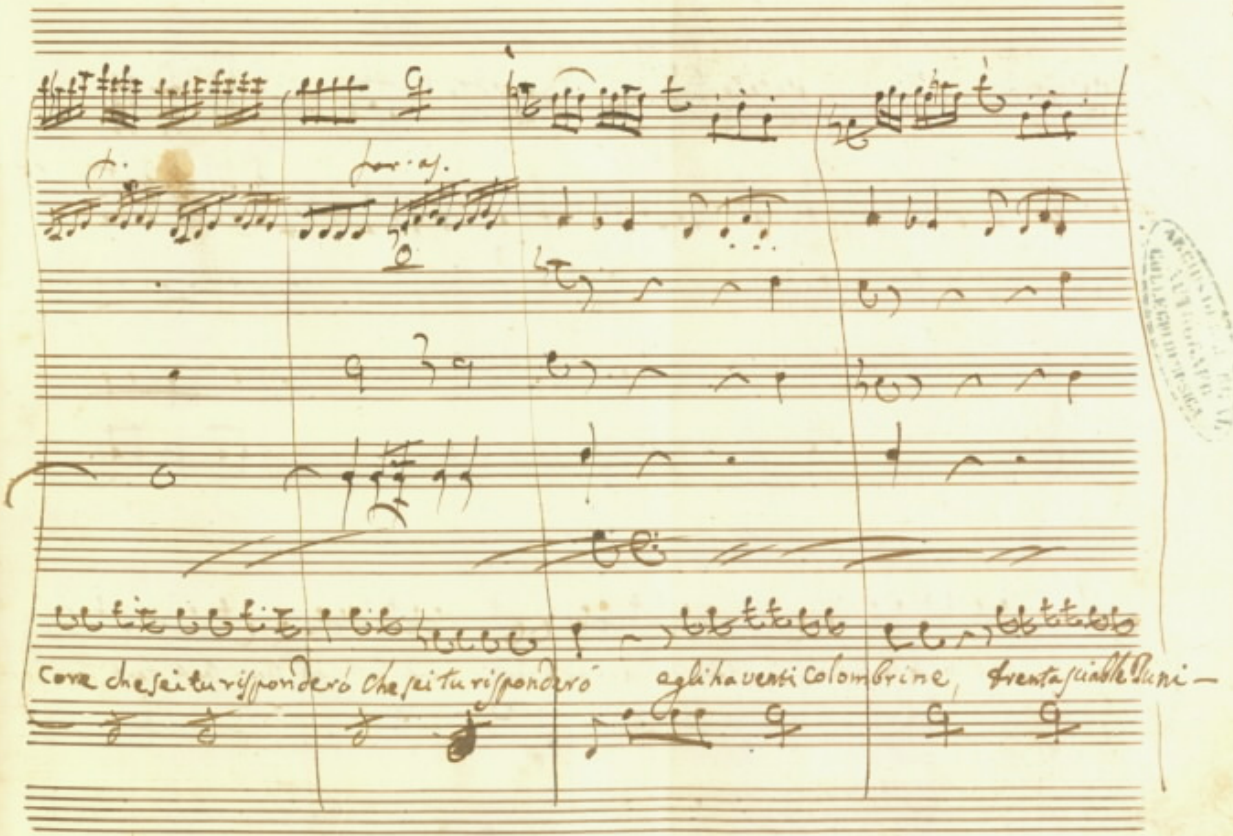


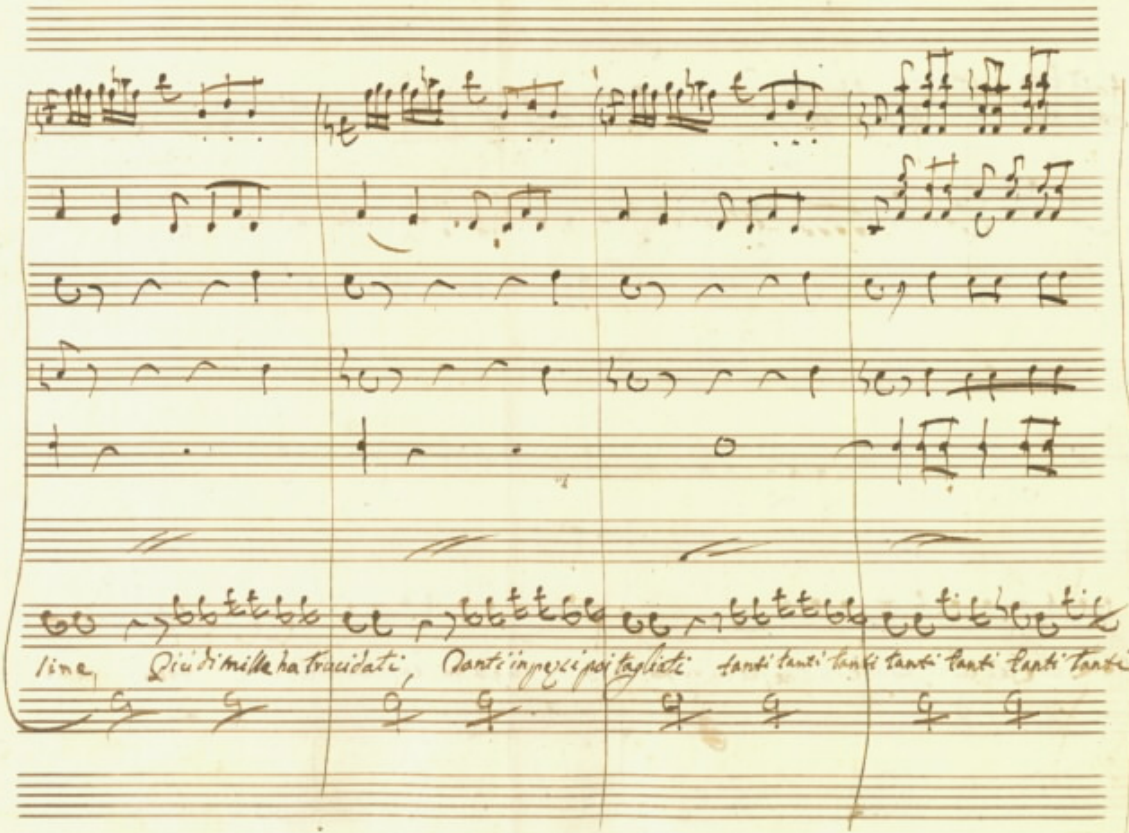
f. Cim. For: Po. L. cresc.

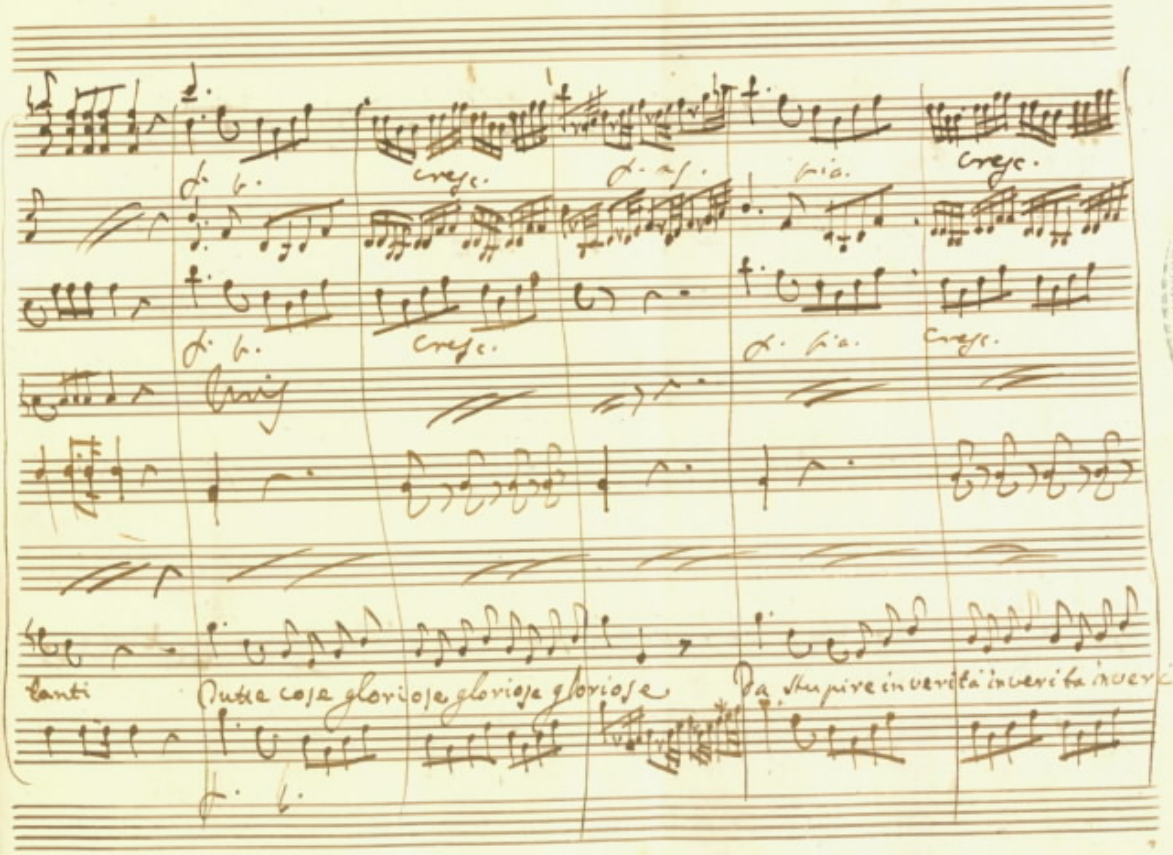
Segue co'il secondo

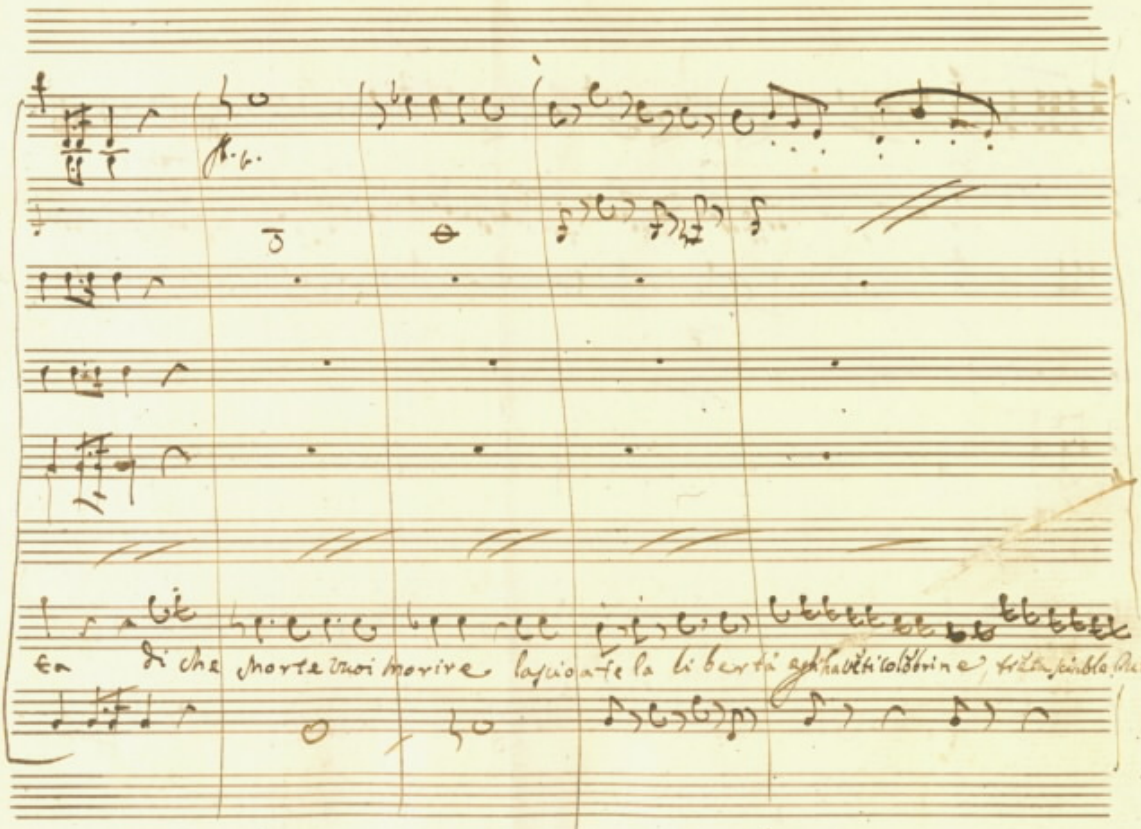
mice vuol sapere l'uccisore. vuol sapere l'uccisore. Ah Nardone del mio

f. p. f. p.


cora che sei tu risponderò che sei tu risponderò
agli haventi colombrine, trenta sciable Duni —


sine, Qui di mille ha trucidati, Danti in pezzi poi tagliati tanti tanti tanti tanti tanti tanti tanti


cresc.
cresc.
cresc.
cresc.
tanti
Tutte cose gloriose gloriose gloriose
Da stupire in verità in verità in verità


En di che morte vuoi morire lasciarte la libertà

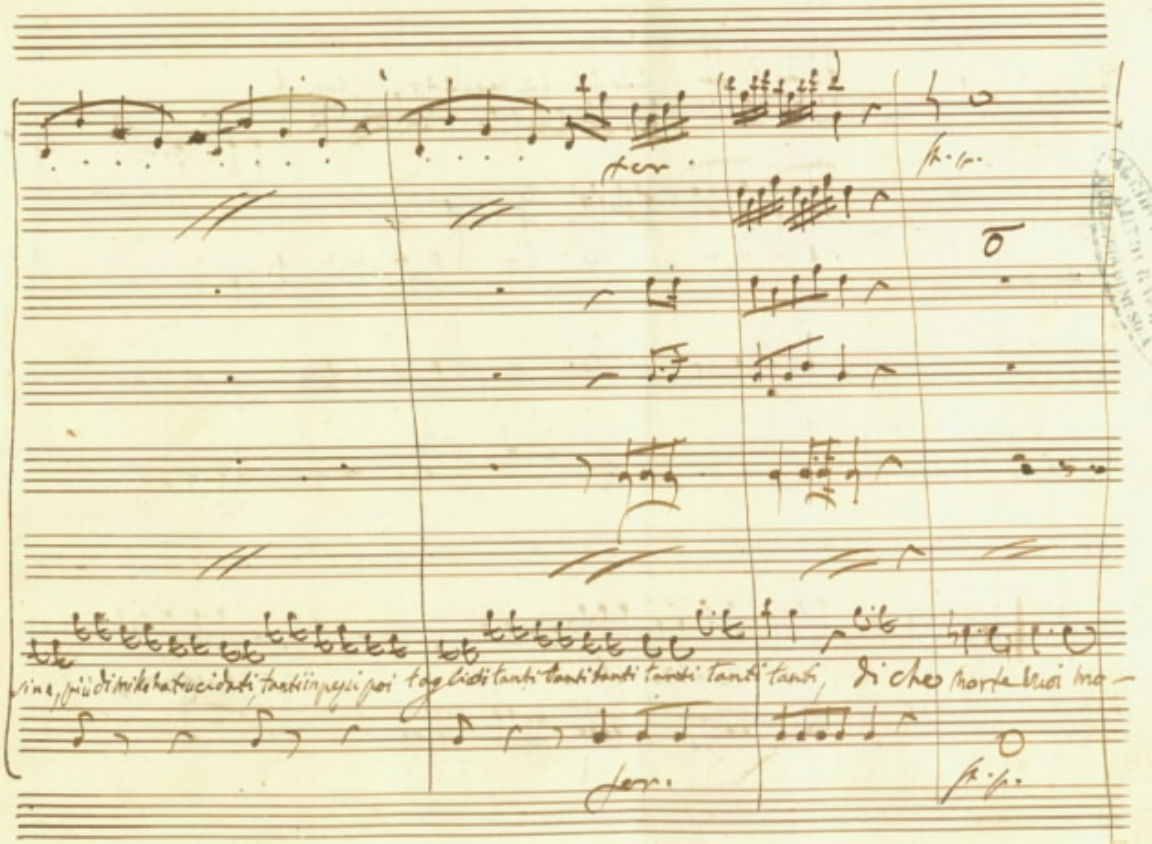
for.

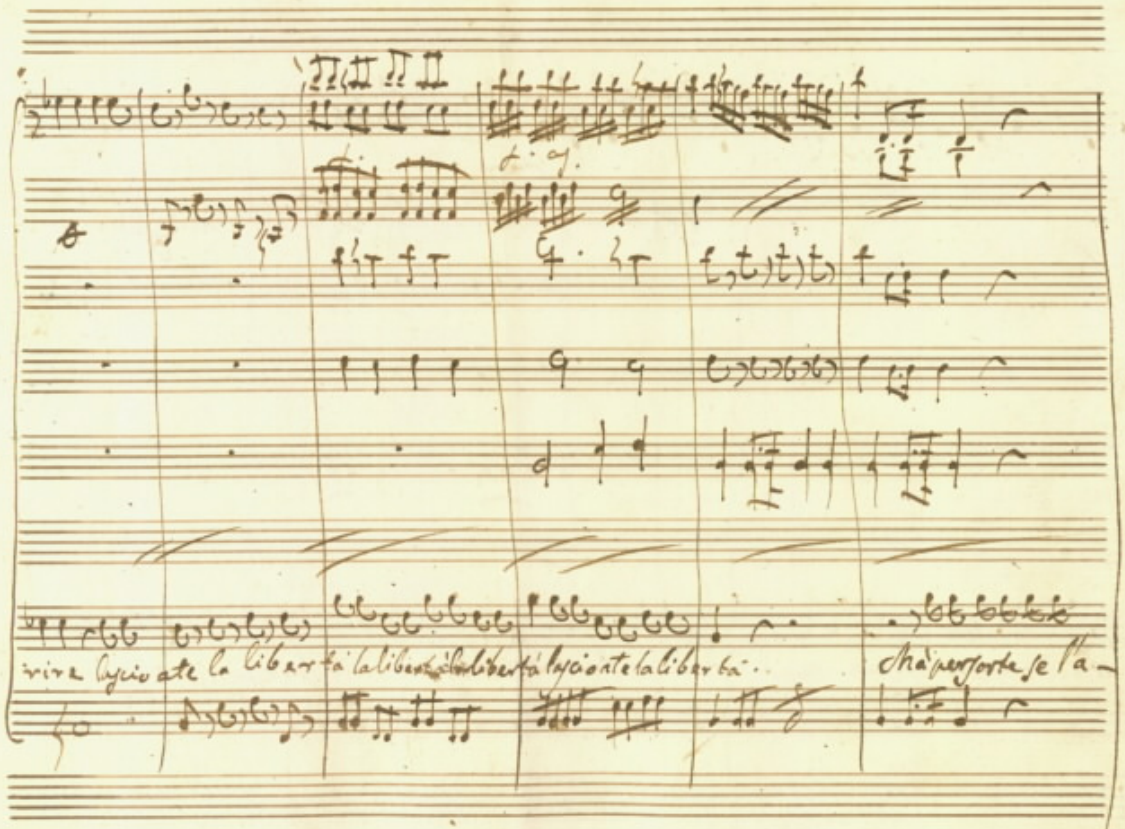
sf. p.

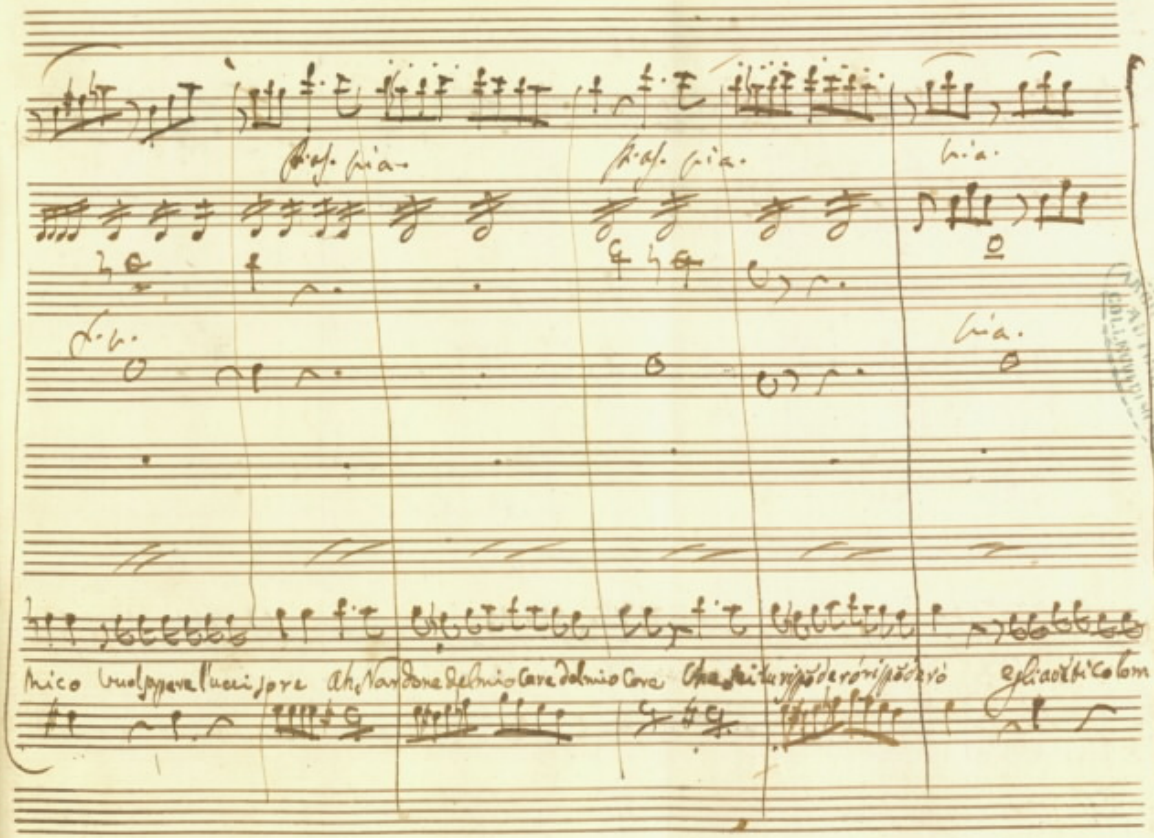
sine, più di mille ha trucidati, tanti in pezzi poi taglia di tanti tanti tanti tanti tanti tanti, di che morte Mai mo-

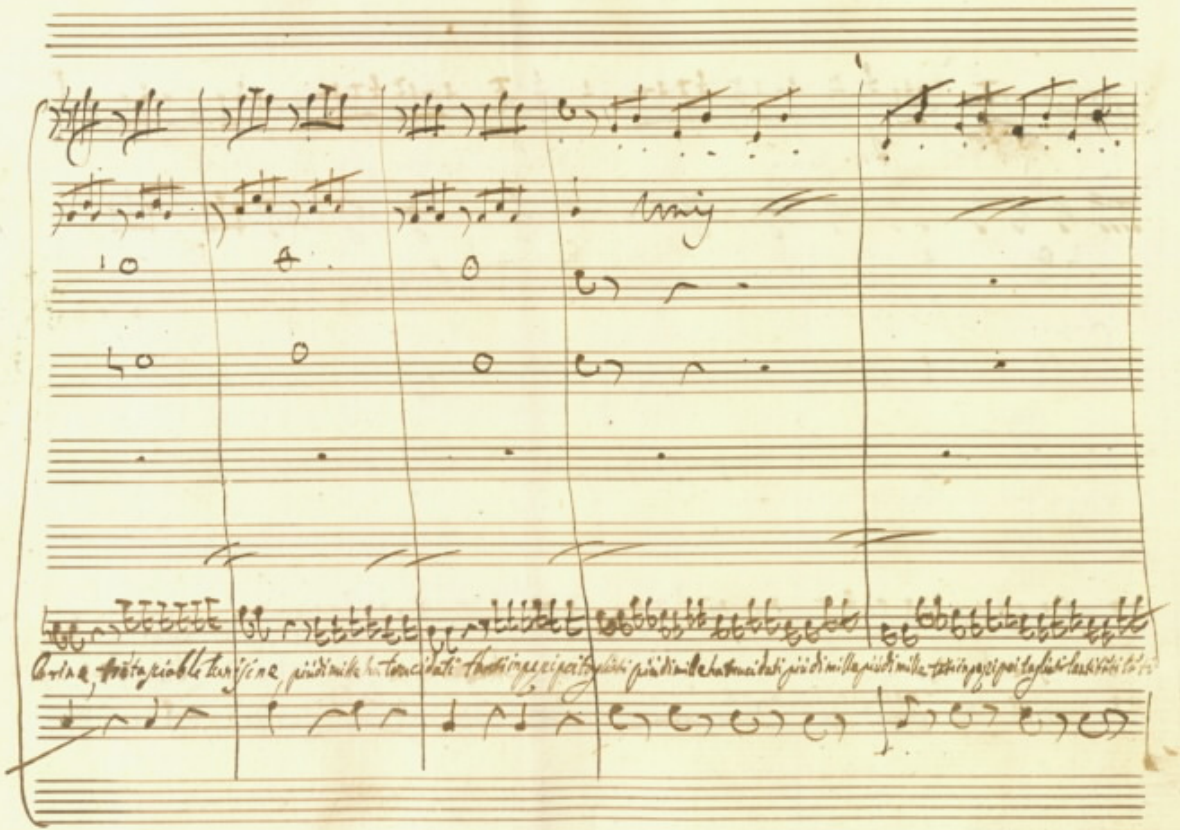
for.

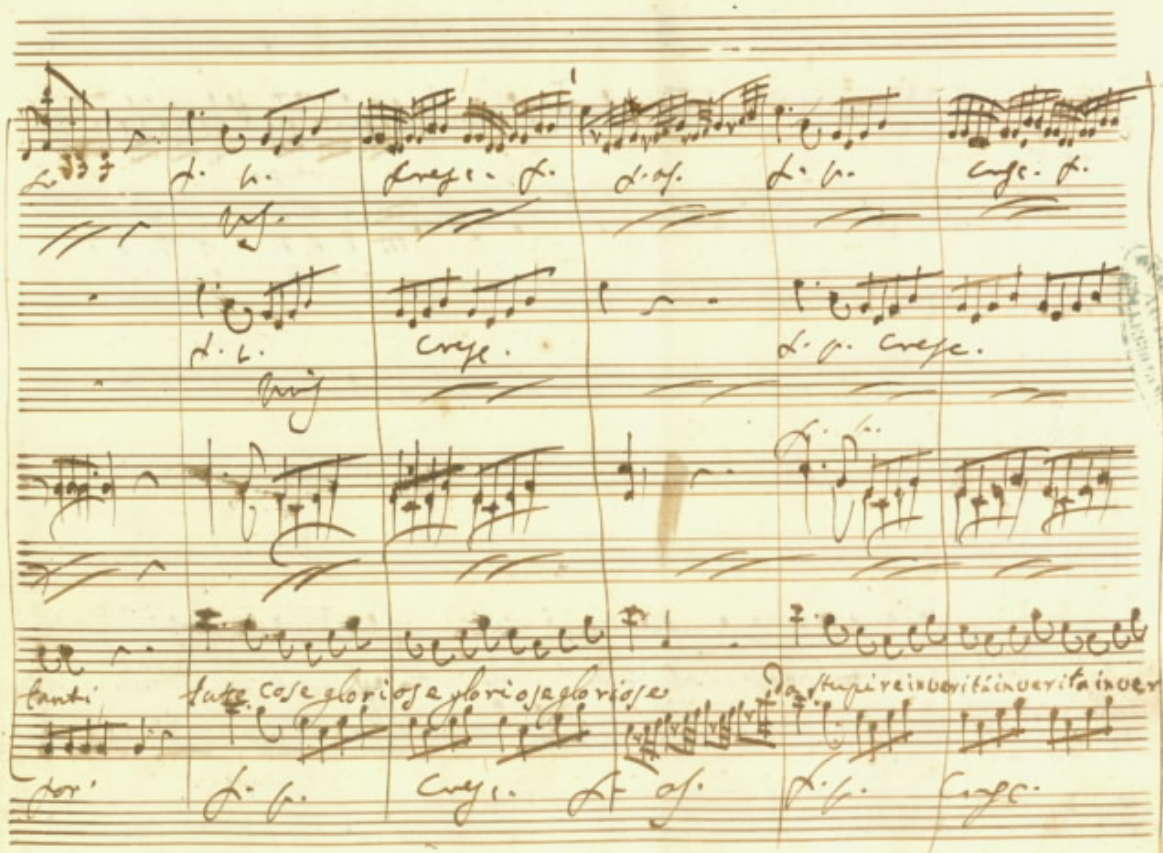
sf. p.

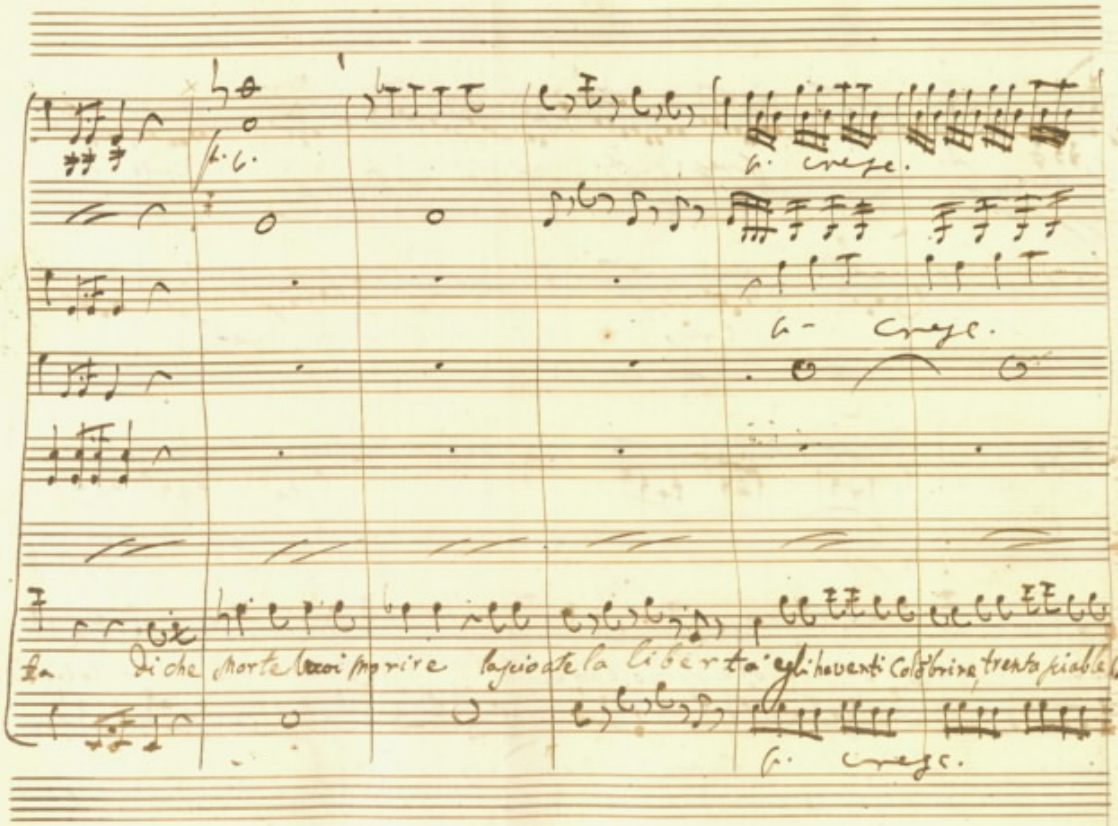


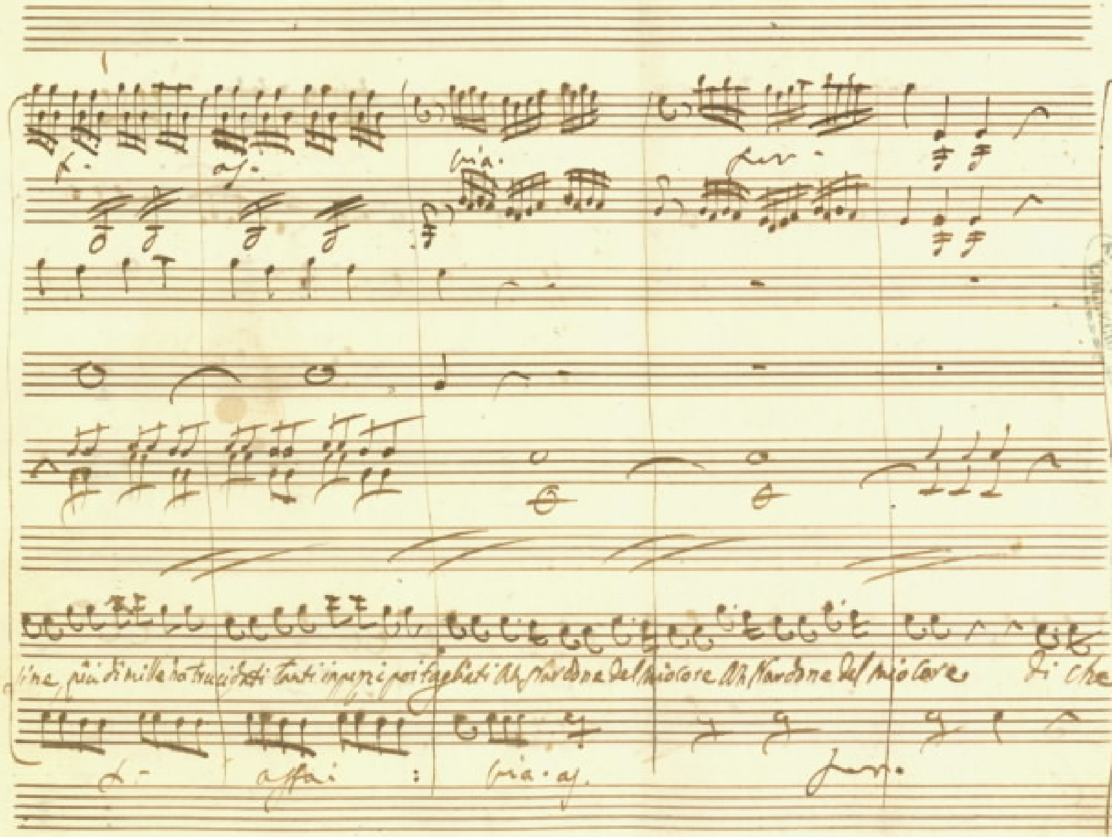

rire lascio ate la liberta la libertà la libertà lascio ate la liberta.
Ma per sorte se l'a-

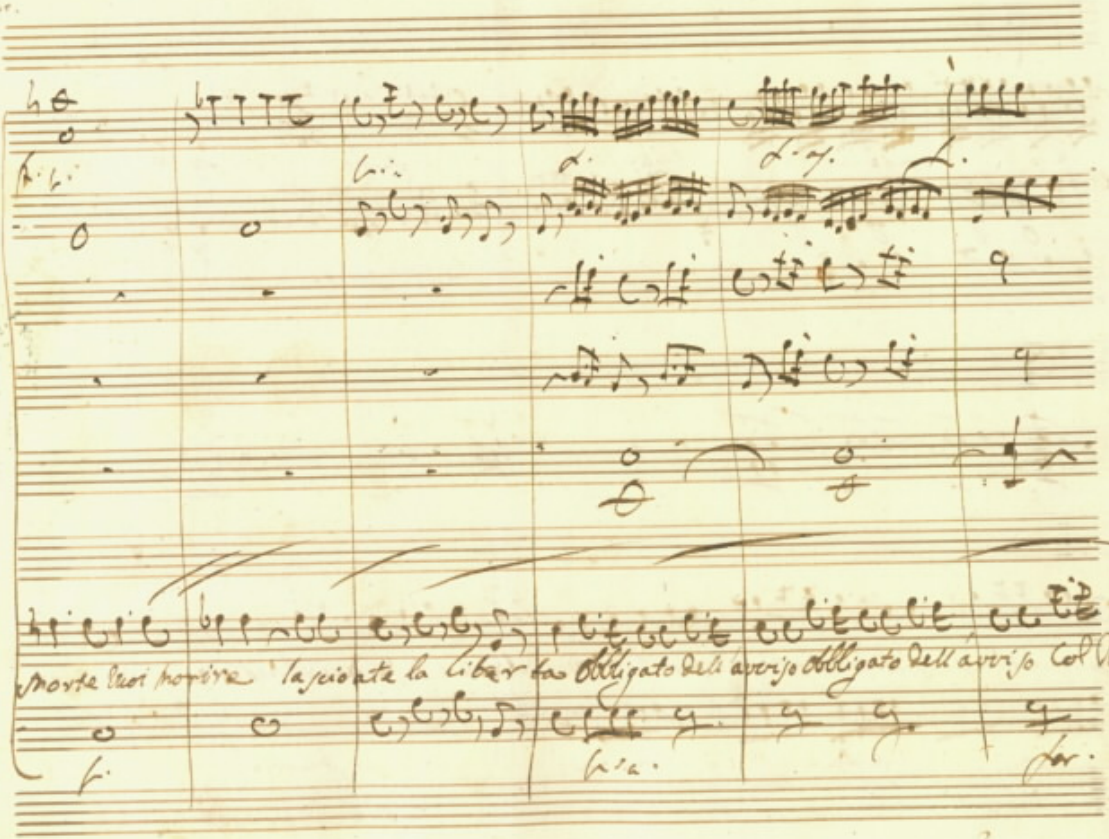

pia.
pia.
pia.
pia.
mico vuol sapere l'uccisore Ah Nardone del mio core del mio core Che sei tu ripõderò ripõderò egli aveti colom



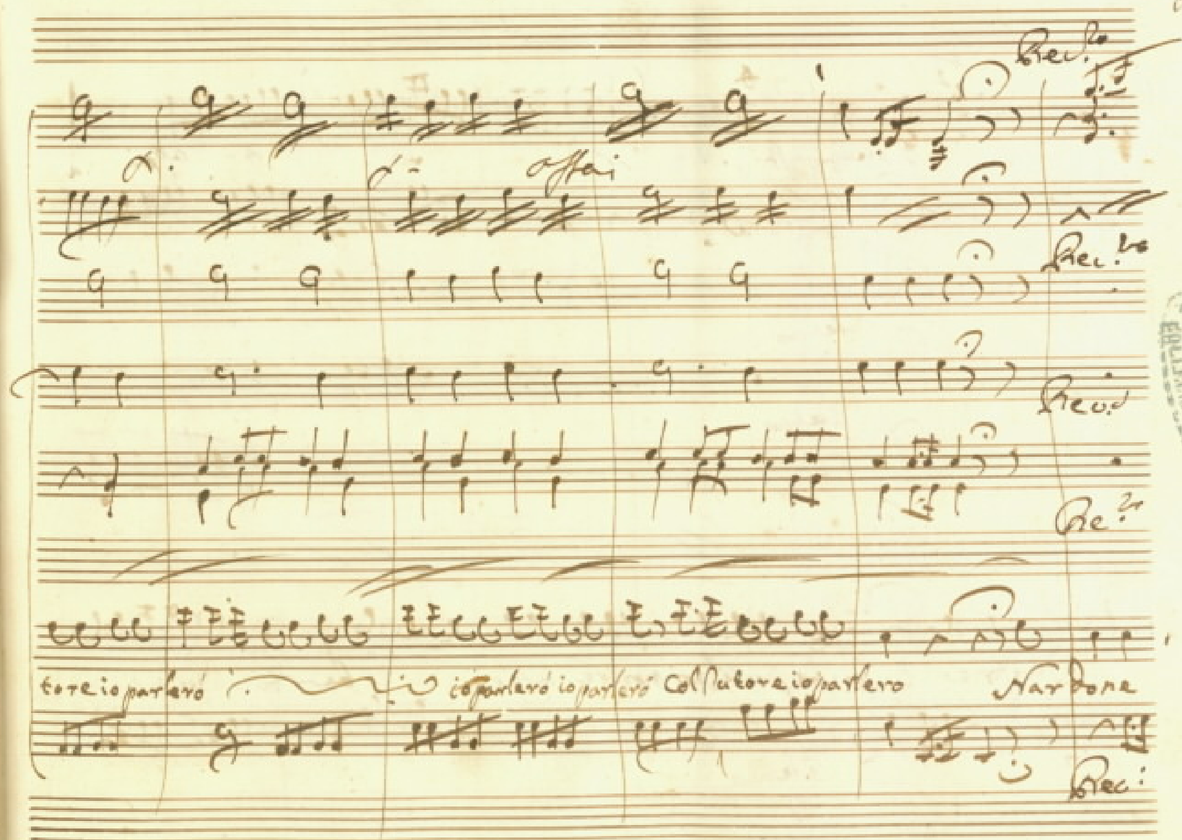

tanti
tutte cose gloriose gloriose gloriose
da stupire in verità in verità in verità

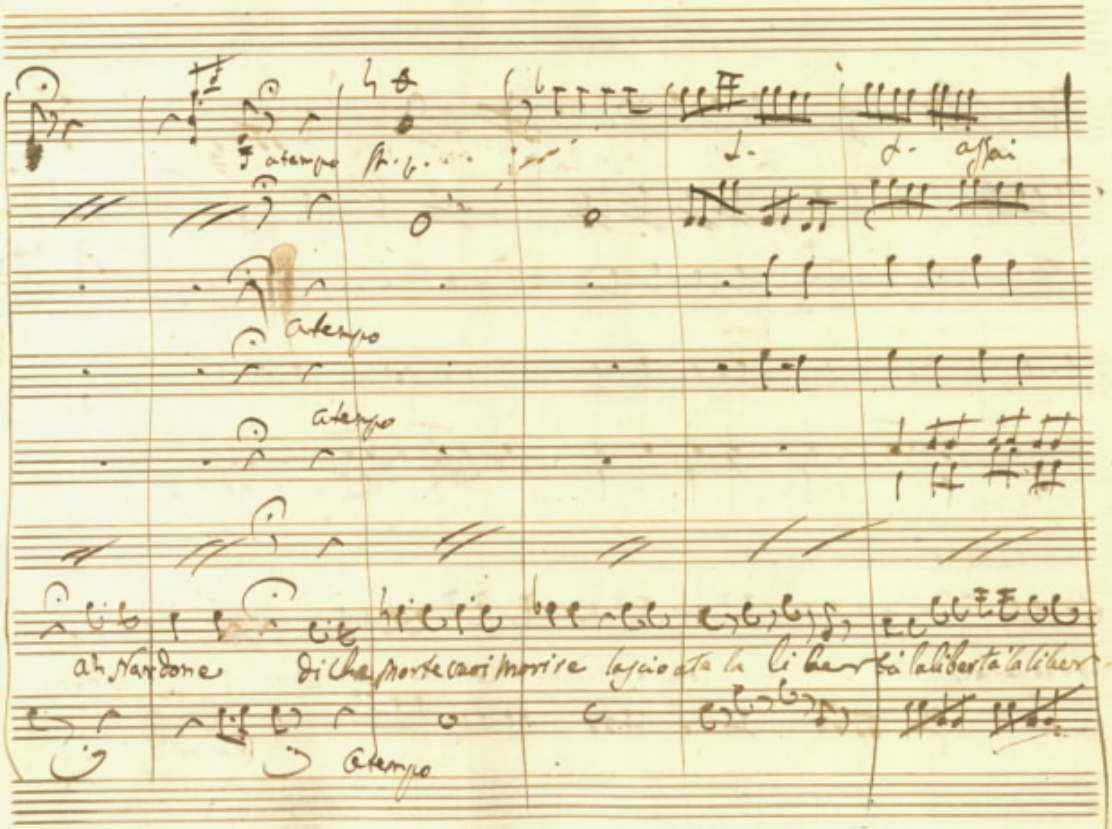

cresc.
cresc.
Di che morte vuoi morire lascio a te la libertà egli haventi Colombrine, trenta sciable Duni
cresc.


ine, più di mille ho trucidati tanti in pezzi poi fugati Ah Perdona del mio core Ah Perdona del mio core di che



morte Mai morire lasciate la libertà Obbligato dell'avviso Obbligato dell'avviso Col Vu-


Rec.vo
assai
Rec.vo
Rec.vo
Rec.vo
tore io parlerò
io parlerò io parlerò col tutore io parlerò
Nardone
Rec.



a tempo

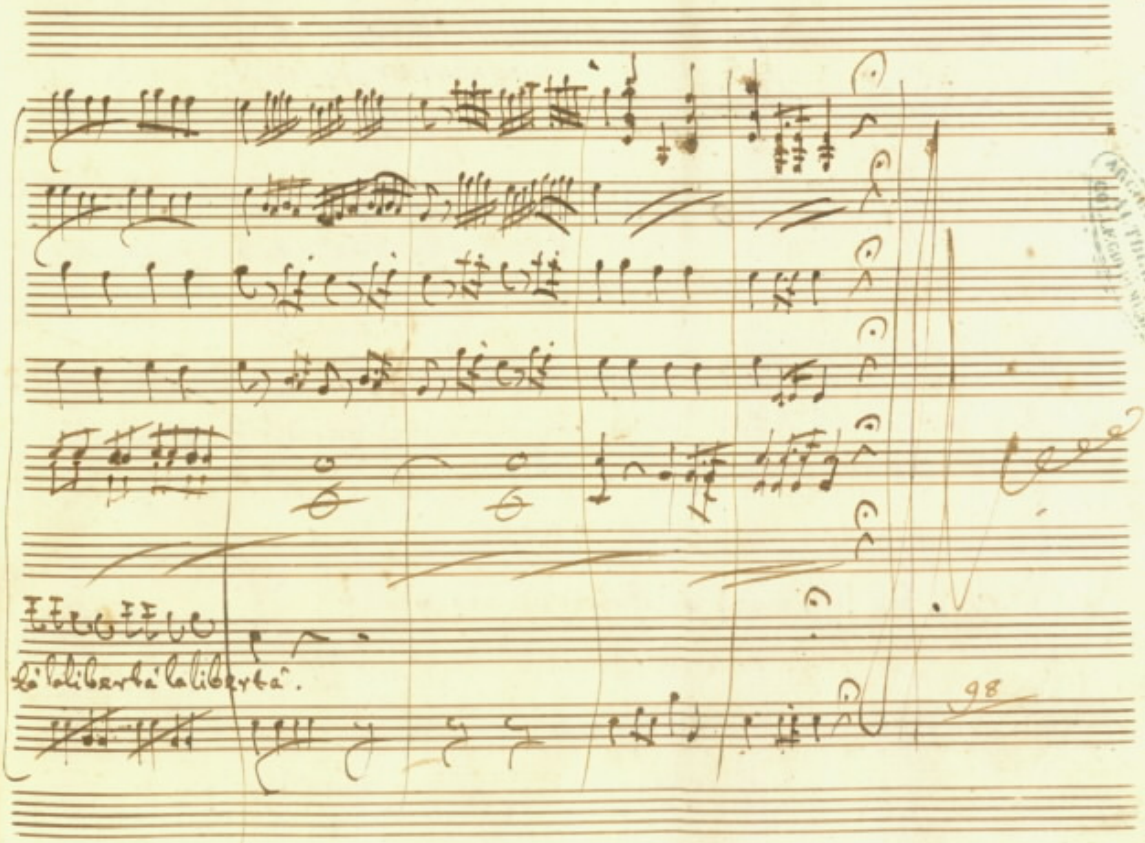
assai

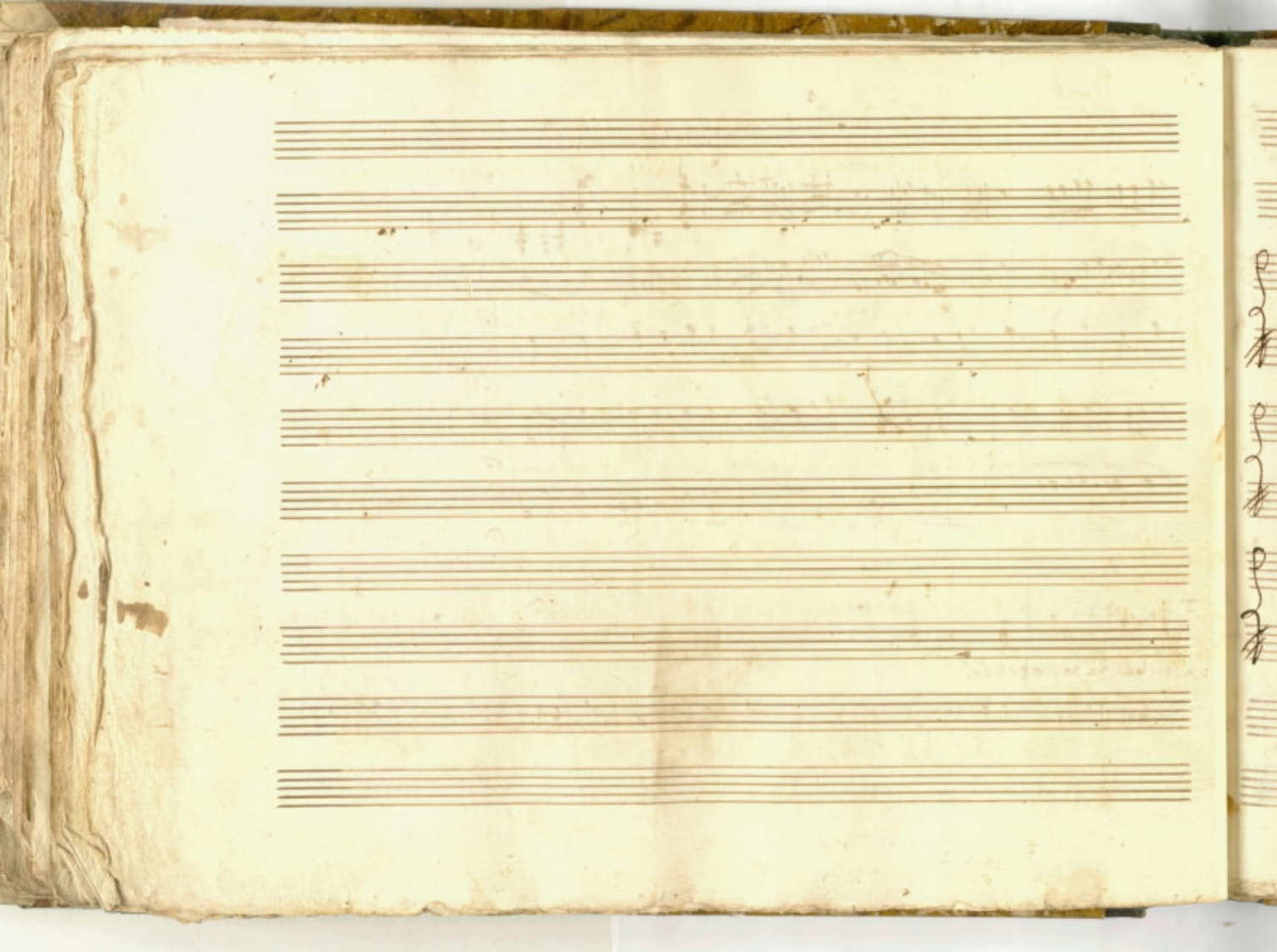
a tempo

a tempo

ah Nardone di che morte vuoi morire lascio a te la libertà la libertà la liber

a tempo


la libertà la libertà.
98



Nar:

Viva spaccamontagne. Io chella gioja m'aggio da nguade=

are, e a sso Tutore Cottutto si Cannune e Colombrine, le

Voglio fa la Capo Comm'a rapa Capo Cierto ha da essere na

Via

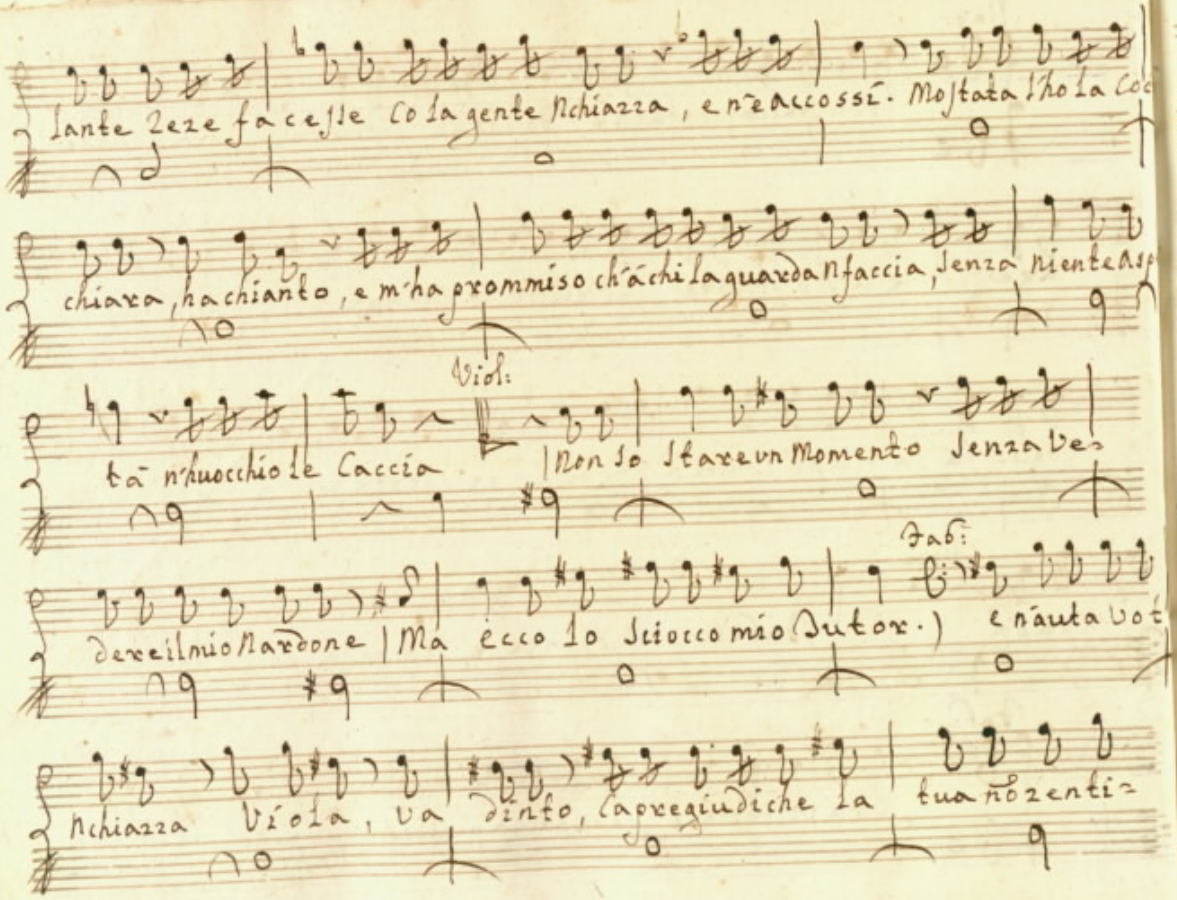
Crapa

Scena V.

Fabrizio, Violante, e Giocondo, poi Nardone

Fab:

Ora vi che bel grancio avea pigliato, Credea che Vio=



lante Zeze facesse Co la gente Nchiazza, e n'è accossì. Mostata s'ho la Coc

chiara, ha chianto, e m'ha prommiso ch'à chi la guarda Nfaccia, senza niente Asp

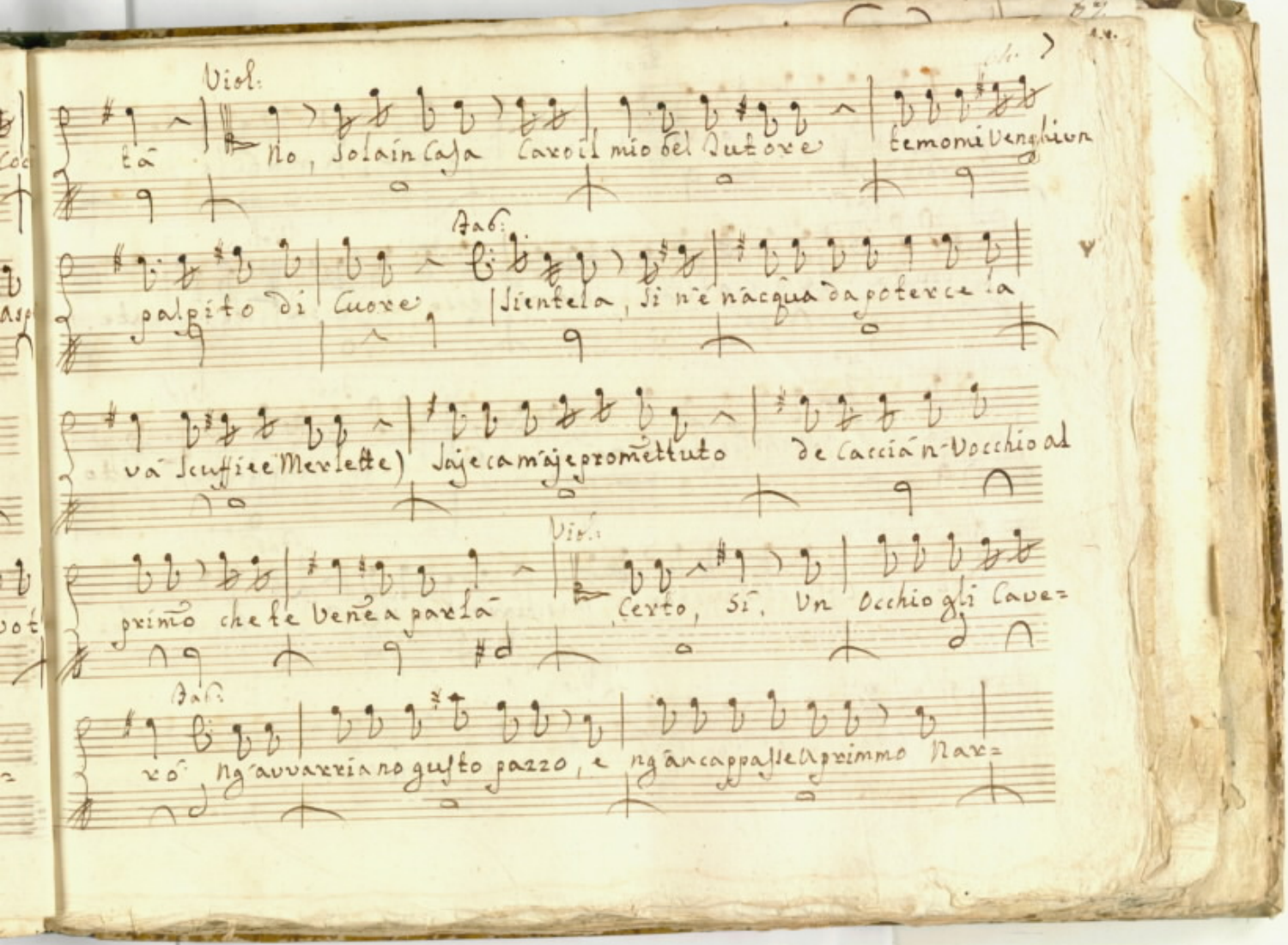
Viol:

tà n'huocchio le Caccia | Non so stare un Momento senza Ve=

Fab:

dere il mio Nardone | Ma ecco lo sciocco mio Tutor.) e n'auta vot

Nchiazza Viola, va dinto, Capregiudiche la tua nozenti=



Viol:

tà No, Sola in Casa Caro il mio bel Tutore temo mi Venghi un

Tab:

palpito di Cuore Sientela, Si n'è n'acqua da poterce la

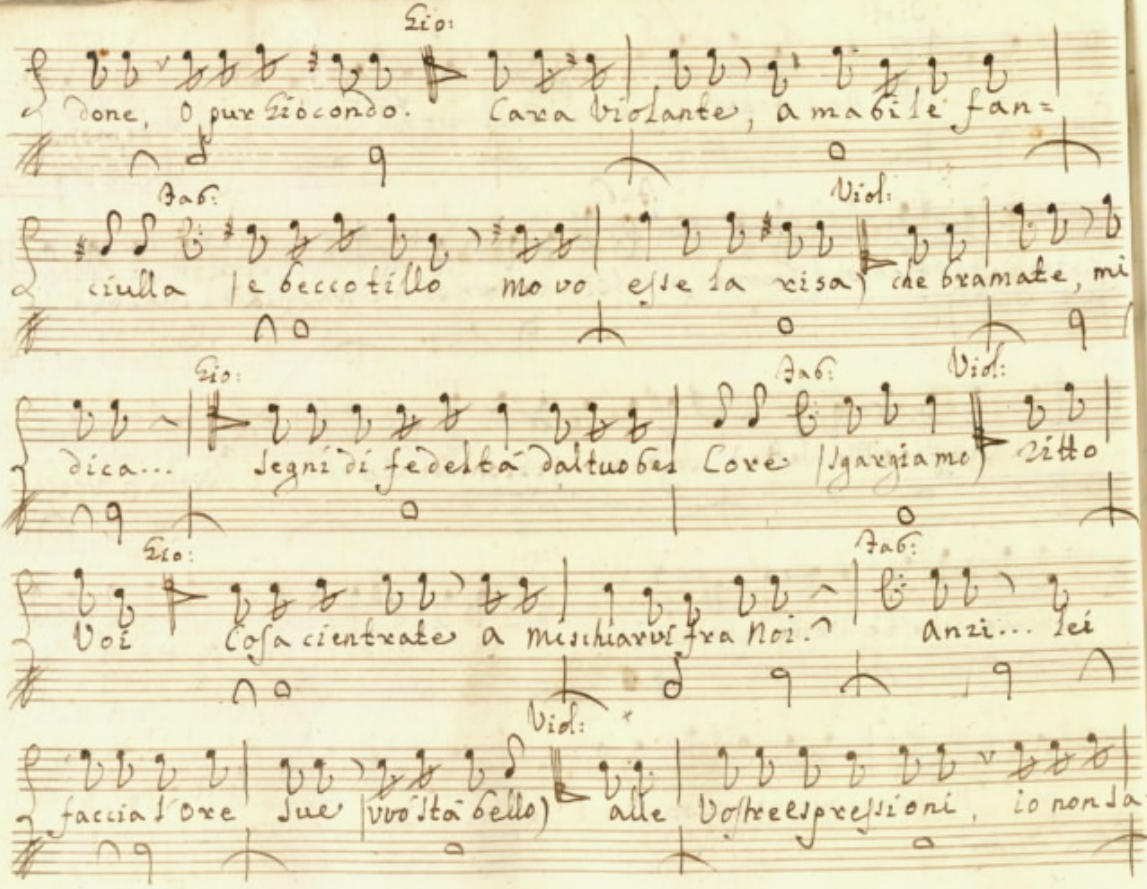
và Scuffie e Merlette) Saje ca m'aje promettuto de Caccià n'Vocchio al

Viol:

primo che te Vene a parlà Certo, Sì, Un Occhio gli Cave=

Tab:

rò Ng'avvarria no gusto pazzo, e ng'ancappasse a primmo Nar=



Gio:

done, O pur Giocondo. Cara violante, amabile fan=

Tab: Viol:

ciulla (e beccotillo mo vo esse la risa) che bramate, mi

Gio: Tab: Viol:

dica... Segni di fedeltà dal tuo bel Core (sgargiamo) ritto

Gio: Tab:

Voi Cosa cientrate a mischiarvi fra Noi. Anzi... lei

Viol:

faccia l'Ore sue (vuo stà bello) alle Vostre espressioni, io non sa=

Gio:

prei, che rispondervi Ormai. Se bella sei, devi anche aver pie=

Tab: Gio:

tà di chi t'adora dico briccona, non si sazia ancora? che

Viol: Gio: Tab:

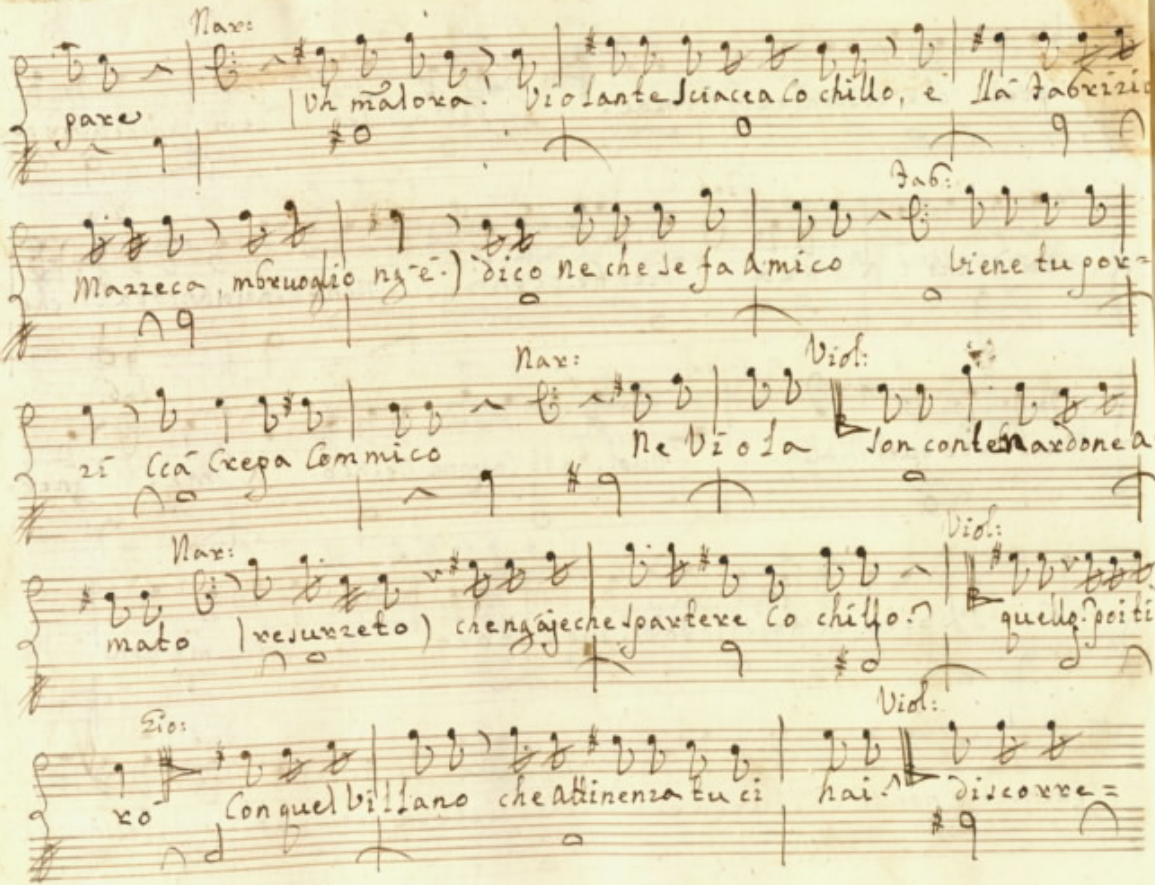
Vuol date quel Matto Vuol che ti cavo un Occhio. A me? gner=

Gio:

nò... sapite ch'amico sono del suo Tutore e questo a me non

Viol: Tab:

preme, e non ci disturbare. resistere non può chesso e cre=



Nar:

pare | Vh malora! Violante Sciacca Cochillo, e llà Fabrizio

Fab:

Mazzeca, mbruoglio ng-è.) dico ne che se fa Amico viene tu por=

Nar: Viol:

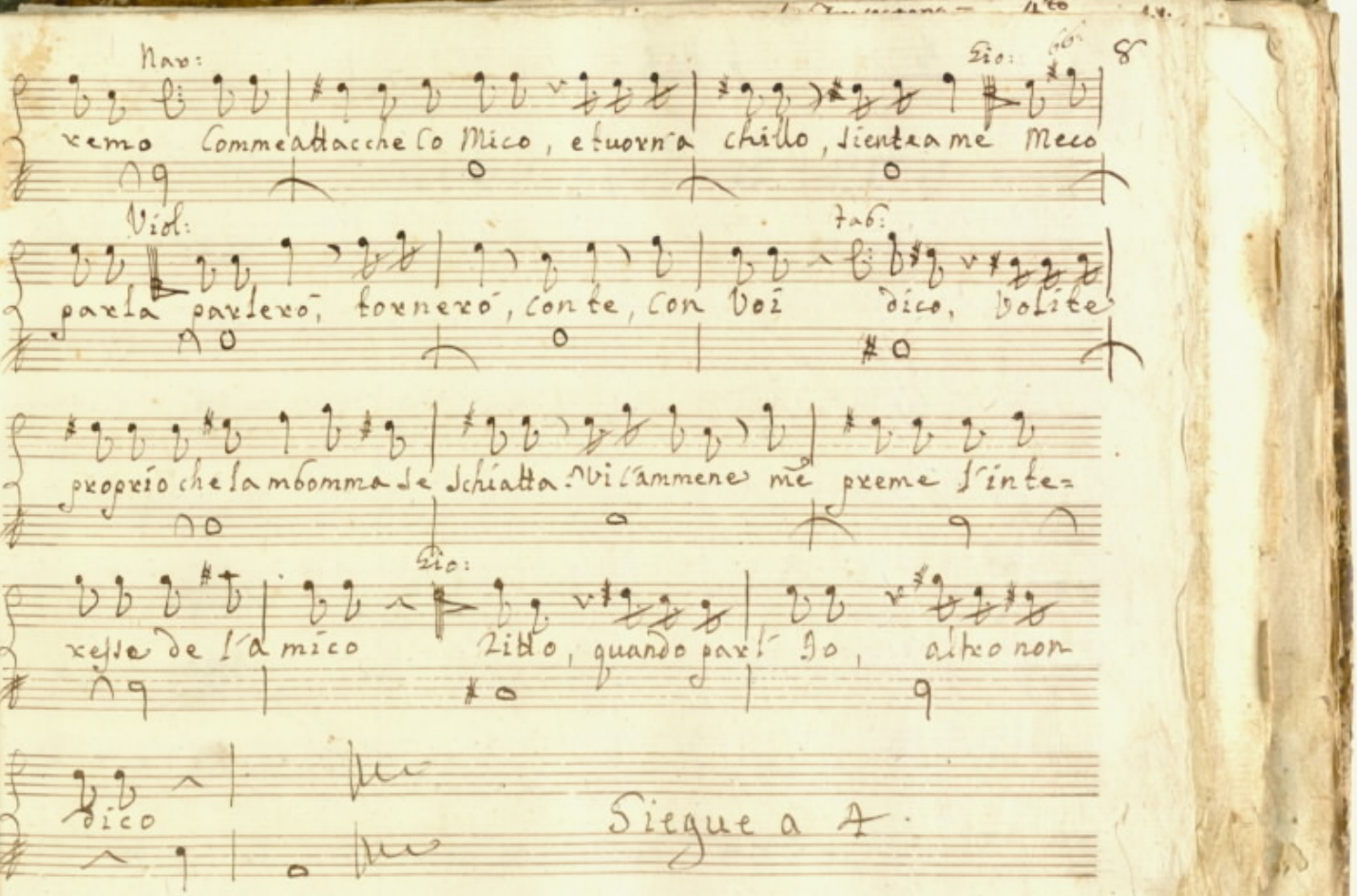
zi Ccà Crepa Commico Ne Viola Son contenardone a

Nar: Viol:

mato (resurzeto) chengaje che spartere Cochillo. quello poi ti

Gio: Viol:

ro Con quel villano che attinenza tu ci hai. discorre=



Nar: Gio:

remo Comme attacche Co Mico, e tuorn'a chillo, sienteame Meco

Viol: Tab:

parla parlerò, tornerò, con te, con Voi dico, Volite

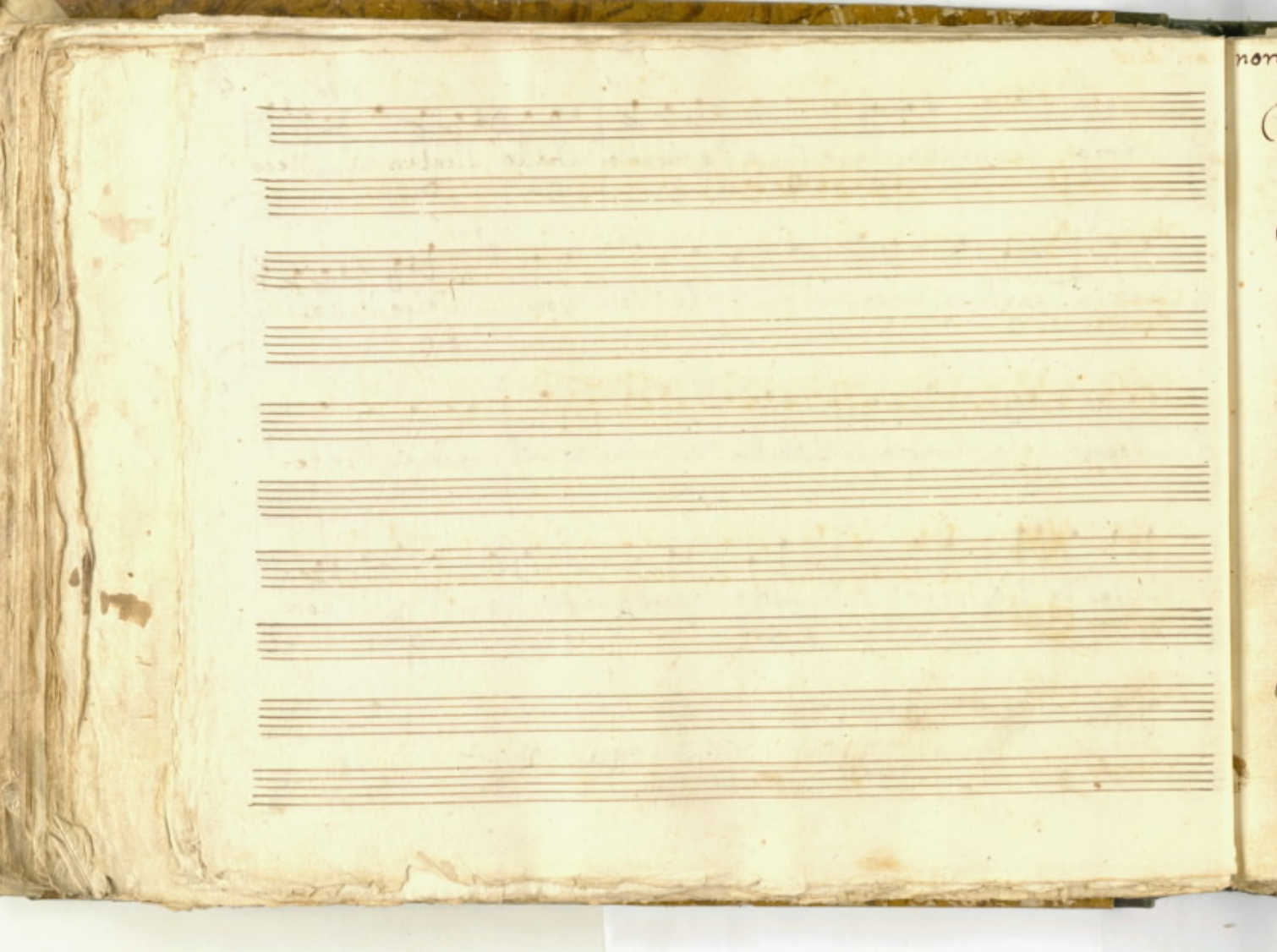
proprio che la mbomma se schiatta. Vi l'ammene mè preme l'inte=

Gio:

resse de l'amico Zitto, quando parl' Io, altro non

dico

Siegue a 4.



non dico

VV.

sotto voce

Oboè

Corni alamire

Viole

Violante

Cavaliere

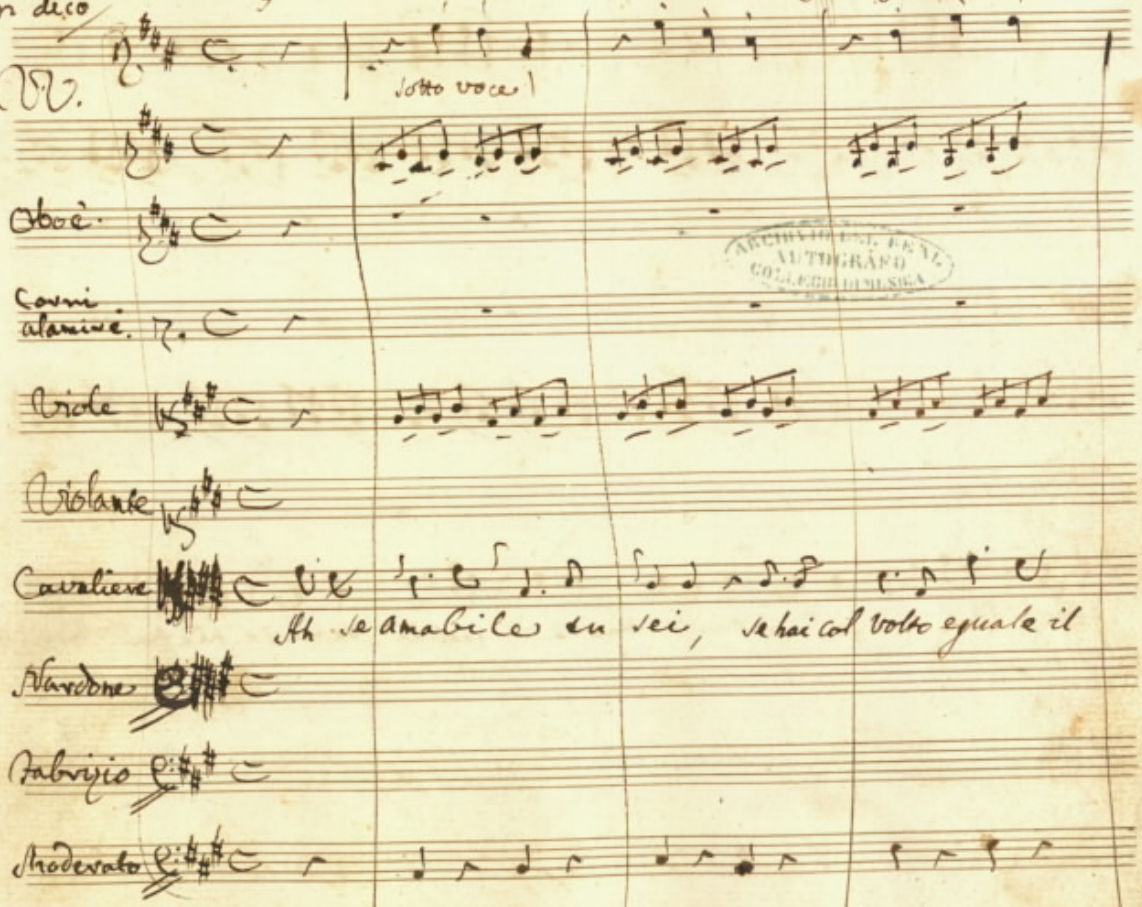
Ah se amabile tu sei, se hai col volto eguale il

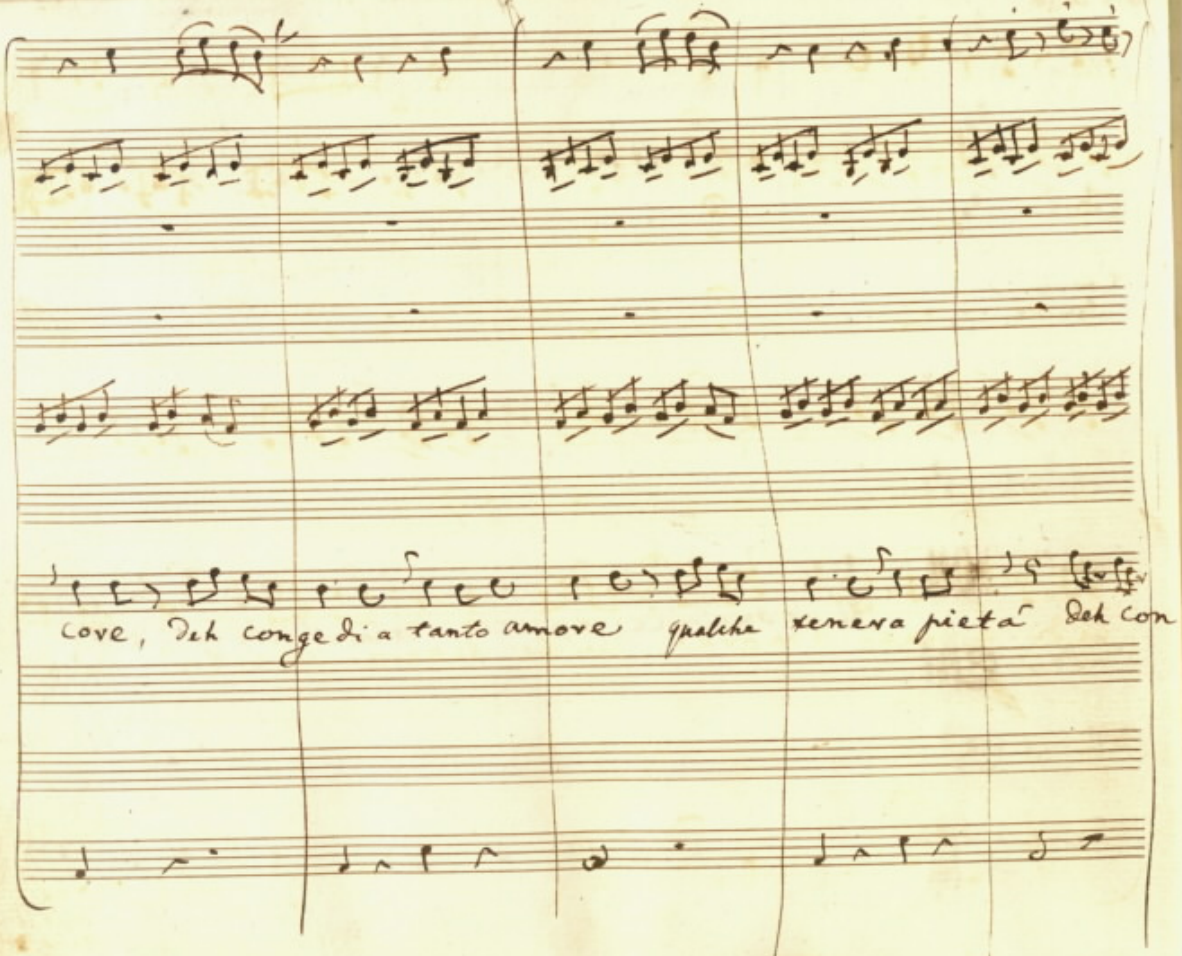
Nardone

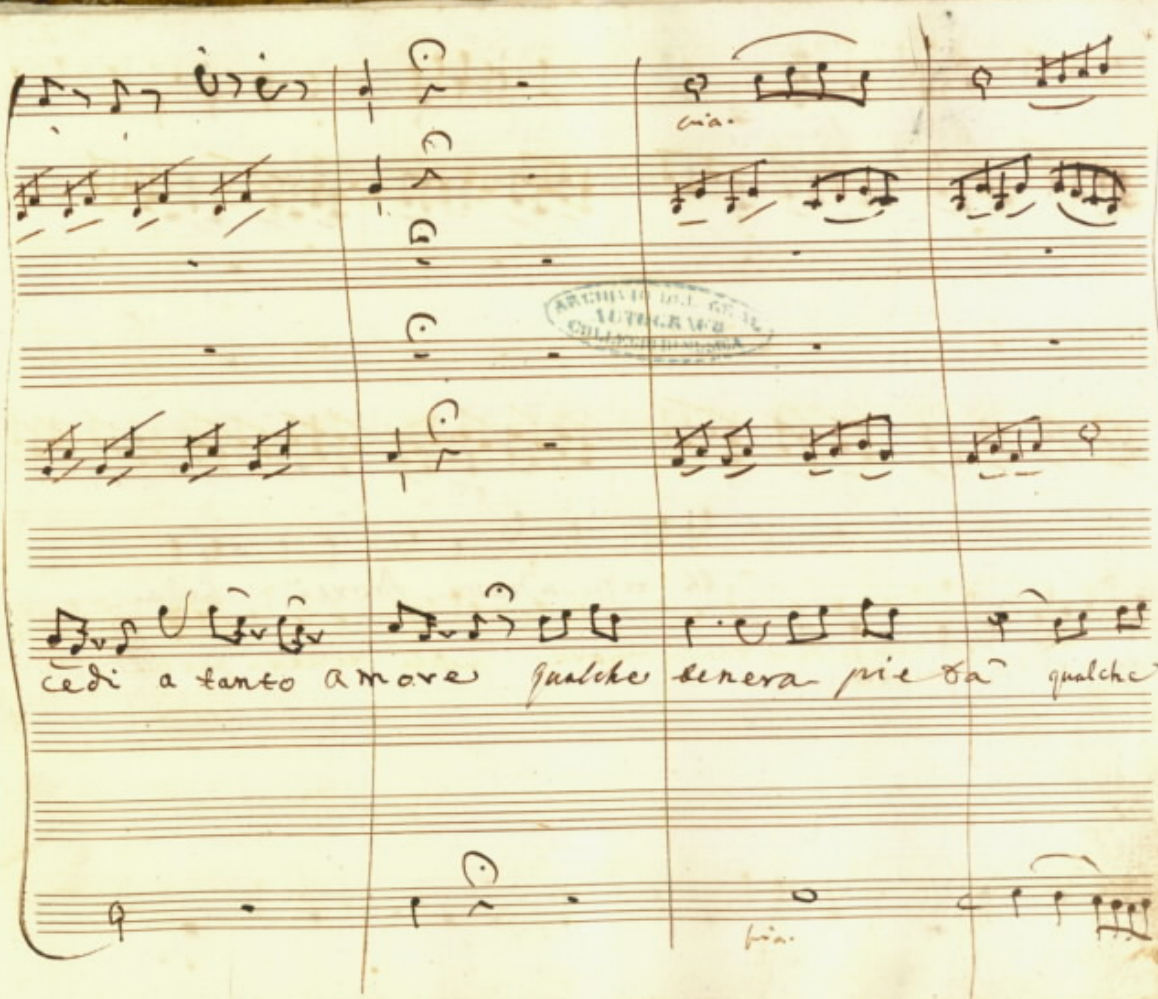
Fabrizio

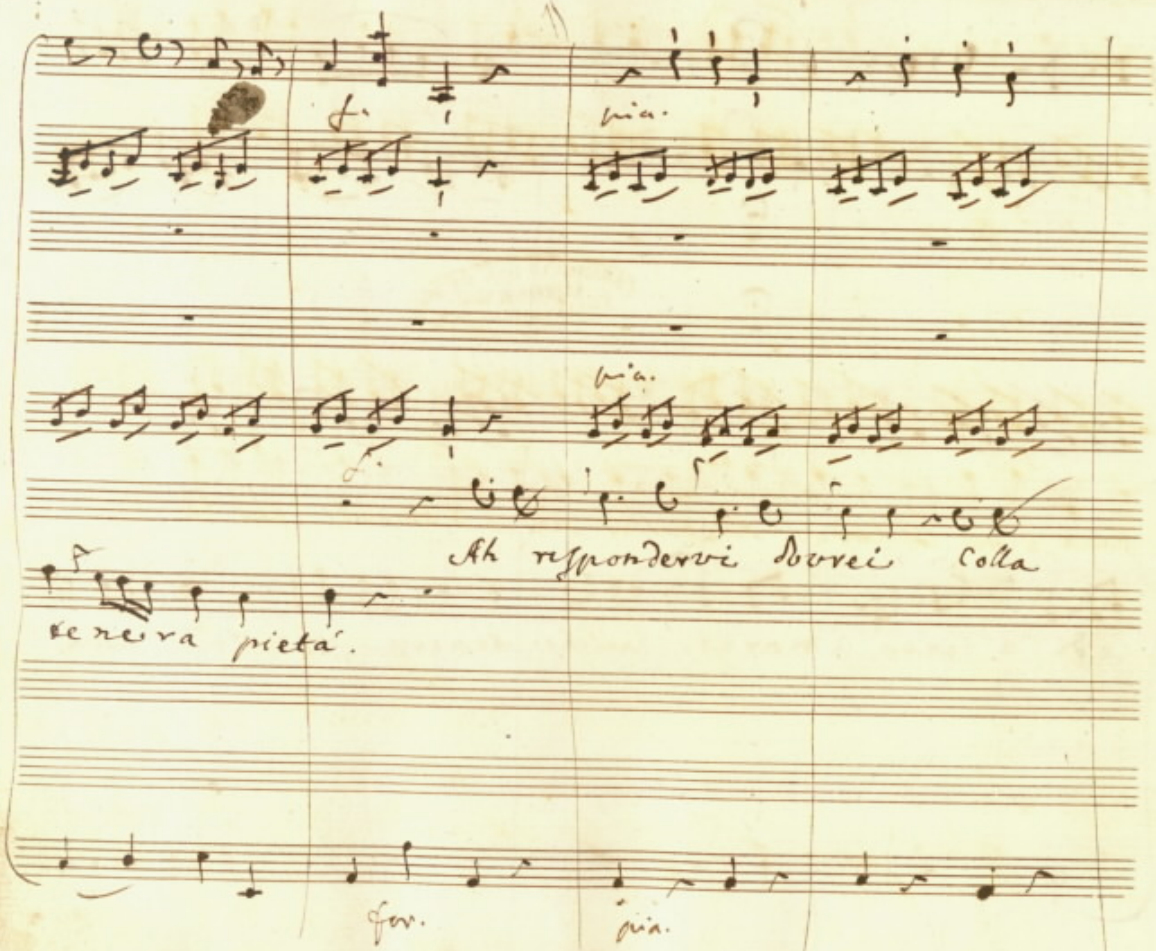
Moderato

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



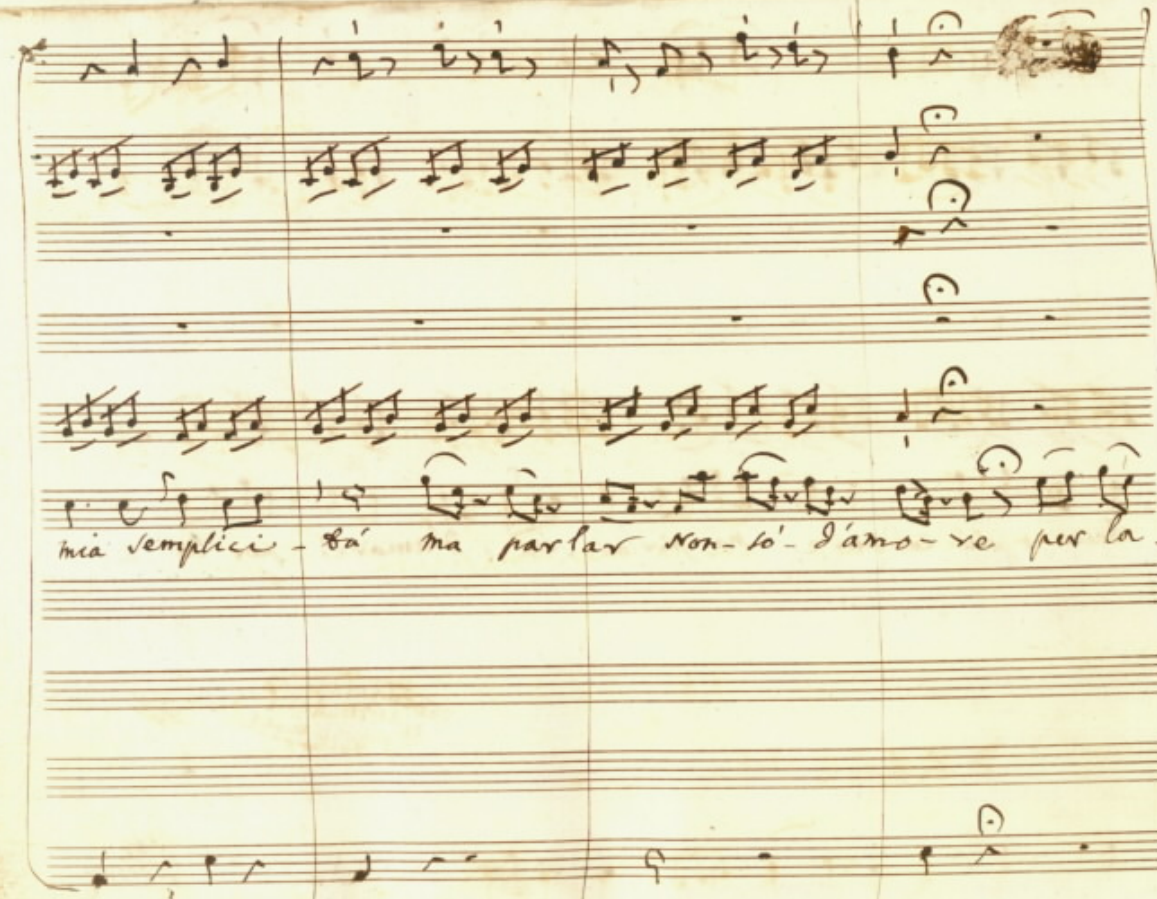

cove, Deh congedi a tanto amore qualche tenera pietà Deh con

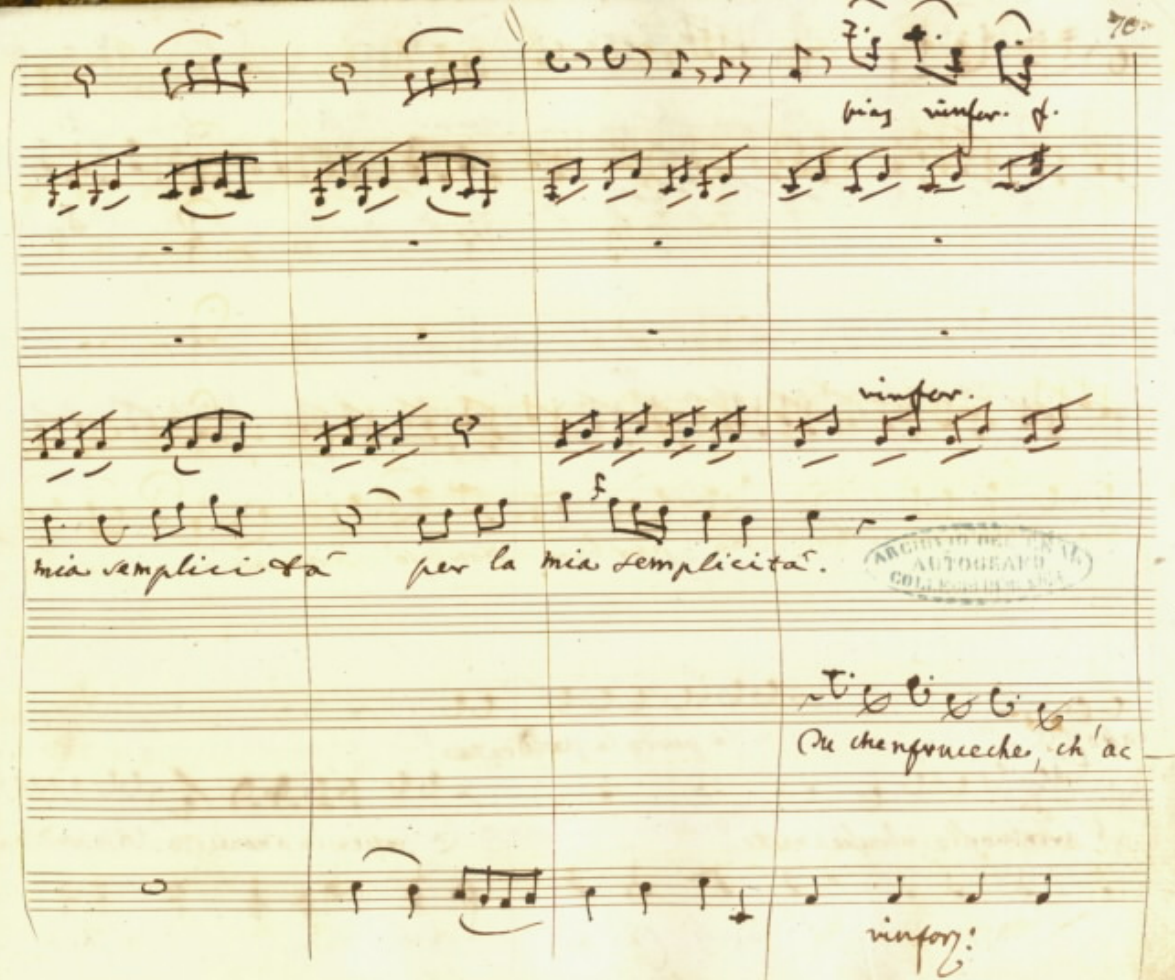

cedi a tanto amore qualche tenera pietà qualche


f.
pia.
pia.
f.
Ah rispondervi dovrei colla
tenera pietà.
for.
pia.

bocca, e più col core ma parlar non sò d'amore per la —

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO BINUSCA


mia semplici - tà ma parlar non - ló - d'amo - re per la



piag rinfor. f.

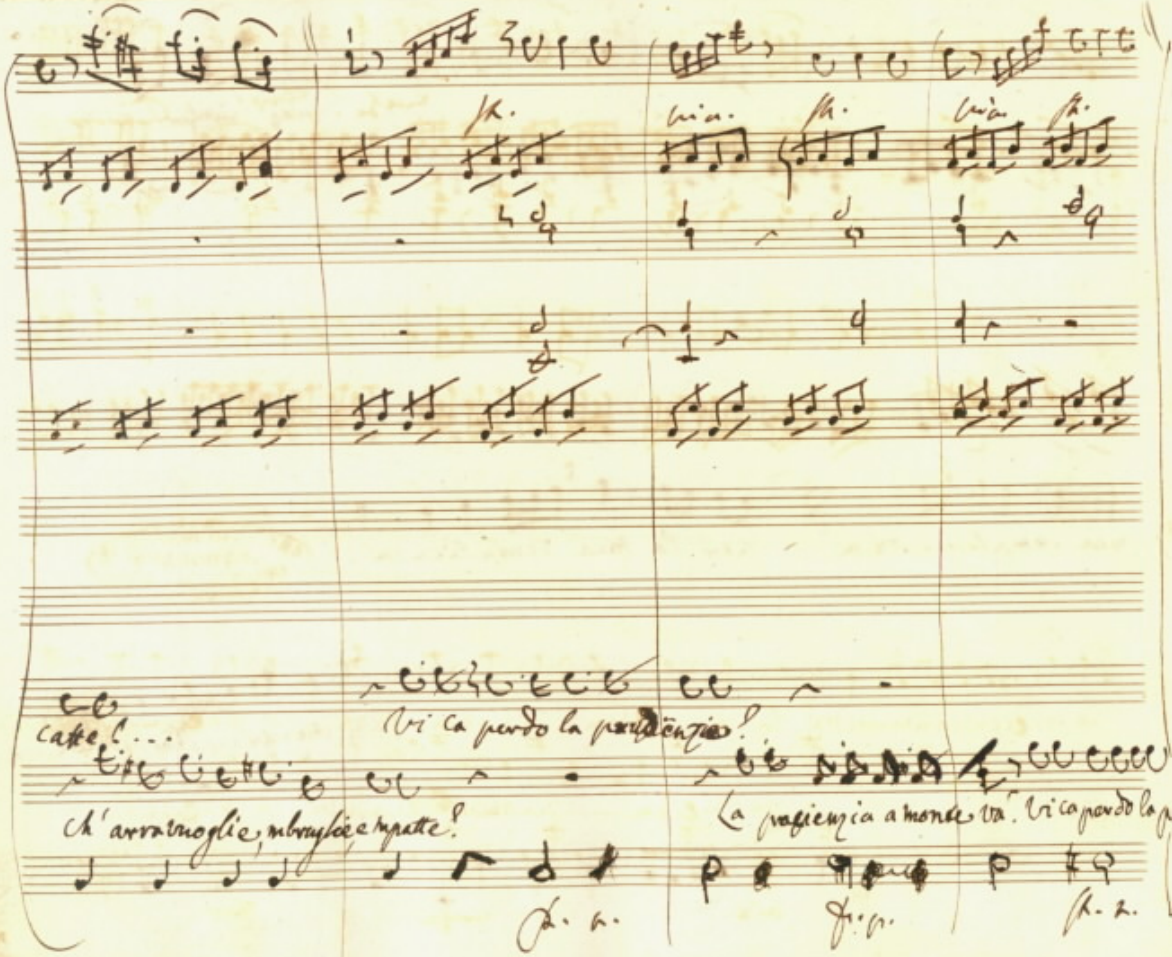
rinfor.

mia semplicità per la mia semplicità.

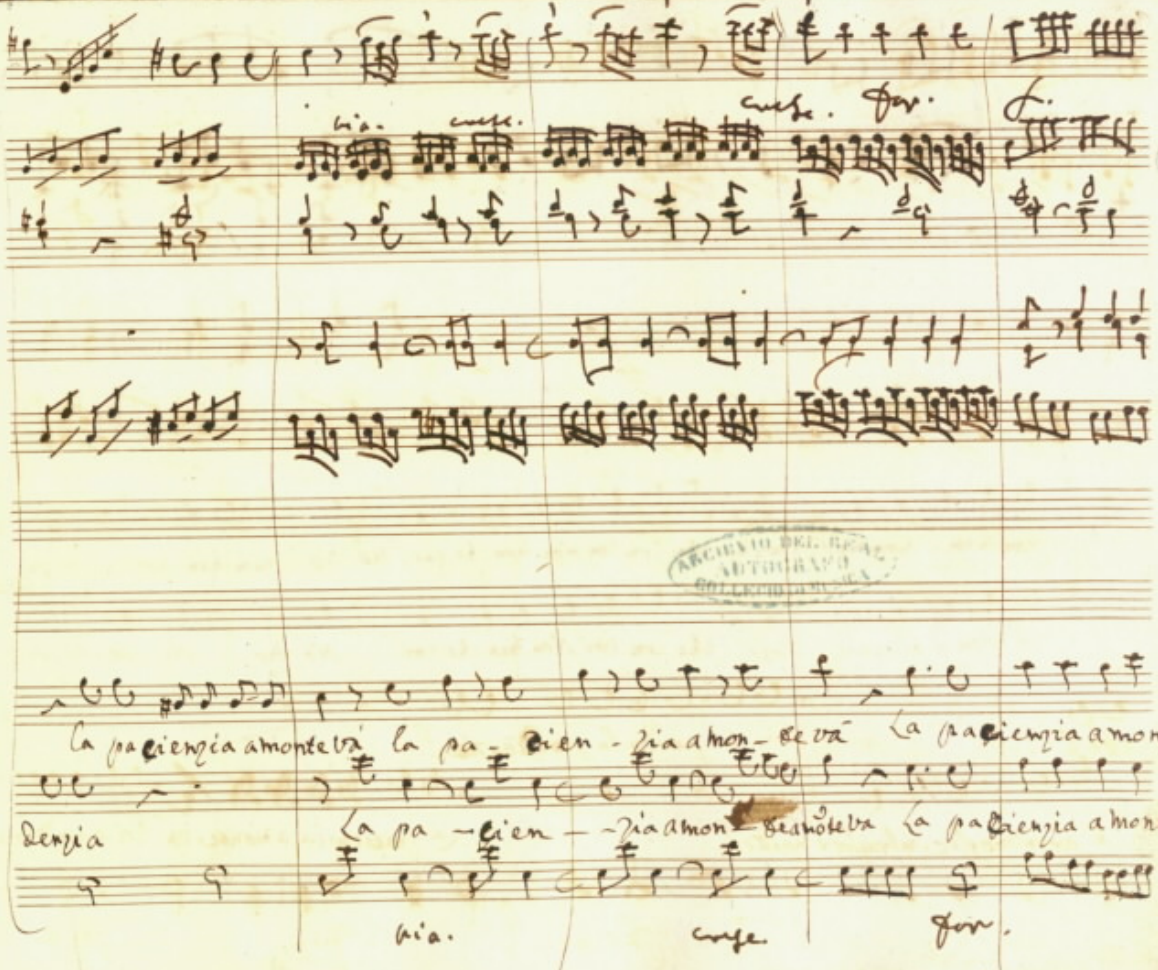
ARCHIVIO DEL CENTRO AUTOGRAFO COLLEGIO ROMANO

Du chenfruceche, ch'ac

rinforz:



Vi ca perdo la prudenzia!
catte!...
Ch'arravuoglie, mbruglie, e mpatte!
La pazienzia a monte va! Vi ca perdo la pru-



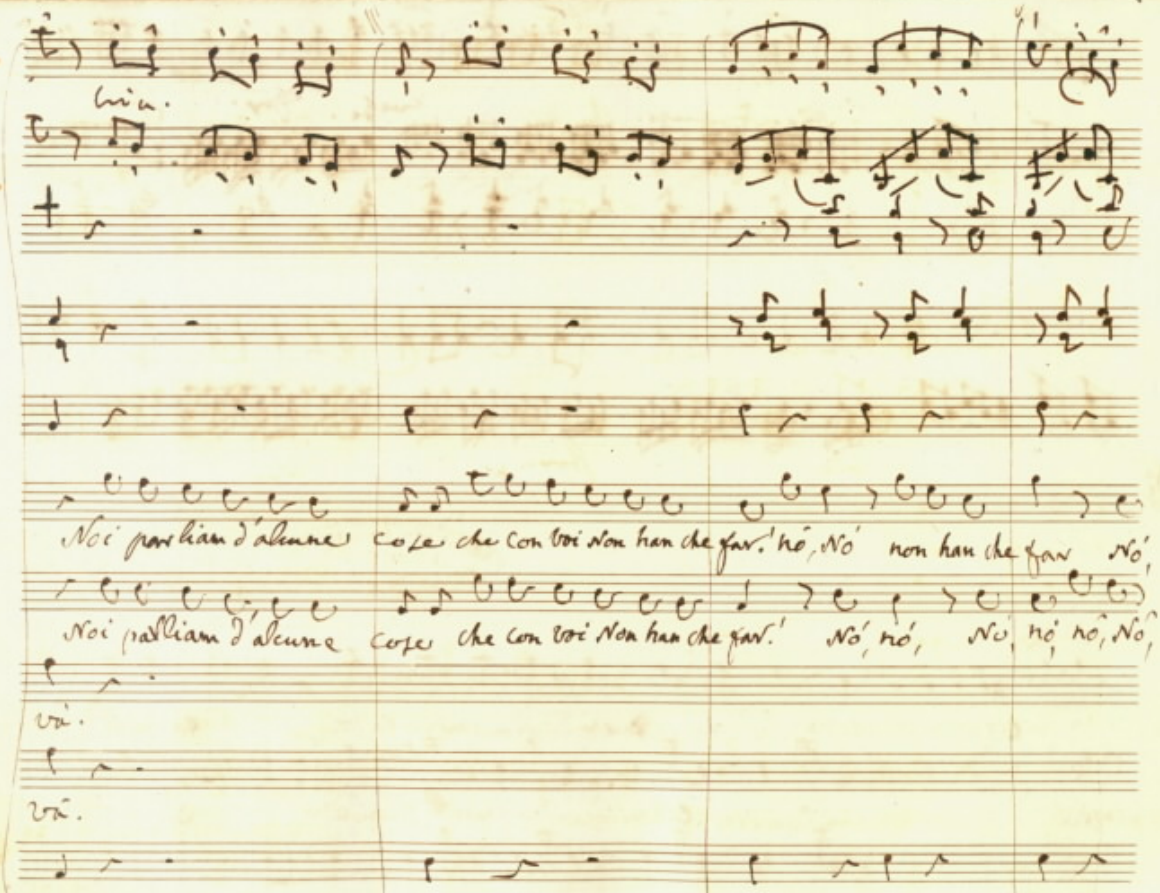
pia. cresc. cresc. for. f.

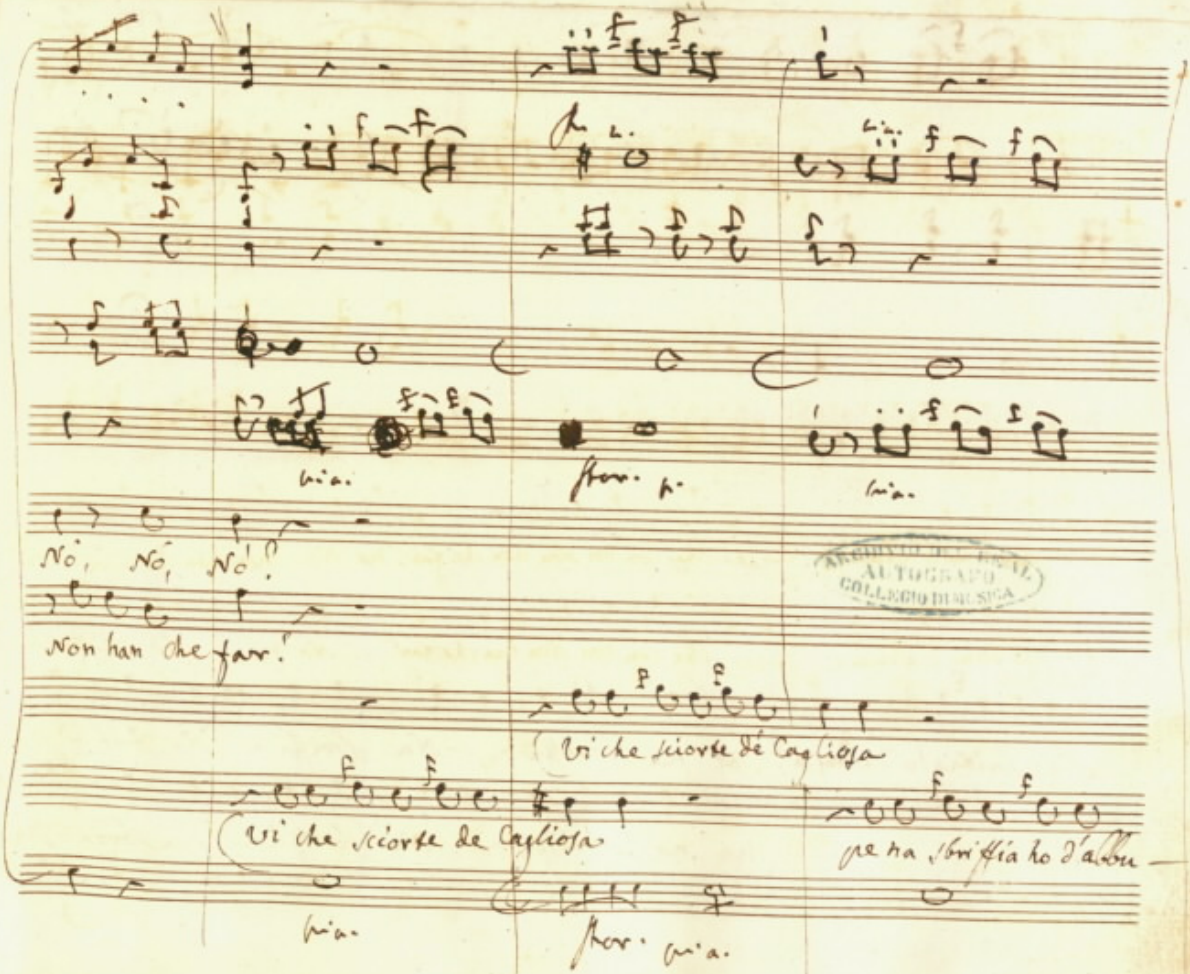
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLECCIÓN MÚSICA

la pacienzia amonteva la pa - cien - zia amon - teva La pacienzia amonte

denzia La pa - cien - - zia amon - te amoteva La pacienzia amonte -

pia. cresc. for.


Noi parliam d'alcune cose che con voi Non han che far! nó, Nó non han che far Nó,
Noi parliam d'alcune cose che con voi Non han che far! Nó, nó, No, nó, nó, Nó,



pia.

stor. p.

pia.

Nò, Nò, Nò!

Non han che far!

(Vi che sciorte de Cagliosa

(Vi che sciorte de Cagliosa

pe na sbriffia ho d'abbu—

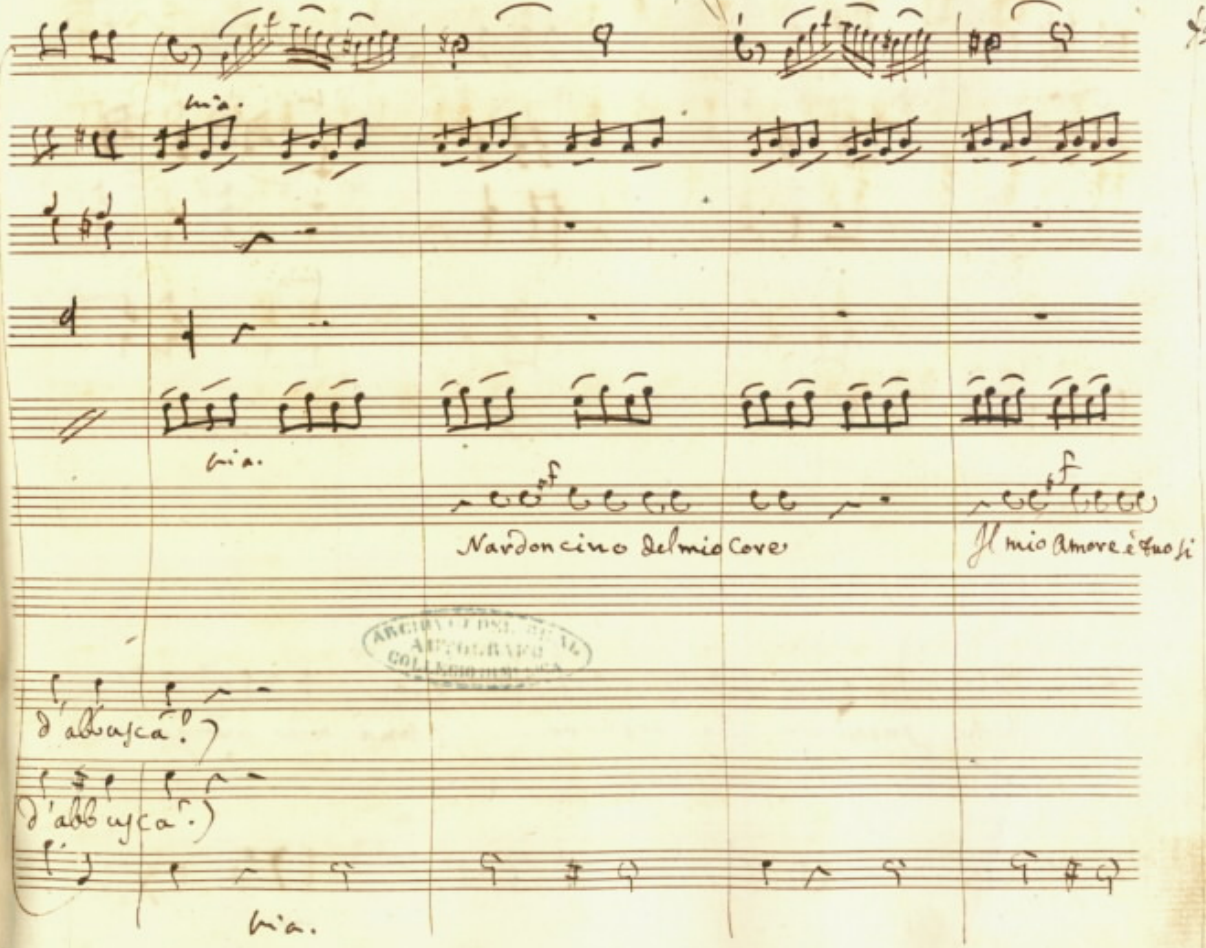
pia.

stor. pia.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

pe na sbriffia ho d'abusca! pe na sbriffia — Na sbriffia Na sbrif-fia ho

scà!) pe na sbriffia Na sbriffia na sbrif-fia ho



via.

via.

Nardoncino del mio Core

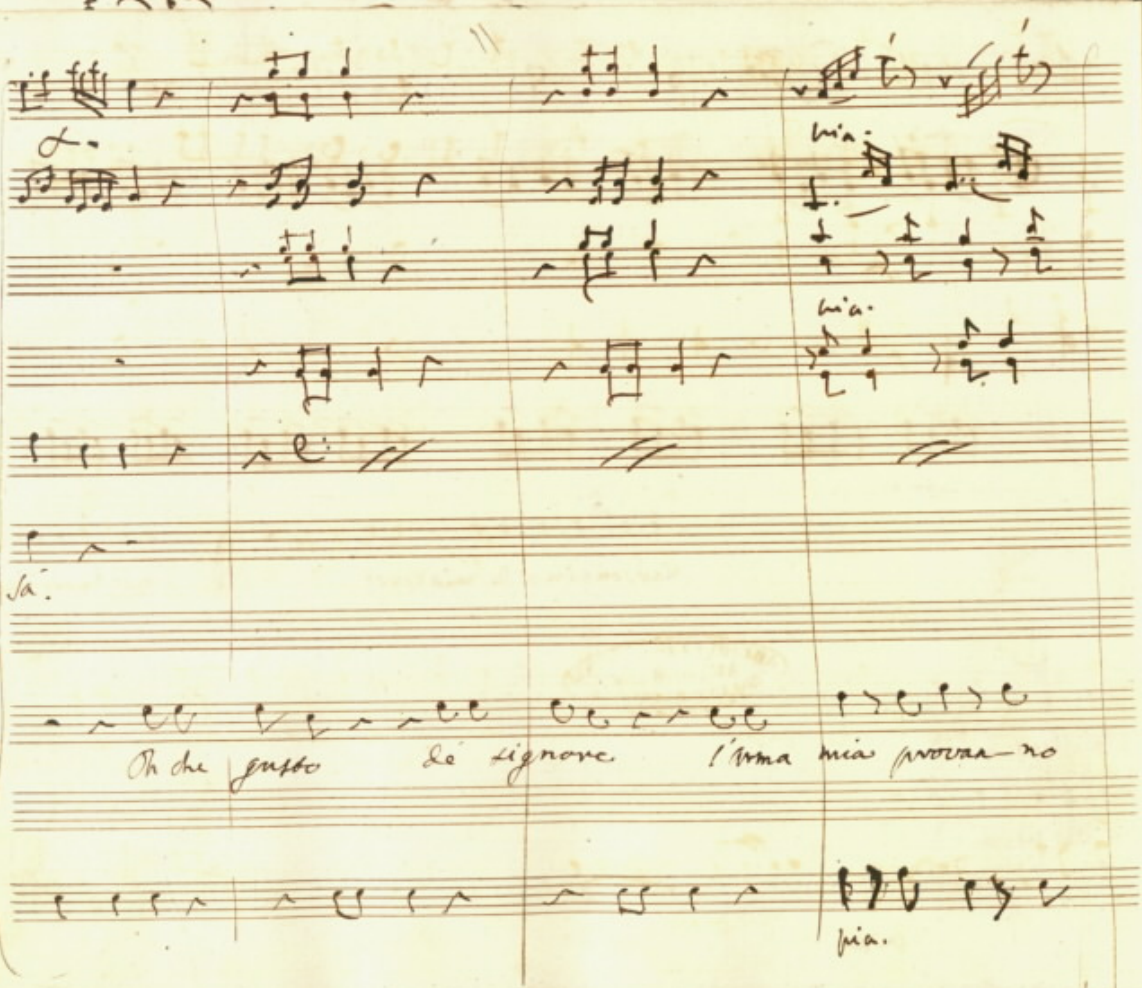
Il mio Amore è tuo si

ARCHIVO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

d'abbusca!)

d'abbusca!)

via.



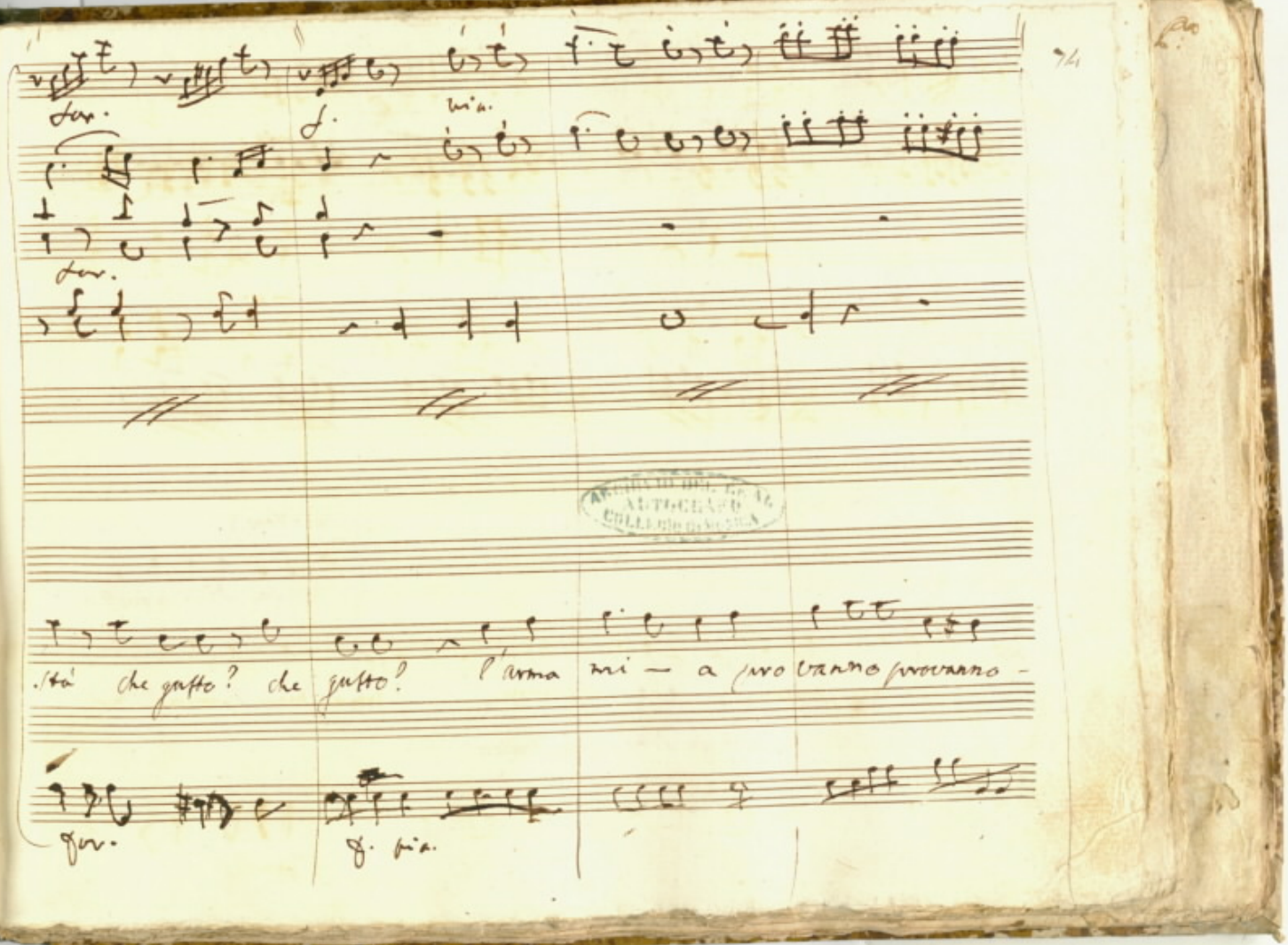
pia.

pia.

sà.

Oh che gusto dé signore l'Arma mia provan-no

pia.



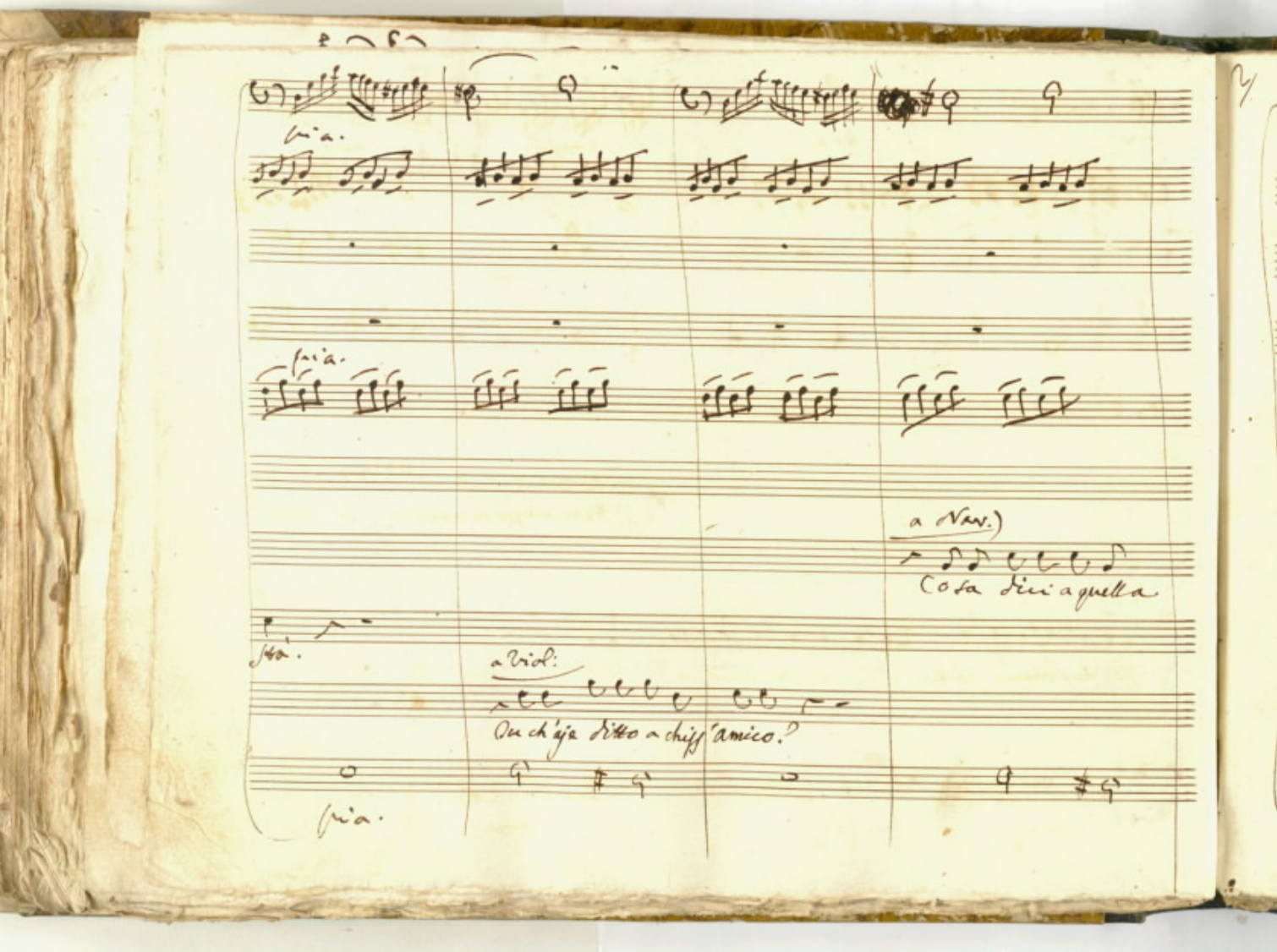
for. f. pia.

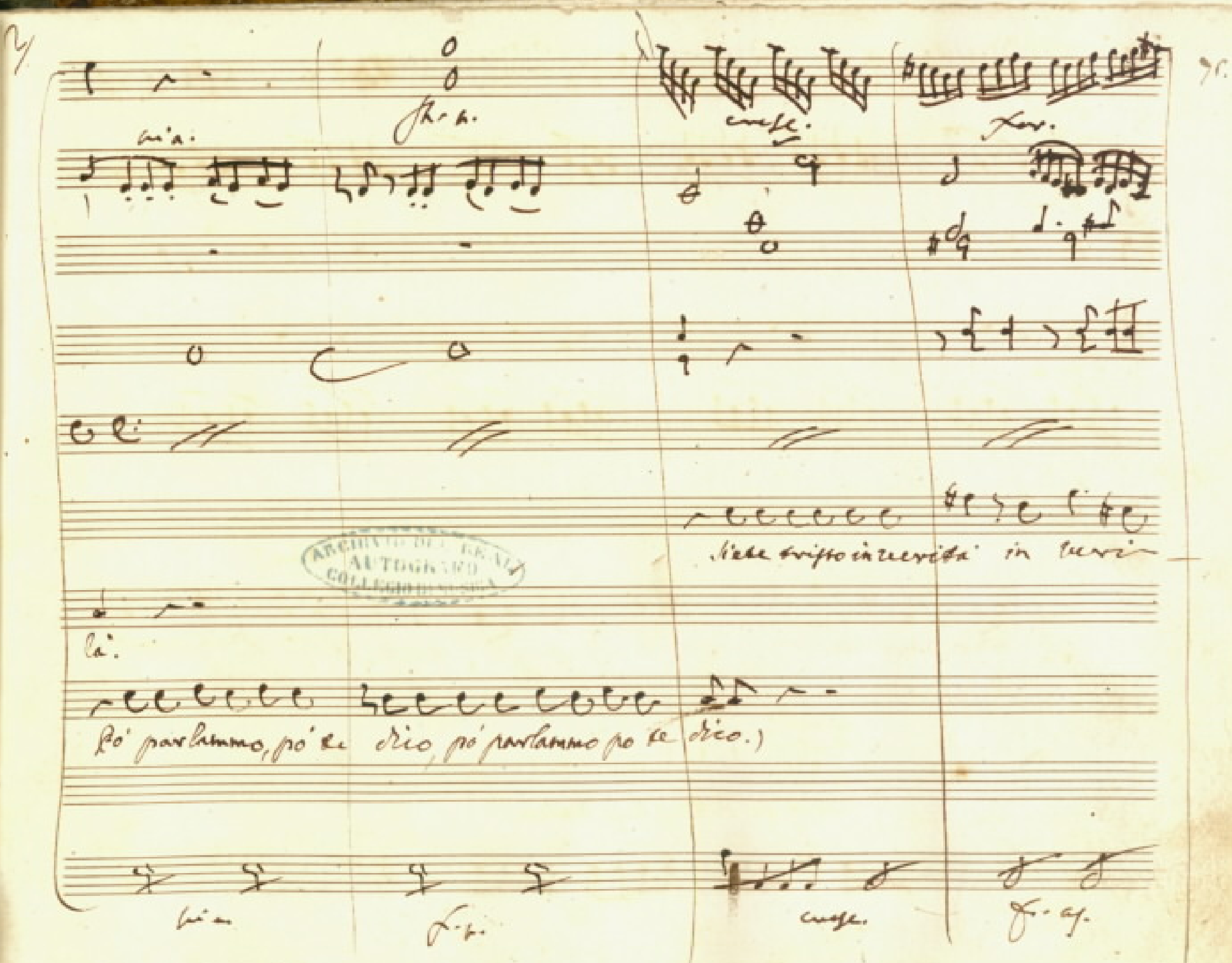
for.

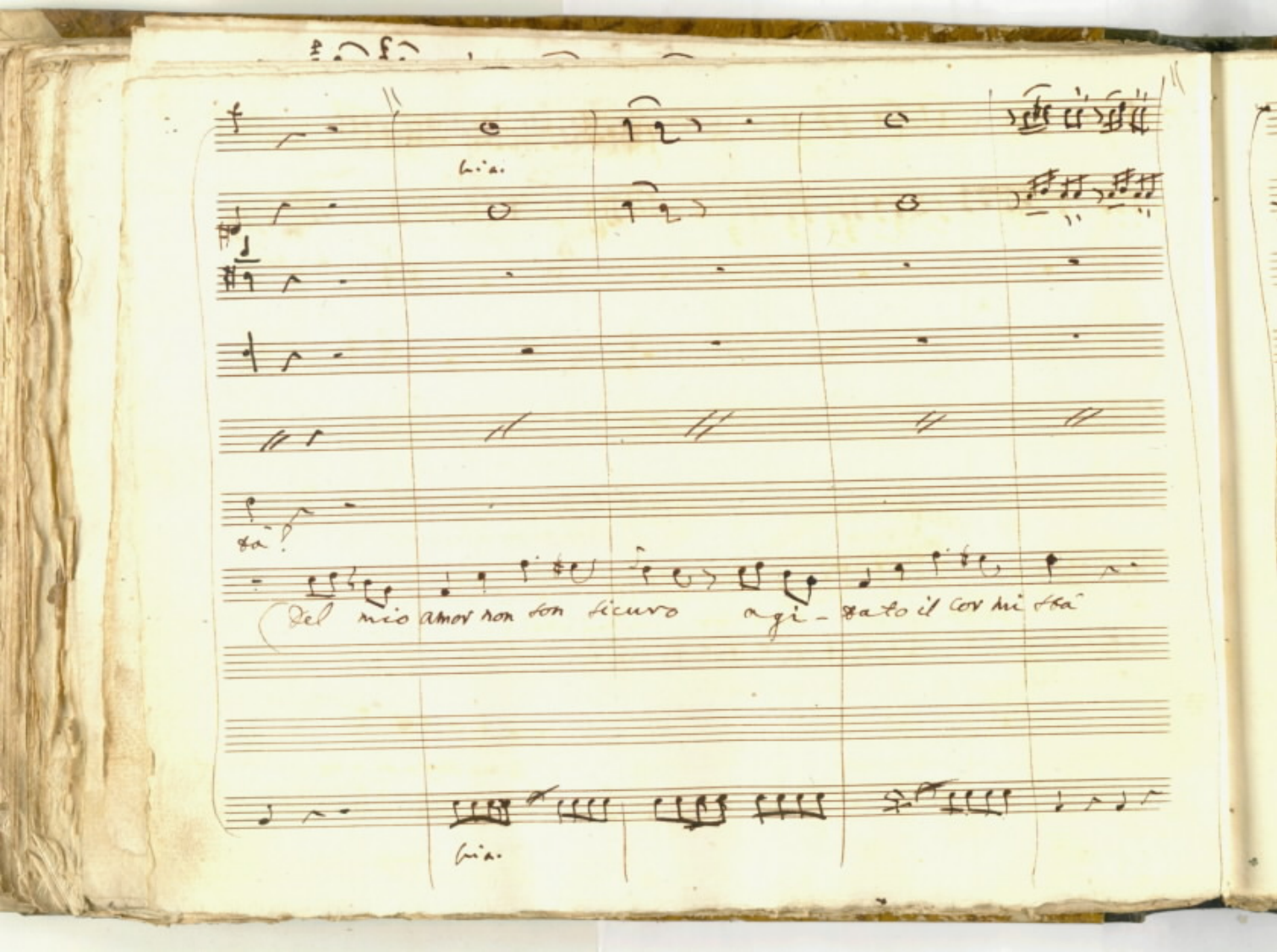
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

stà che gusto? che gusto? l'arma mi — a pro vanno provanno -

for. f. pia.


Lia.
Lia.
a Nan.)
Cosa dici a quella
Sta.
a Vid:
Ou ch'aja ditto a chijs'amico?
Lia.


lì.
Pò parlammo, pò te dico, pò parlammo po te dico.)
ARCHIVIO DEL REALE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

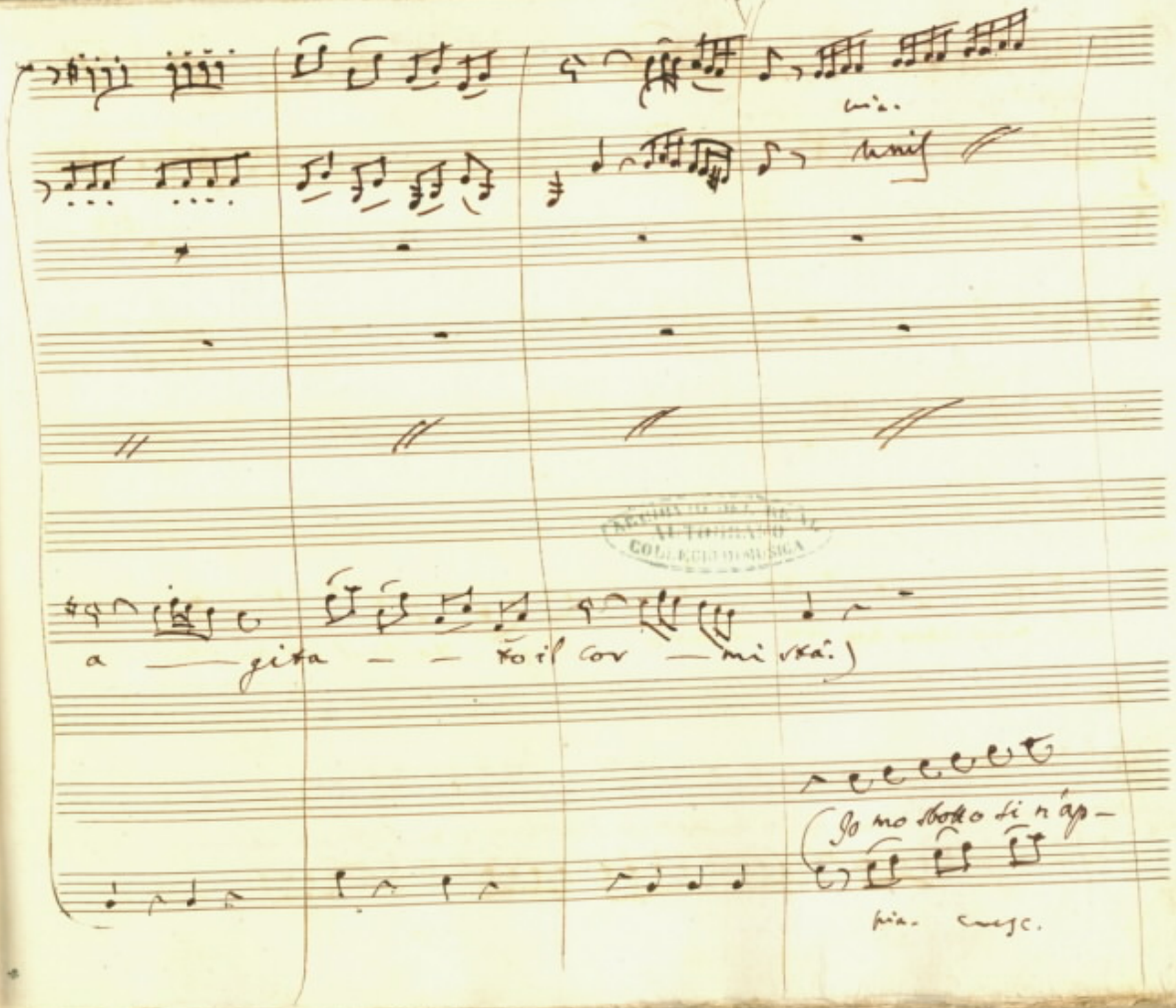


bia.

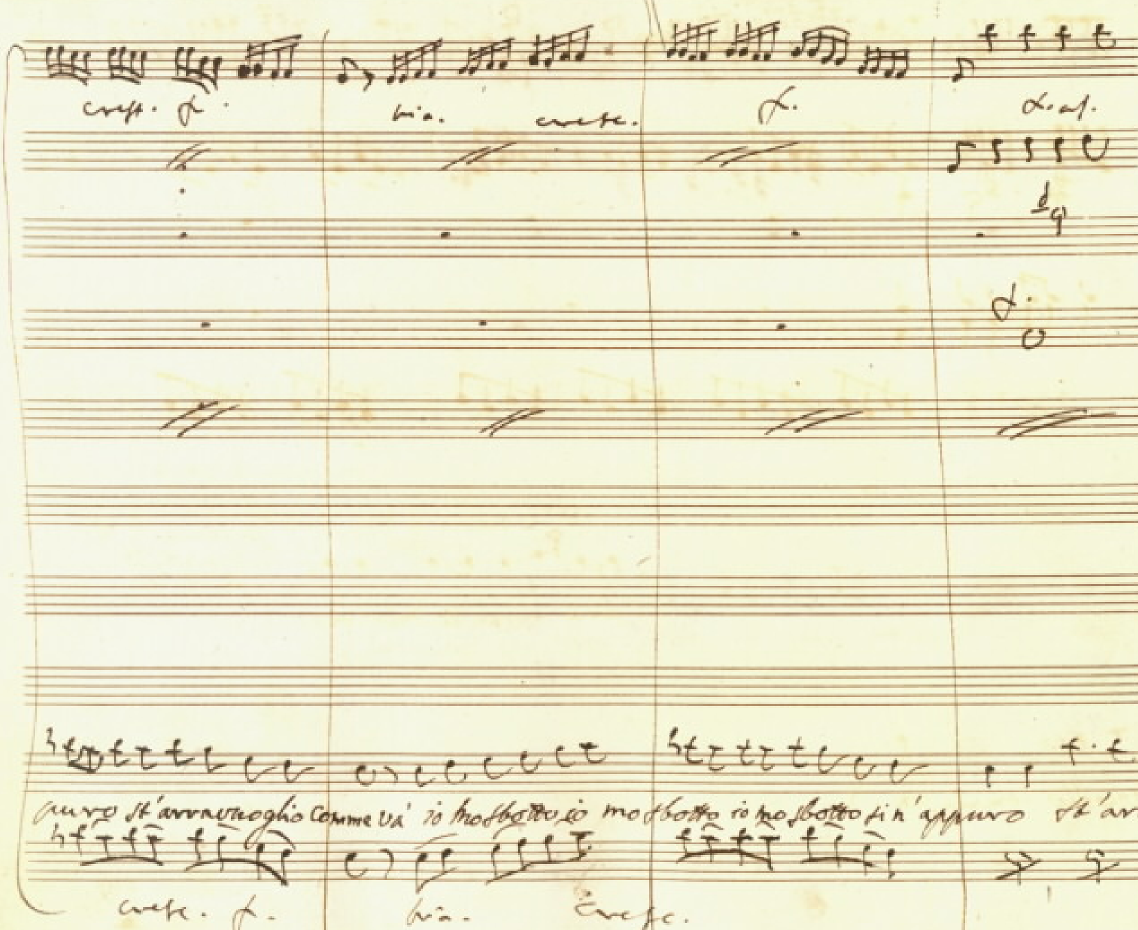
tà?

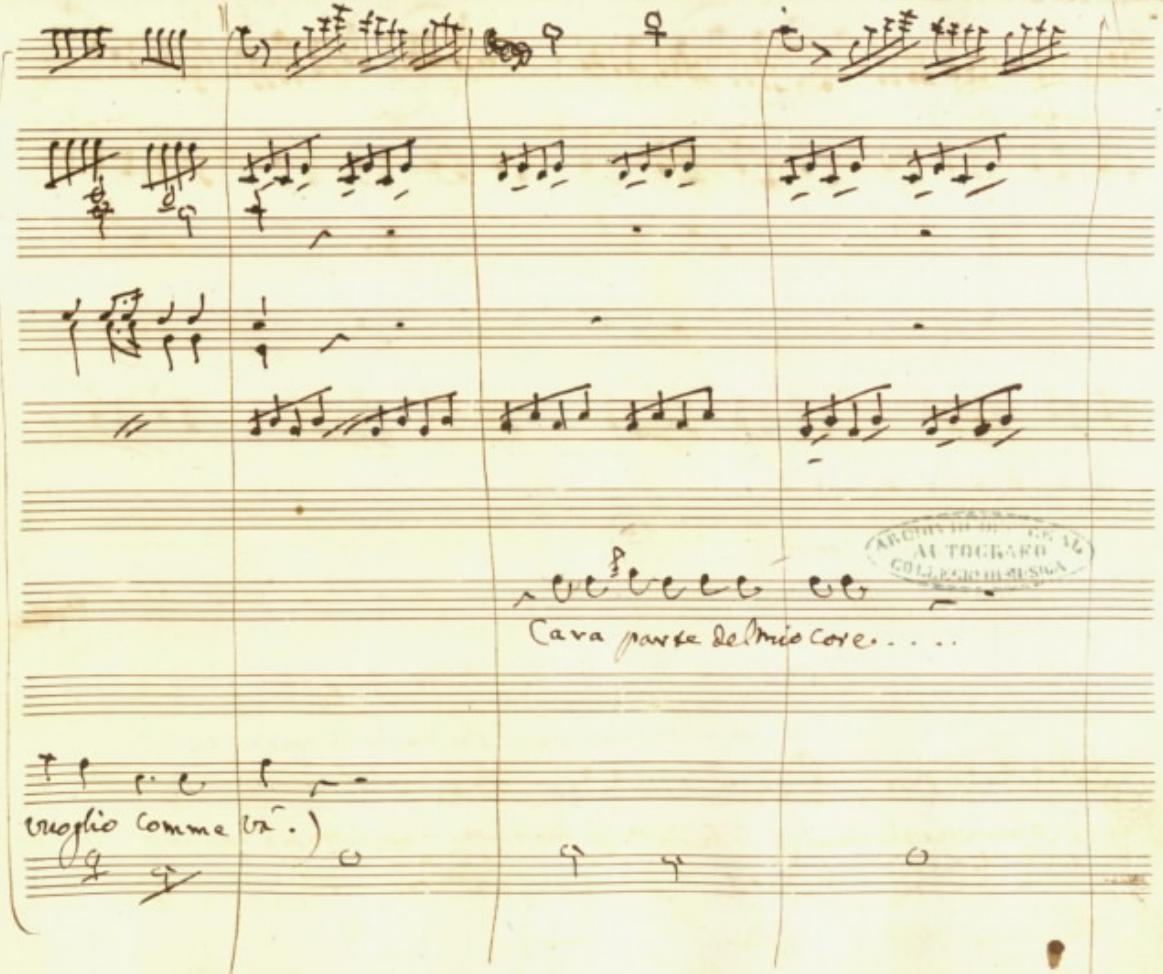
Del mio amor non son sicuro agi - tato il cor mi stà

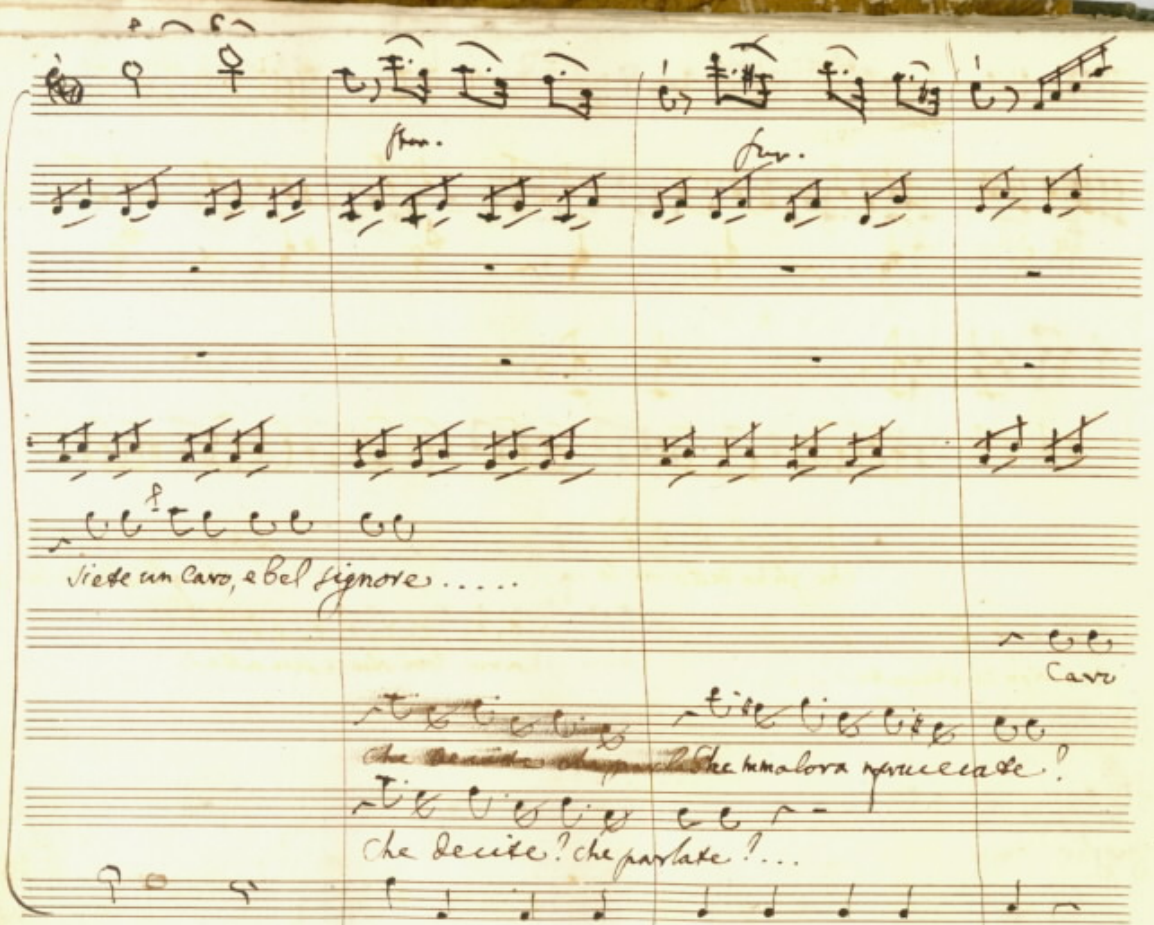
bia.



ARCHIVO DEL REAL AUTÓNOMO COLLEGIO DI MUSICA


cresc. f.
pia. cresc.
f.
dol.
auro st'arravoglio comme va' io mo sbotto io mo sbotto io mo sbotto fin' appuro st'arra-
cresc. f.
pia. cresc.


Cara parte del mio core. . . .
voglio comme (va.)



Sten.

Sen.

Siete un Caro, e bel signore . . . .

Caro

Che mmalora nprucecate!

Che decite? che parlate? . . .

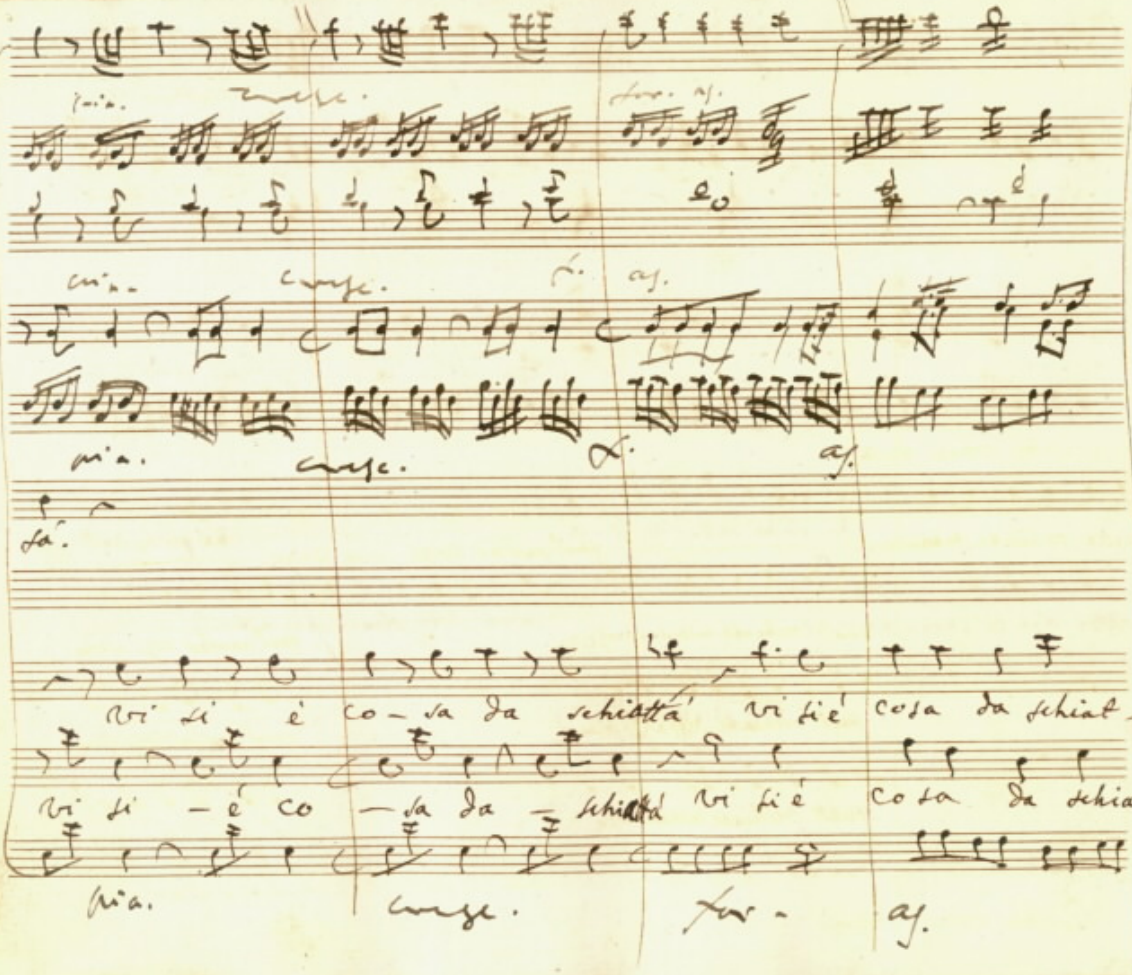
Che gli ho detto lui lo sa..

Che gli ho detto lui lo

Voi Non ci seccate!....

Caro Voi Non ci seccate!

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO



pia. cresc. for. as.

pia. cresc. f. as.

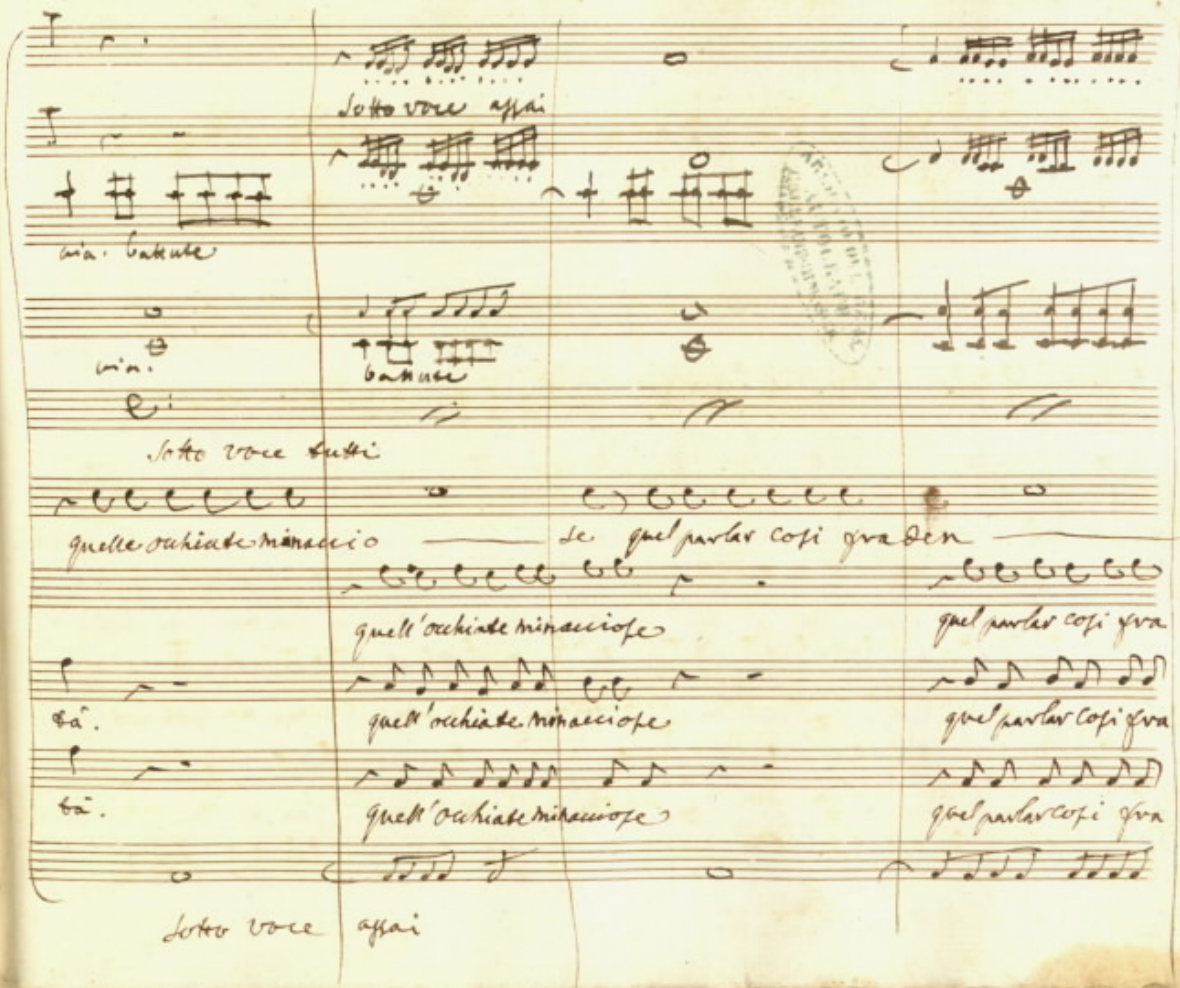
pia. cresc. f. as.

sá.

vi si è co – sa da schiattá vi si è cosa da schiat –

vi si – è co – sa da – schiattá vi si è cosa da schiat –

pia. cresc. for – as.



Sotto voce assai

via. battute

via.

battute

Sotto voce tutti

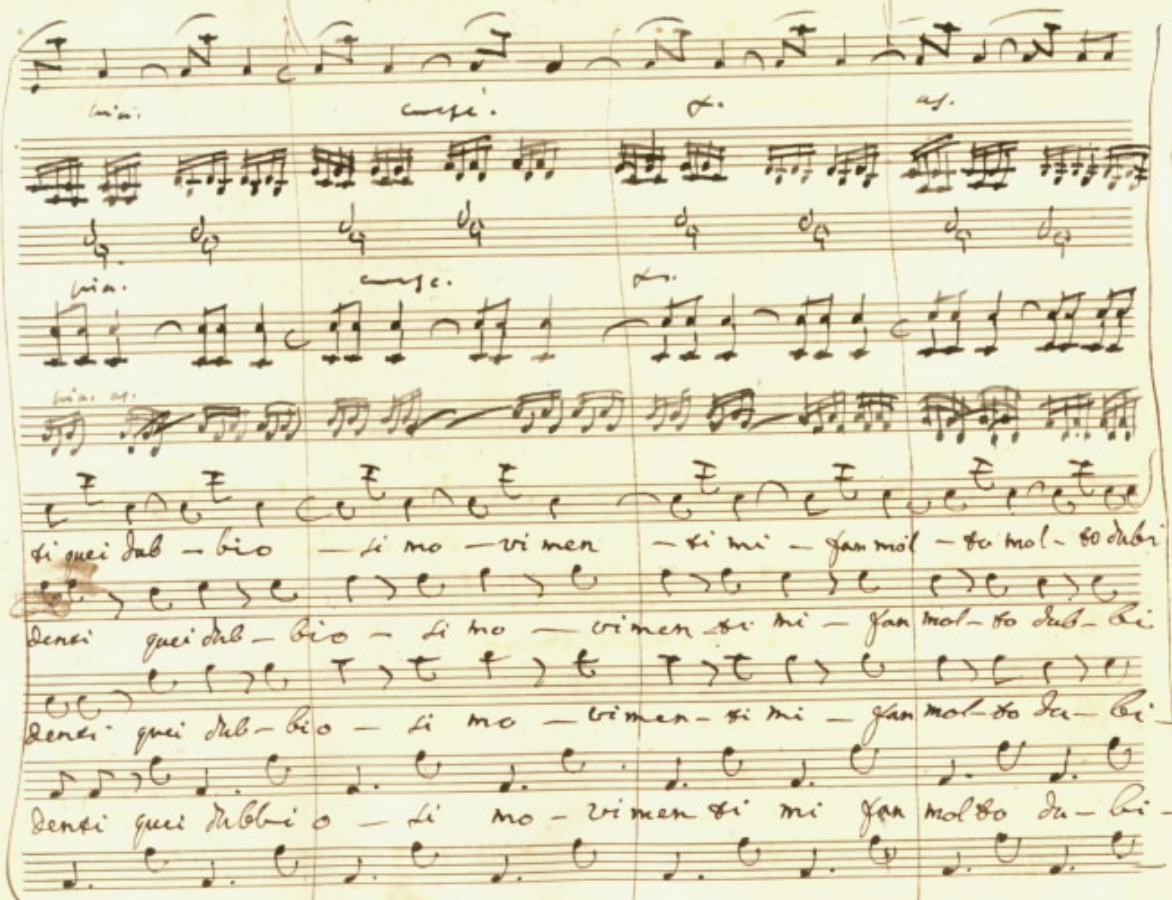
quelle occhiate minaccio — se quel parlar cosi fra den —

quell'occhiate minacciose quel parlar cosi fra -

tà. quell'occhiate minacciose quel parlar cosi fra -

tà. quell'occhiate minacciose quel parlar cosi fra -

Sotto voce assai


di quei dub – bio – li mo – vimen – ti mi – jam mol – to mol – to dubi
denti quei dub – bio – li mo – vimen ti mi – jam mol – to dub – bi
denti quei dub – bio – li mo – vimen – ti mi – jam mol – to du – bi –
denti quei dubbio – li mo – vimen ti mi jam molto du – bi –

tenuto sempre sotto voce assai

tenuto

tenuto sotto voce sempre

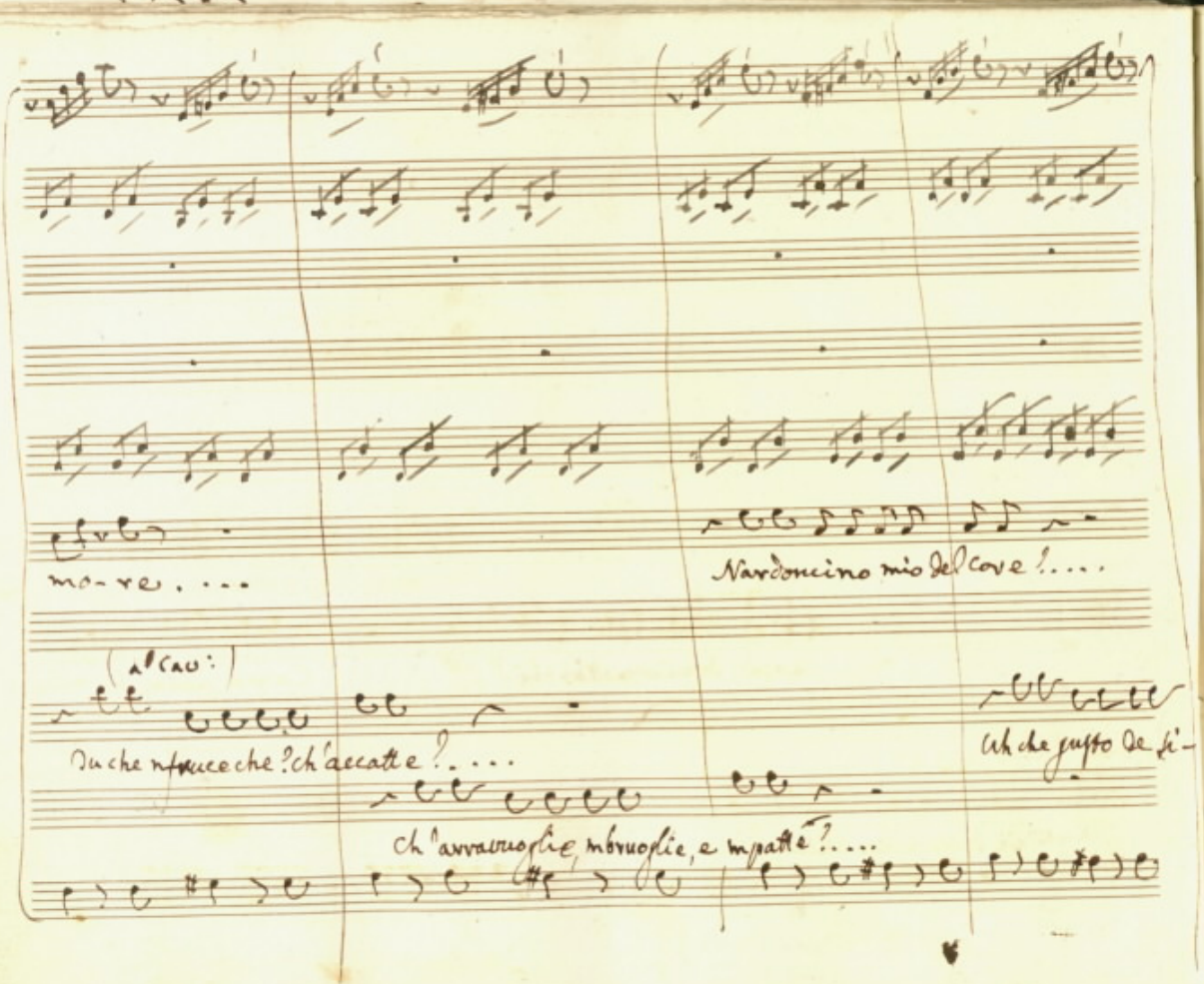
ma par lav – Non so d'a –

tav — Deh con – ce – di a tanto amore

tav —

tav —

tenuto. sotto voce assai sempre



mo-re....

Nardoncino mio del cove!....

(al cav:)

Du che n fruce che? ch'accatte?....

Ah che gusto de si-

Ch'arravuoglie, mbruoglie, e mpatte?....

for.

(a d. Fabr:)

Cosa diçi a quella là?...

Cara parte del mio

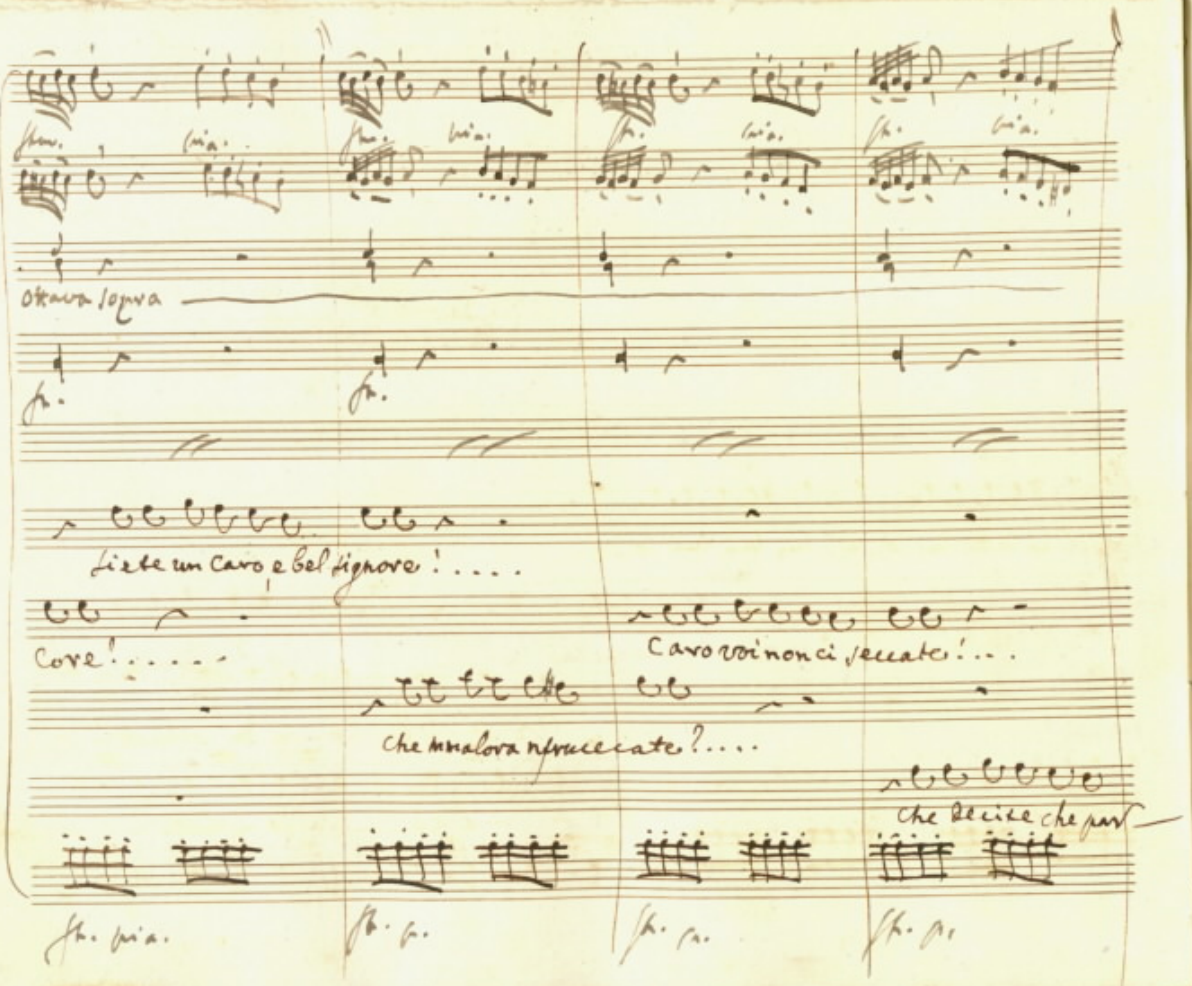
gnore?...

(a Viol:)

Tu ch'aje ditto a chisso amico?...

for.

pia. ag.



Ottava sopra

Siete un caro e bel signore!....

Core!.....

Caro voi non ci seccate!...

Che mmalora nfrucecate?....

Che decise che par

cresc. for. as. pia. cresc.

for. pia. as. cresc.

pia. as. cresc.

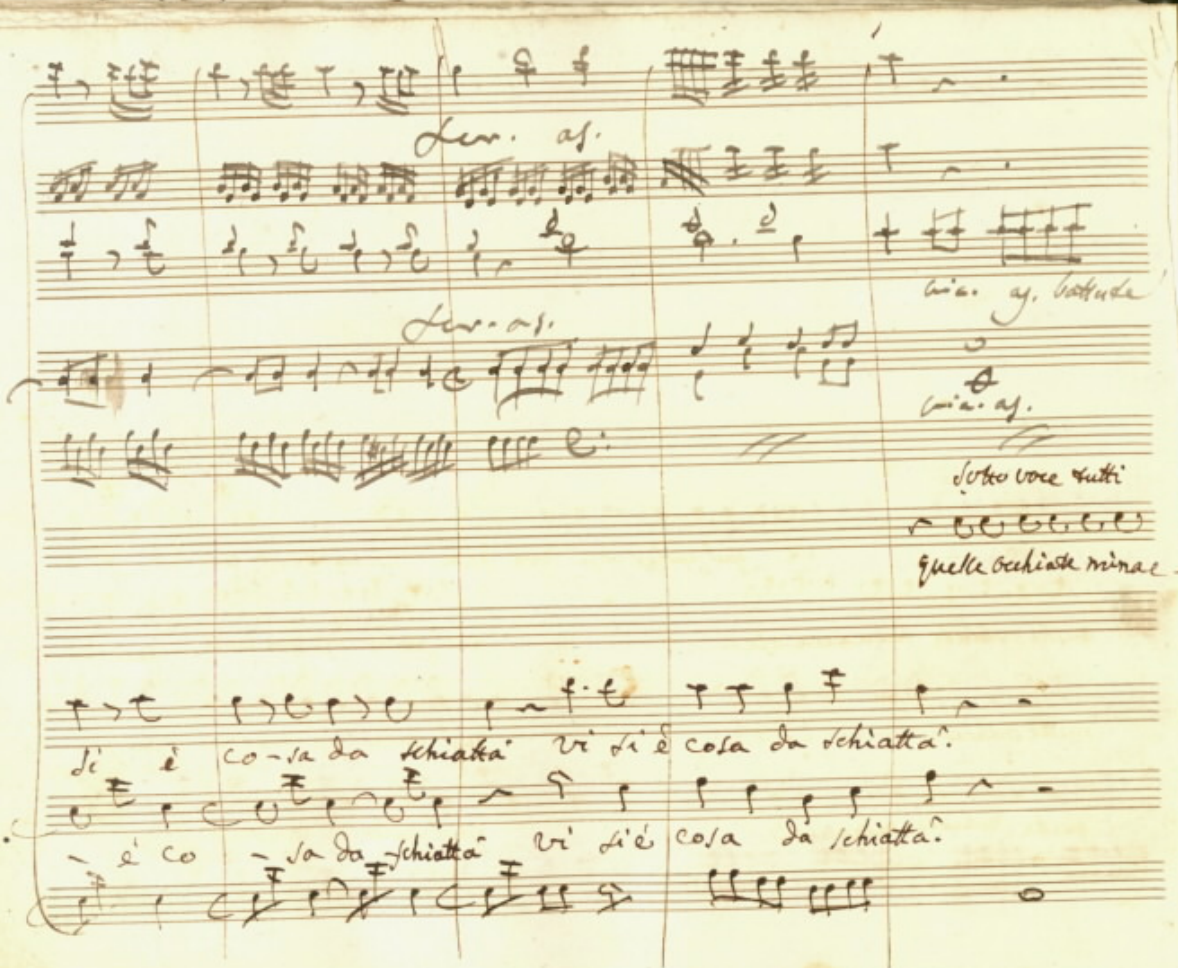
che gli hò detto lui lo sa! lui lui lui lo sa.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Vi si é co-sa da schiattà vi

late!.... Vi si — é co — sa da-schiatta — vi si

pia. assai



Fer. as.

Fer. as.

Vin. as. battute

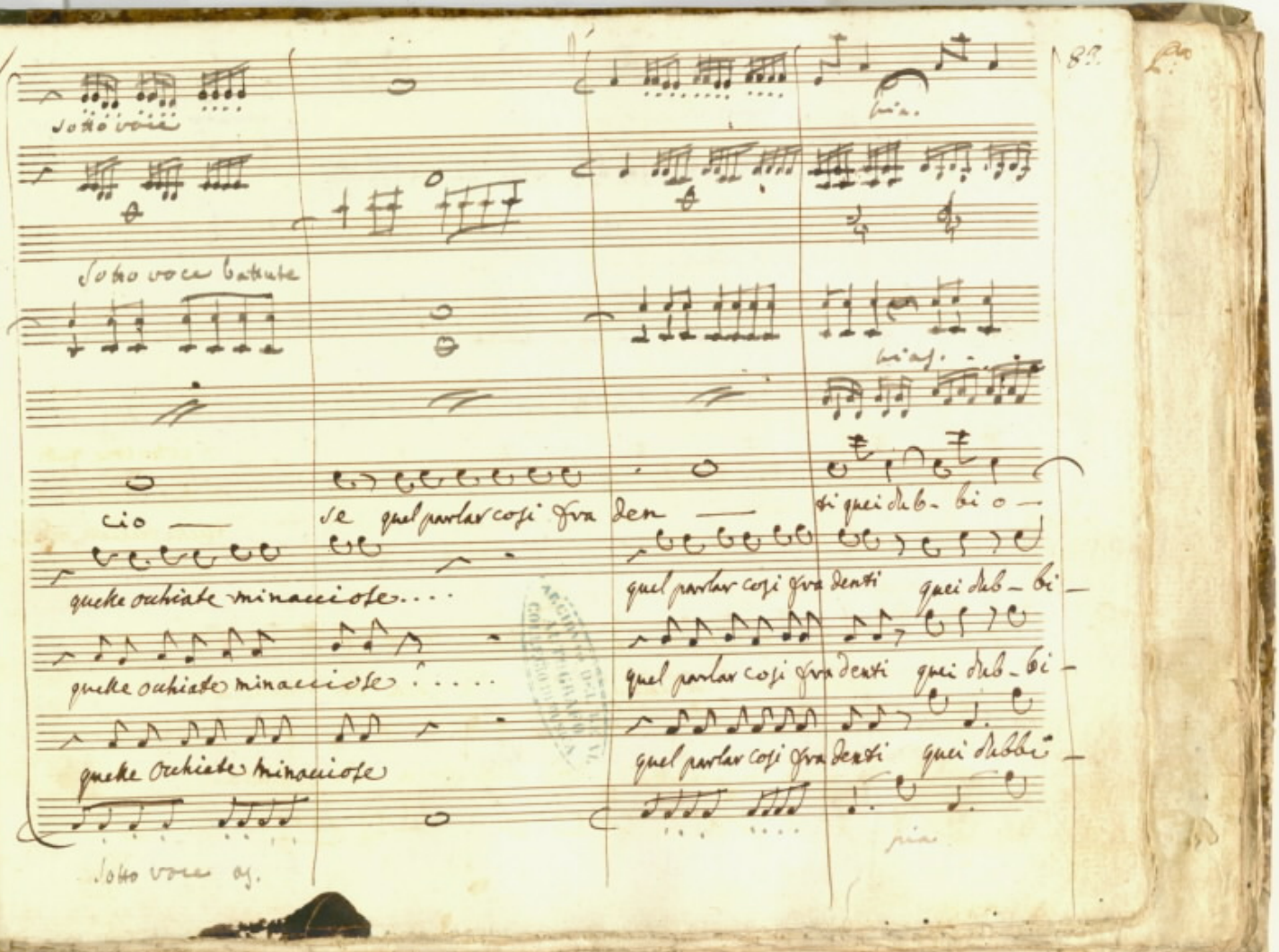
Vin. as.

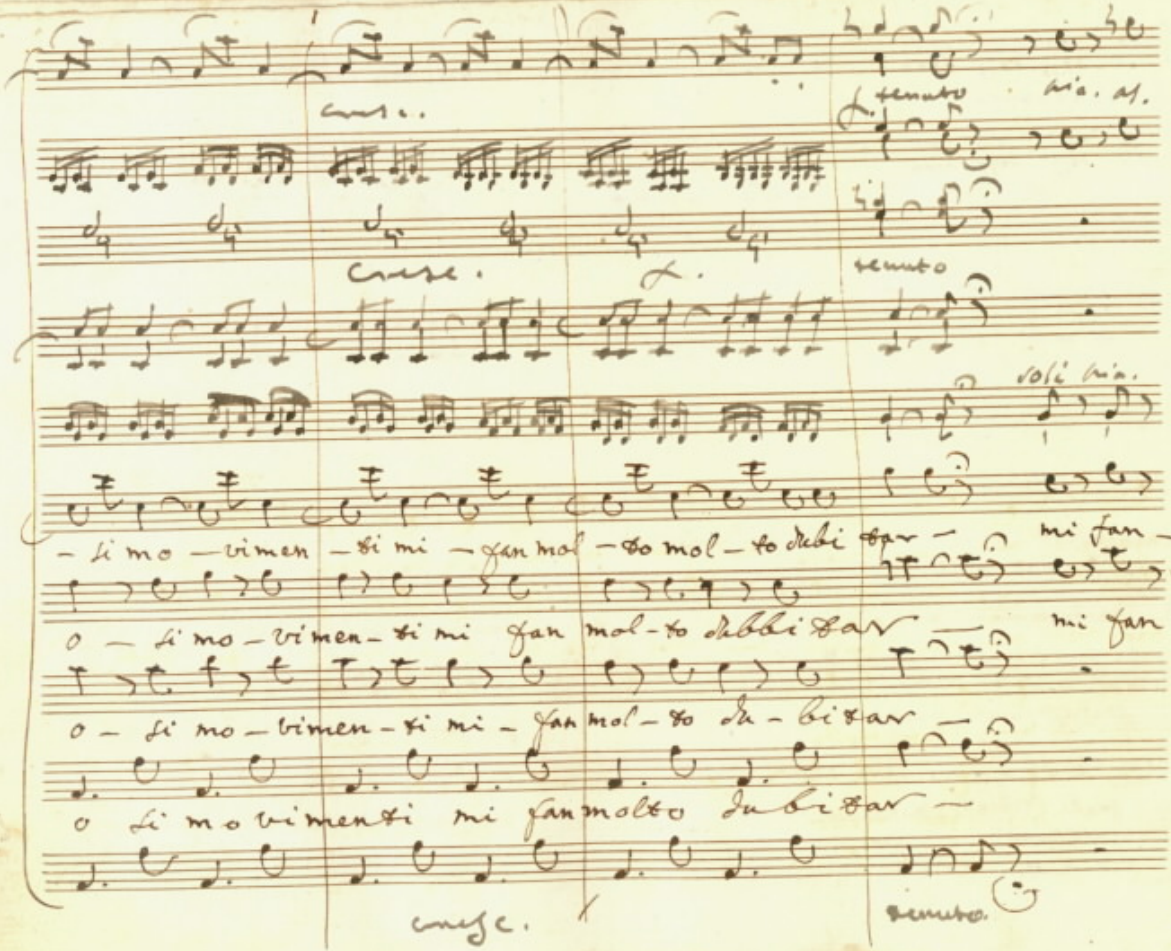
Sotto voce tutti

quelle occhiate minac-

si è co-sa da schiatta vi si è cosa da schiatta.

è co-sa da schiatta vi si è cosa da schiatta.


sotto voce
sotto voce battute
cio —
se quel parlar cosi fra den —
di quei dub- bi o —
quelle occhiate minacciose....
quel parlar cosi fra denti quei dub- bi —
quelle occhiate minacciose.....
quel parlar cosi fra denti quei dub- bi —
quelle occhiate minacciose
quel parlar cosi fra denti quei dubbi —
sotto voce ag.
pia.



cresc.

tenuto

cresc.

tenuto

soli via.

- si mo - vimen - ti mi - fan mol - to mol - to dubi tar - mi fan -

o - si mo - vimen - ti mi fan mol - to dubbi tar - mi fan -

o - si mo - vimen - ti mi - fan mol - to du - bi tar -

o si mo vimenti mi fan molto dubitar -

cresc.

tenuto.

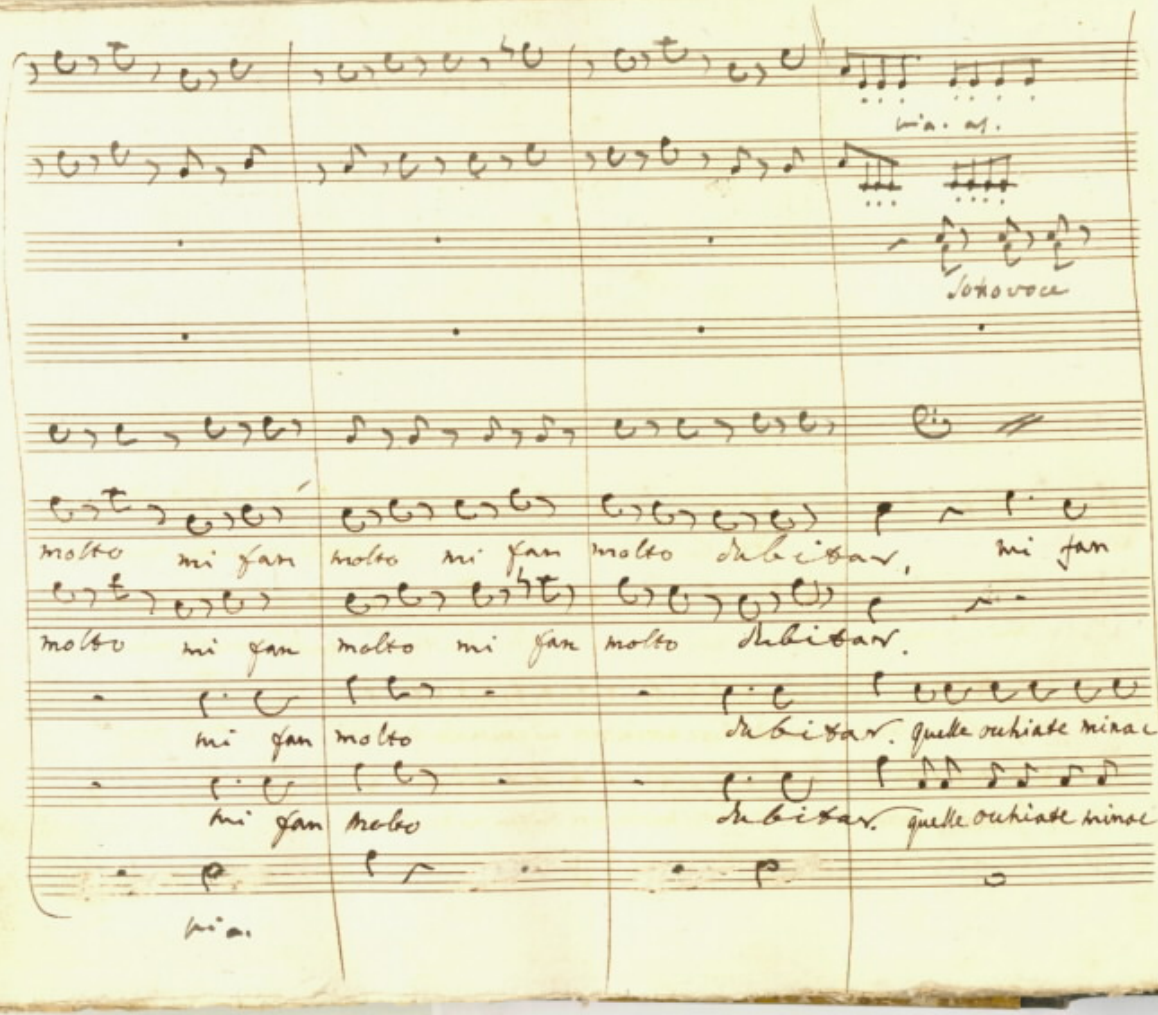
molto mi fan molto mi fan molto dubitar mi fan

molto mi fan molto mi fan molto dubitar mi fan

mi fan molto dubitar

mi fan molto dubitar

fia. fia.



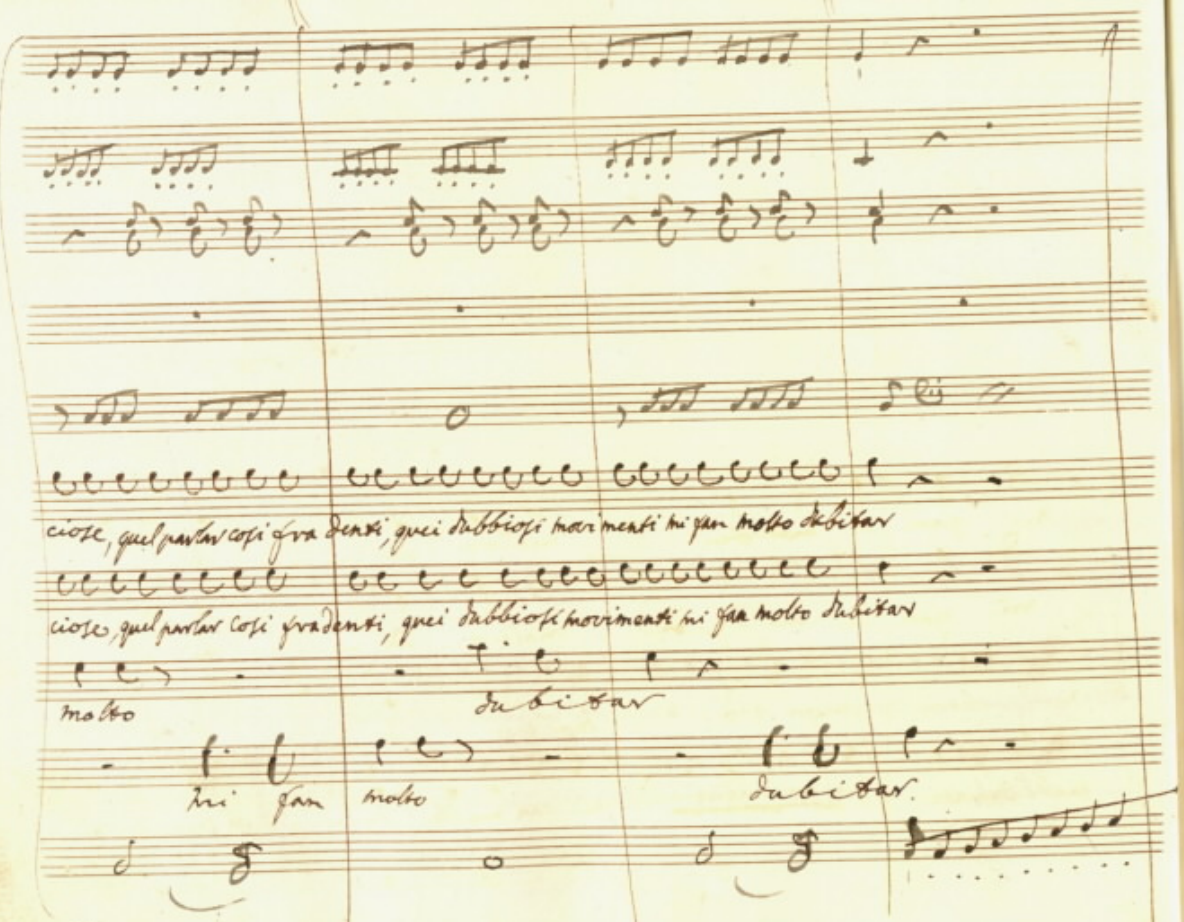
Sottovoce
molto mi fan molto mi fan molto dubitar, mi fan
molto mi fan molto mi fan molto dubitar.
mi fan molto dubitar. quelle occhiate minac-
mi fan molto dubitar. quelle occhiate minac-

molto dubitar quelle occhiate minac-

mi fan molto dubitar quelle occhiate minac-

cioè, quel parlar così sfrondenti quei dubbiosi movimenti mi fan molto dubitar. mi fan

cioè, quel parlar così sfrondenti quei dubbiosi movimenti mi fan molto dubitar


cioze, quel parlar così fra denti, quei dubbiosi movimenti mi fan molto dubitar
cioze, quel parlar così fra denti, quei dubbiosi movimenti mi fan molto dubitar
molto
dubitar
mi fan
molto
dubitar.

pia.

mi fan

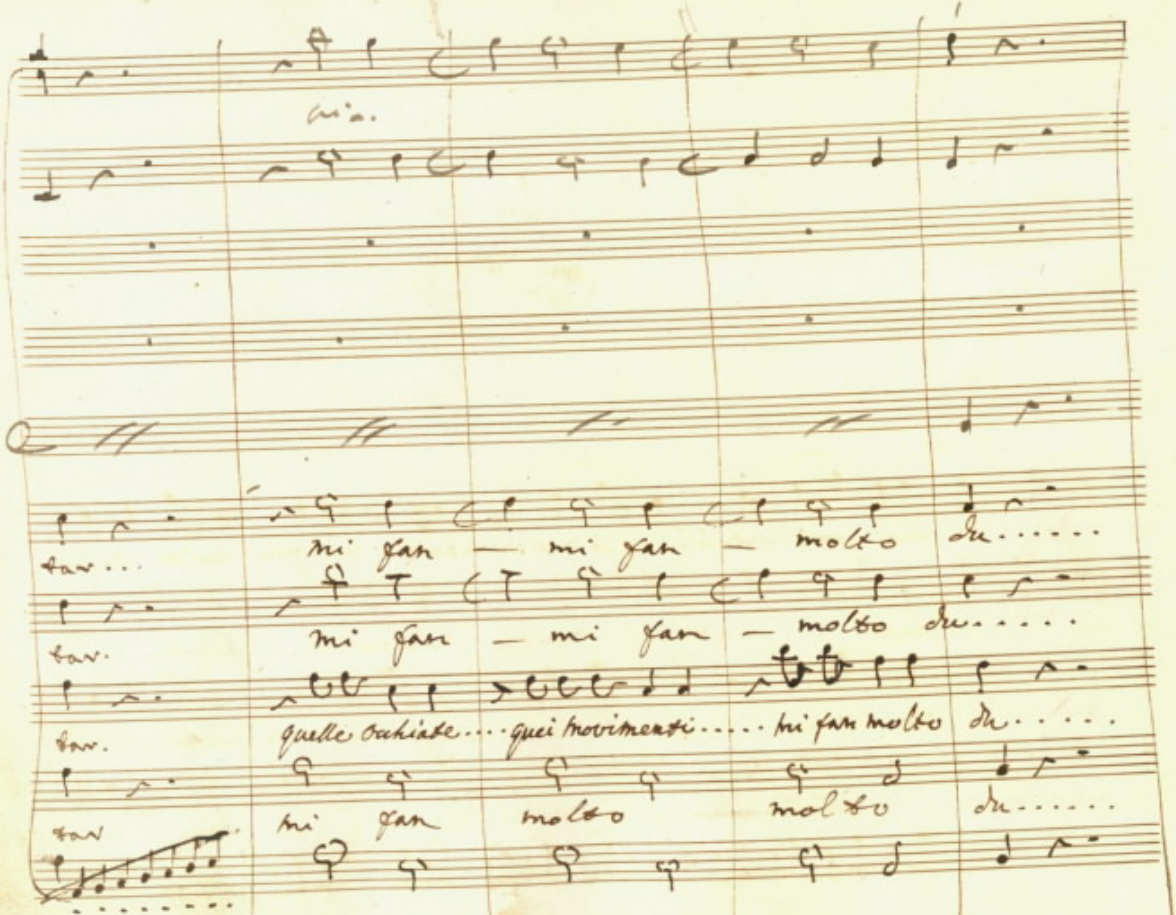
mi fan — ~~molto~~ molto du — .... bi....

mi fan — mi fan — molto du — .... bi....

mi fan molto molto du — .... bi....

quelle Occhiate quei movimenti ~~quel parlare~~ mi fan molto du.... bi....

ARCHIVIO DEL REAL COLLEGIO DI MUSICA


mi fan — mi fan — molto de.....
mi fan — mi fan — molto de.....
quelle occhiate.... quei movimenti..... mi fan molto de.....
mi fan molto molto de.....

mia. as.

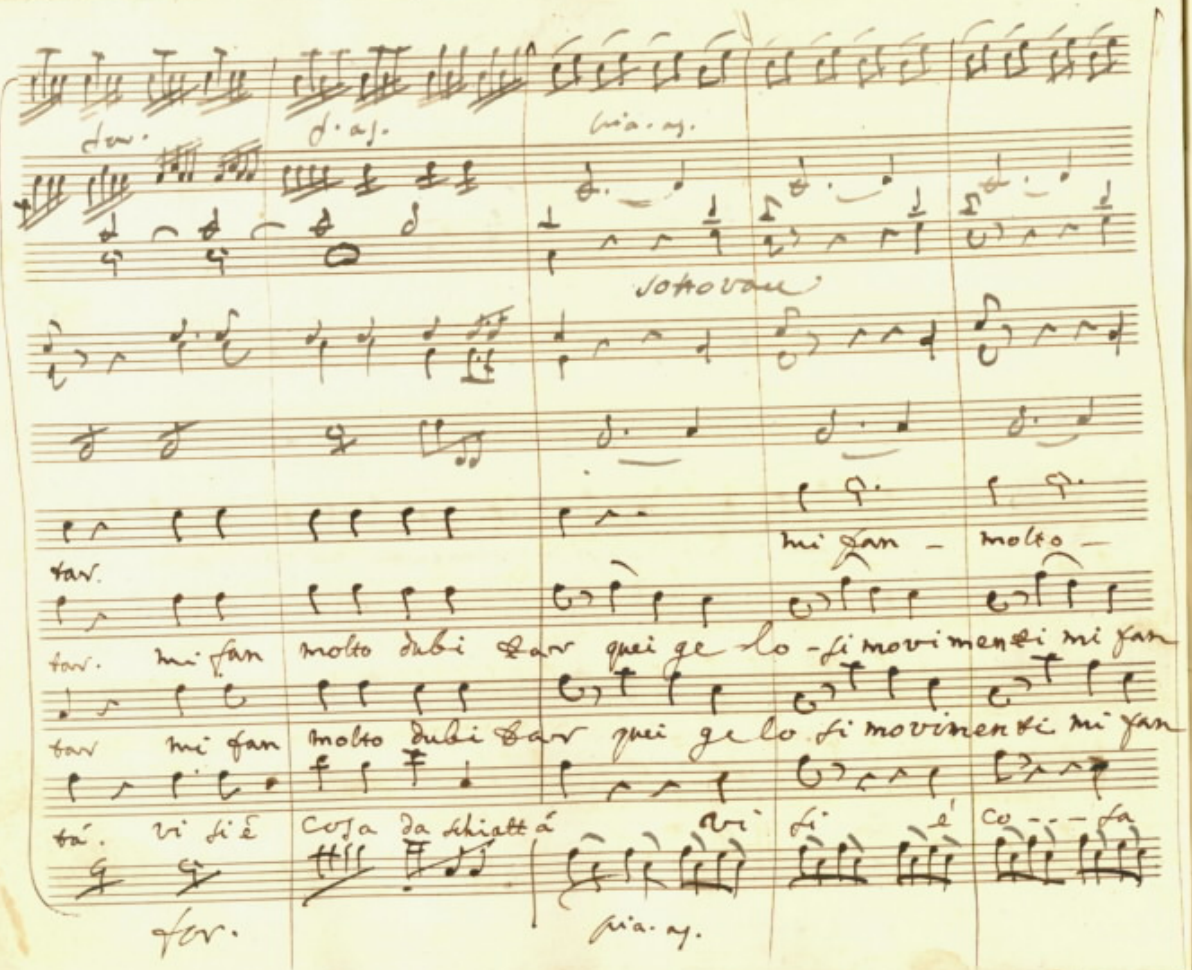
bi ..... star quei dubbio-si movimenti mi fan molto dubi-

bi..... star mi fan molto — dubi —

bi.... star quei — dubbio si movimenti mi fan molto dubi —

bi..... vi di é co — — sa da schiat —

Sottovoce



for. f. as. pia. as.

sottovoce

mi fan – molto –

tar.

tar. mi fan molto dubi tar quei ge lo – si movimenti mi fan

tar mi fan molto dubi tar quei ge lo si movimenti mi fan

tá. vi si è cosa da schiattá vi si è co – – – sa

for. pia. as.

cresc. f. simil f. as.

cresc. f. as.

dubi — tar mi fan molto dubitar dubi tar

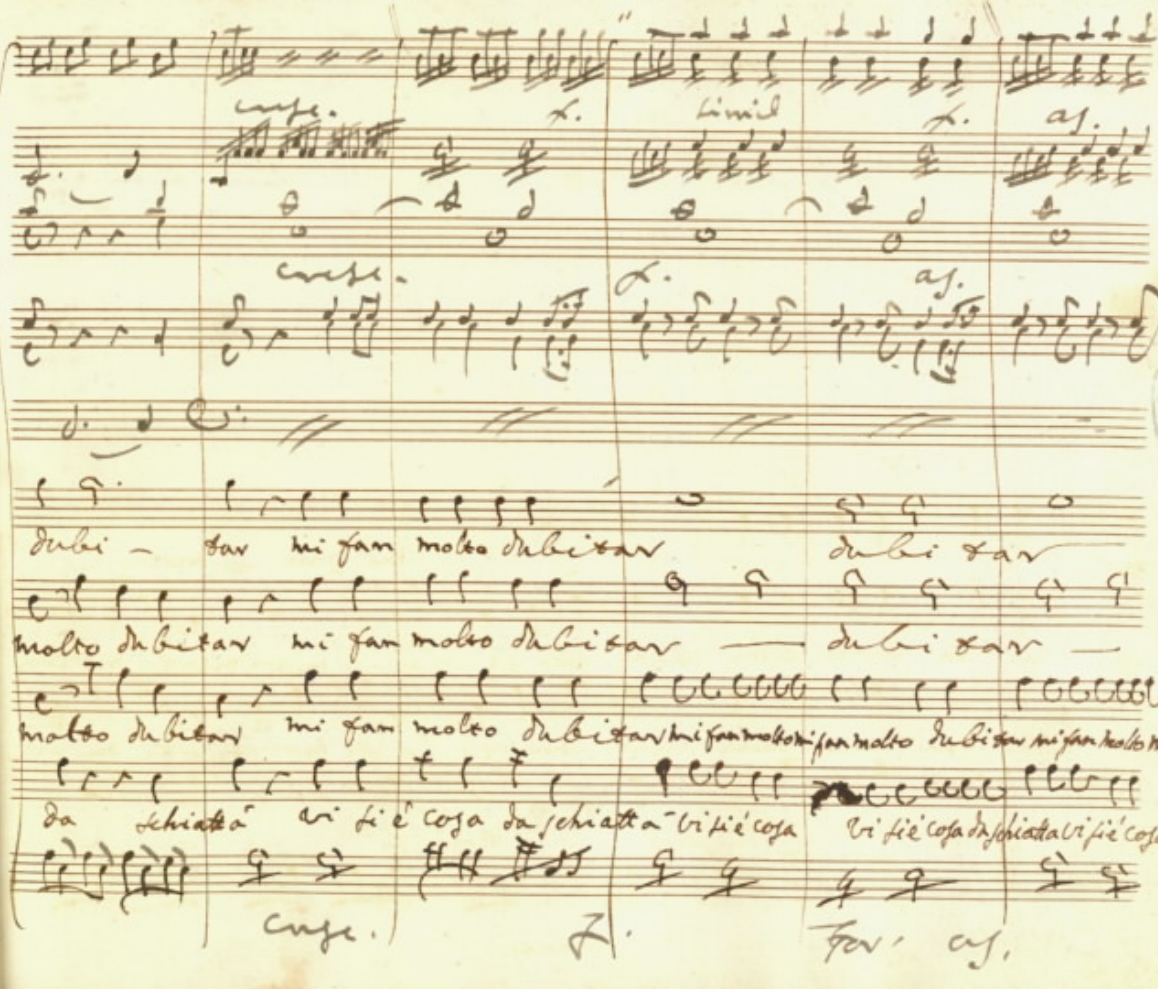
molto dubitar mi fan molto dubitar — dubi tar —

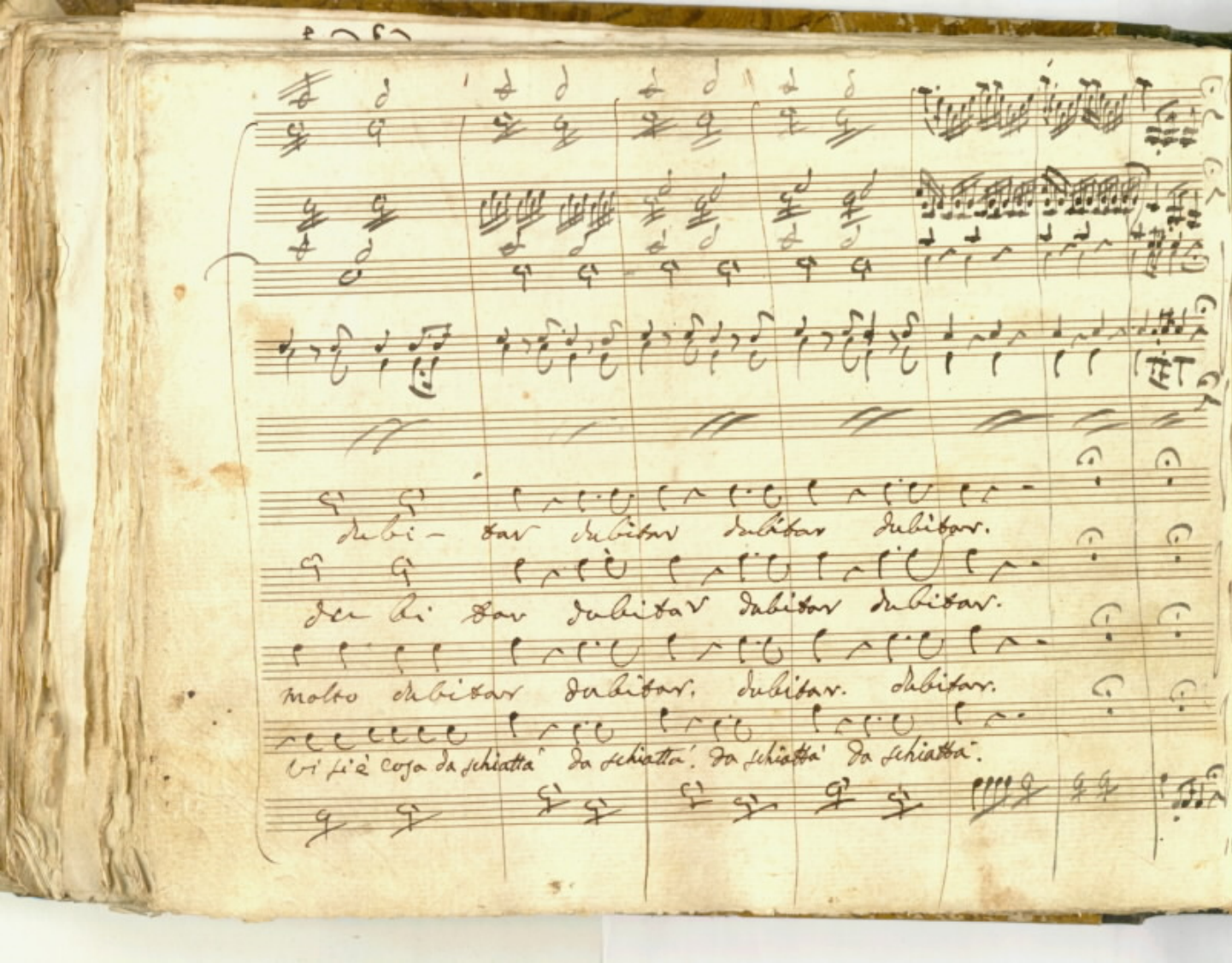
molto dubitar mi fan molto dubitar mi fan molto mi fan molto dubitar mi fan molto mi fan —

da schiatta vi si è cosa da schiatta vi si è cosa vi si è cosa da schiatta vi si è cosa

cresc. f. For. as.

ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA




dubi- tar dubitar dubitar dubitar.
dubi tar dubitar dubitar dubitar.
molto dubitar dubitar. dubitar. dubitar.
ci è cosa da schiatta' da schiatta'. da schiatta' da schiatta'.

Scena VI.

Pagnotta, poi Stella

Pag:

Quanto sanfar le donne... qual rumore, oh

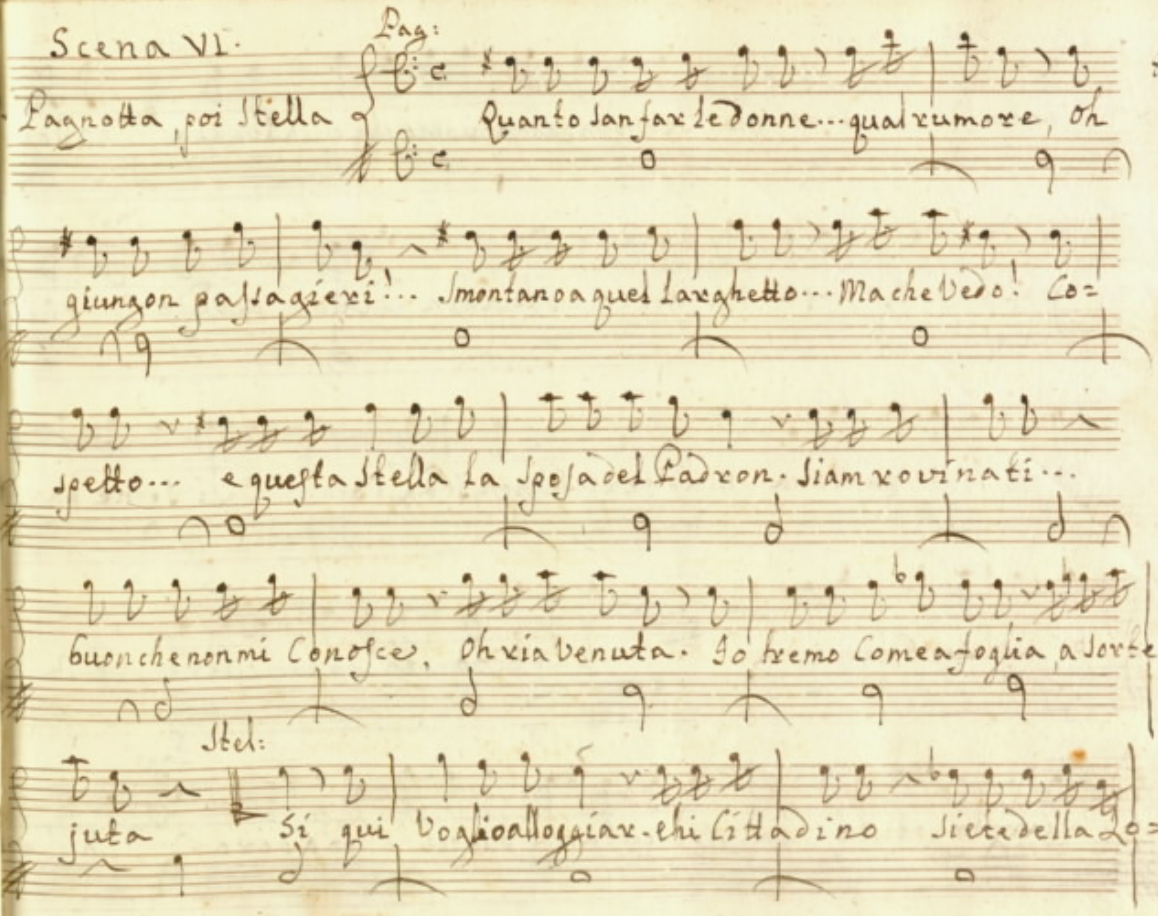
giungon passagieri!... Smontano a quel larghetto... Ma che vedo! Co=

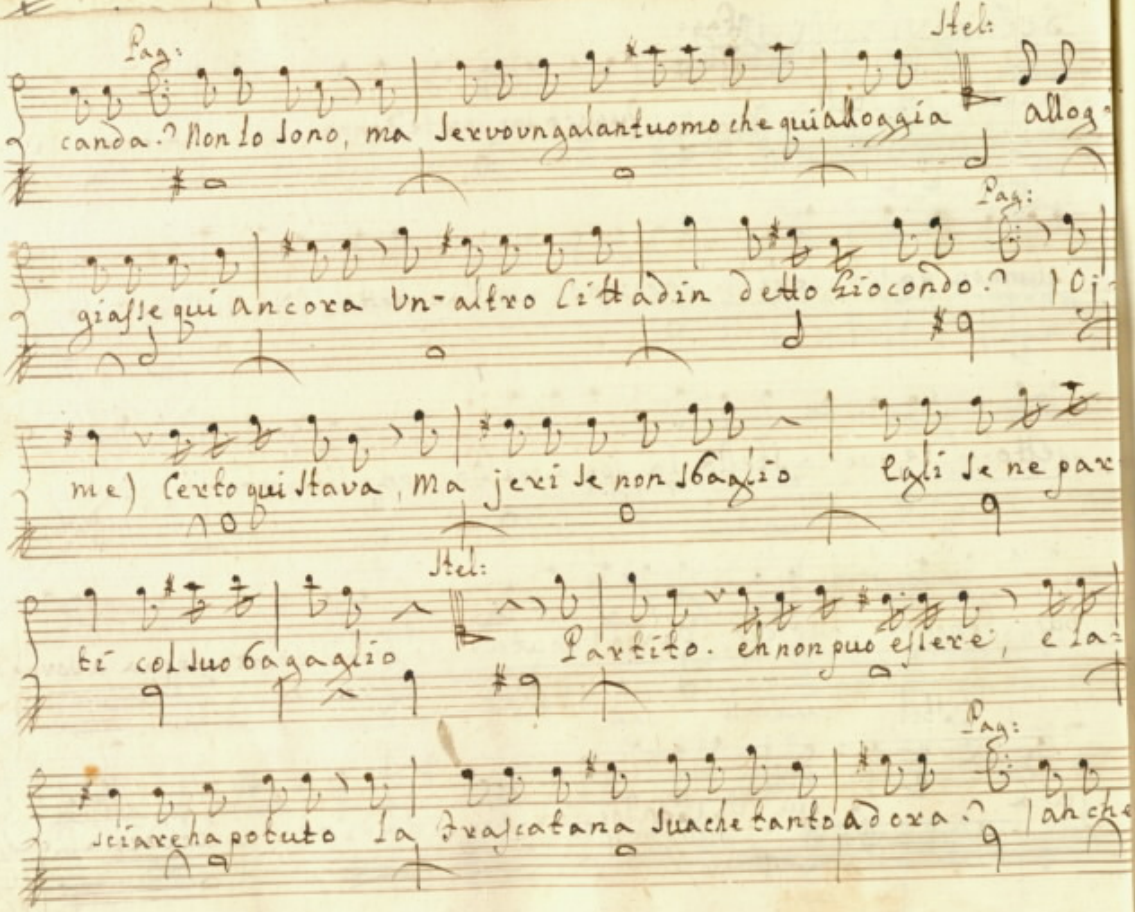
spetto... e questa Stella la sposa del Padron. Siam rovinati...

buonche non mi Conosce, Oh ria venuta. Io tremo Come a foglia, a sorte a=

Stel:

juta Si qui voglio alloggiar. ehi Cittadino siete della Lo=





Pag: Stel:

canda? Non lo sono, ma servo un galantuomo che qui alloggia allog-

Pag:

giasse qui ancora un altro Cittadin detto Giocondo? Oj-

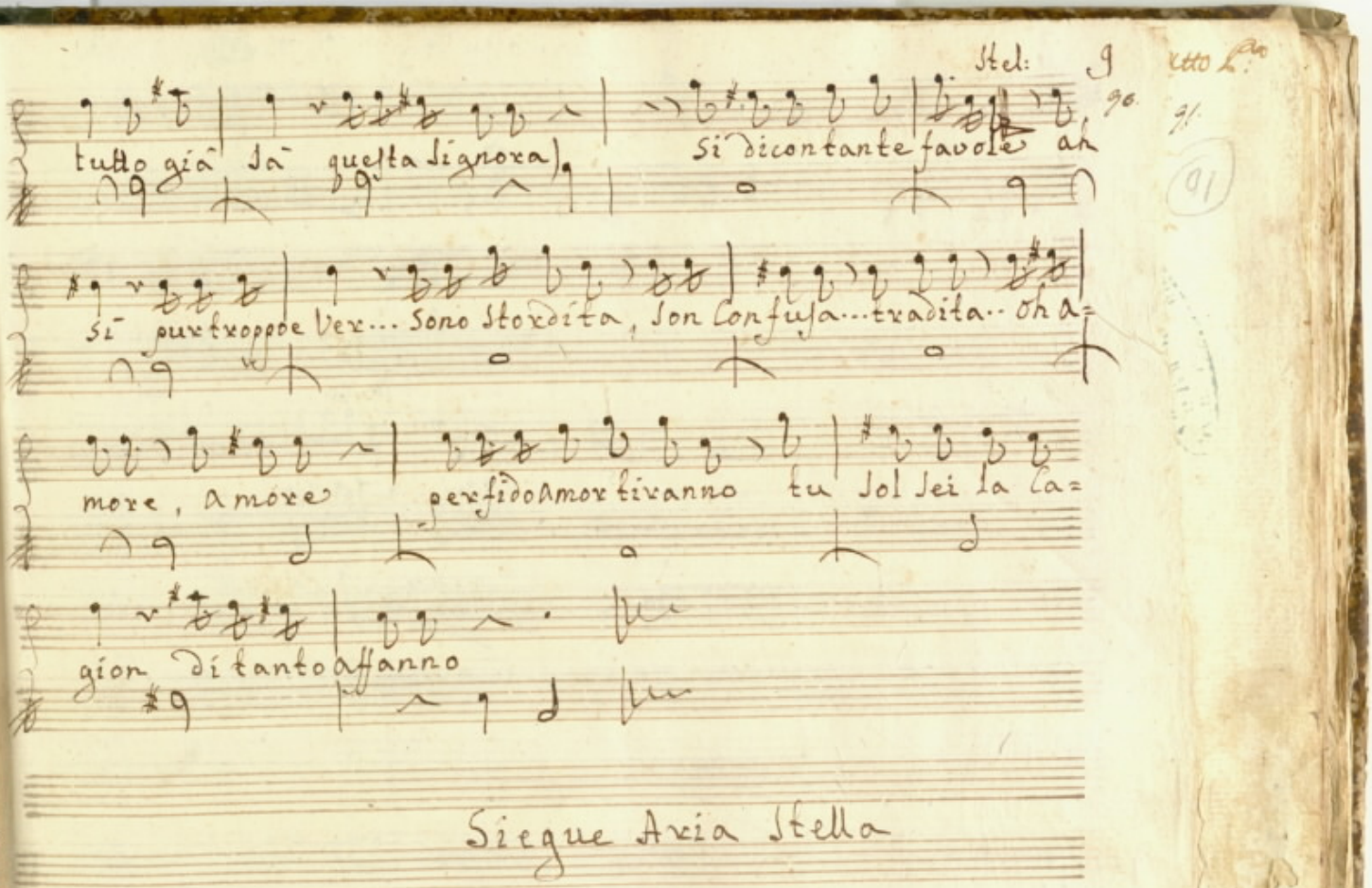
me) Certo qui stava, ma jeri se non sbaglio Egli se ne par-

Stel:

ti col suo bagaglio Partito. eh non puo essere, e la-

Pag:

sciare ha potuto la Frascatana sua che tanto adora? ah che



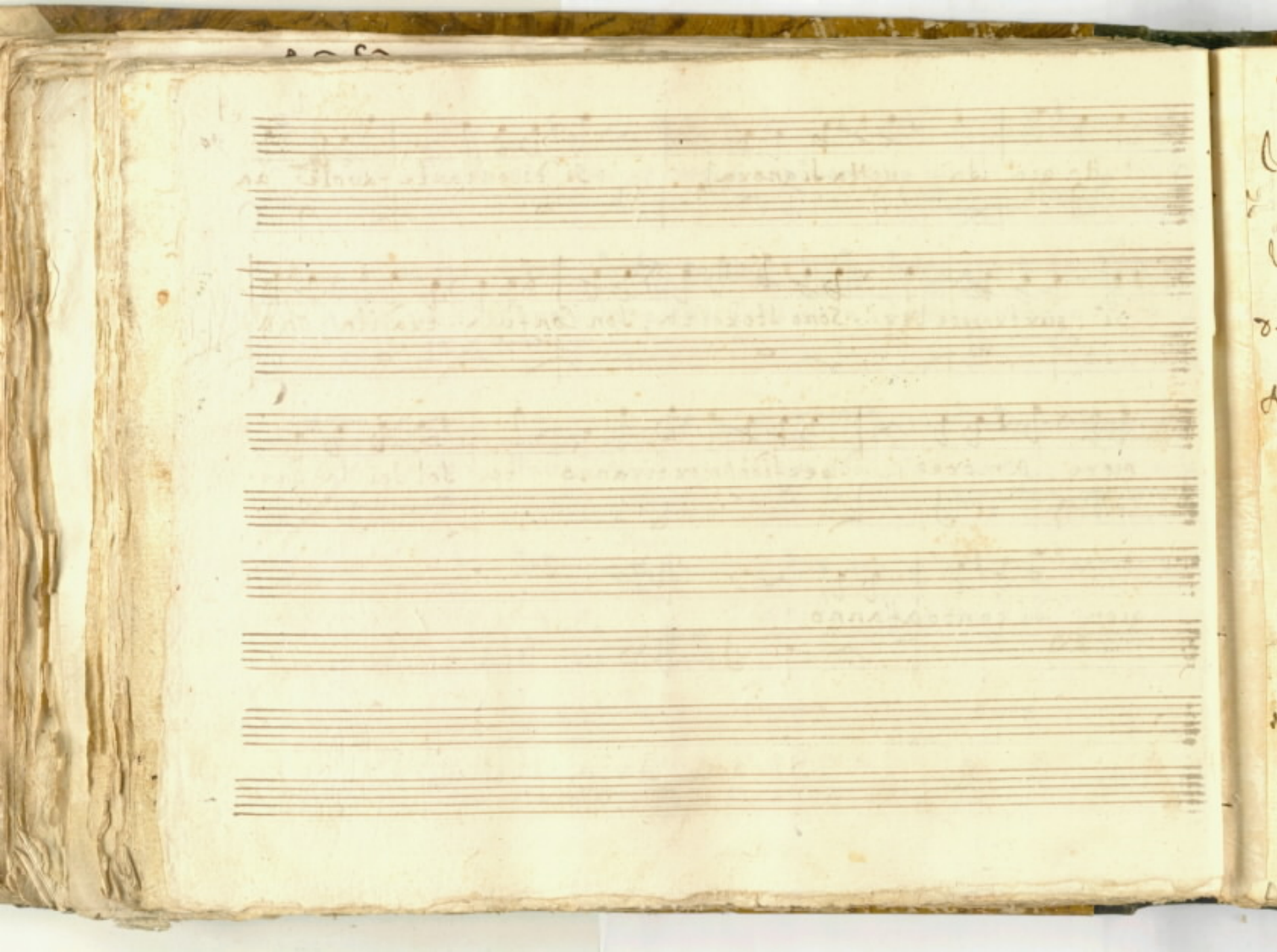
tutto già sà questa signora) Si dicon tante favole ah

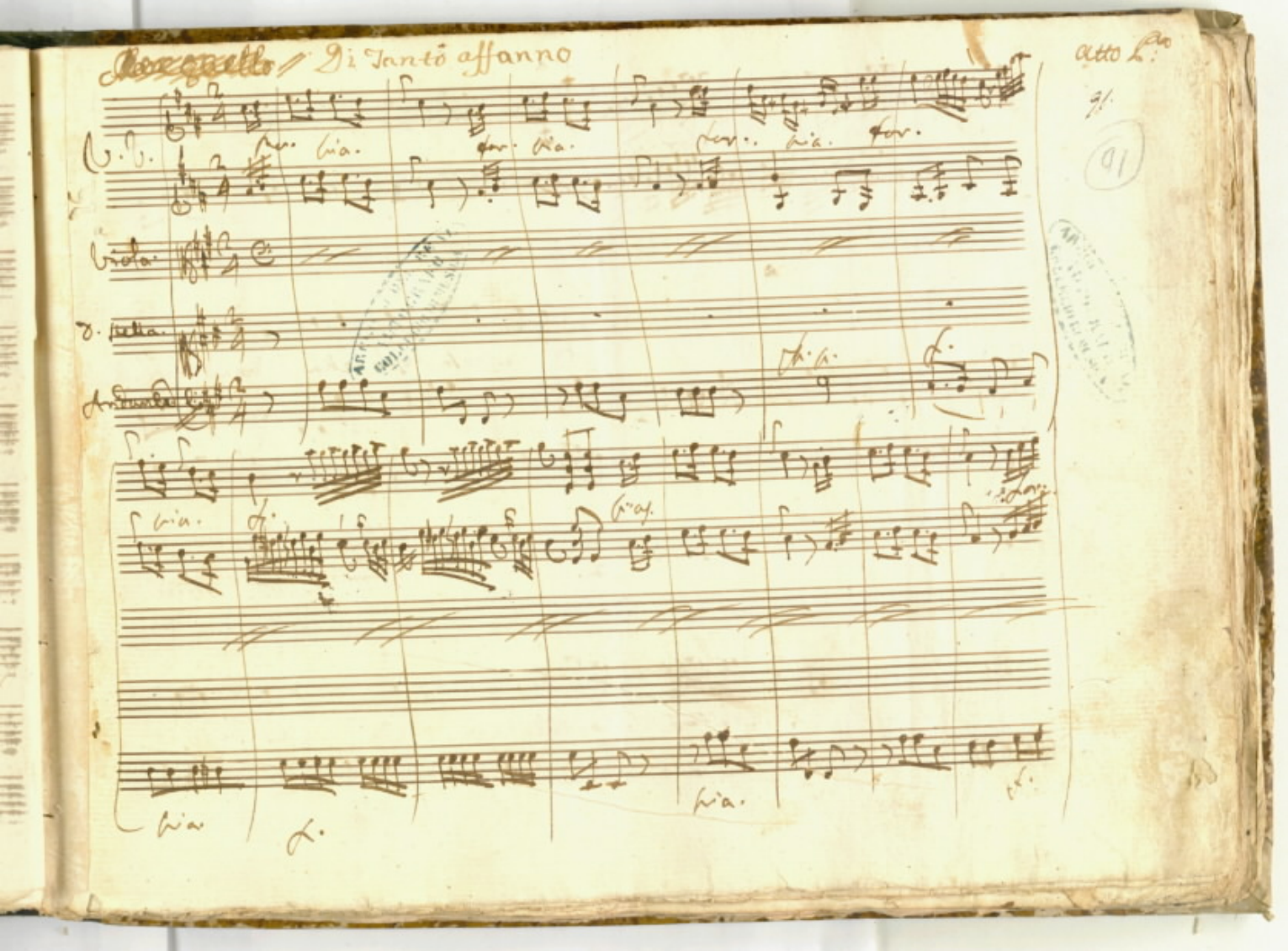
sì pur troppo e Ver... Sono stordita, son Confusa... tradita.. oh a=

more, amore perfido amor tiranno tu sol sei la Ca=

gion di tanto affanno

Siegue Aria Stella





~~Rosquello~~ / Di Tanto affanno

Atto 1.mo

91.

91

V. V.

for. pia. for. pia. for. pia. for.

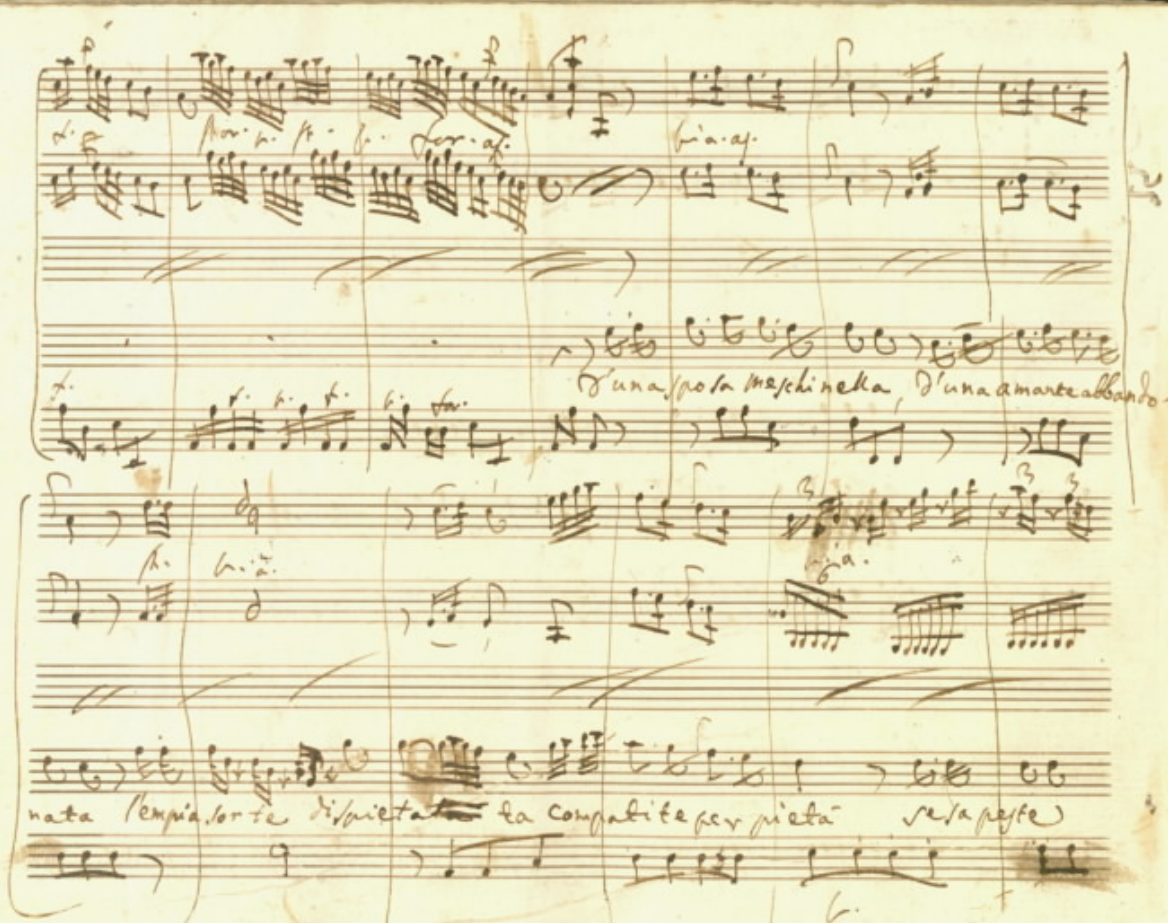
Viola.

V. Bella.

Andante

pia. f. pia. f. for.

pia. f. pia. f.

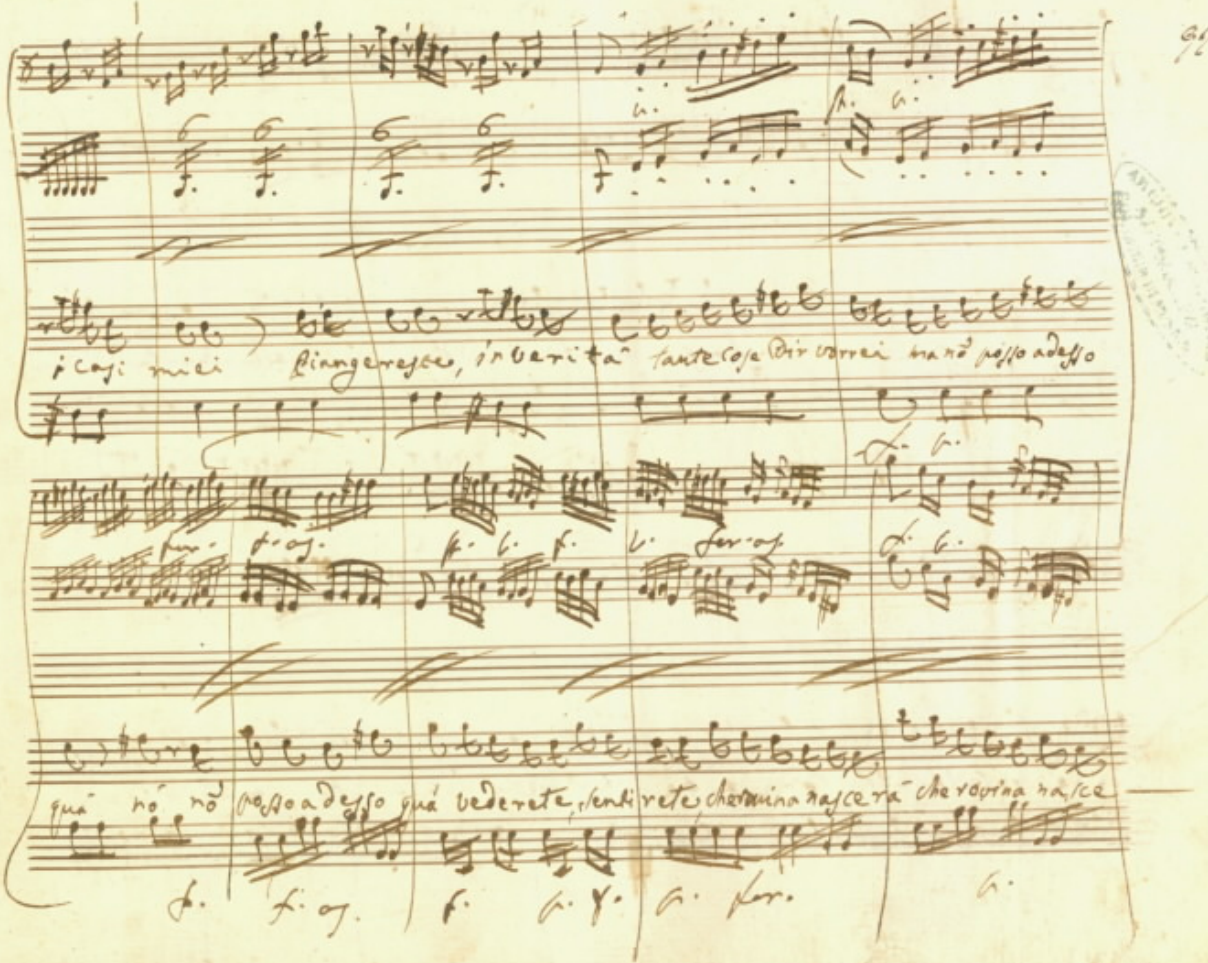


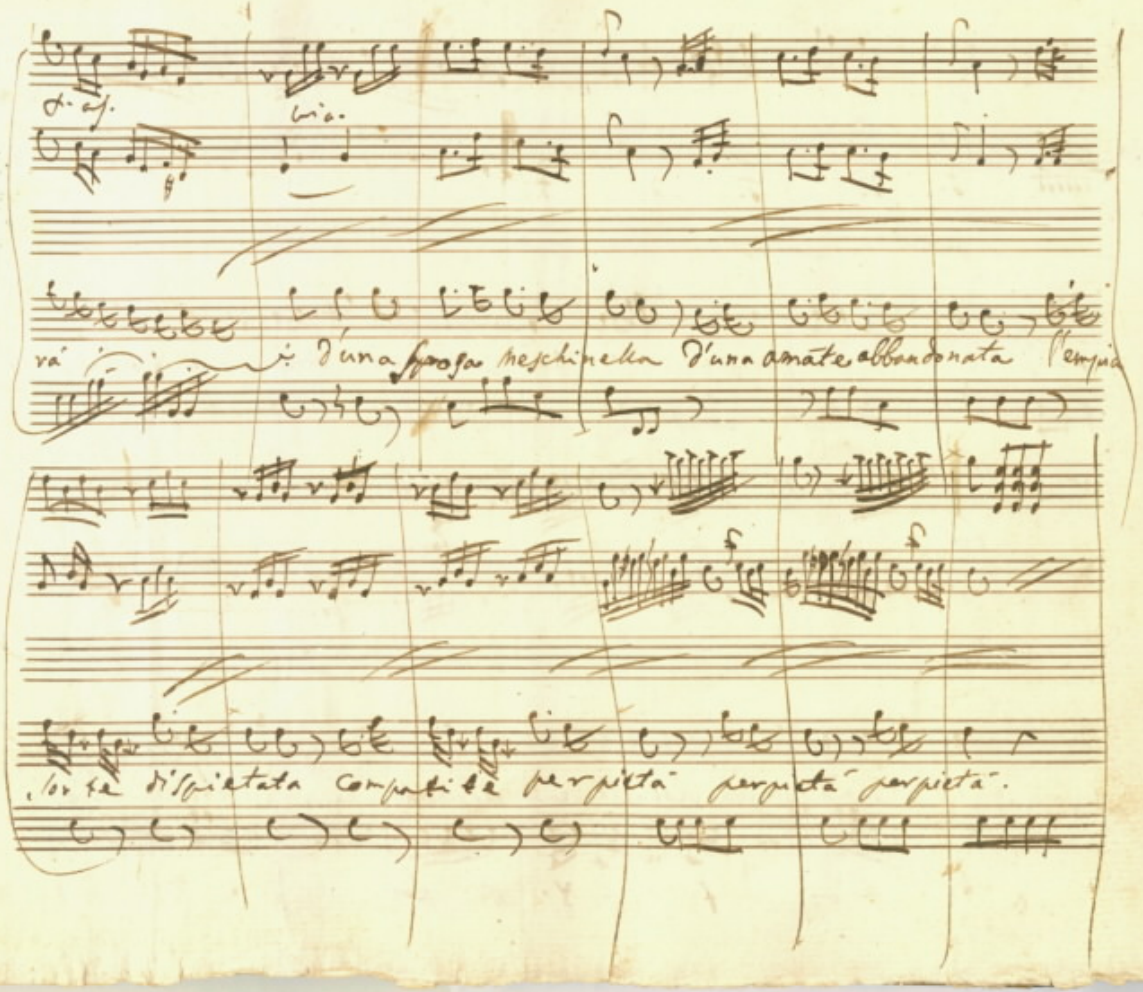
D'una sposa meschinella, d'una amante abbando-

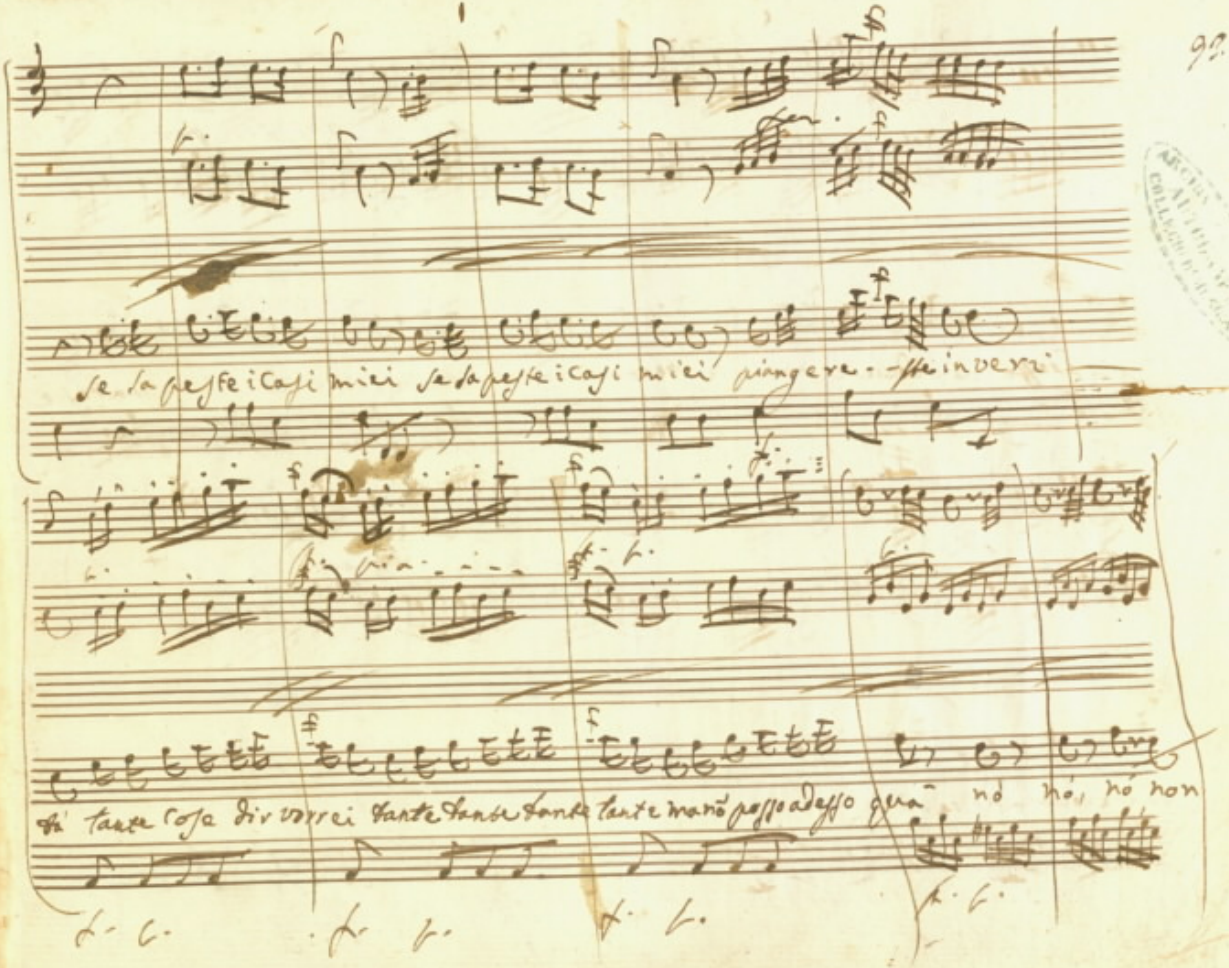
nata l'empia sorte dispietata compatite per pietà se sa peste

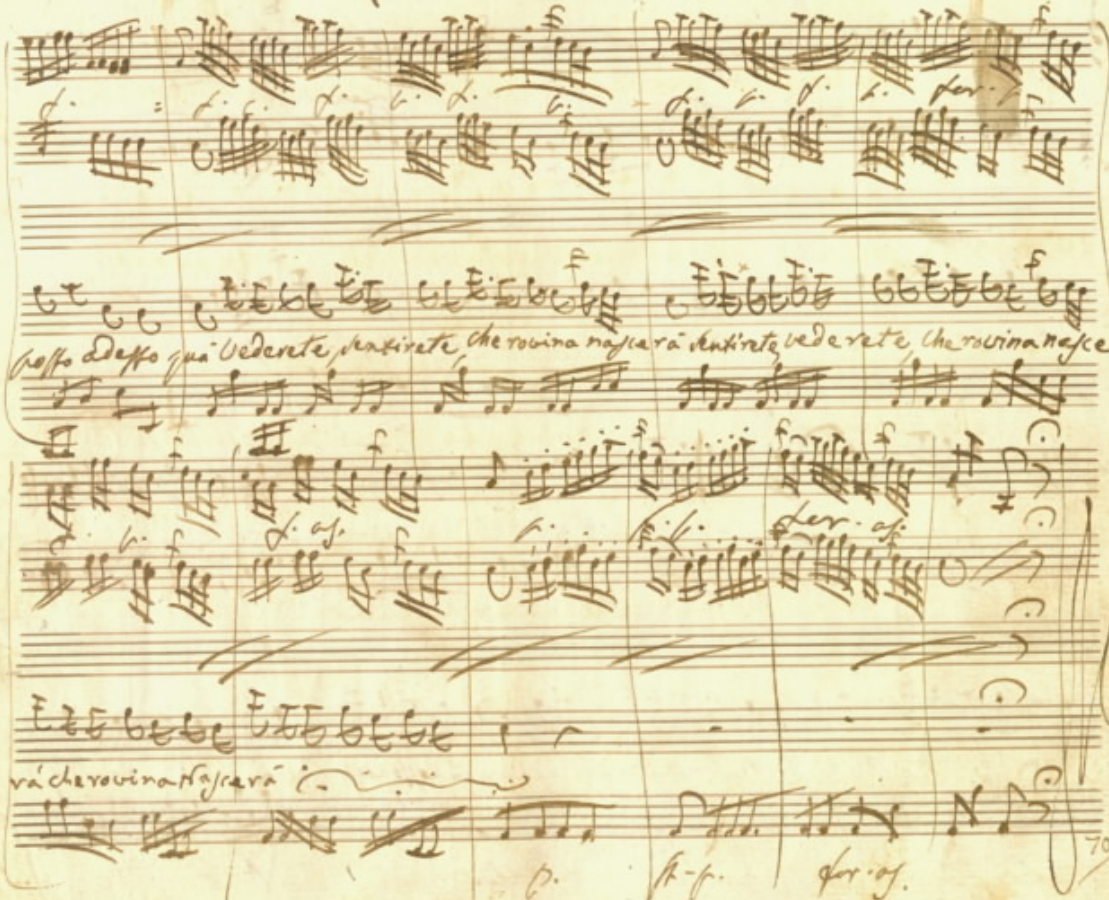
i casi miei piangeresse, in verità tante cose dir vorrei ma nõ posso adesso

quà nõ nõ posso adesso quà vederete, sentirete che rovina nascerà che rovina nasce




d'una sposa meschinella d'una amate abbandonata l'empia
sorte dispietata compatite perpietà perpietà perpietà.


se sapeste i casi miei se sapeste i casi miei piangere - - ste in veri
tà tante cose dir vorrei tante tante tante tante ma nõ posso adesso quã nò nò, nò non



posso adesso quà vederete, sentirete, che rovina nascerà sentirete, vederete, che rovina nasce

rà che rovina nascerà

Pag:

Gran tempesta prevedo. Or su corriamo a prevenir la

gente di Locanda per far tacer l'affare. ed il Padrone

poi per informare

via

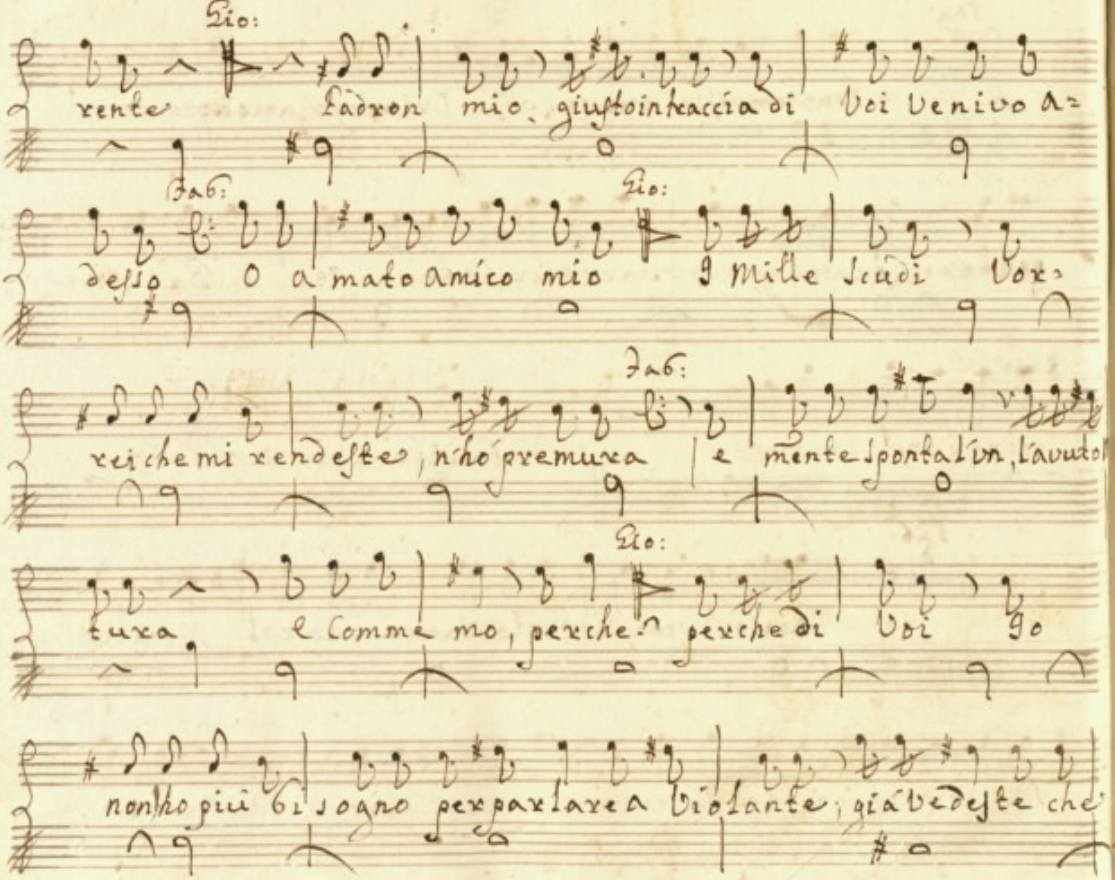
Scena VII.

Fabrizio, poi Giocondo

Fab:

Maggio Ncoppa violanta samminata col Monitus, e

l'aggio dichiarata nozente, e pe Nardo, e chill' Auto e indiffe=



Gio:

rente Padron mio, giusto in traccia di Voi Venivo a=

Fab: Gio:

desso O amato amico mio I Mille Scudi Vor=

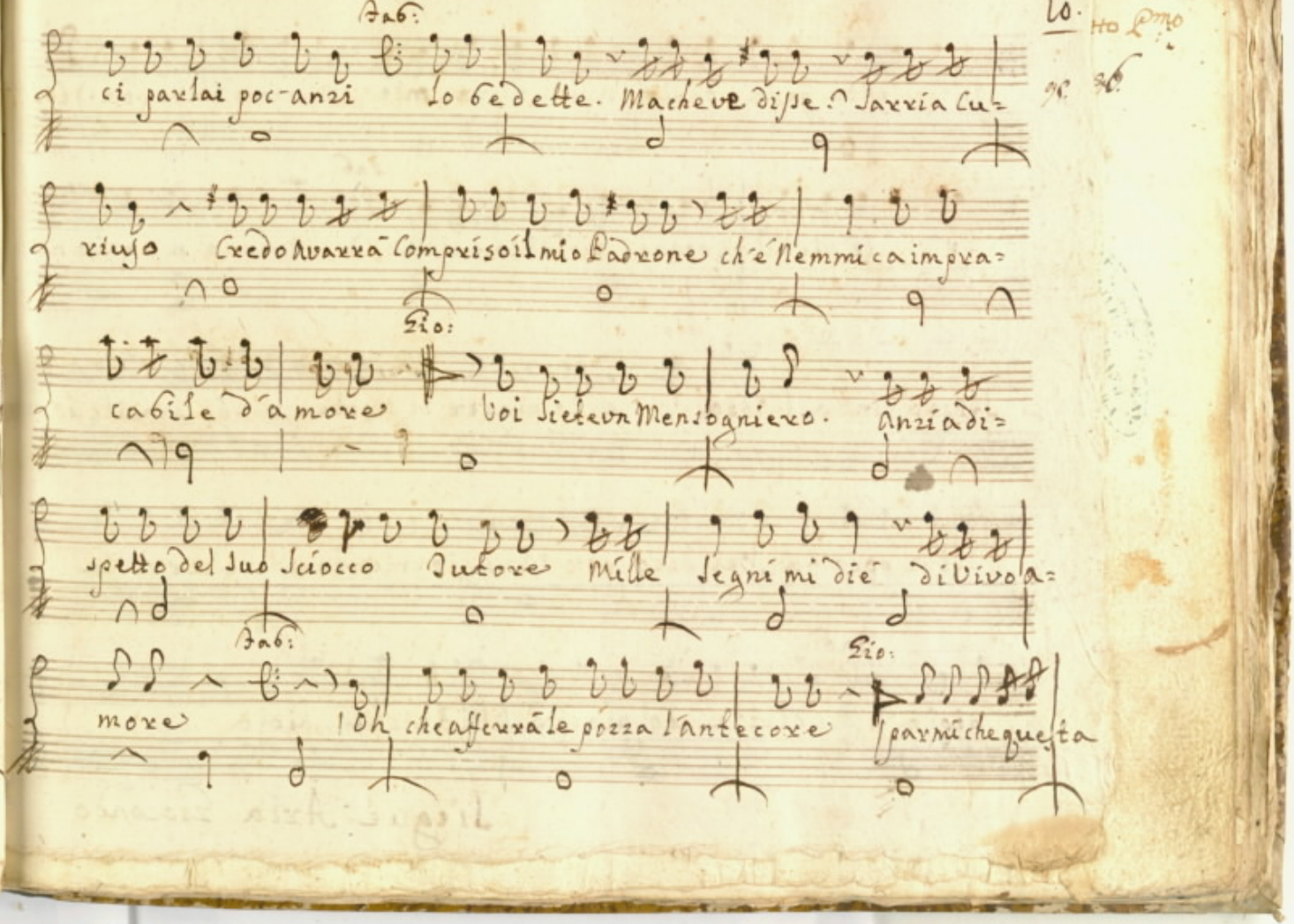
Fab:

rei che mi rendeste, n'hò premura e mente sponta l'un, l'avuto

Gio:

tura e Comme mo, perche perche di Voi Io

non ho più bisogno per parlare a Violante; già vedeste che



Fab:

ci parlai poc-anzi lo bedette. Macheve disse. Sarria Cu=

riuso Credo Avarrà Comprisoil mio Padrone ch'è Nemmica impra=

Gio:

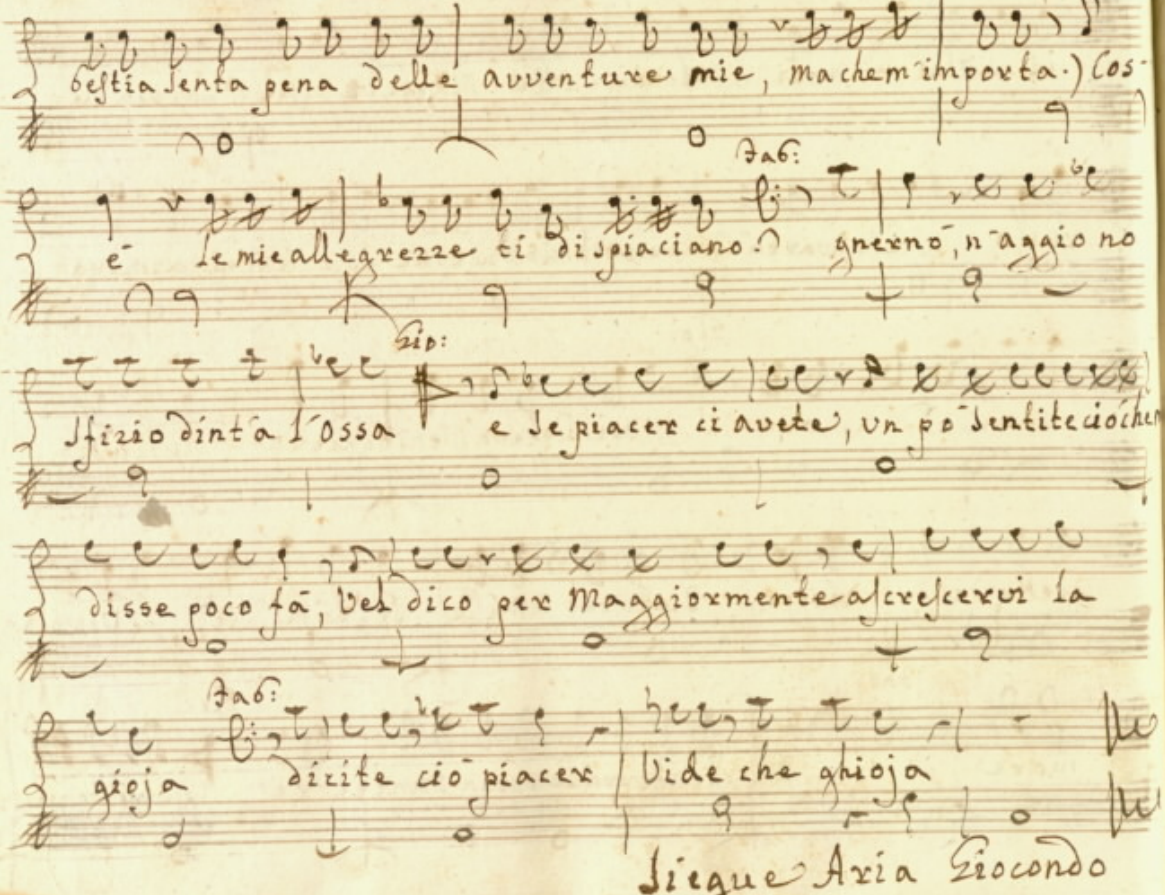
cabile d'amore Voi siete vn Mensogniero. Anzi a di=

spetto del suo Sciocco Tutore Mille segni mi diè di Vivo a=

Fab:

Gio:

more Oh che afferrà le pozza l'antecore parmi che questa



bestia senta pena delle avventure mie, ma che m'importa.) Cos-

Tab:

è le mie allegrezze ti dispiaciano. gnerno, n'aggio no

Gio:

sfizio dint'a l'ossa e se piacer ci avete, un po' sentite ciò che m

disse poco fà, Vel dico per Maggiormente ascrescervi la

Tab:

gioja dicite ciò piacer | Vide che ghioja

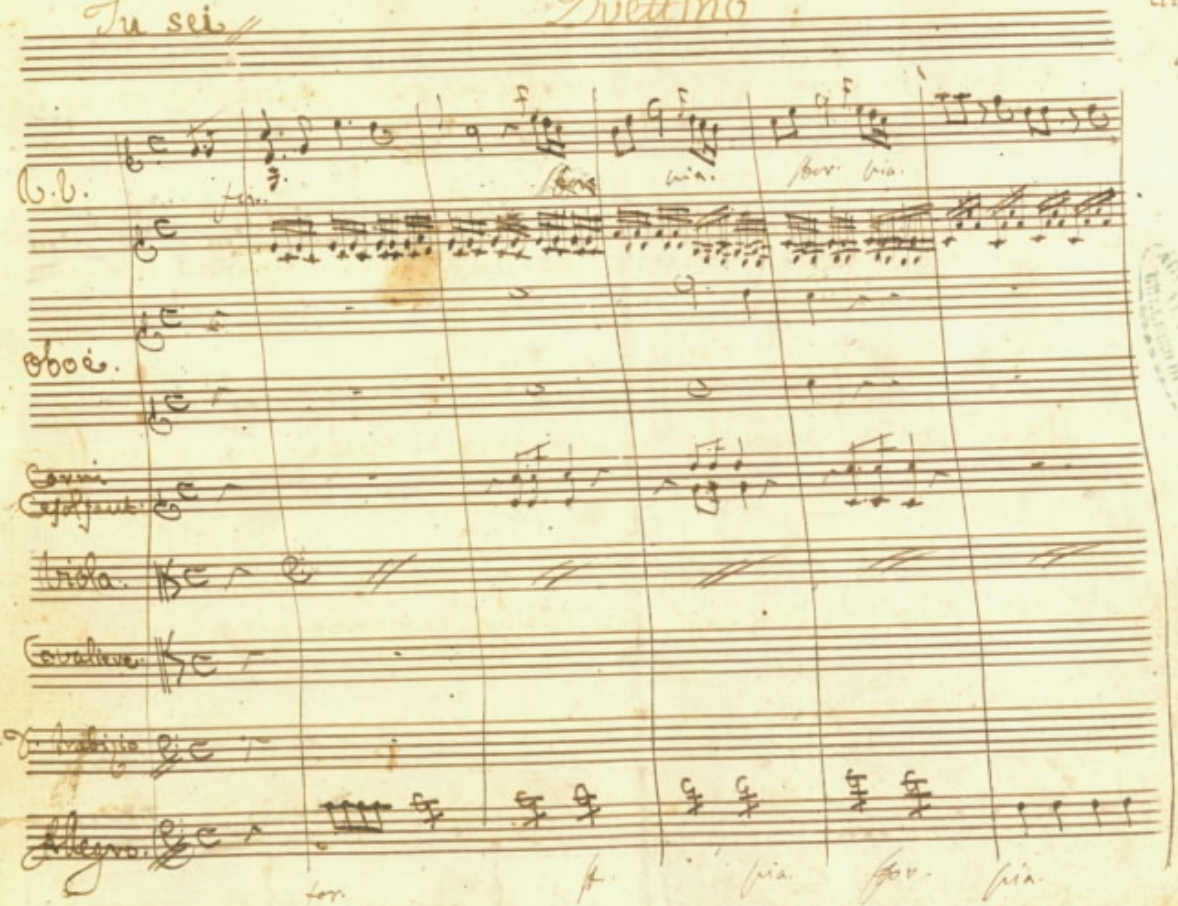
Siegue Aria Giocondo

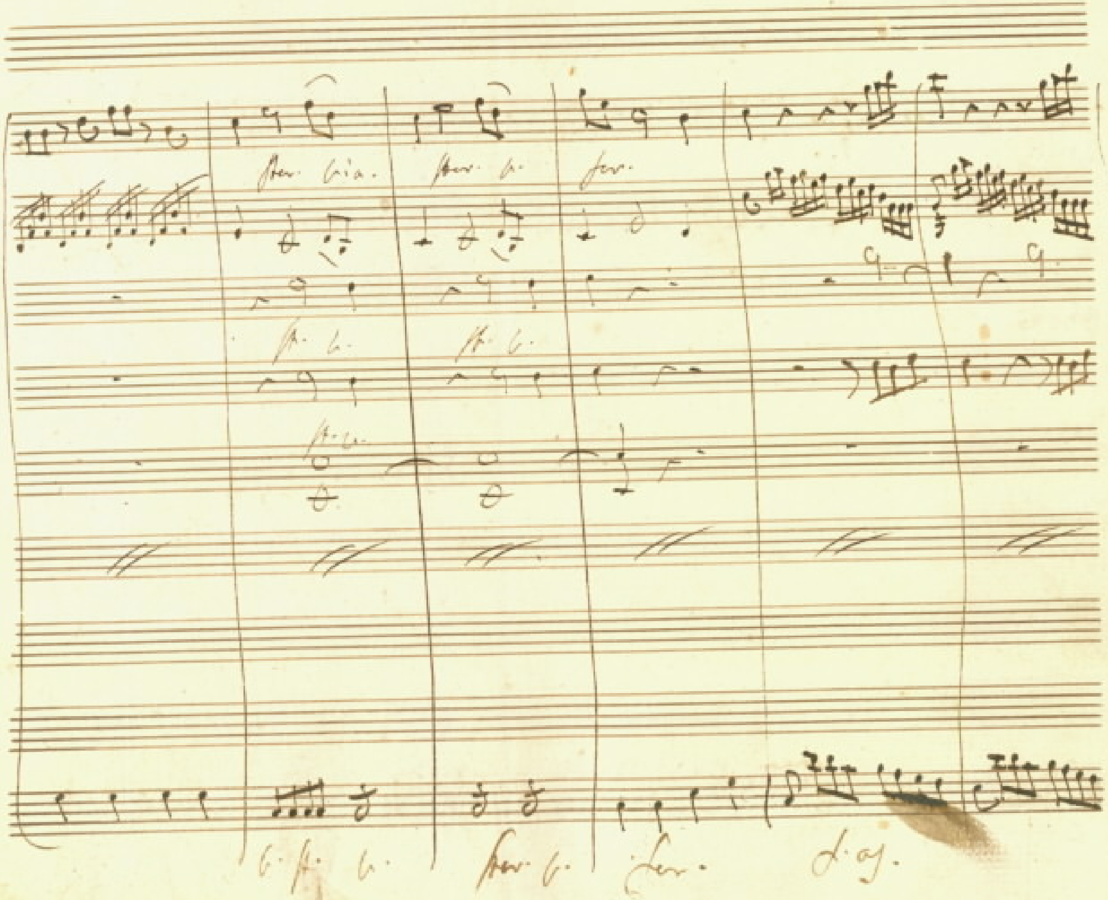
Tu sei

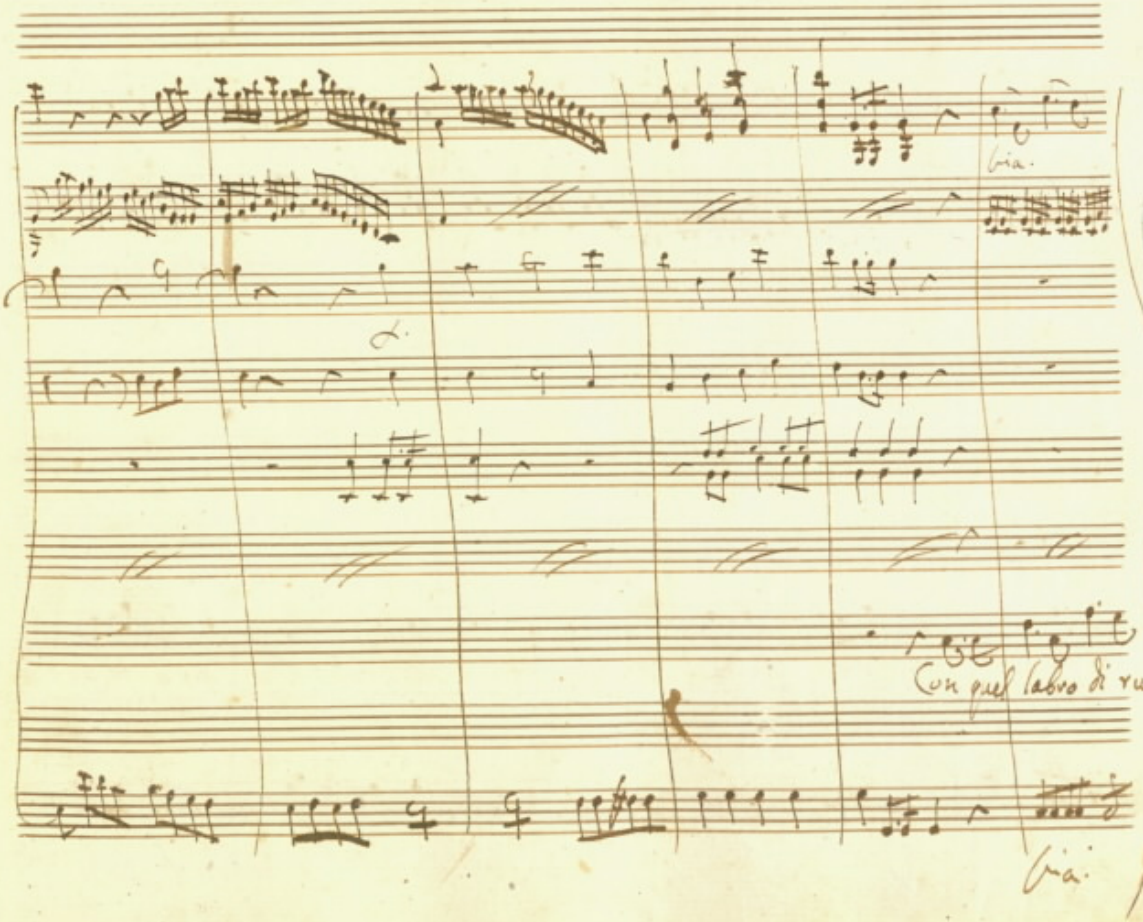
Duettino

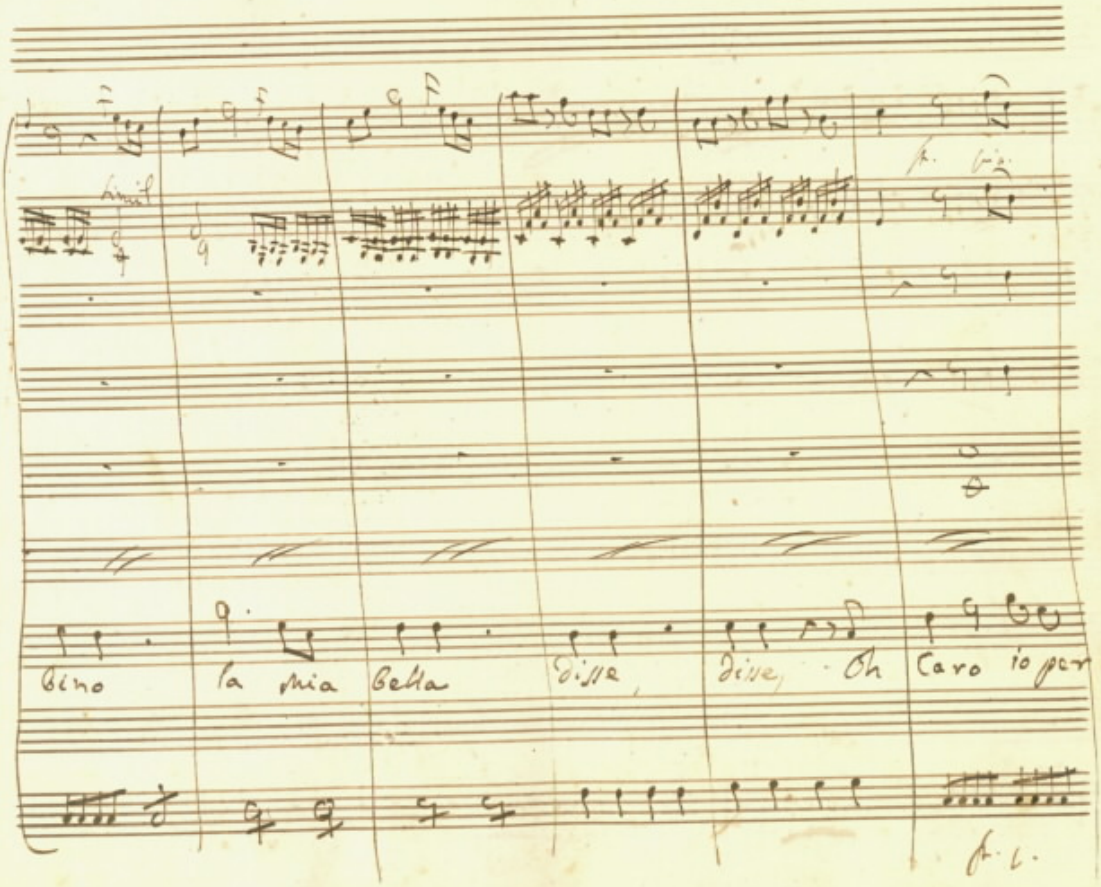
atto 2do

96






Via.
Con quel labro di rub-
Via.

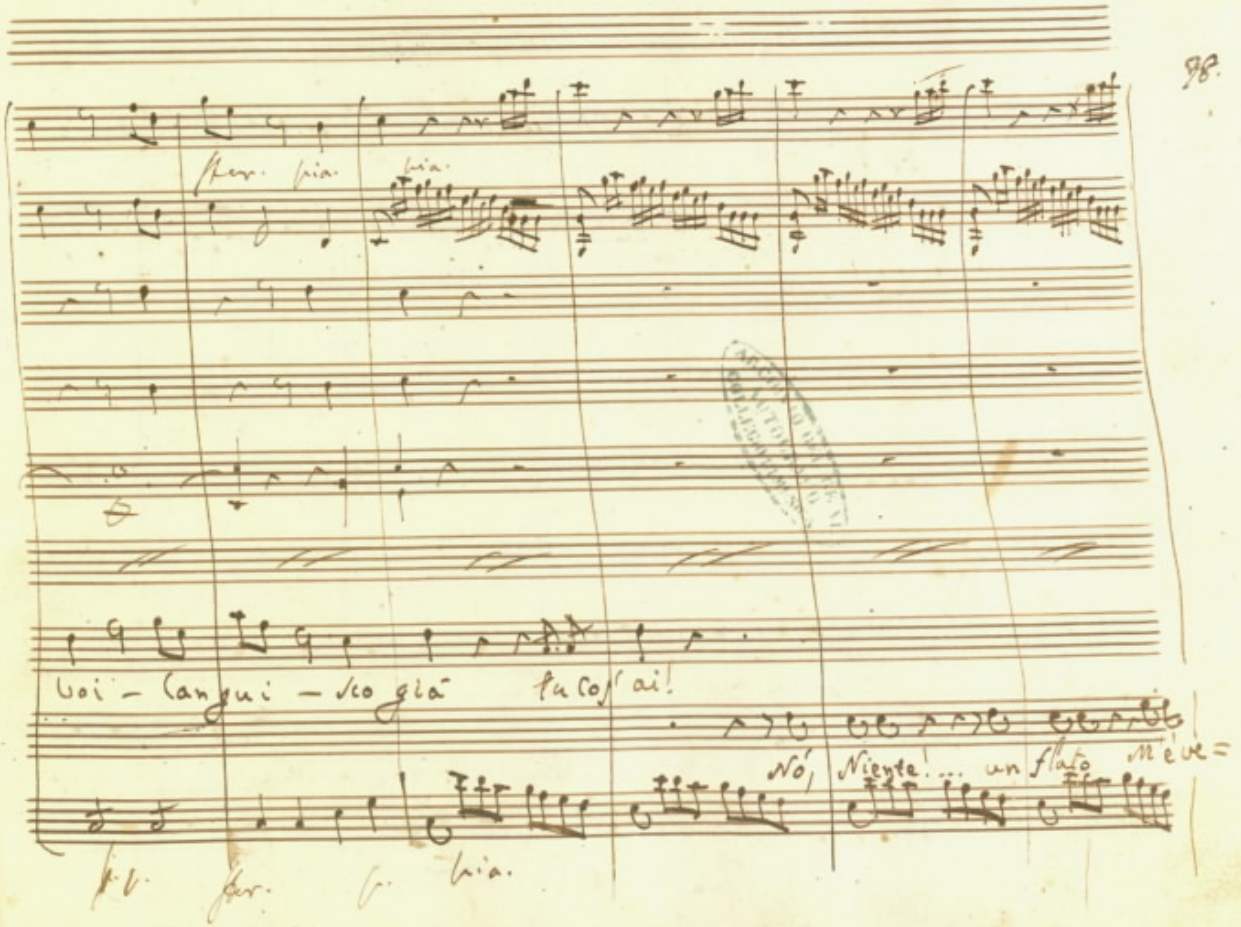

bino la mia bella disse, disse, Oh caro io per

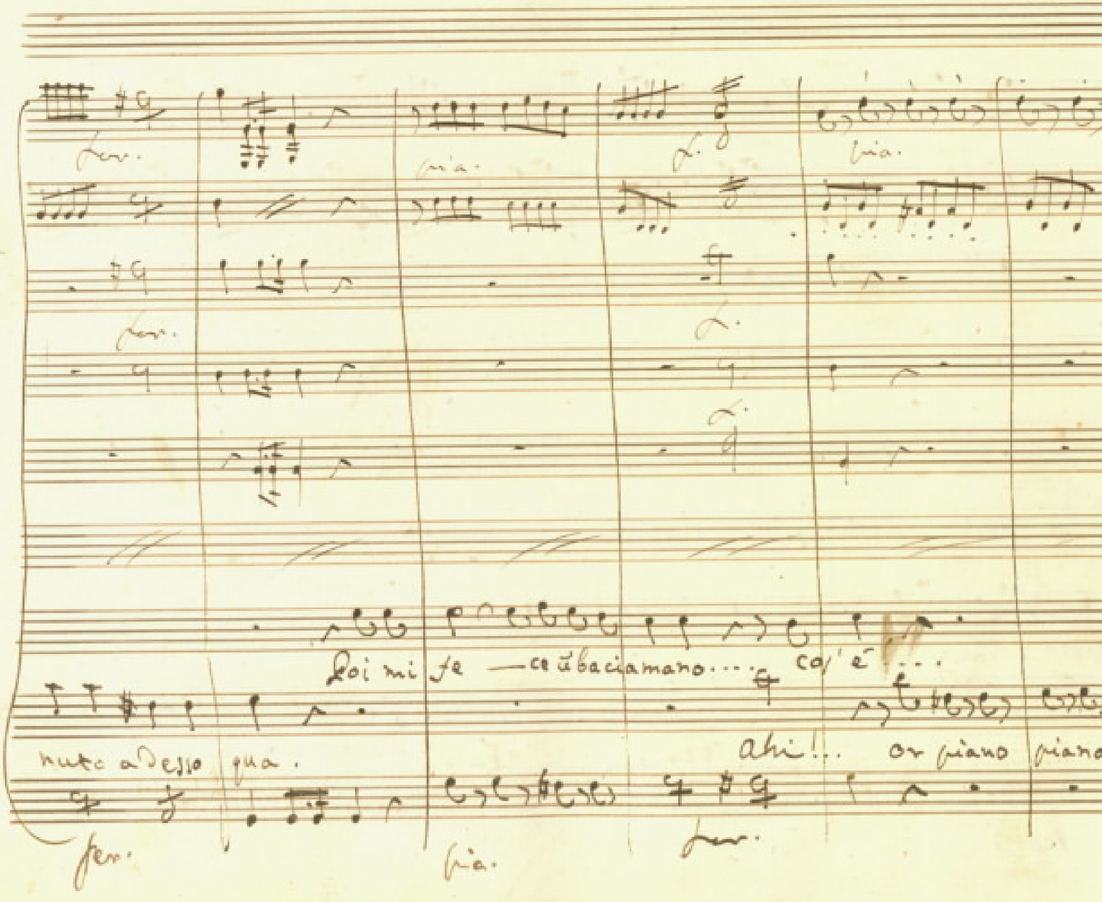
ster. pia. pia.

Voi – langui – sco già tu cos' ai!

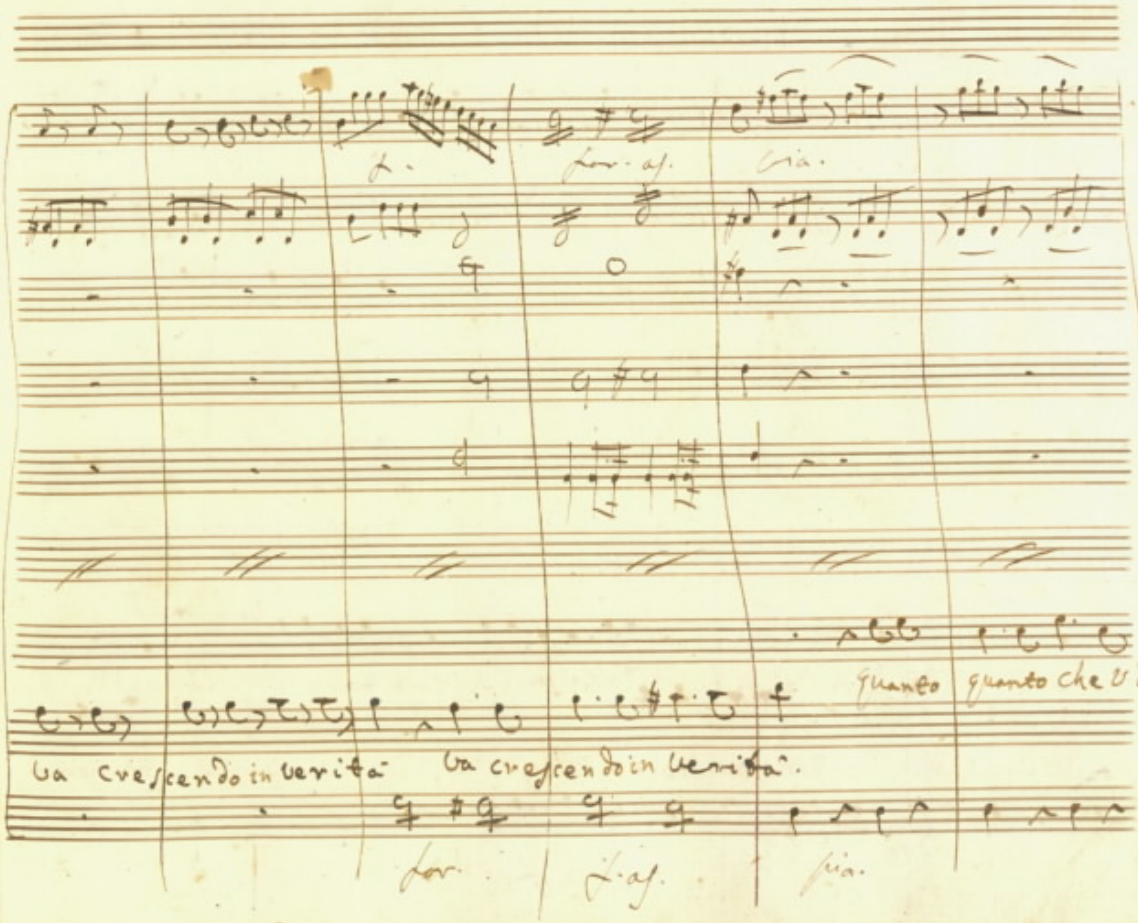
Nó, Niente!... un flato m'eve=

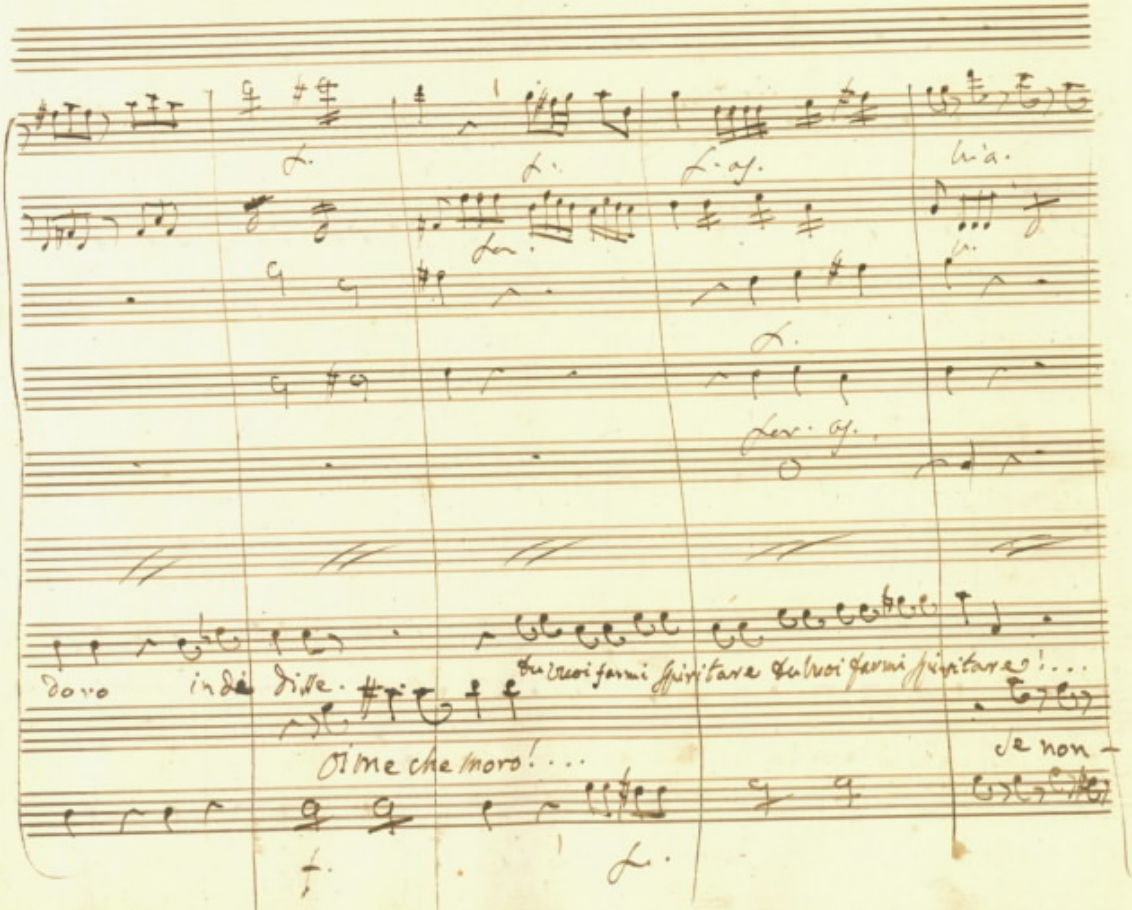
p. p. ster. p. pia.





Poi mi fe — ce ū baciamano.... cos'è...
nute adesso qua.
ahi!.. or piano piano


for.
for. af.
fia.
quanto
quanto che va -
va crescendo in verità
va crescendo in verità.
for.
for. af.
fia.



f. f. f. as. lia.

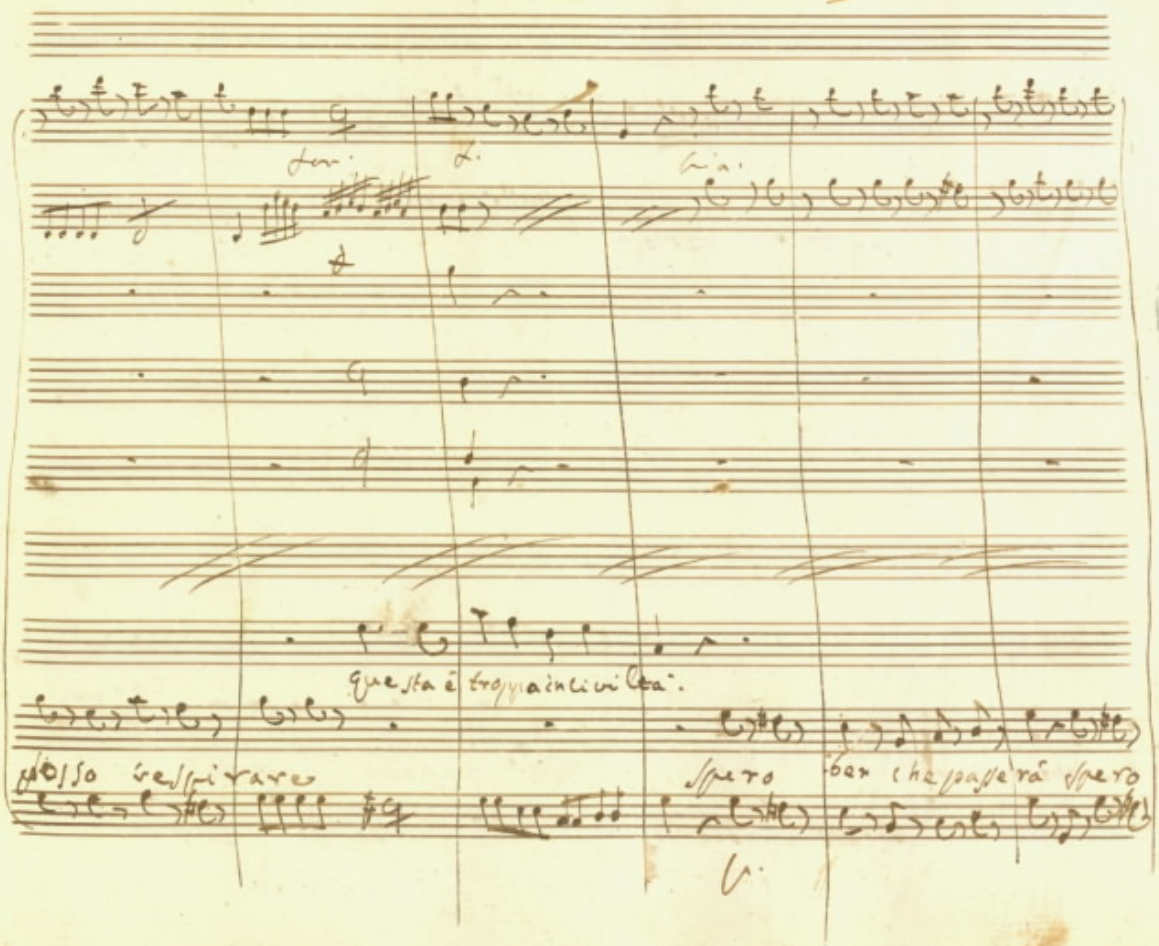
for. f.

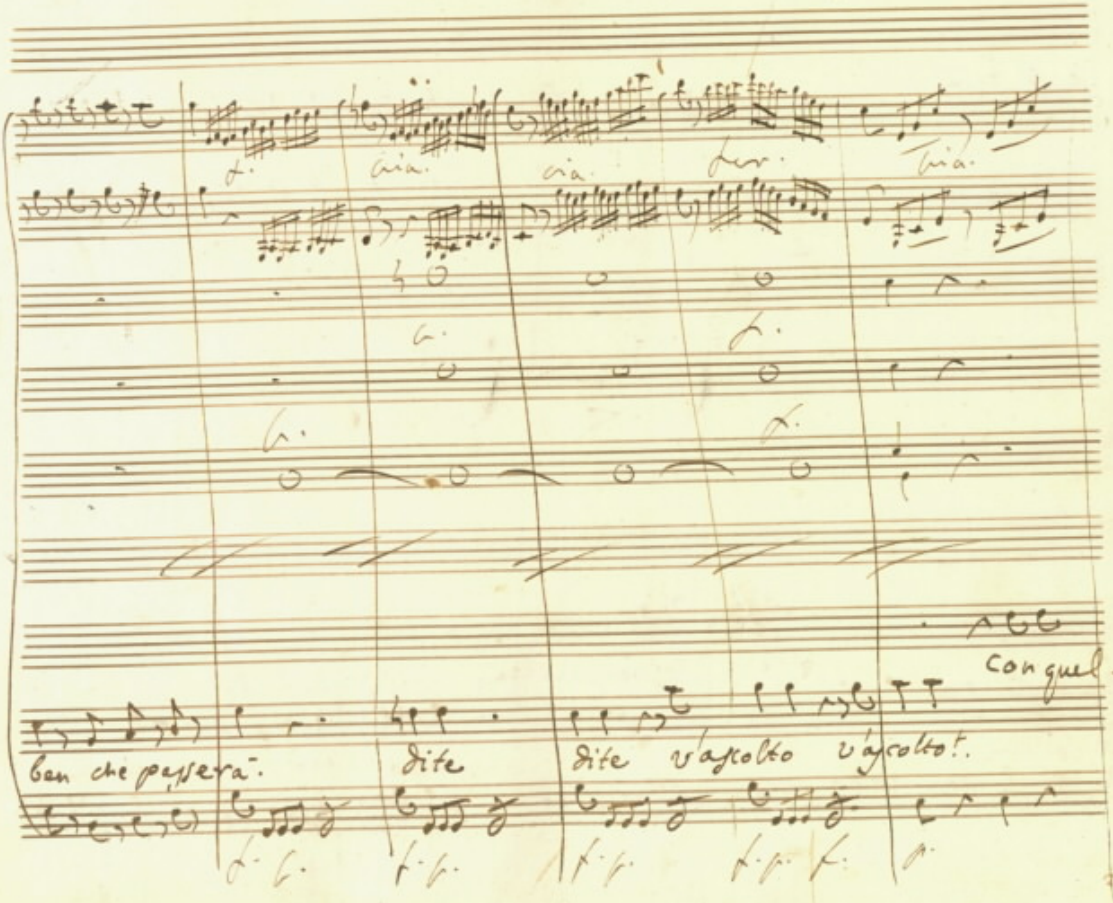
for. as.

doro in dè disse. Tu vuoi farmi spiritare tu vuoi farmi spiritare!...

Oi me che moro!... se non –

f. f.


questa è troppa inciviltà.
posso respirare
spero
ben che passerà spero

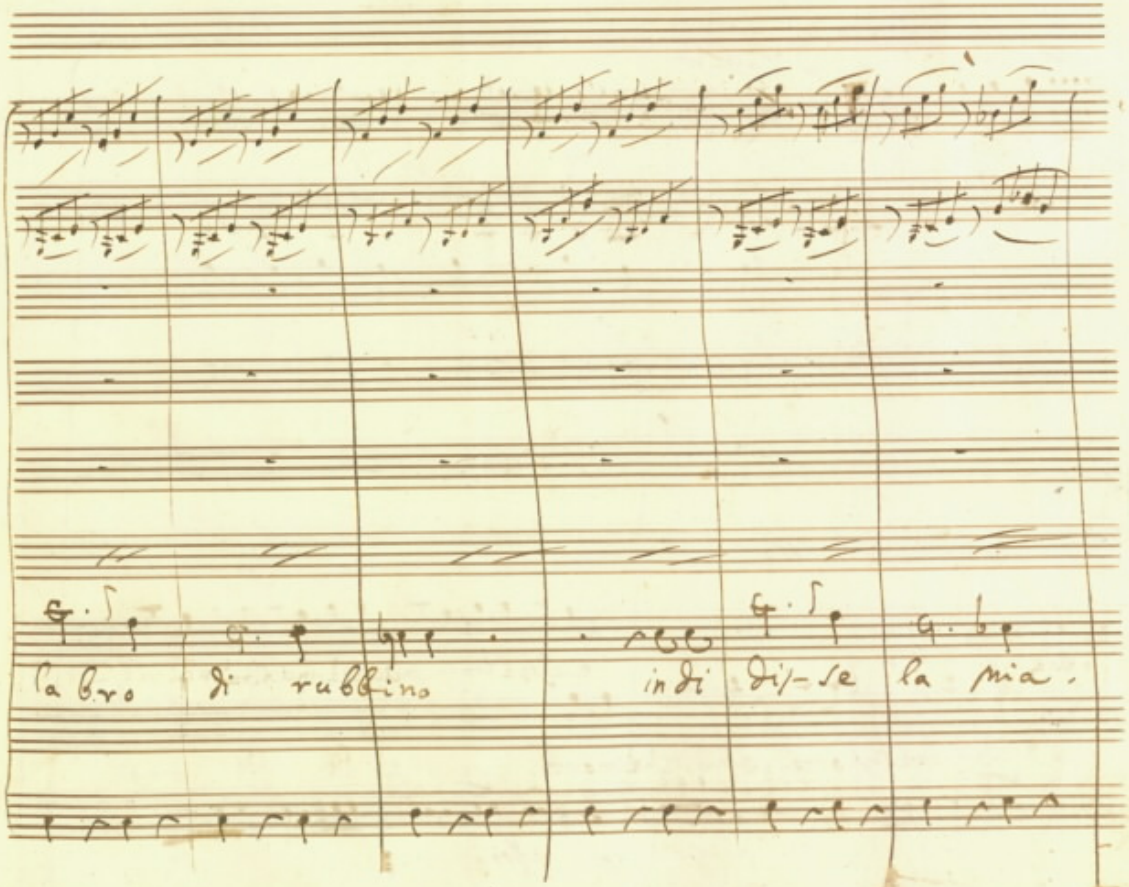


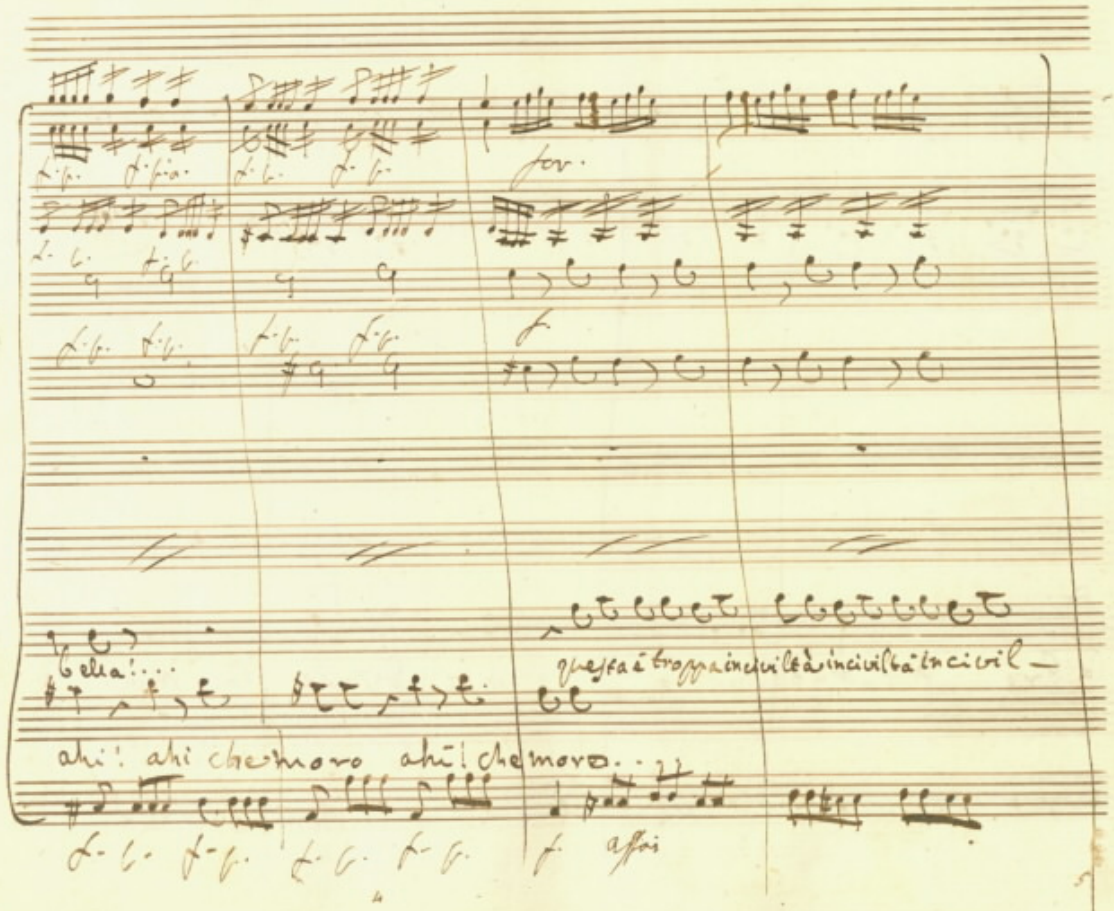
f. cia. cia. fer. cia.

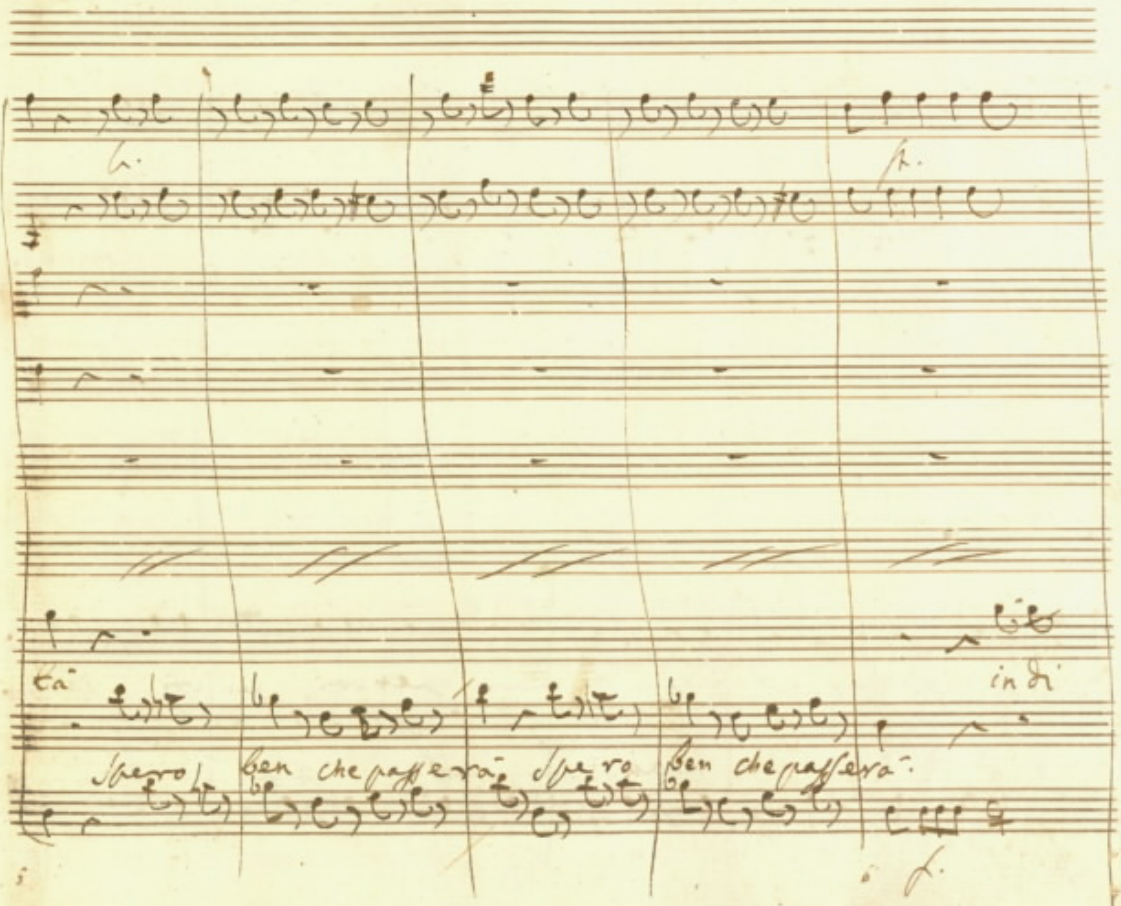
con quel-

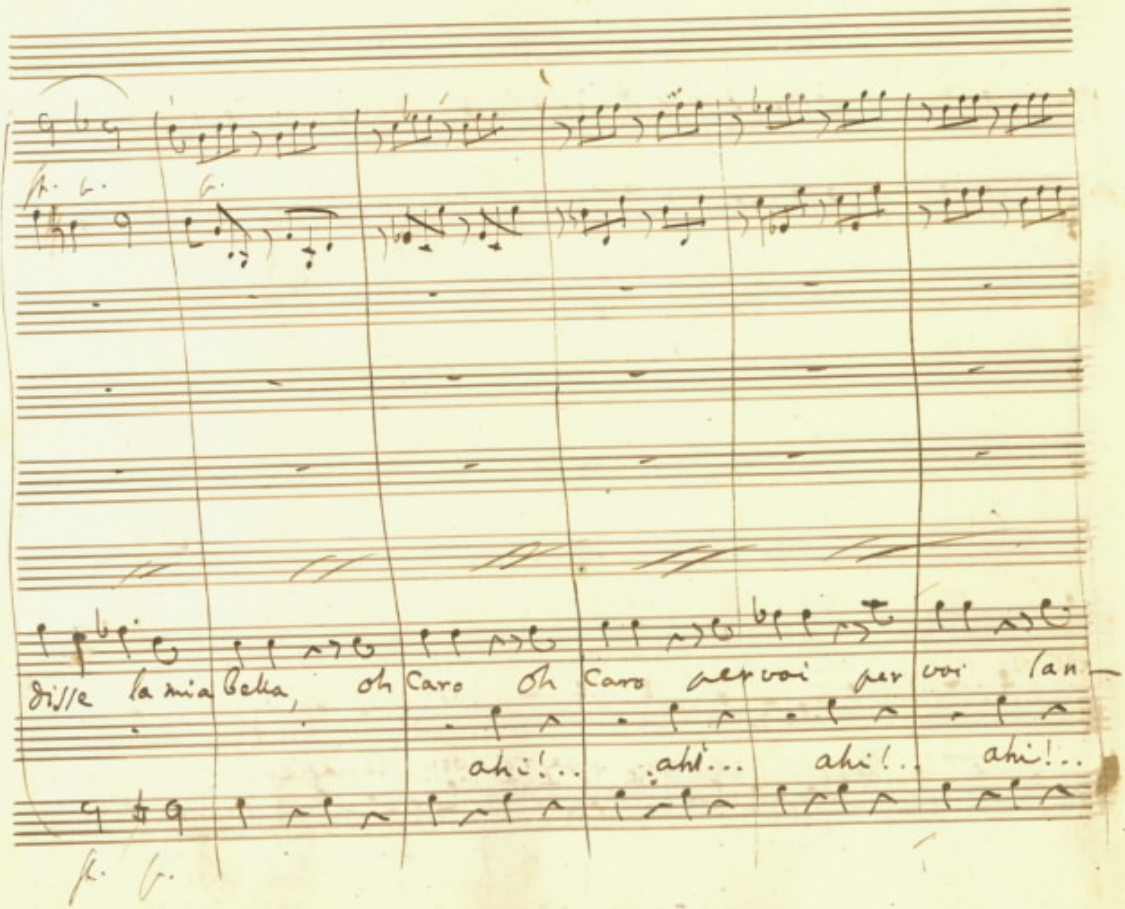
ben che passerà. dite dite v'ascolto v'ascolto!.

101



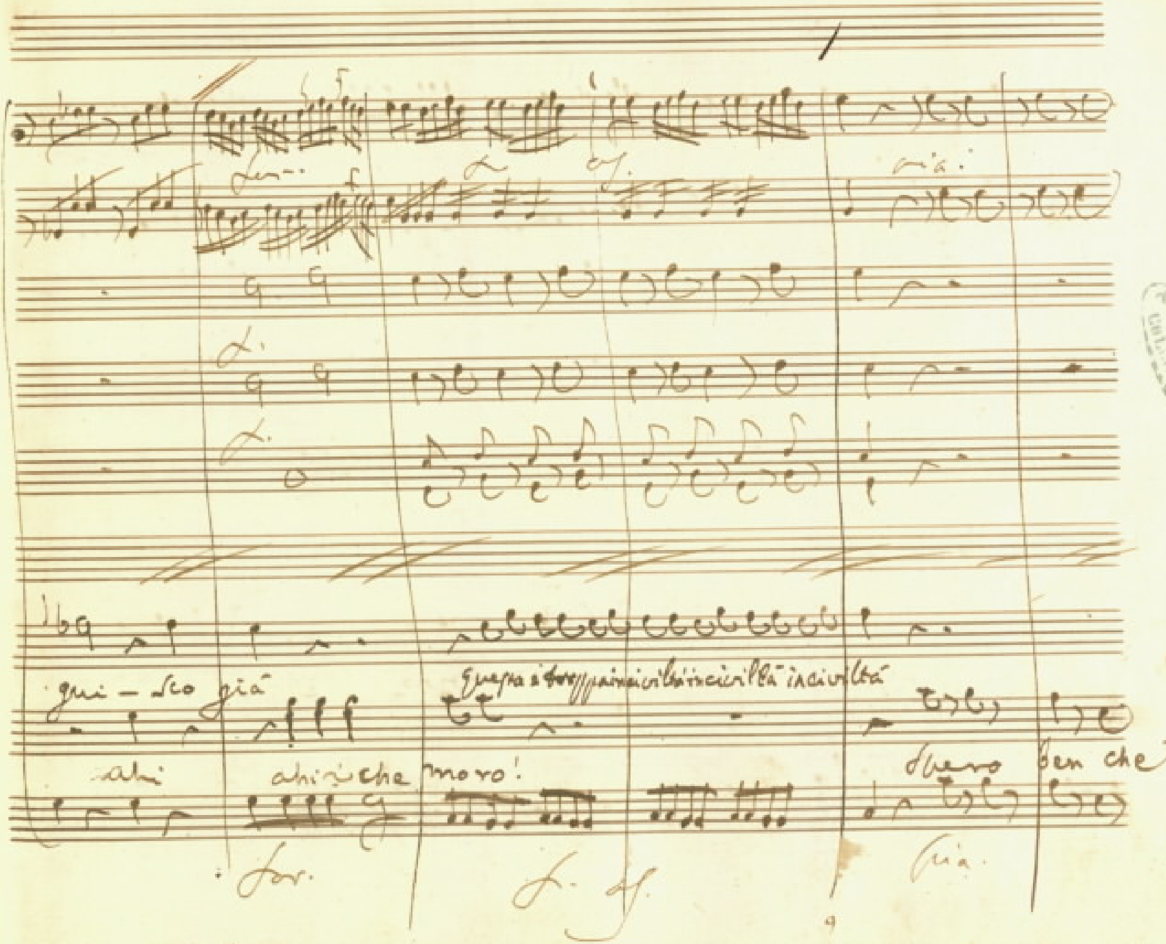

for.
f.
bella!....
questa è troppa inciviltà inciviltà inciviltà inciviltà —
ahi! ahi che muoro ahi! che muoro...
f. assai

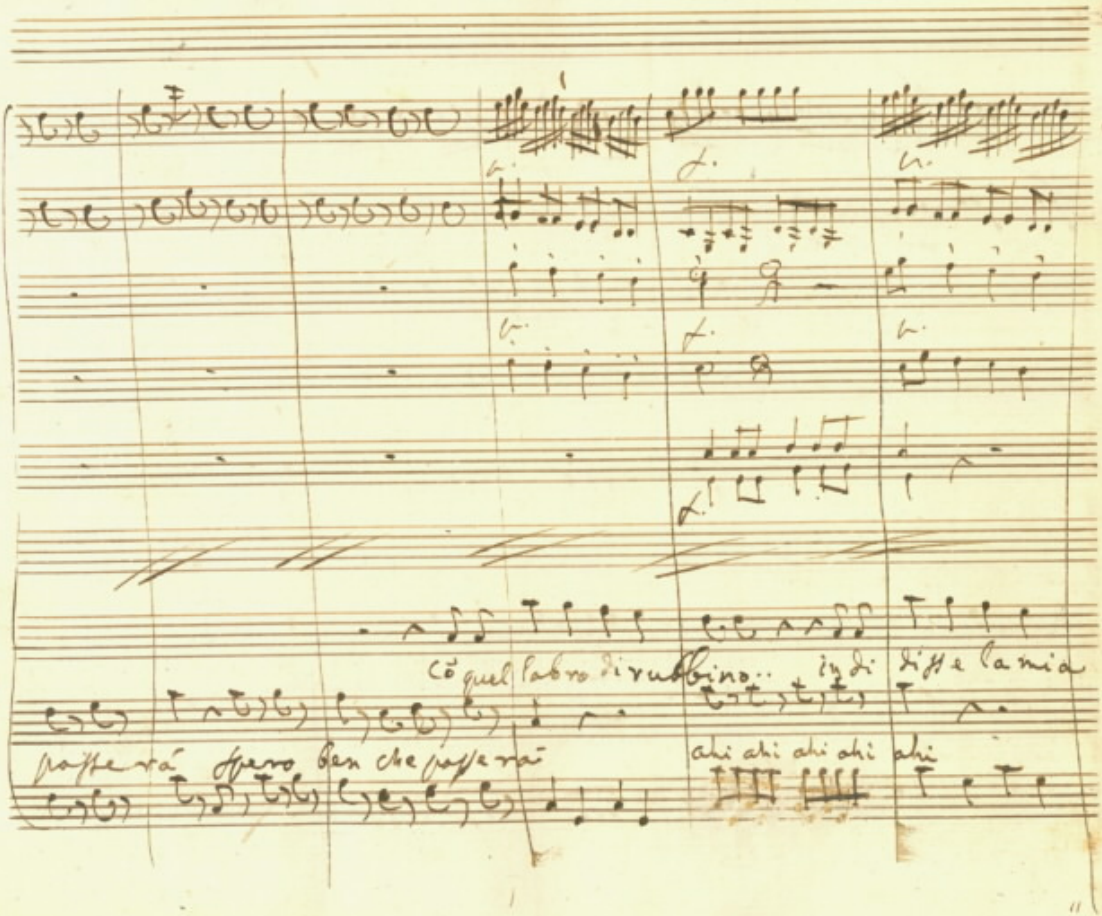

tà
indi
spero ben che passerà spero ben che passerà.



disse la mia bella, oh caro oh caro per voi per voi lan-

ahi!.. ahi... ahi!.. ahi!..


già.
gui — sco già
ahi
ahi che
moro!
ben che
for.
già.



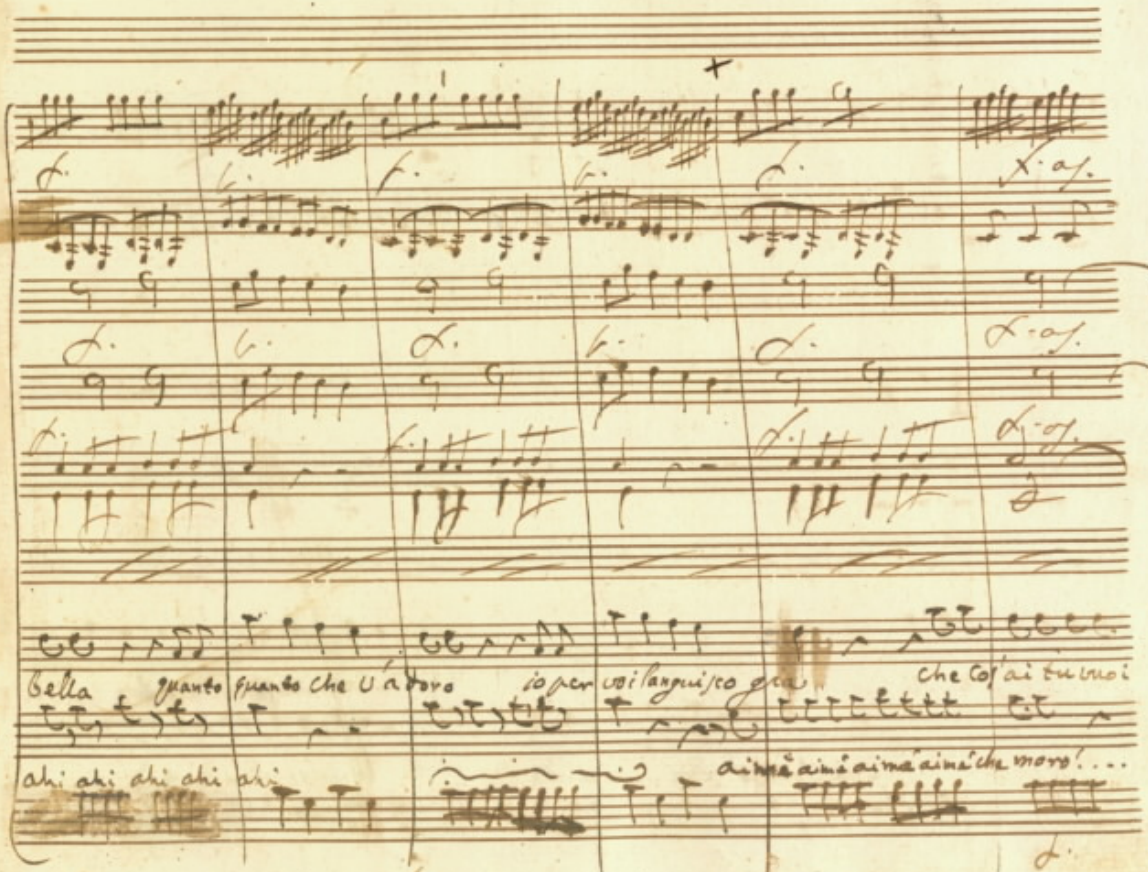
Cō quel labro di rubbino.. indi disse la mia

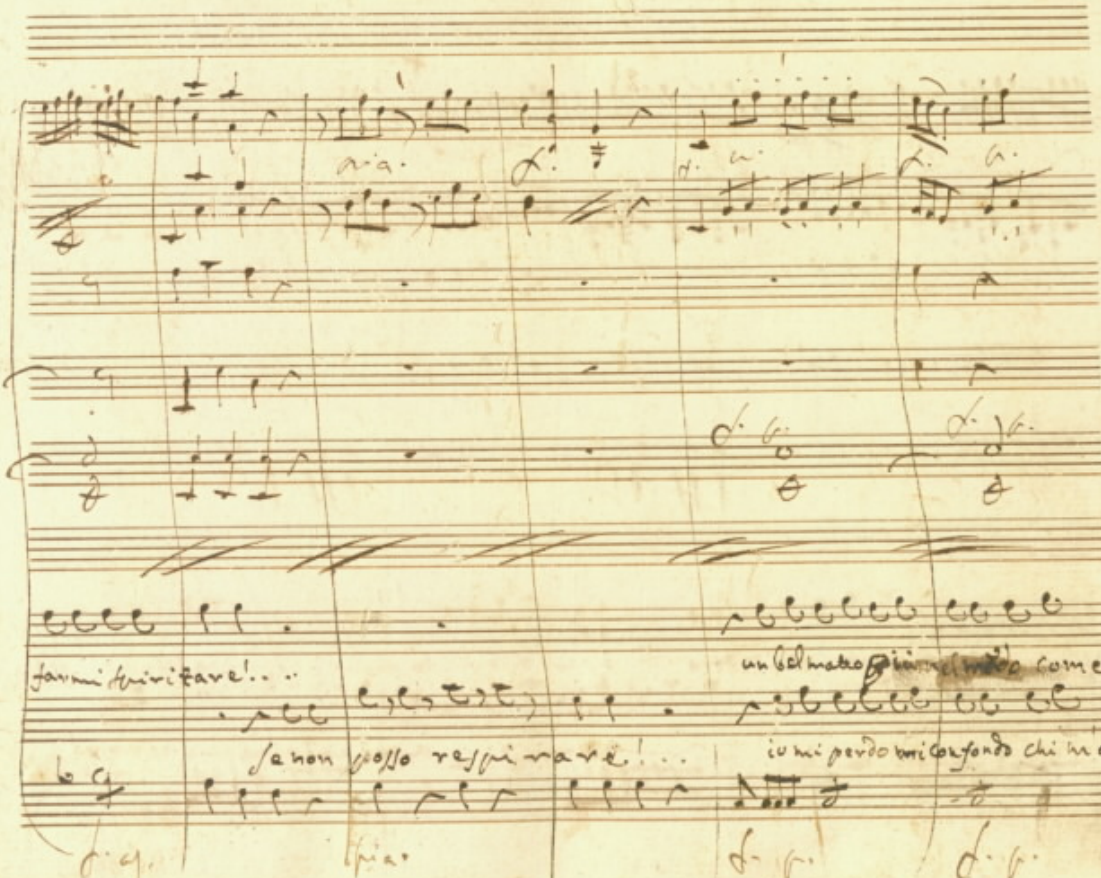
passerà spero ben che passerà

ahi ahi ahi ahi ahi

Bella quanto quanto che v'adoro io per voi languisco già che cos'ai tu vuoi

ahi ahi ahi ahi ahi aimè aimè aimè aimè che moro!...



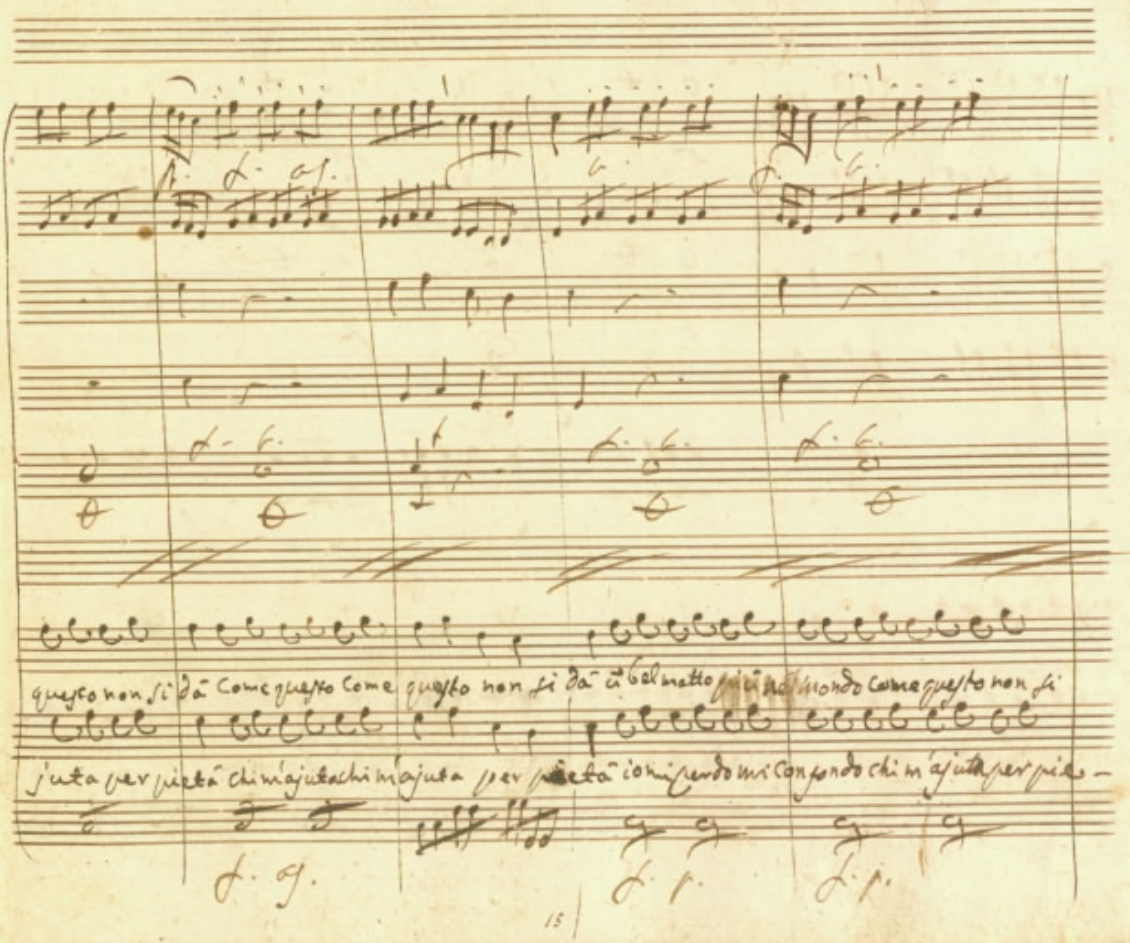


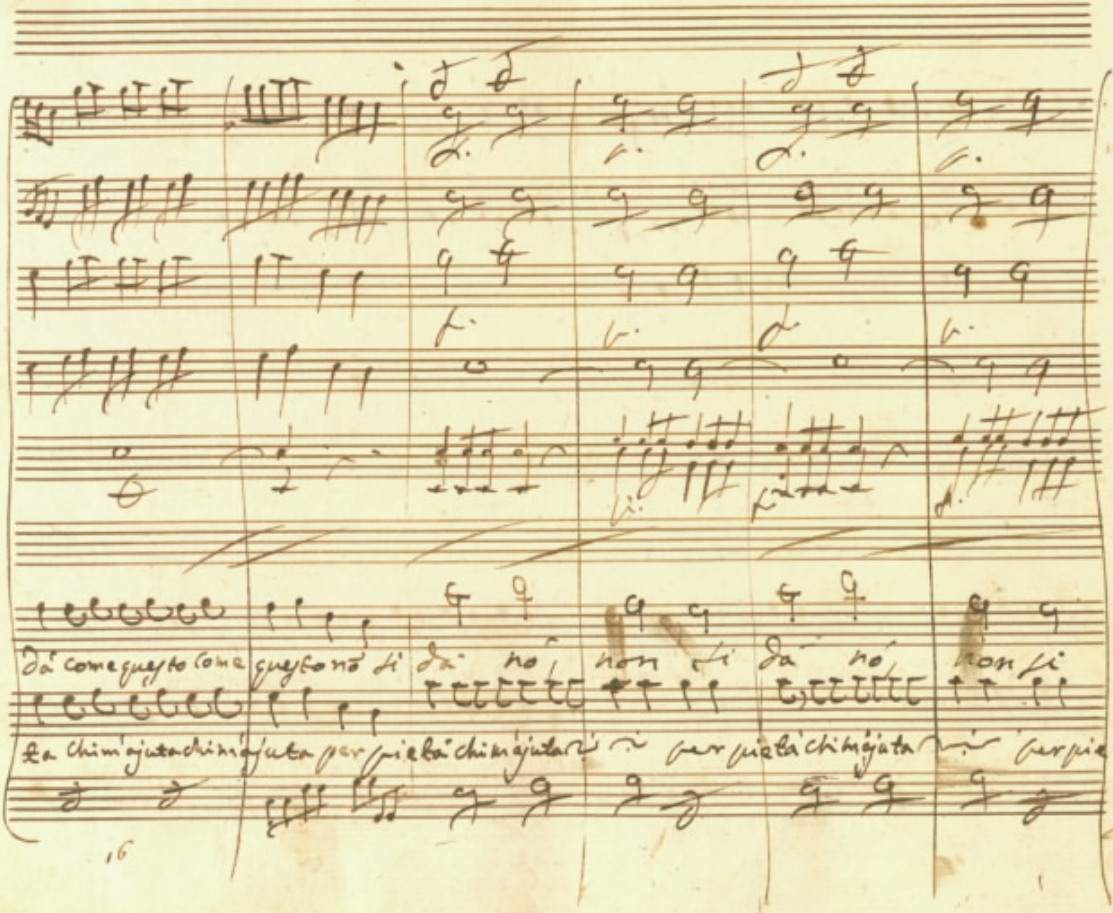
farmi spiritare!...

se non posso respirare!...

un bel matto più nel modo come

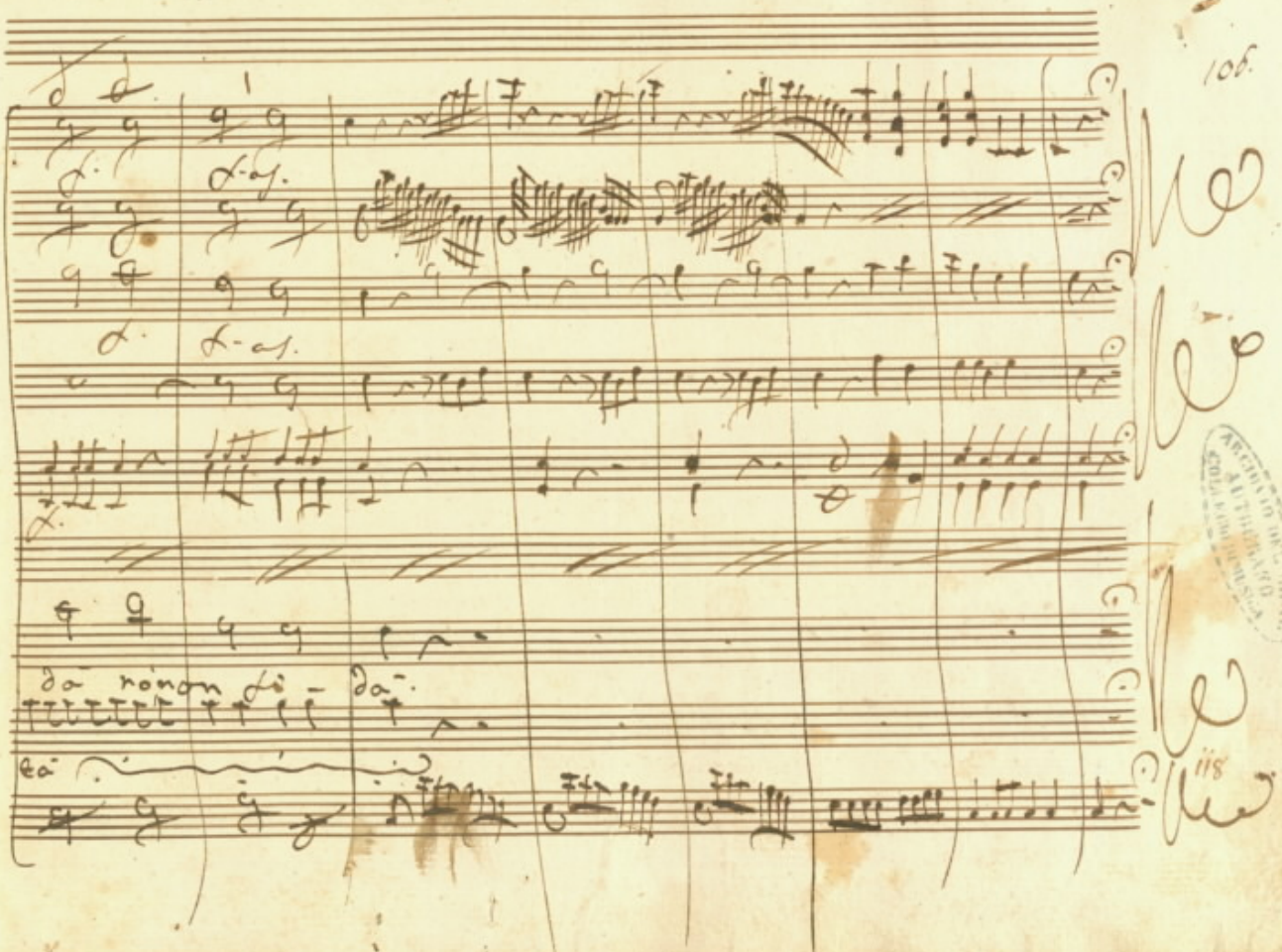
io mi perdo mi confondo chi m'a-


questo non si dà come questo come questo non si dà ũ bel matto più nel mondo come questo non si
juta per pietà chi m'ajuta chi m'ajuta per pietà io mi perdo mi confondo chi m'ajuta per pie-



dà come questo come questo nō si dà nō, non si dà nō, non si

ta chi m'ajuta chi m'ajuta per pietà chi m'ajuta per pietà chi m'ajuta per pie-



ARCHIVIO DEL TEATRO ALLA SCALA

Scena VIII.

Fabrizio, Nardone, poi Violante

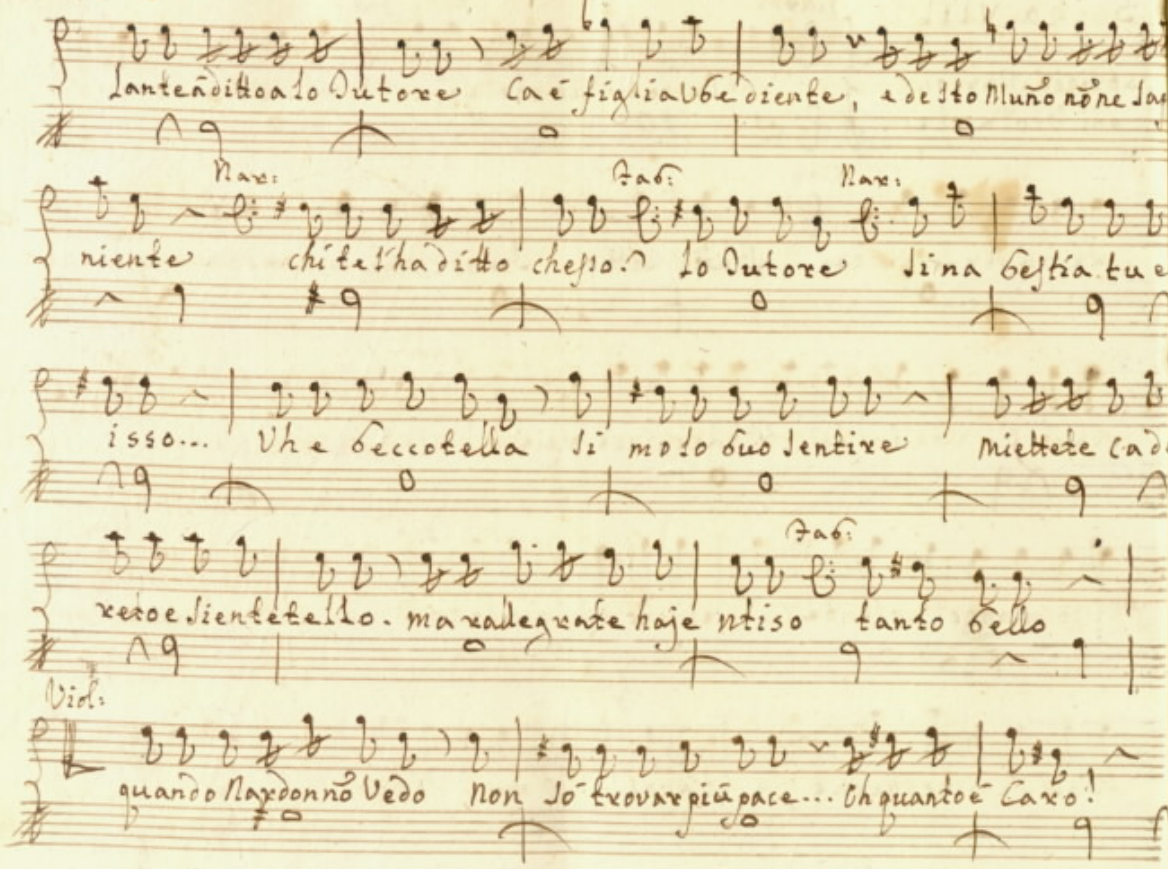
Nard: Oh Fabrizio che faje. Fab: mē sto magnanno la

Nar: rezza per servirte Statte zitto Saccio camē si amico, e ralle=

Fab: grarte te voglio fā co l'allegrizze meje Nar: Comm'allegrizze toje. aje

Fab: visto quanno Violante ccā nsegreto m'ha parlato. Nar: l'aggio visto gnorsi m'ha

Fab: fatte fenizze eterne, e t'anno... amico non po' essere, ca Vio=



lante ãditto a lo Dutore Ca è figlia Vbediente, e desto Muño nõ ne sa

Nar: Fab: Nar:

niente chi te l'ha ditto chesso. lo Dutore si na bestia tu e

isso... Vh e beccotella si mo lo buo sentire miettete ca d

Fab:

reto e sientetello. ma rallegrate haje ntiso tanto bello

Viol:

quando Nardonnõ Vedo non sò trovar piũ pace... Oh quanto è Caro!

Nar: Fab:

quanto mi da piacer. qué, qué, lo siente gnorsi lo sento. accos=

Nar: Fab:

si fosse surdo tu si lo Core mio... Schiavo signori

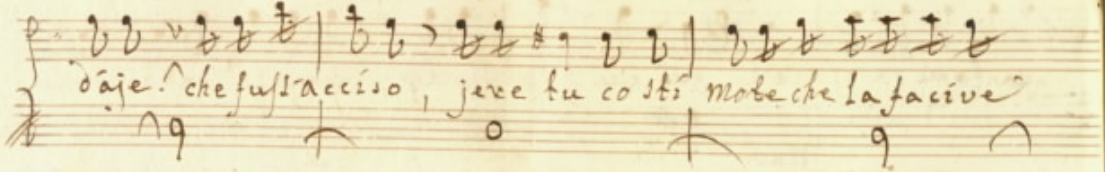
Viol: Nar:

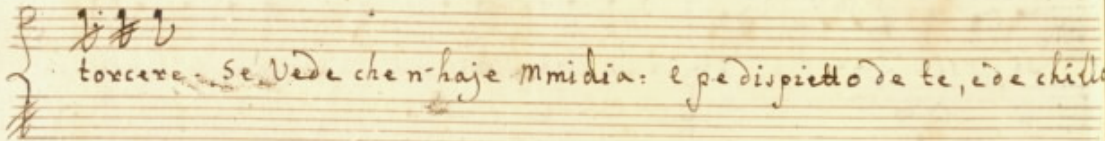
miei (Oh poveretta me...) chiano, addó vaje.

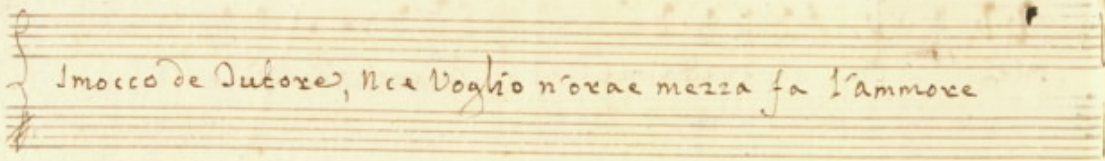
statte, non te piglia soggezzione ca chisto e amico mio. Non e lo

Fab: Viol: Nar:

vero. gnorsi (mo moro) (buono) amor... Ne, tu che







Siegue Axia Nardone

Scena IX

Violante, e Fabrizio

Fab:

Ah Cana, fenta, fauza, tradetora.

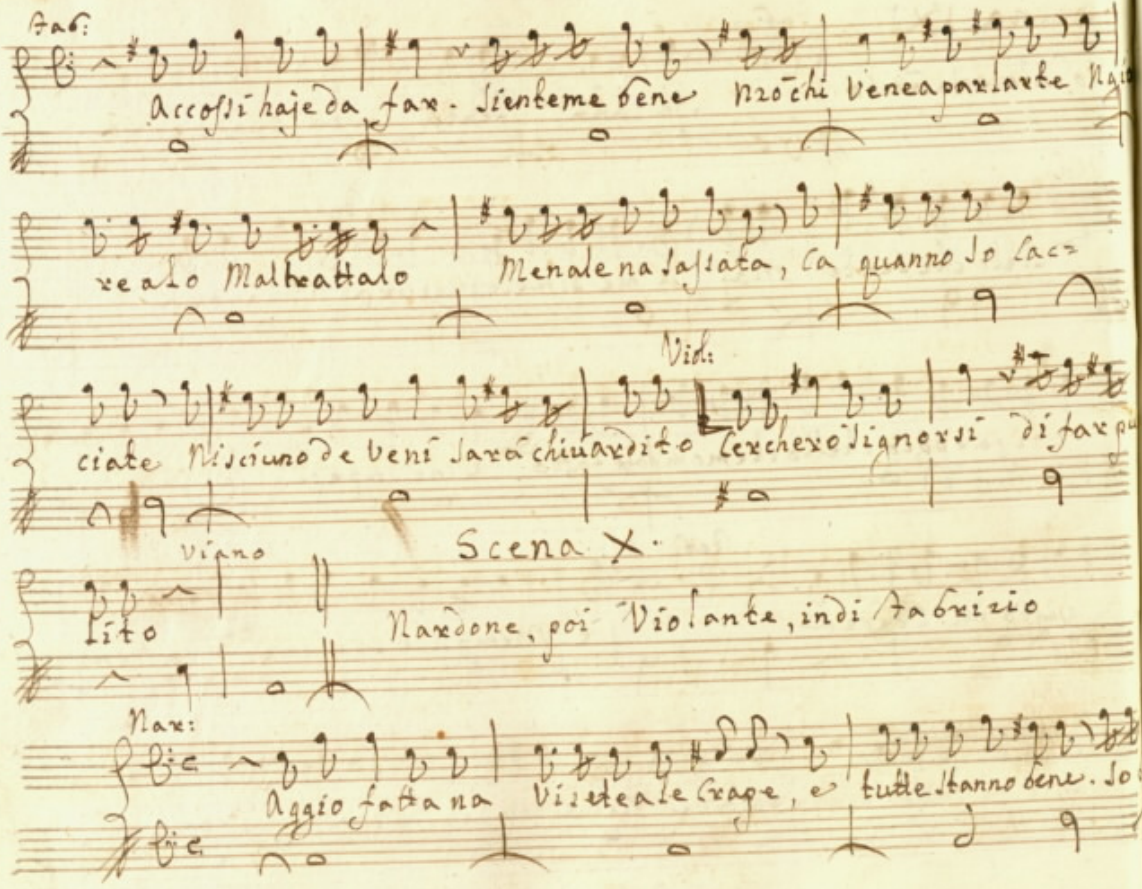
Viol:

Cielo che sento maj, a me simile ingiura. Fab: malora

e ti par poco chello che mo m'haje fatto Viol: e che sapea che voi ci aveste

gusto mi credea Fab: e Nzemplice pe nfine... Viol: da ora in=

nanzi mi voglio rinserrare Ne mai più con Nessun voglio parlare



Fab:

Accossi haje da far. Sienteme bene Nzōchi Veneaparlarte Ngi

reaLo Maltrattalo Menalena sassata, Ca quanno so Cac

Viol:

ciate Nisciuno de Veni sarà chiu ardito Cercherò signorsi di far pu

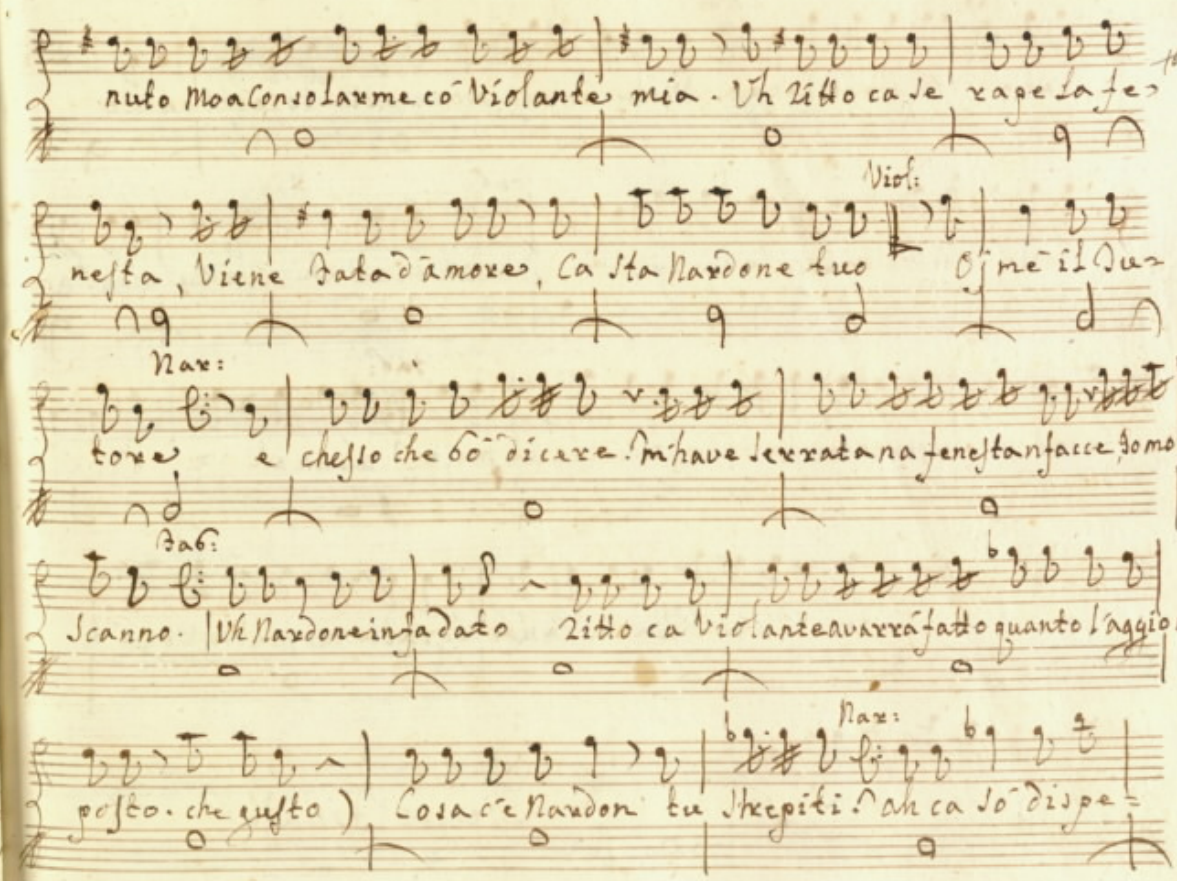
Scena X.

Viano

lito Nardone, poi Violante, indi Fabrizio

Nar:

Aggio fatta na Viseteale Crape, e tutte stanno bene. So



nuto Moa Consolarme cō Violante mia. Vh Zitto ca se rape la fe=

Viol:

nesta, Viene Fata d'amore, Ca sta Nardone tuo Oj mē il Du=

Nar:

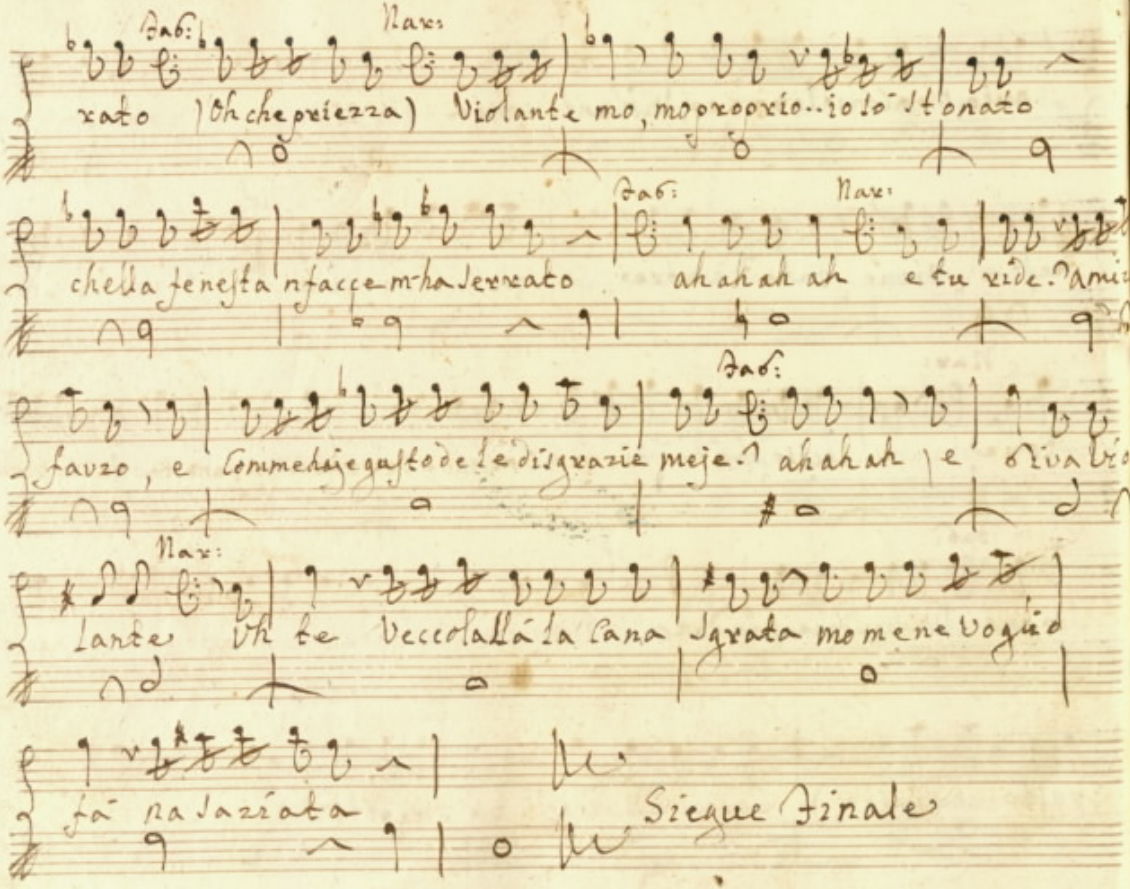
tore e chesso che bō dicere? m'have serrata na fenesta nfacce, Io mo me

Fab:

scanno. Vh Nardone infadato Zitto ca Violante avarrà fatto quanto l'aggio im=

Nar:

posto. che gusto) Cosa c'e Nardon tu strepiti? ah ca sō dispe=



Tab: Nar:

rato (Oh che priezza) Violante mo, mo proprio.. io so stonato

Tab: Nar:

chella fenesta nfacce m'ha serrato ah ah ah ah e tu ride. Ami

Tab:

favzo, e Commeha je gusto de le disgrazie meje. ah ah ah e diva vio

Nar:

lante Oh te Veccolallá la Cana sgrata mo me ne voglio

fá na saziata

Siegue Finale

Final Primo.

V. V.

Oboé

Corni delasolré

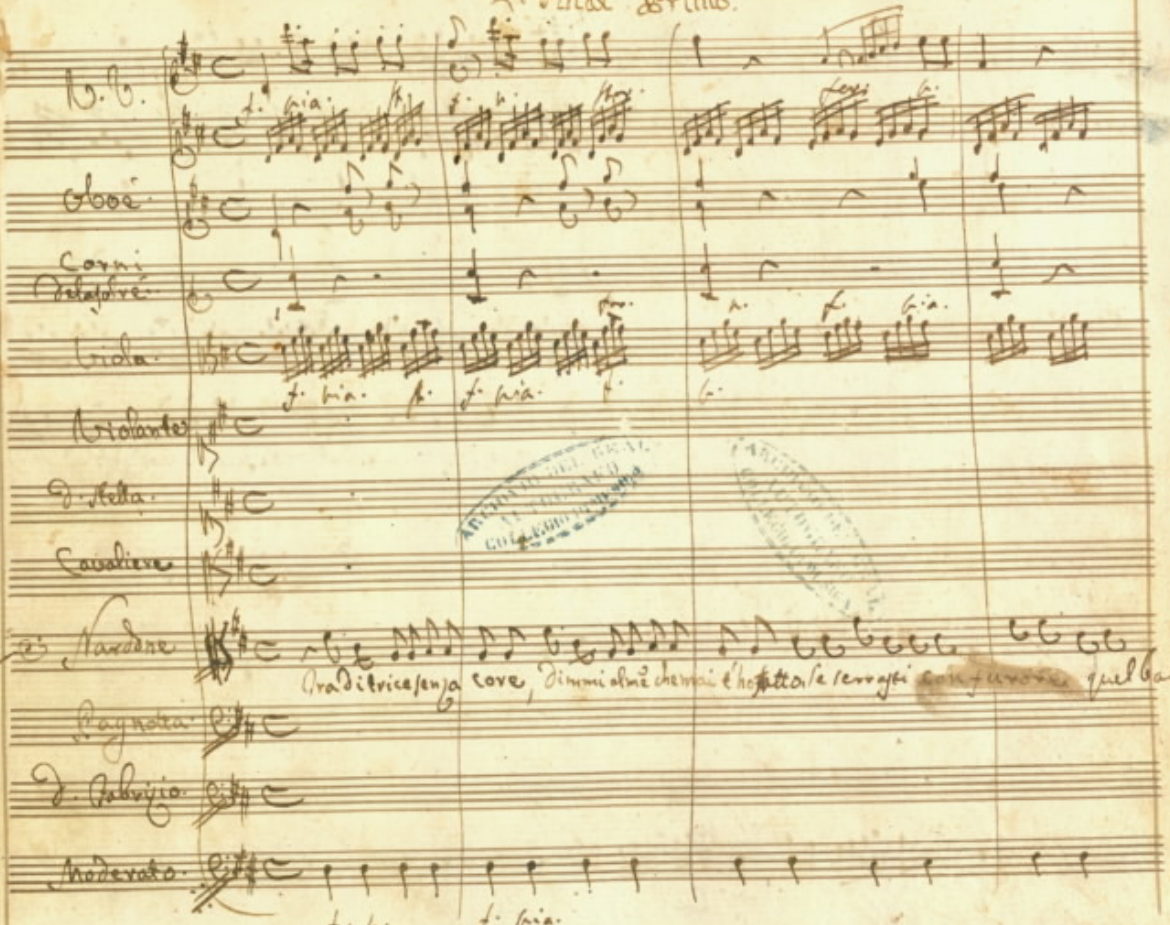
Viola

Violante

D. Stella

Cavaliere

Narodne



Traditrice senza core, dimmi almeno che mai t'ho fatto se serrasti con furore quel bal-

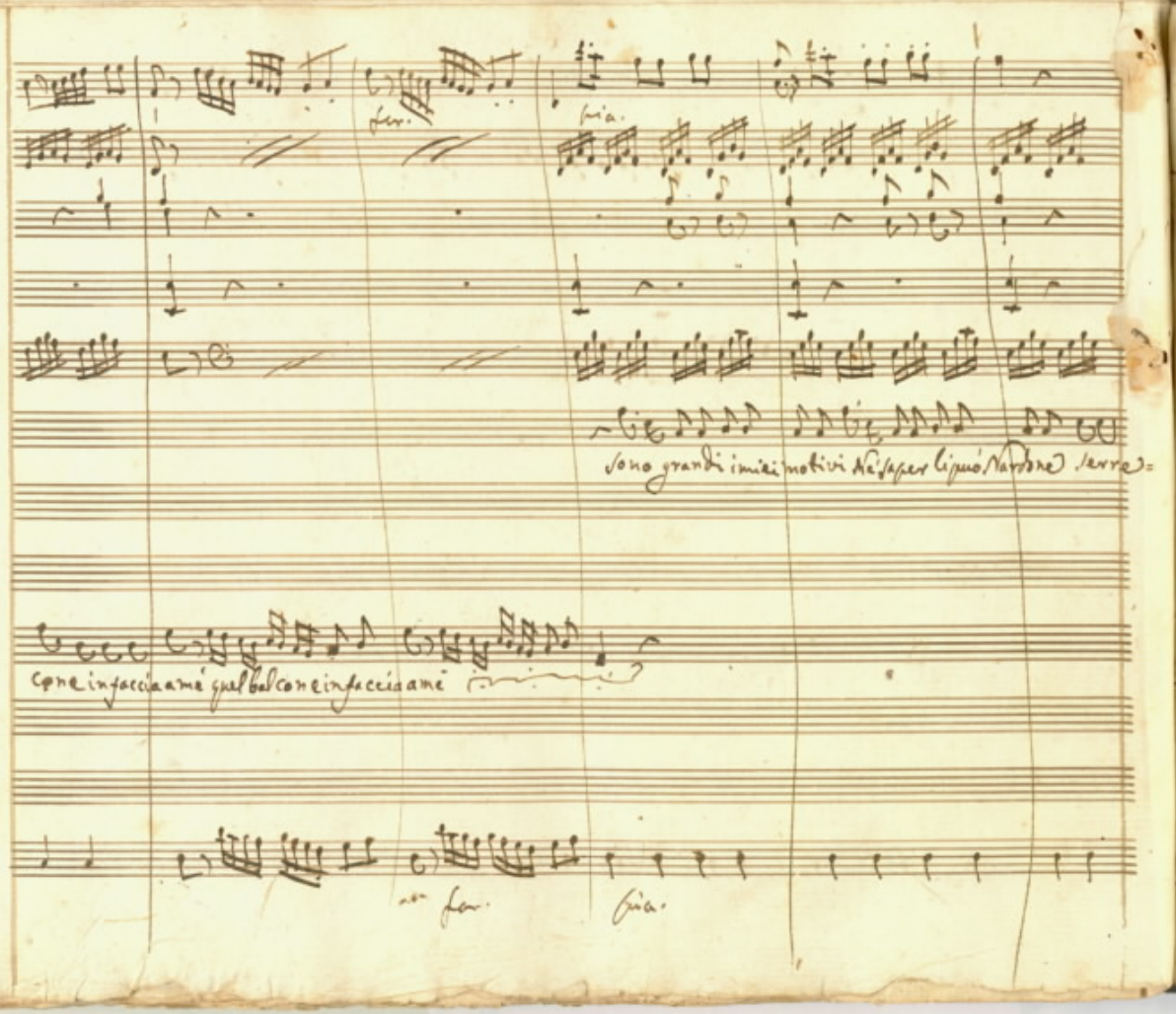
Pagnotta

D. Fabrizio

Moderato

f. pia. f. pia. f. pia.

ARCHIVIO DEL REAL CONSERVATORIO



fer. pia.

sono grandi i miei motivi Nè saper li può Nardone serre=

cone in faccia a mè quel balcone in faccia a mè

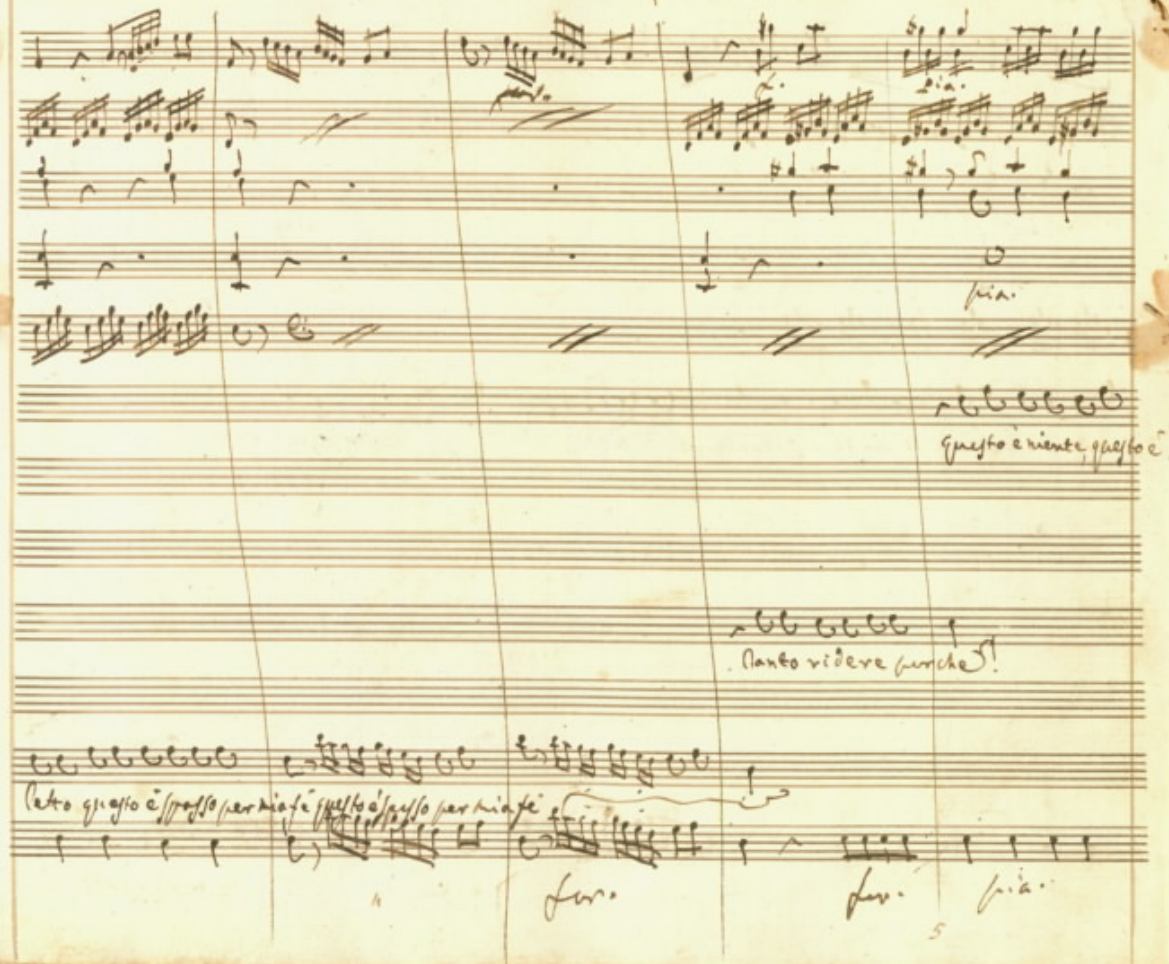
fer. pia.

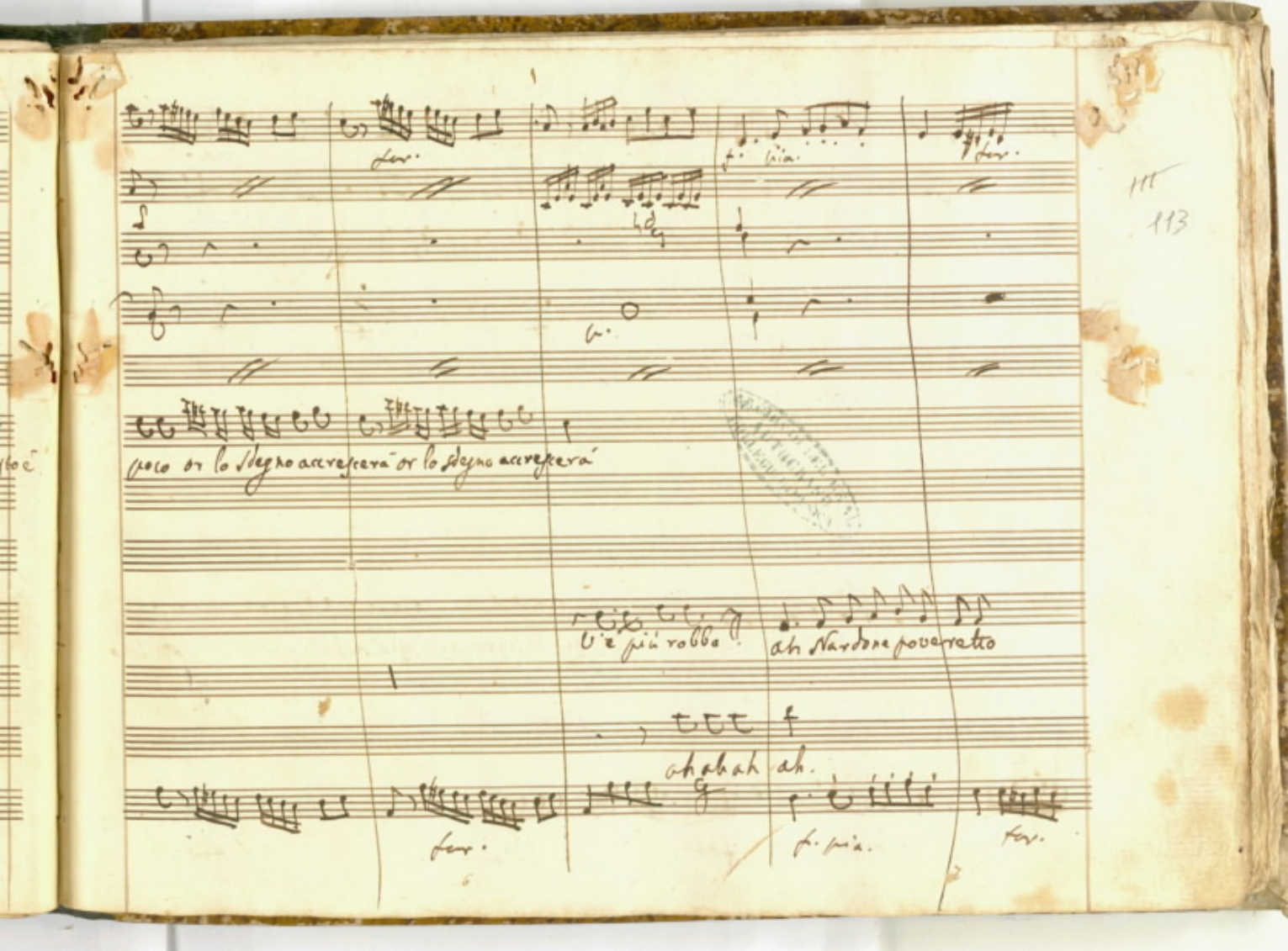
rò sempre il balcone sol per far dispetto a te sol per far dispetto a te sol per far dispetto a lei.

ah, ah, ah che bel di —

per.

pia.


pia.
pia.
questo è niente, questo è
Tanto ridere perche?
Letto questo è spasso per mia fè questo è spasso per mia fè
for.
for.
pia.



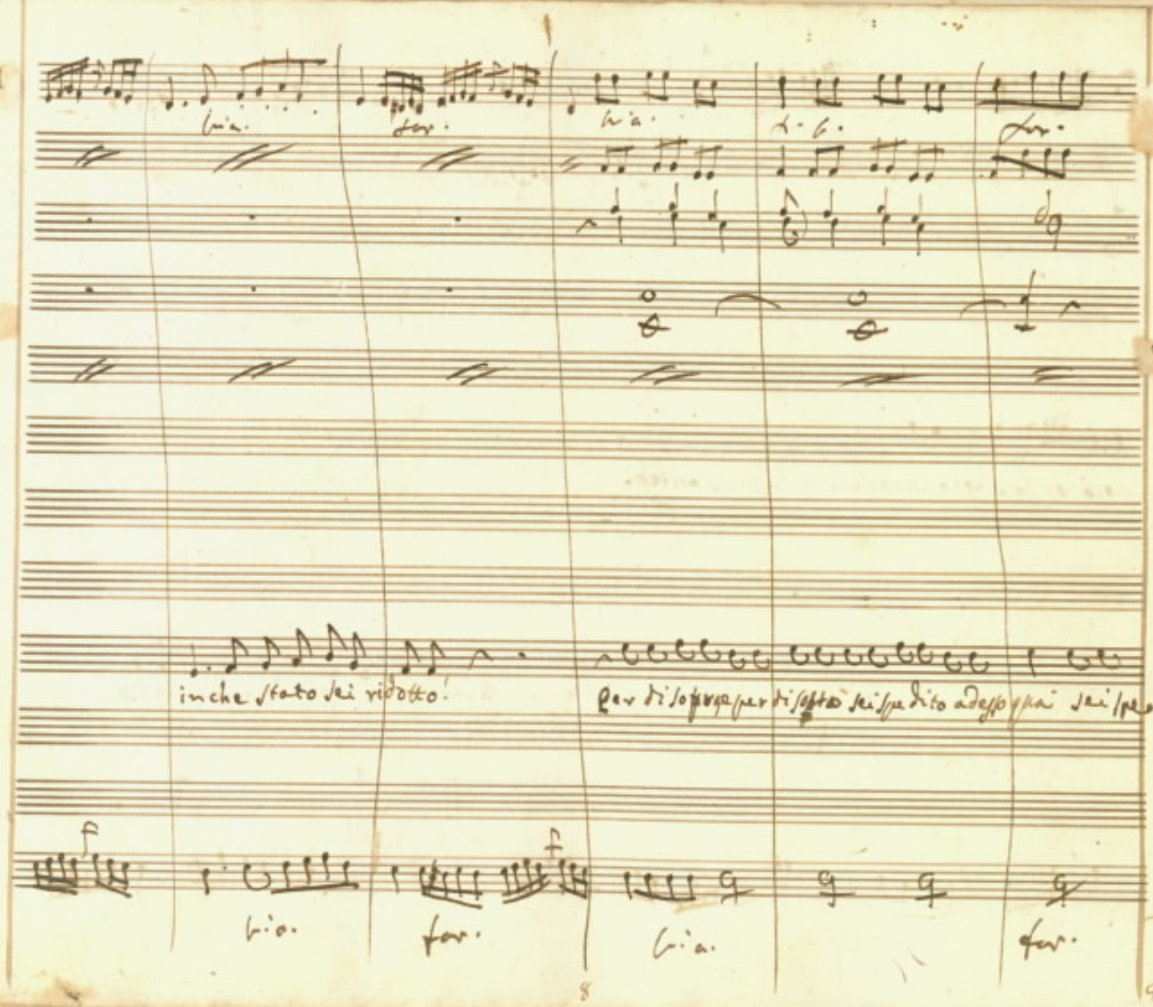
for. f. pia. for.

poco or lo sdegno accrescerà or lo sdegno accrescerà

V'è più robba! ah Nardone poveretto

ah ah ah ah.

for. f. pia. for.



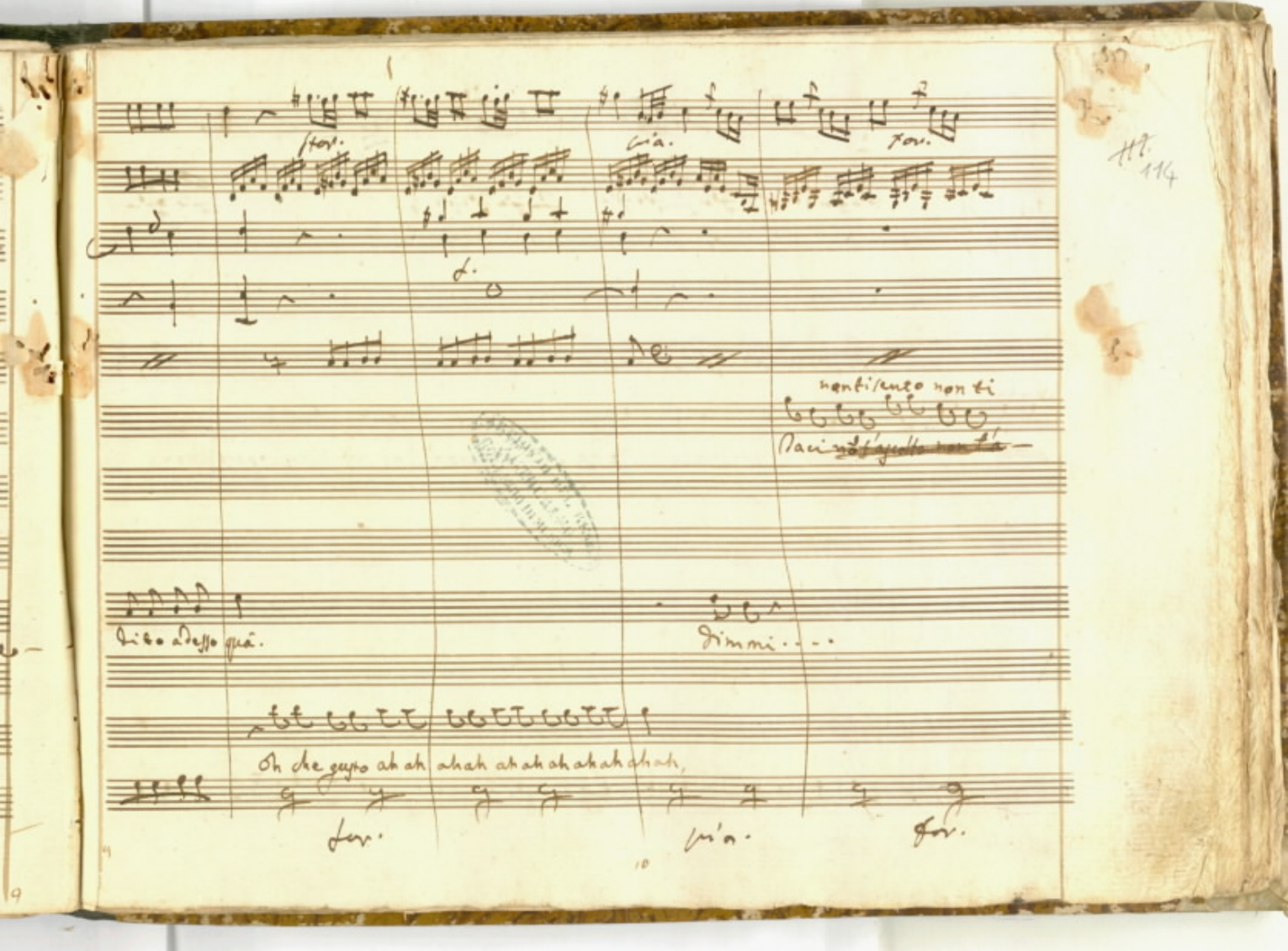
bia. for. bia. for.

inche stato sei ridotto!

Per di sopra per di sotto sei spedito adesso quai sei spe-

f f

bia. for. bia. for.



for. pia. for.

f.

nontisento non ti

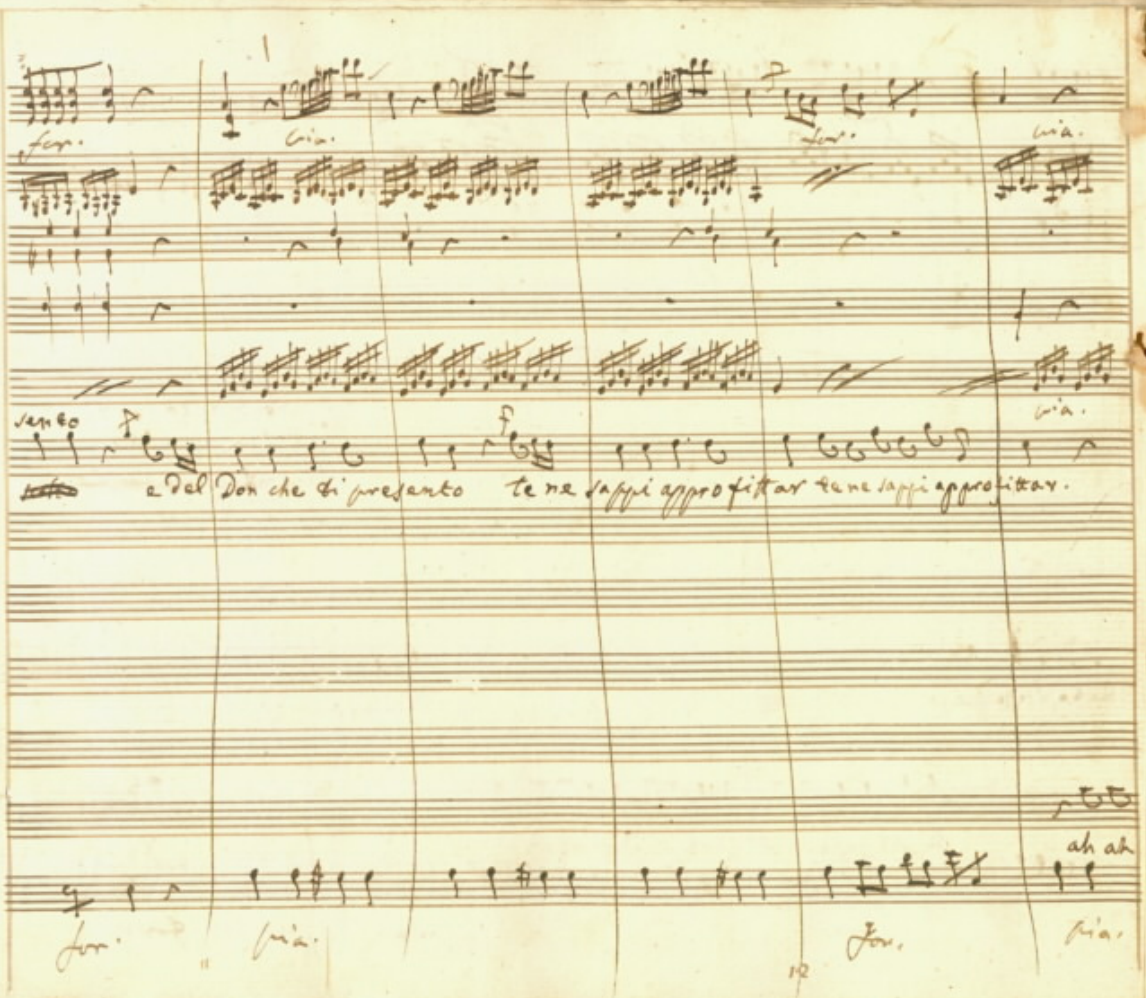
Baci ~~nò t'ascolto non t'a~~

dito adesso quà.

Dimmi....

Oh che gusto ah ah ahah ah ah ah ah ah ah ah,

for. pia. for.



for. pia. for. pia.

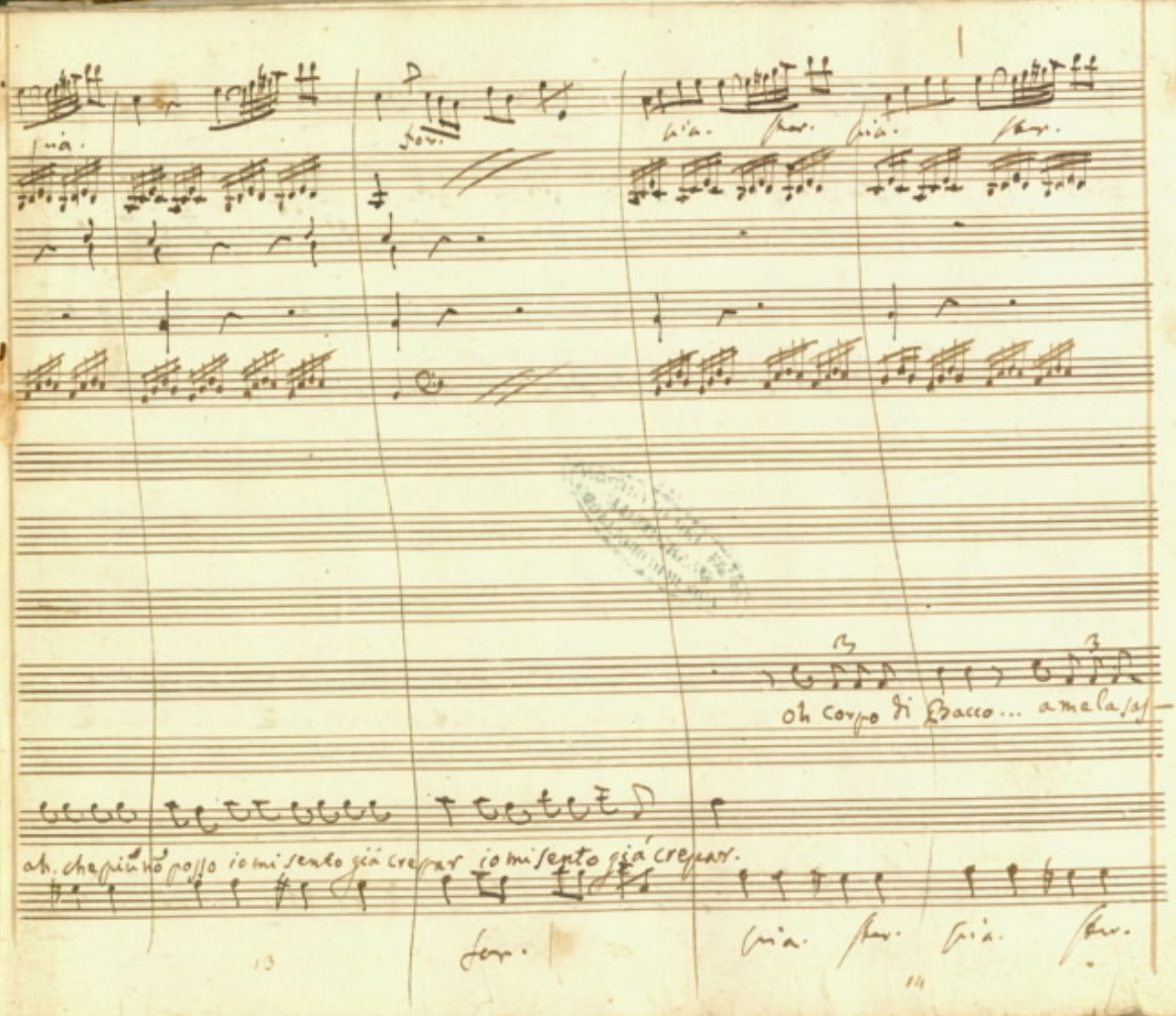
sento

e del Don che ti presento te ne sappi approfittar te ne sappi approfittar.

pia.

ah ah

for. pia. for. pia.

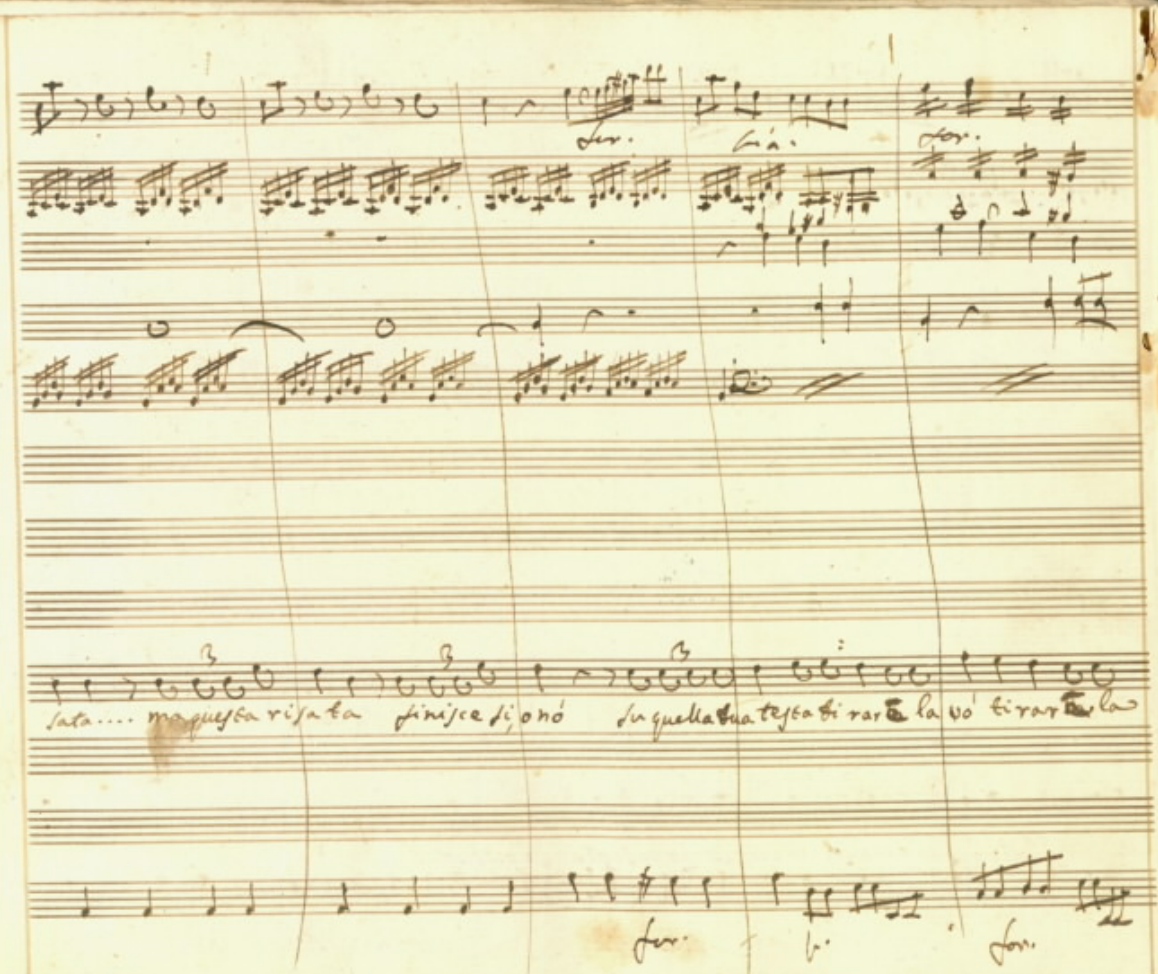


pia. for. pia. ster. pia. ster.

oh corpo di Bacco... a me la sas-

ah. che più nõ posso io mi sento già crepar io mi sento già crepar.

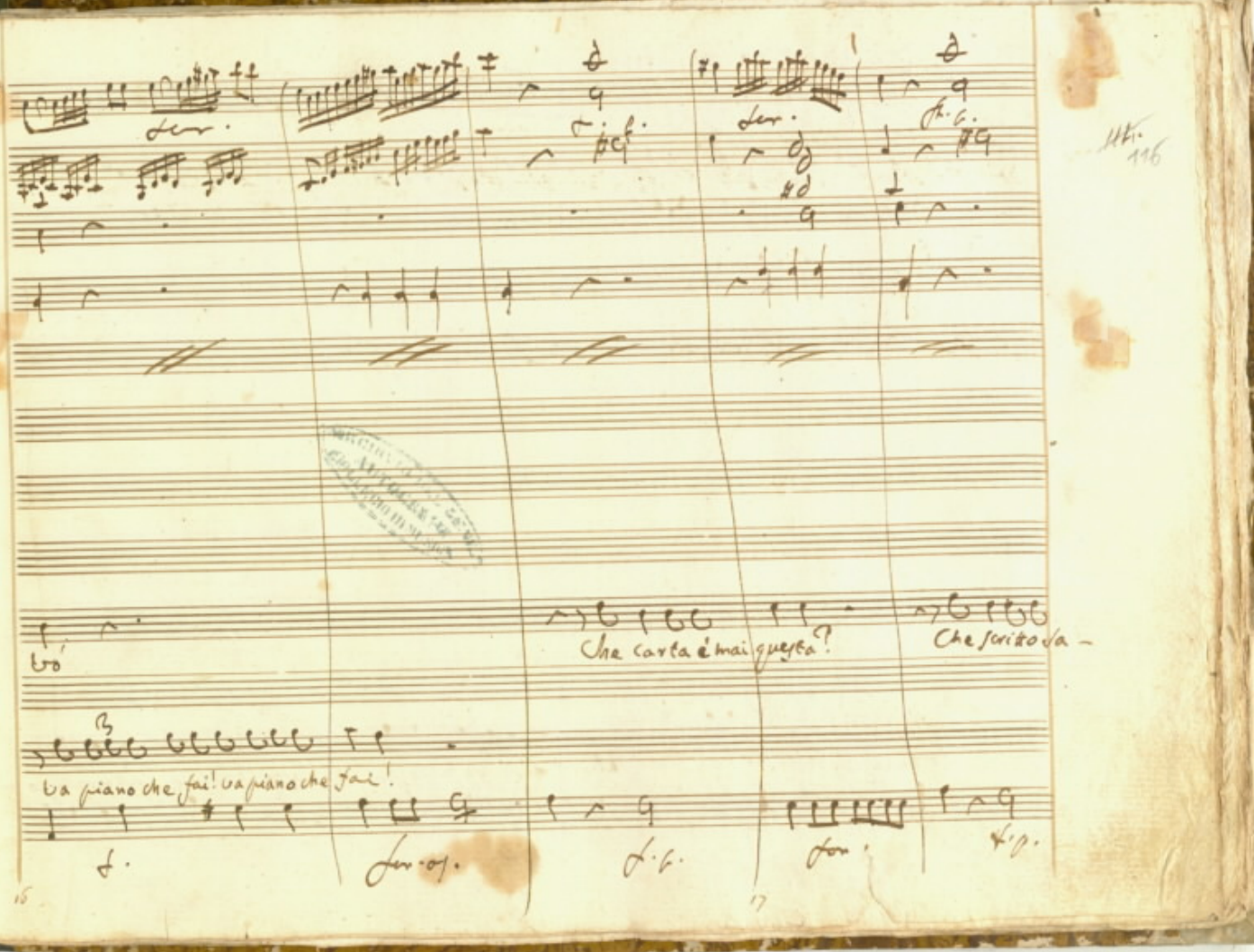
for. pia. ster. pia. ster.

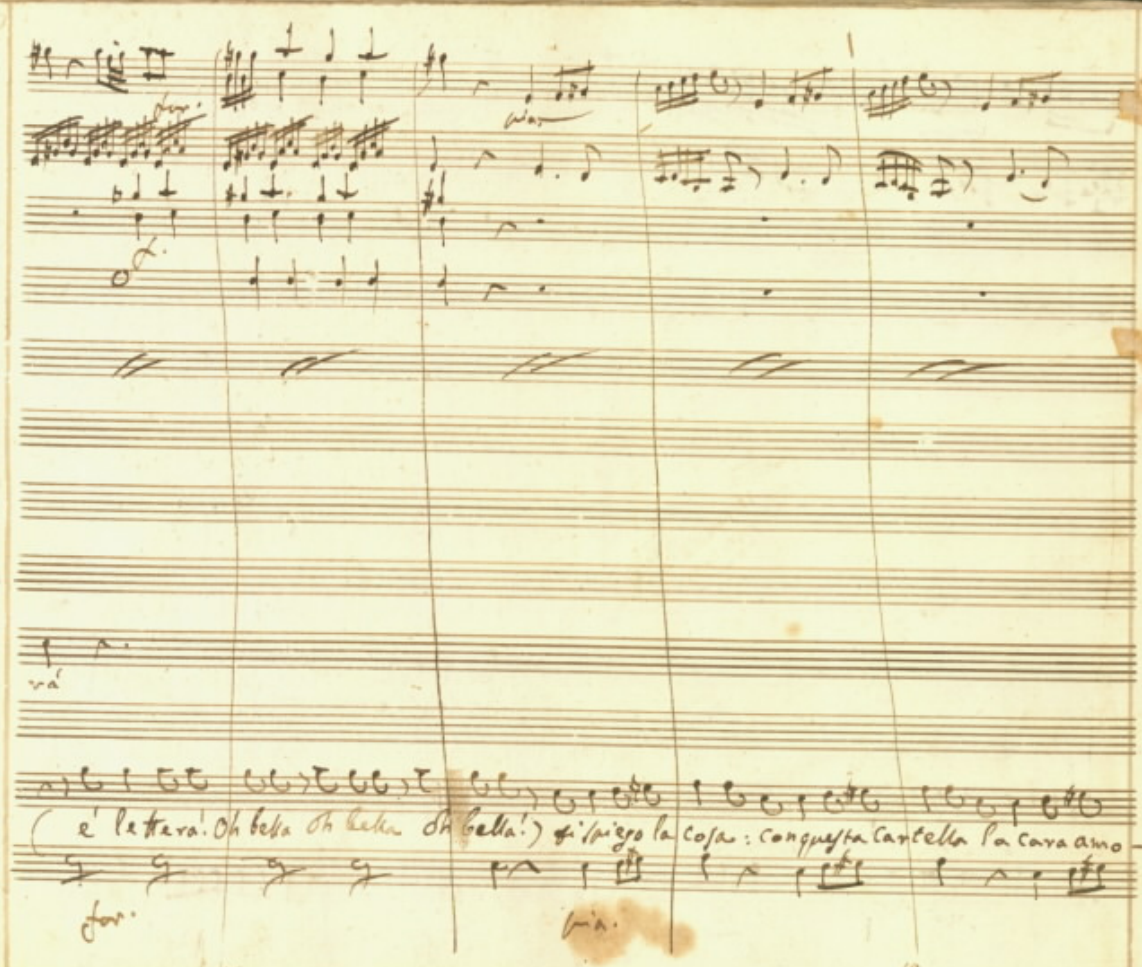


for. bia. for.

sata.... ma questa risata finisce si, o nó su quella tua testa ti rar la vó tirar la

for. p. for.


bo'
Che carta è mai questa?
Che scritto da –
va piano che fai! va piano che fai!



for.

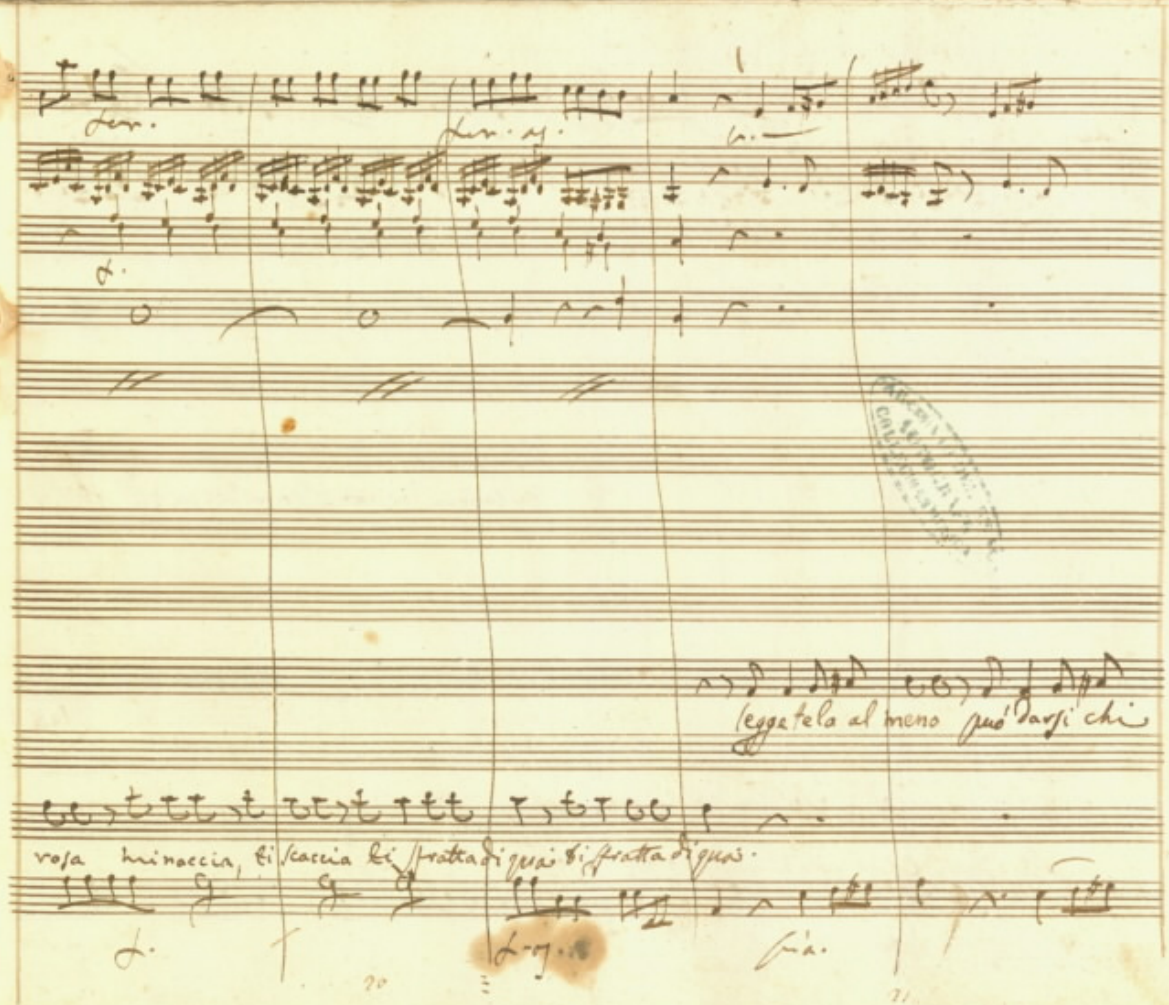
pia.

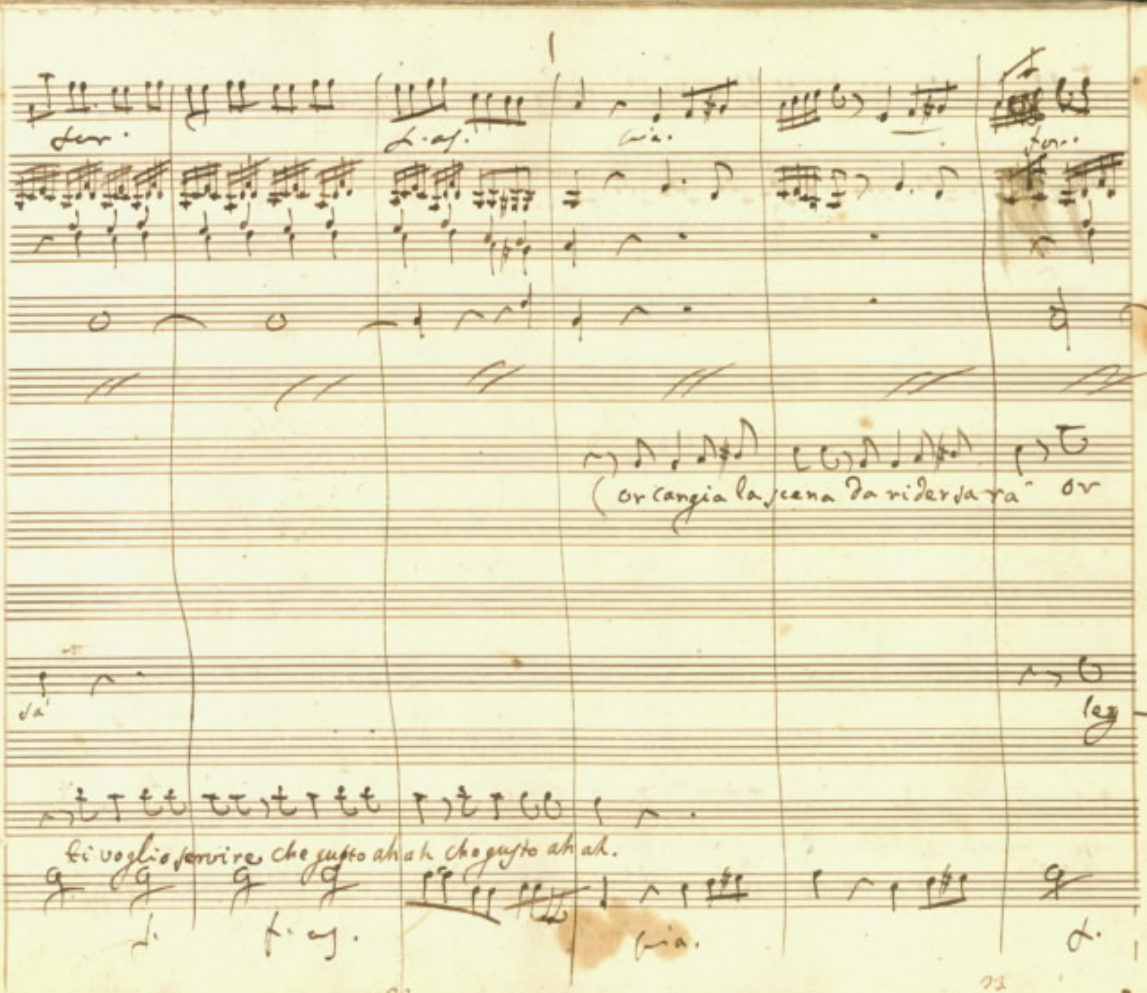
rá

(é lettera! Oh bella Oh bella Oh bella!) si spiego la cosa: con questa cartella la cara amo —

for.

pia.


legge tela al meno può darsi chi
rosa minaccia, ti scaccia ti sfratta di quà ti sfratta di quà.



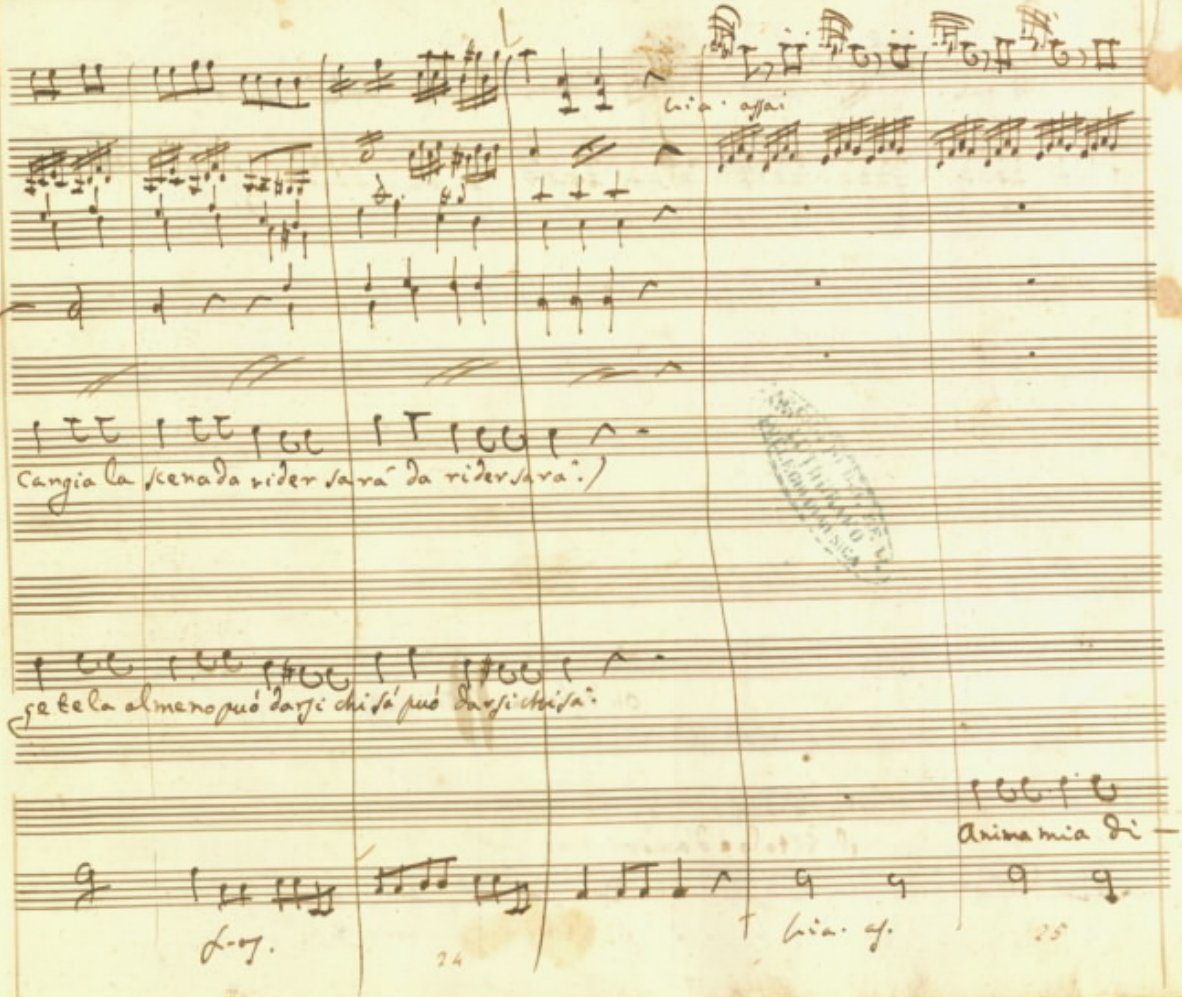
for. f. as. via. for.

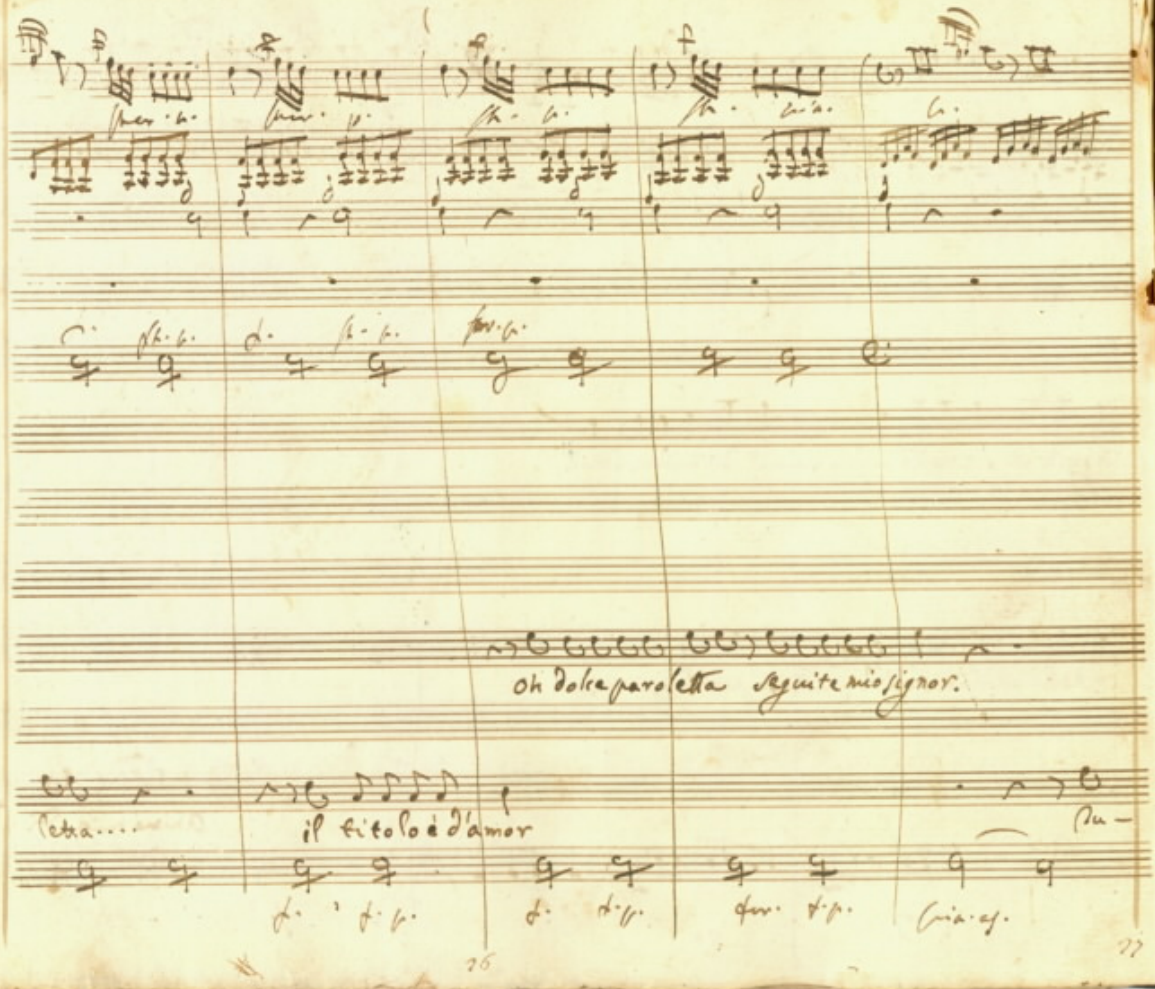
(or cangia la scena da ridersa ra' or

sa' leg

ti voglio servire che gusto ah ah che gusto ah ah.

f. f. as. via. f.


bia. assai
Cangia la scena da rider sarà da ridersarà.)
ge tela almeno può darsi chi sà può darsi chi sà.
Anima mia di —
f-os.
24
bia. as.
25

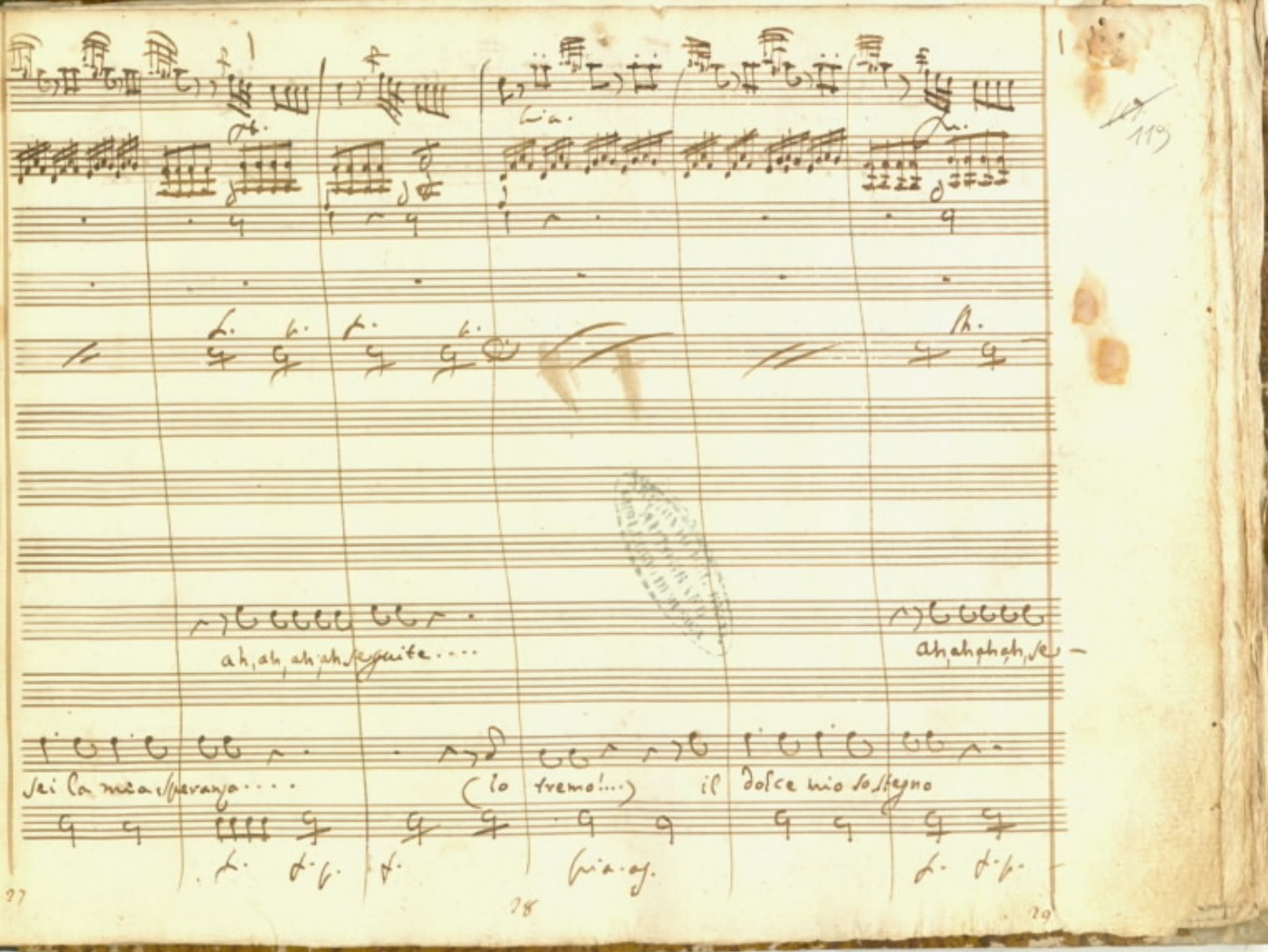


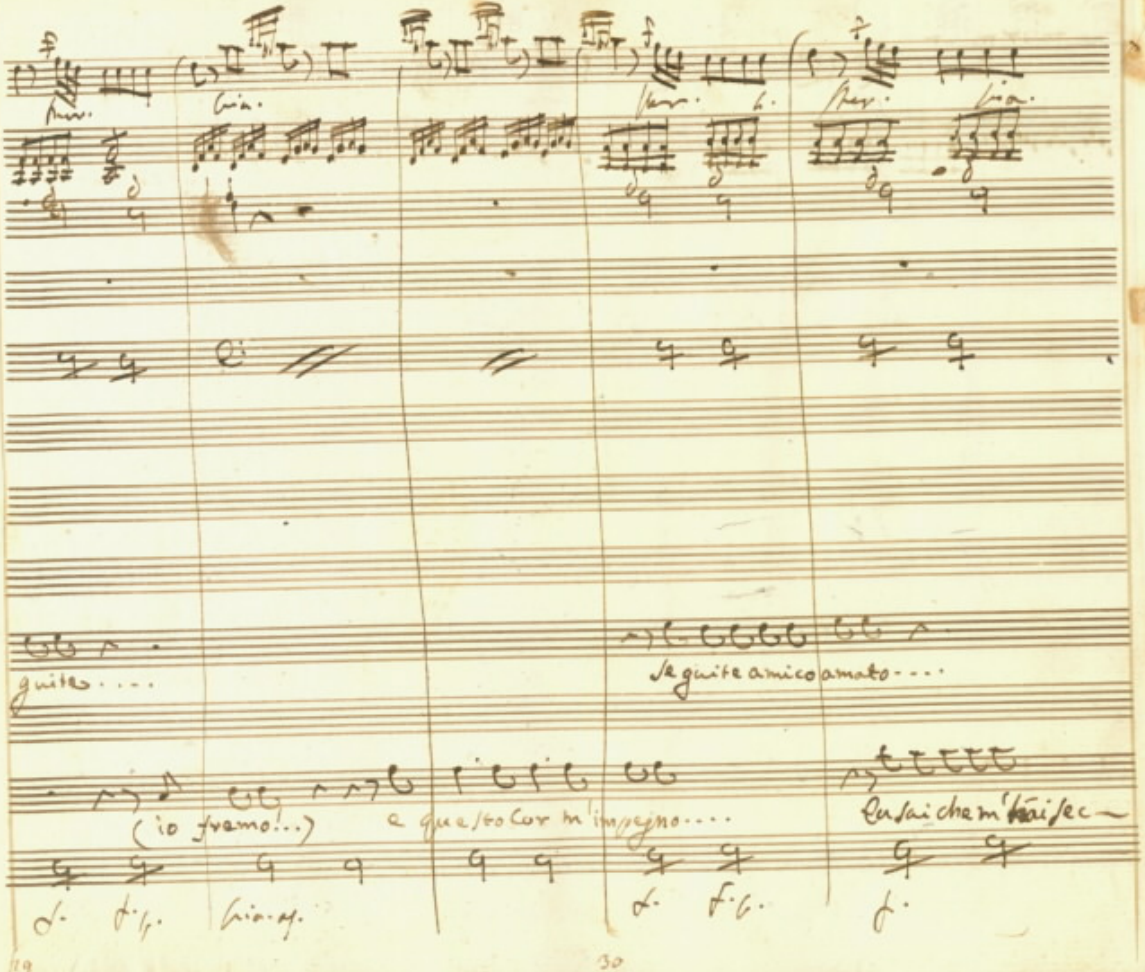
Oh dolce paroletta seguite mio signor.

letta....

il titolo è d'amor

Du-


Cia.
ah, ah, ah, ah, seguite....
ah, ah, ah, ah, se -
sei la mia speranza....
(io tremo!...)
il dolce mio sostegno
Cia. cg.
77
78
79

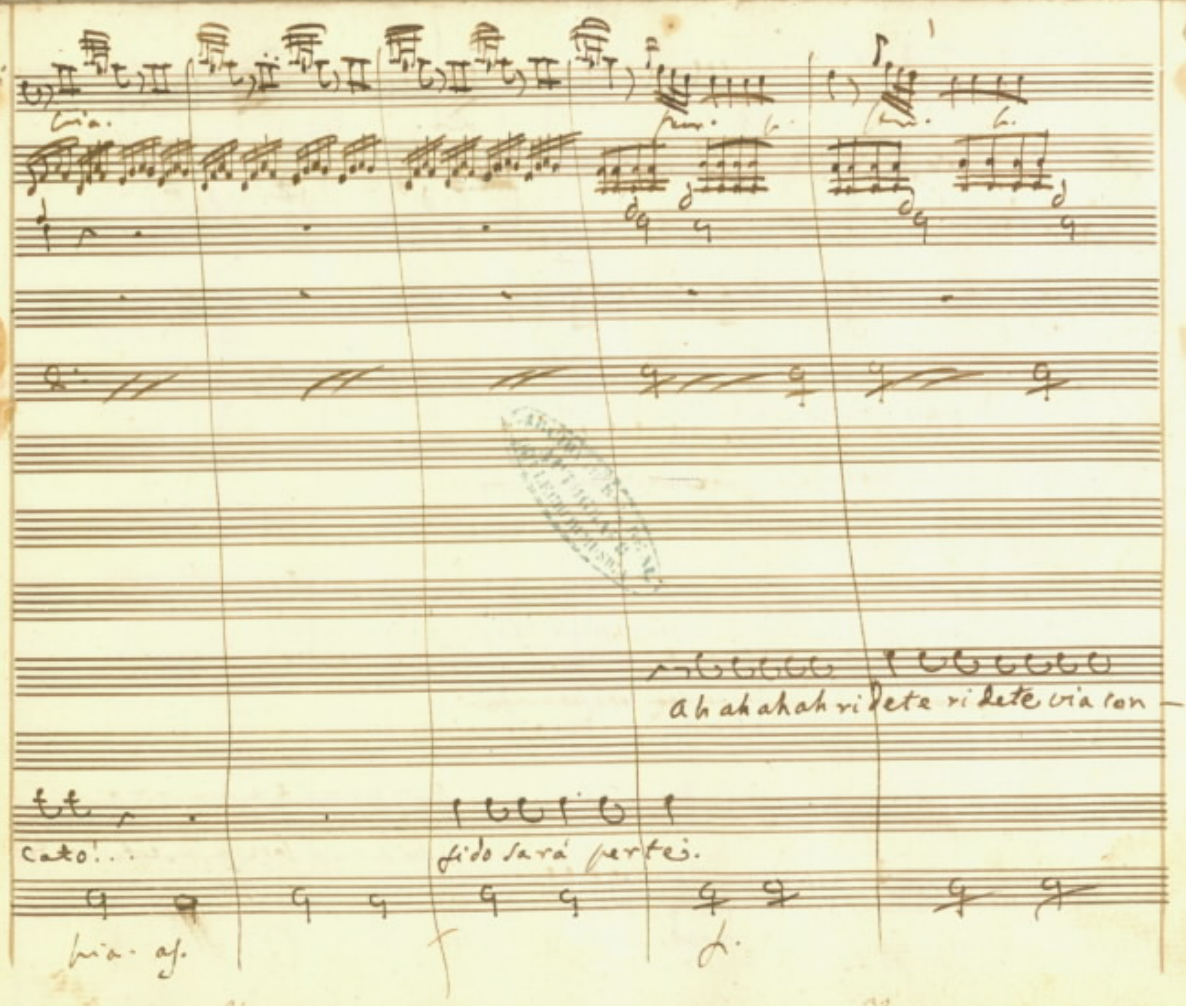


guite....

Seguite amico amato....

(io fremo...) e questo Cor m'impegno....

Eu sai che m'hai sec—



Via.

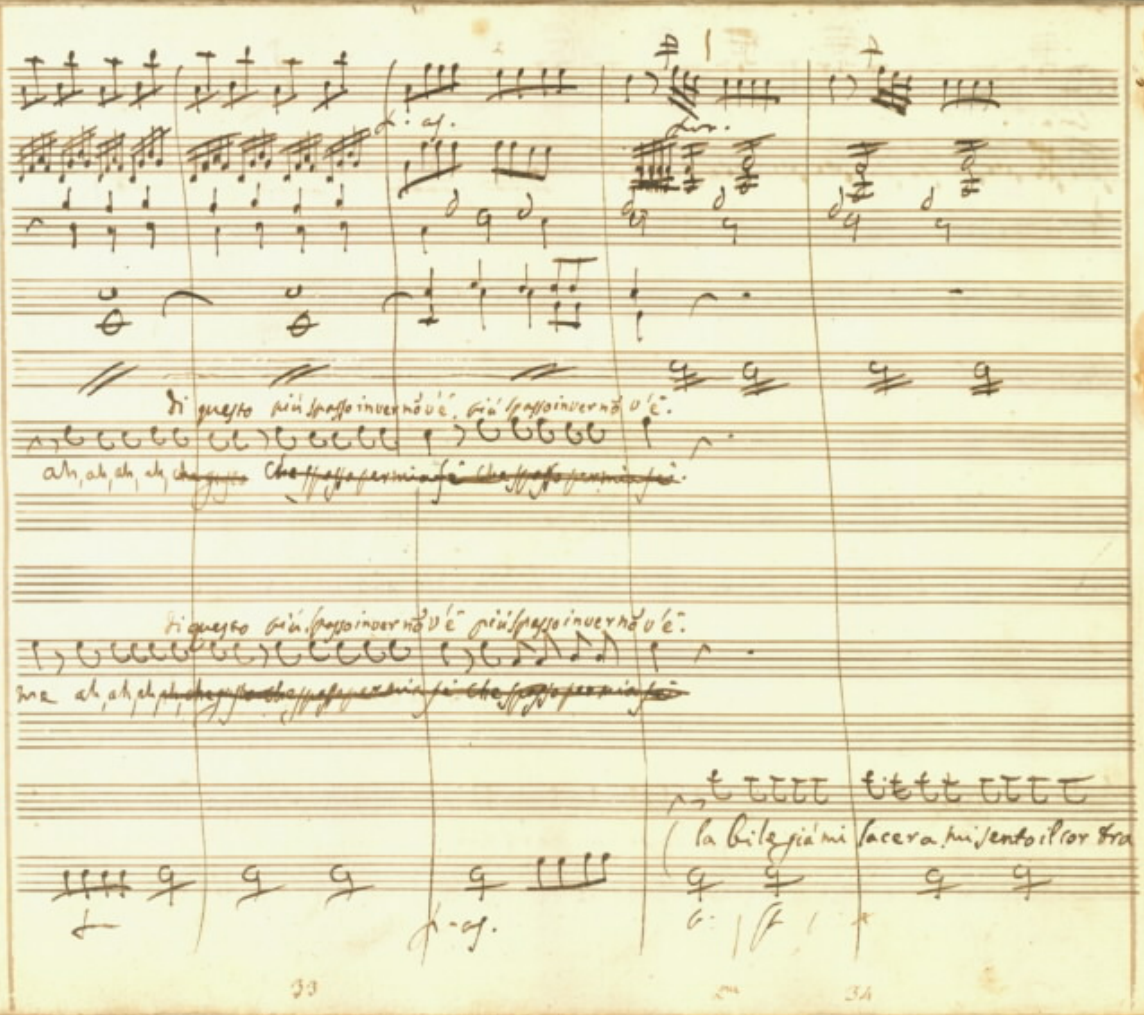
Ah ah ah ah ridete ridete via con-

cato!...

fido sarà perte.

pia. as.

f.



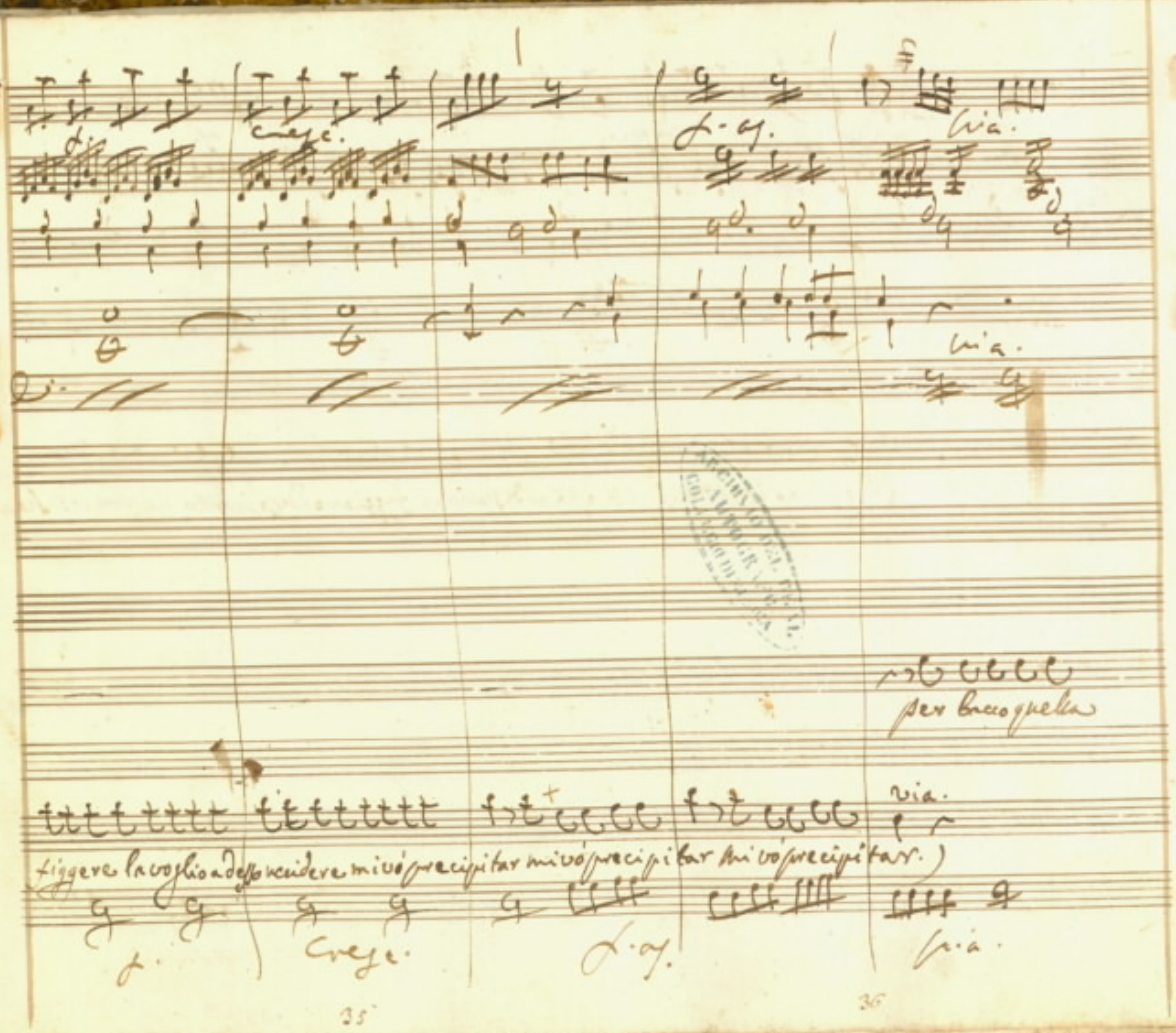
Di questo più spasso in vernõ v'è. più spasso in vernõ v'è.

ah, ah, ah, ah, ~~che gusto che spasso per mia fè che spasso per mia fè~~.

Di questo più spasso in vernõ v'è più spasso in vernõ v'è.

ma ah, ah, ah, ~~ah, che gusto che spasso per mia fè che spasso per mia fè~~

(la bile già mi lacera mi sento il cor tra-



f. cresc. f. as. via.

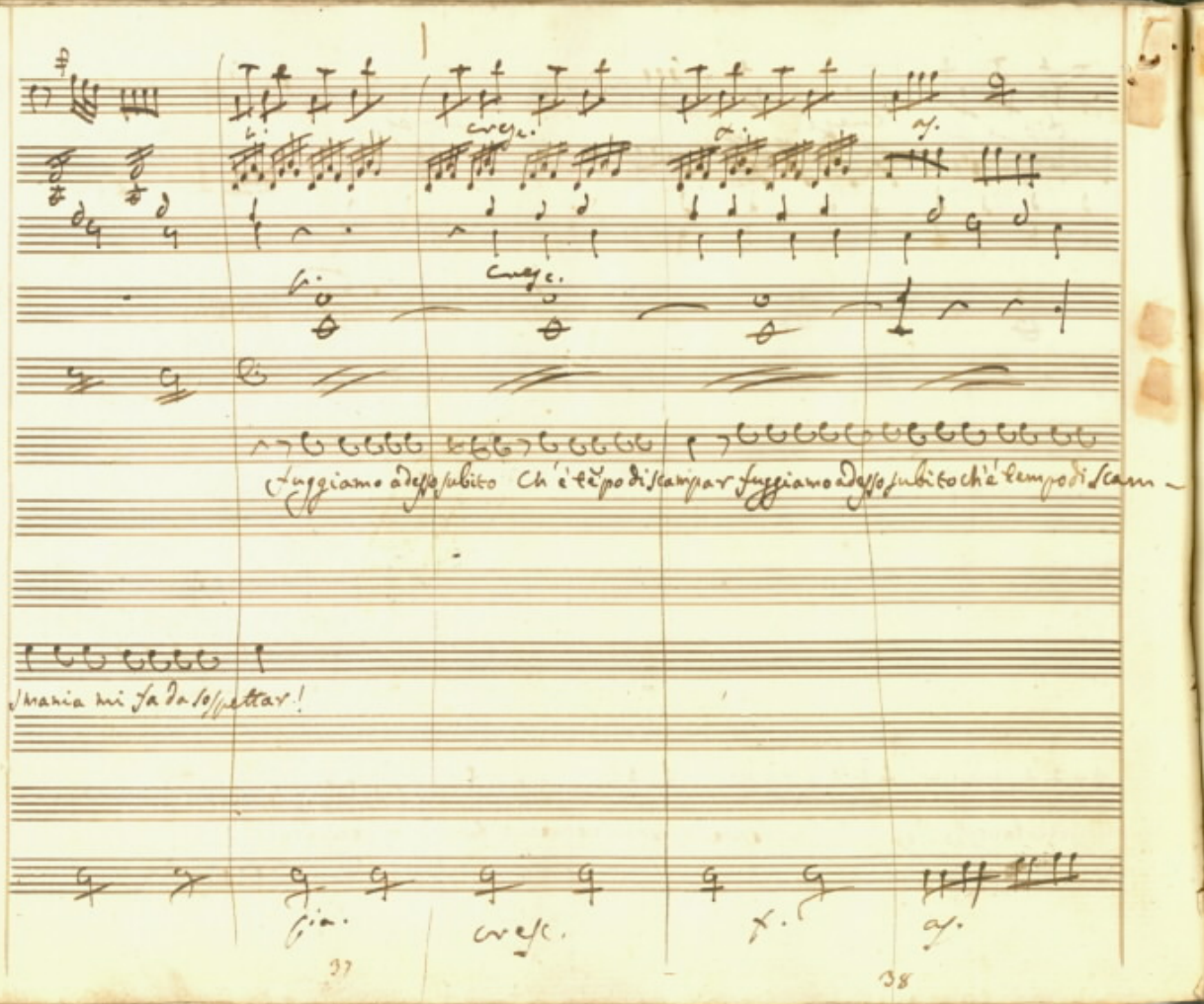
via.

per bacco quella

via.

figgere la voglio a desso uccidere mi vó precipitar mi vó precipitar mi vó precipitar.)

f. cresc. f. as. via.



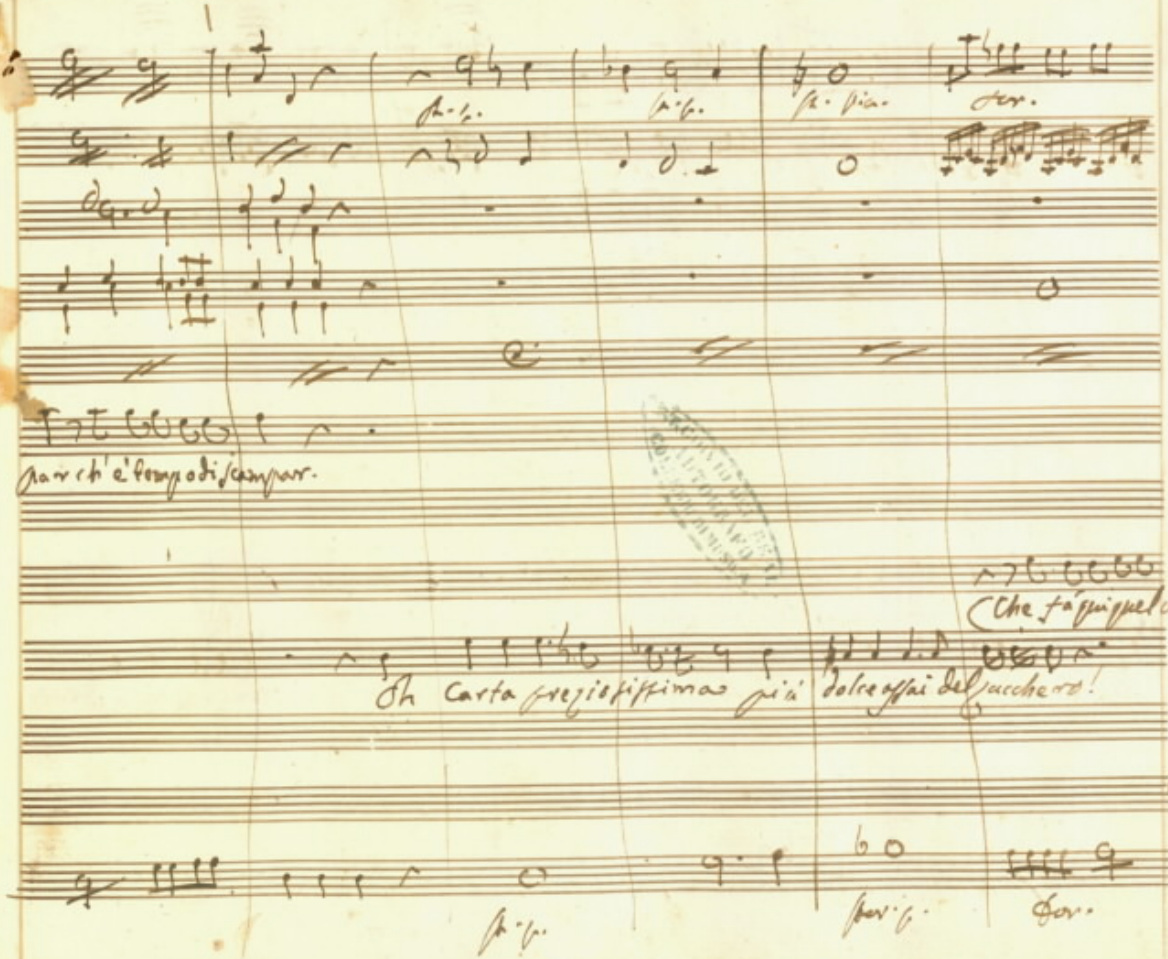
cresc.

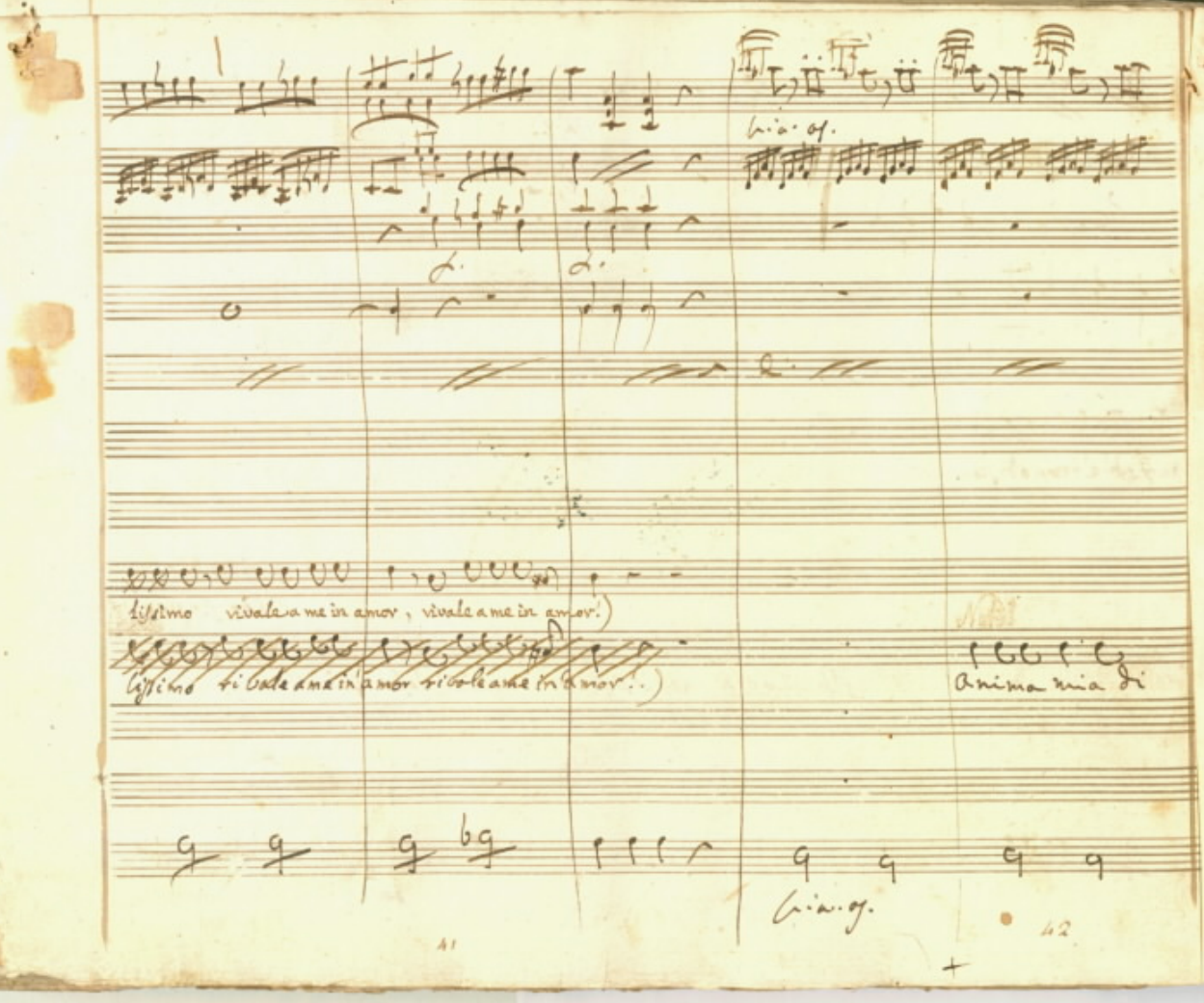
cresc.

fuggiamo adesso subito Ch'è tẽpo di scampar fuggiamo adesso subito ch'è tempo di scam-

smania mi fa da sospettar!

pia. cresc. f. as.

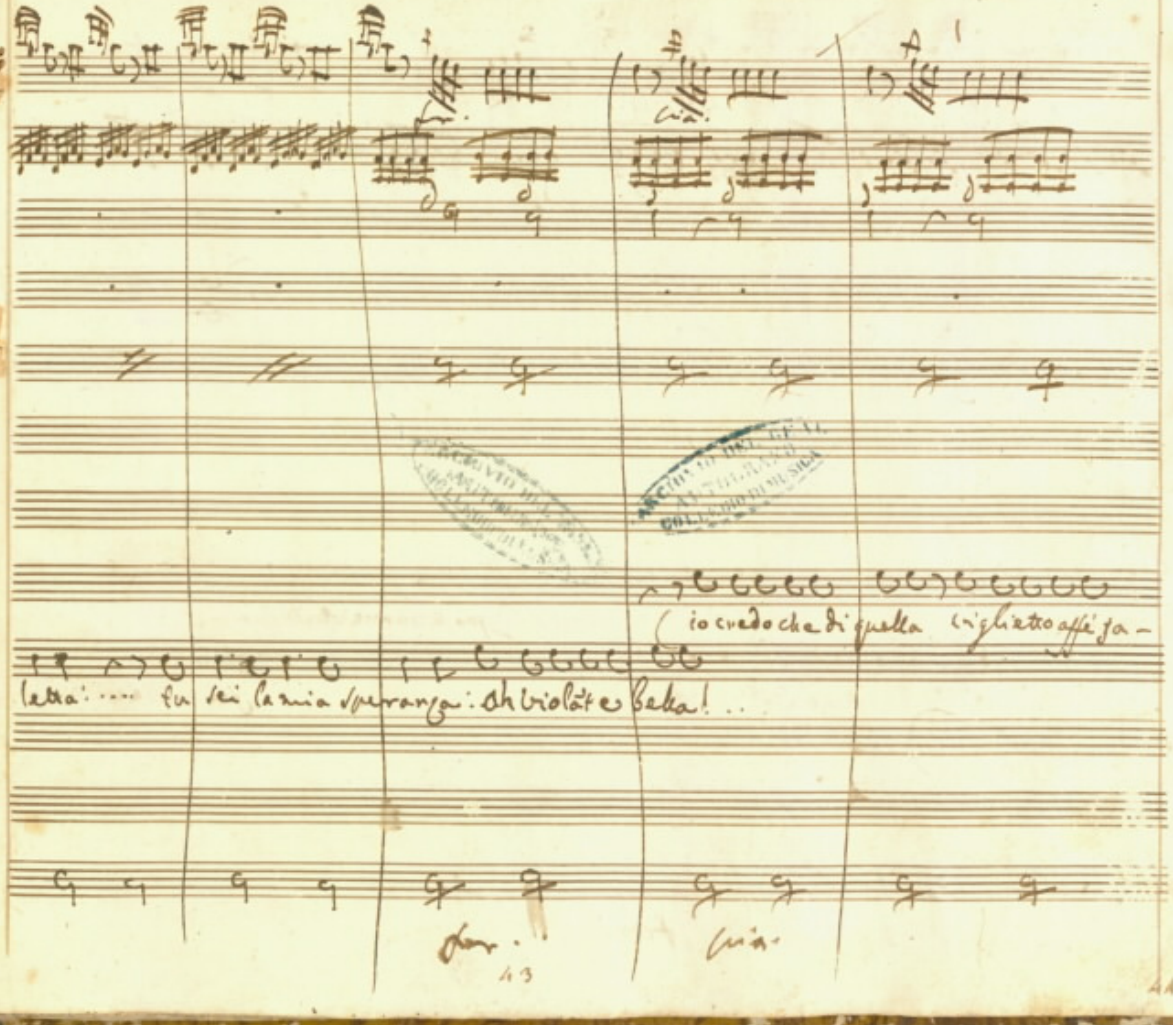

parch'è tempo di scampar.
Che fa qui quel vi —
Oh Carta preziosissima più dolce assai del zucchero!



lissimo vivale a me in amor, vivale a me in amor!)

lissimo ri vale a me in amor ri vale a me in amor!..)

Anima mia di



Al. 123

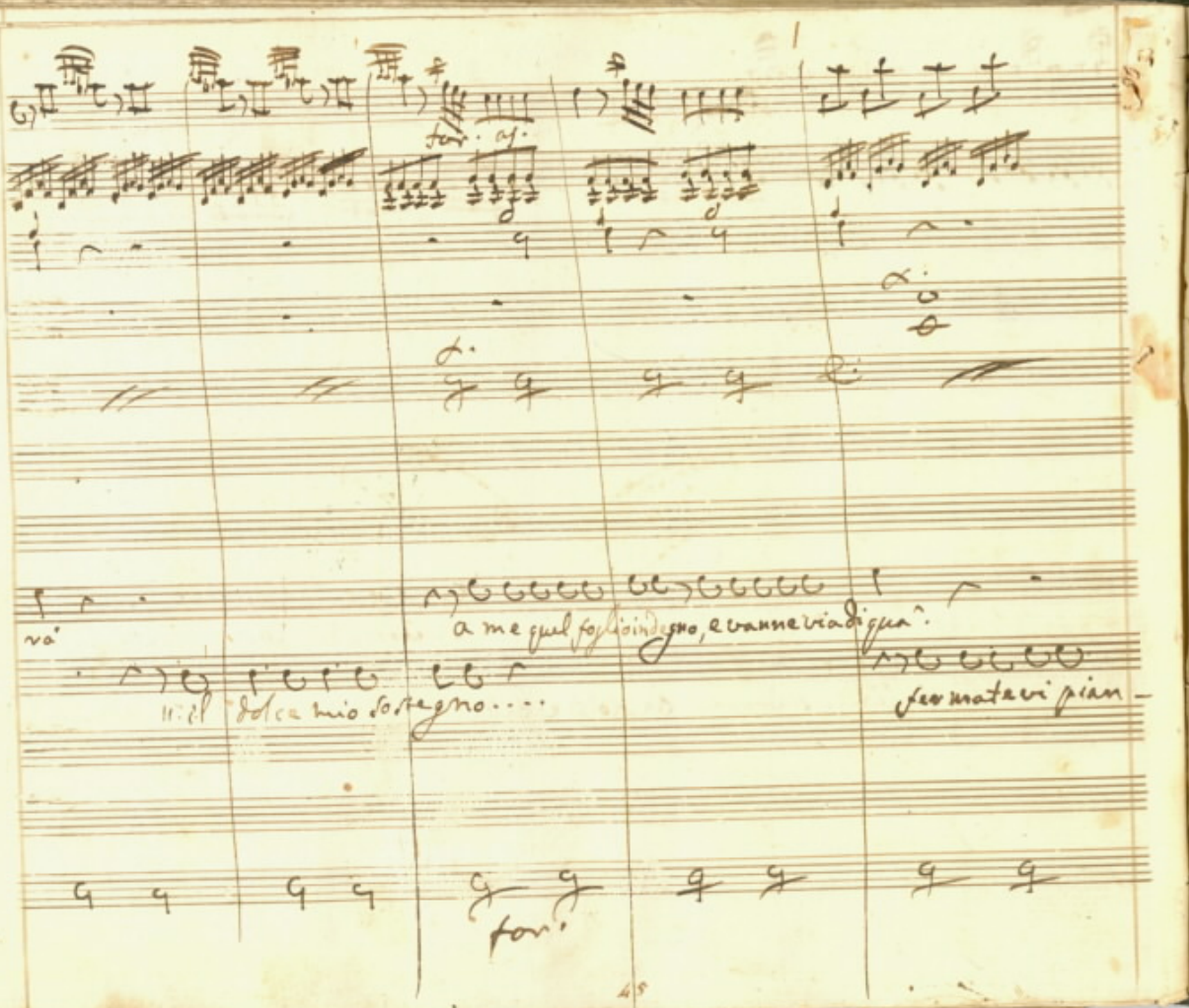
ARCHIVIO DEL CENTRO ANTOLOGIA COLLEGIO DI MUSICA

(io credo che di quella viglietto affè ja-

letta: .... tu sei la mia speranza: oh violāte bella! ..

Cor.

Cia.



for. as.

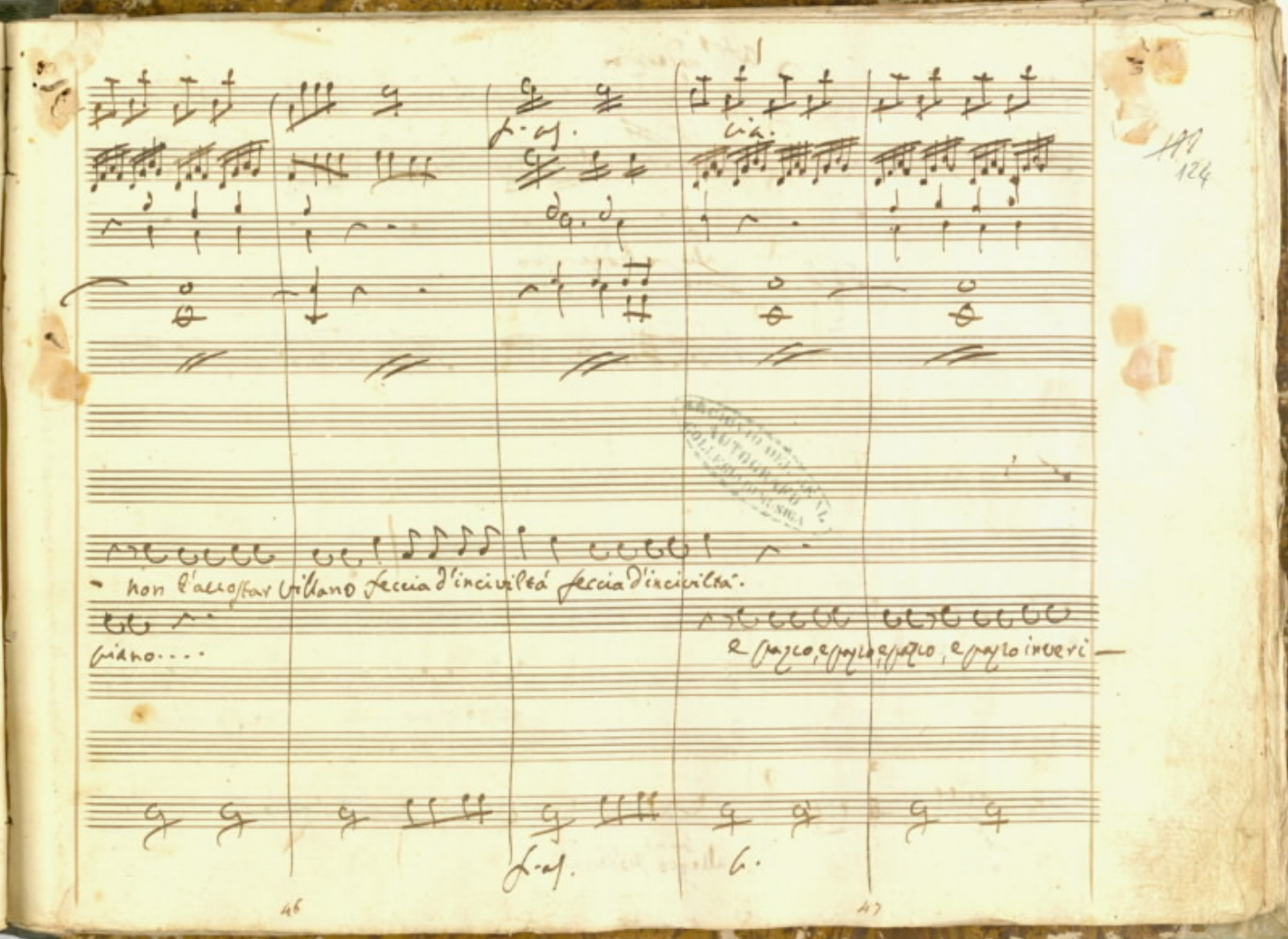
rà

a me quel foglio indegno, e vanne via di quà.

il dolce mio sostegno....

fermatevi pian-

for.



f. ag.

cia.

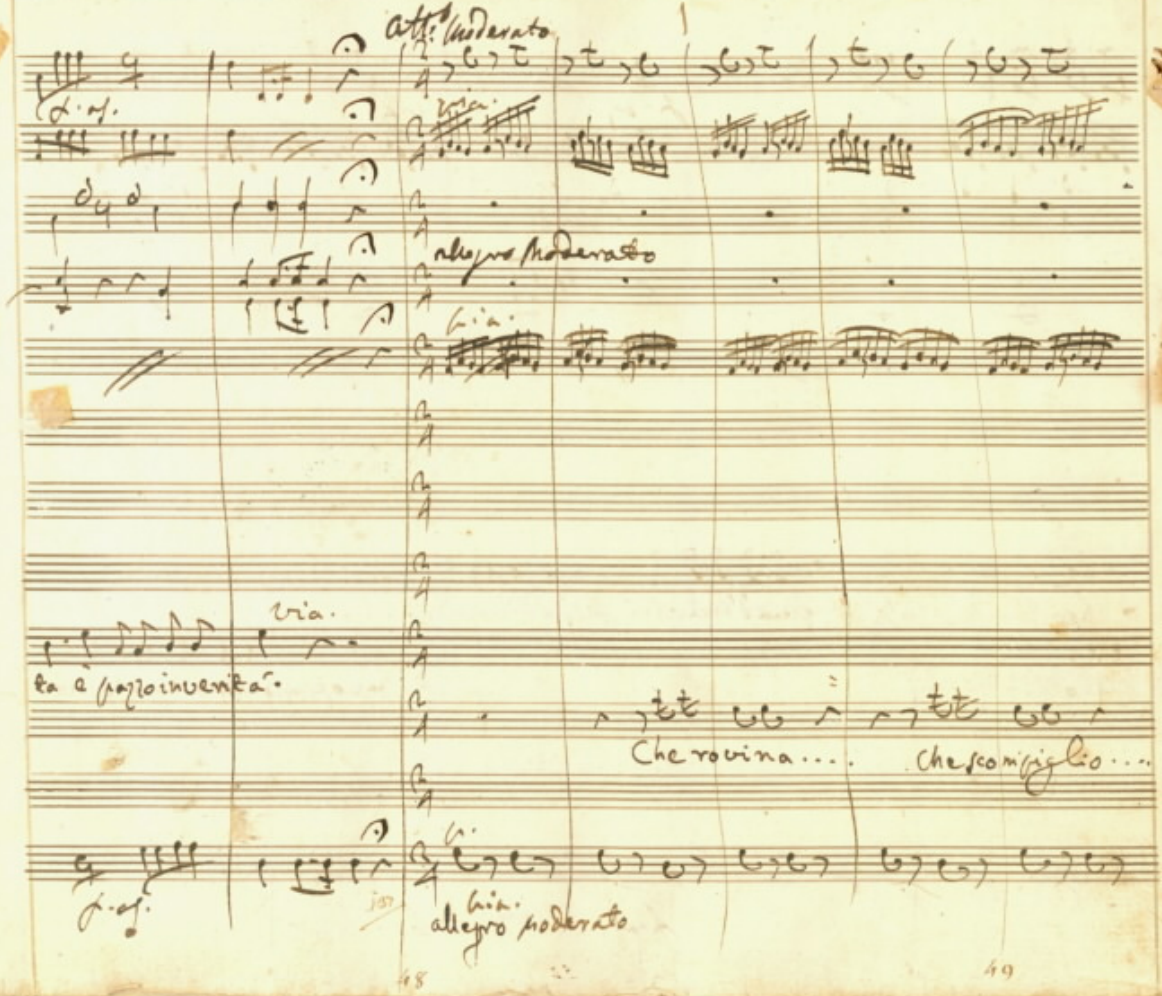
non t'accostar villano feccia d'inciviltà feccia d'inciviltà.

piano....

e pazzo, e pazzo, e pazzo, e pazzo inveri —

f. ag.

6.



Att.o Moderato

p. as.

via.

allegro Moderato

via.

via.

ta è pazzo inverità.

Che rovina... Che scompiglio...

p. as.

via.

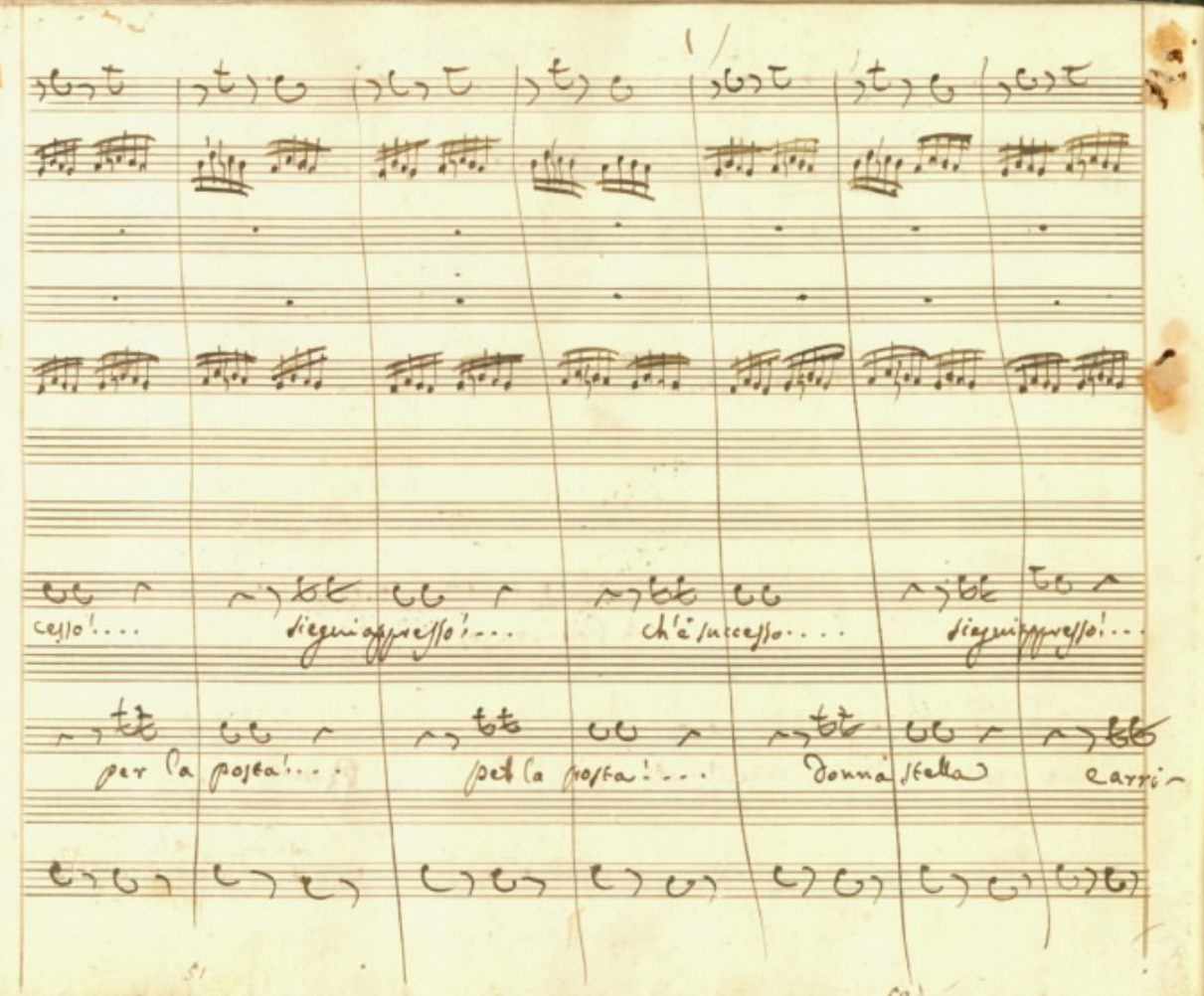
allegro moderato

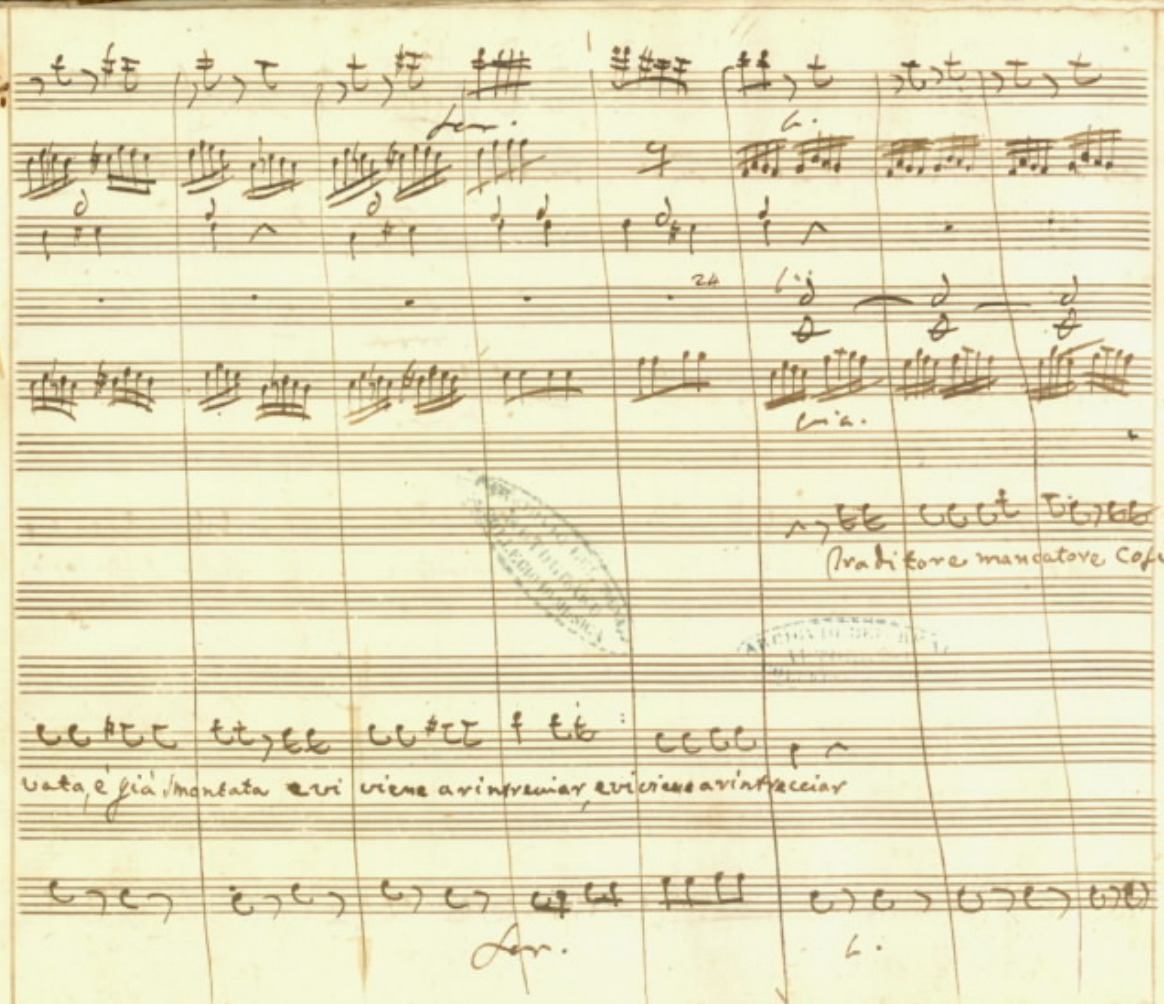
Ah Pagnotta cos'è stato!... ch'è suc-

me meschin mi mancai il fiato....

Donna stella

~~Donna stella~~....


cello!....
Vieni appresso!...
Ch'è successo....
Vieni appresso!...
per la posta!....
per la posta!....
Donna Stella
carri-



Fer.

b.

24

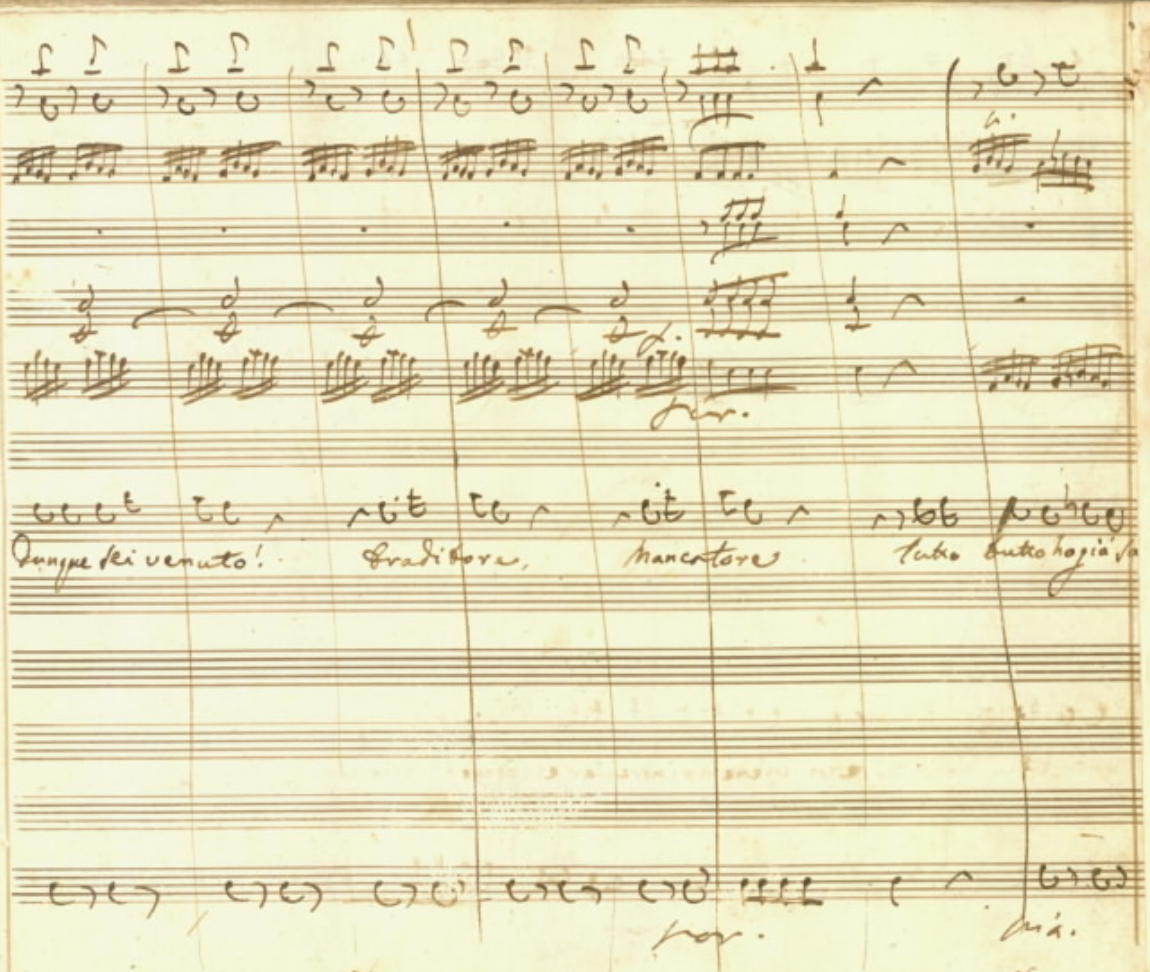
b.

Traditore mancatore cosi

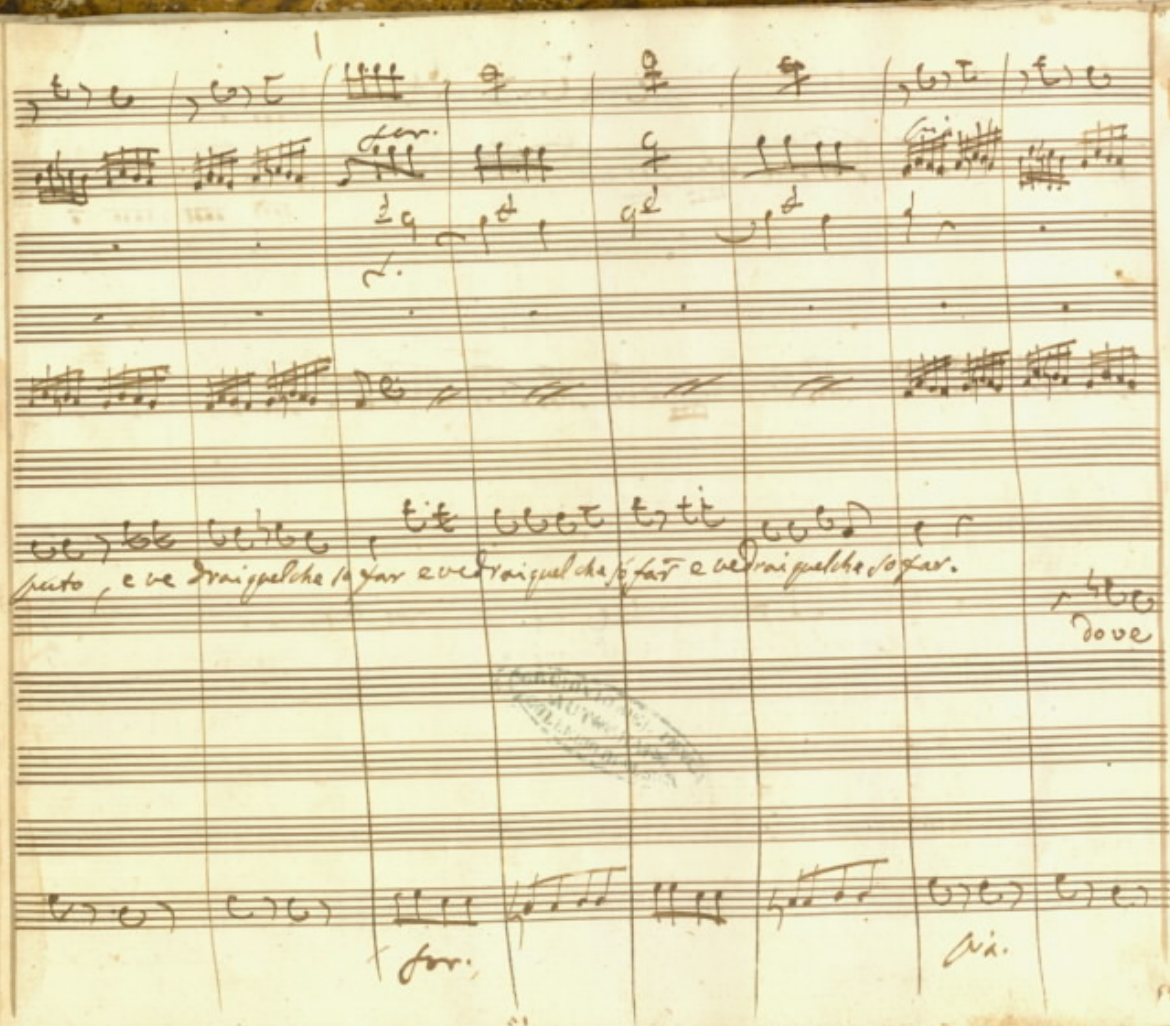
vata, è già smontata e vi viene a rintrecciar, e vi viene a rintrecciar

Fer.

b.



Dunque sei venuto! traditore, mancatore tutto tutto ho già sa



127

for.

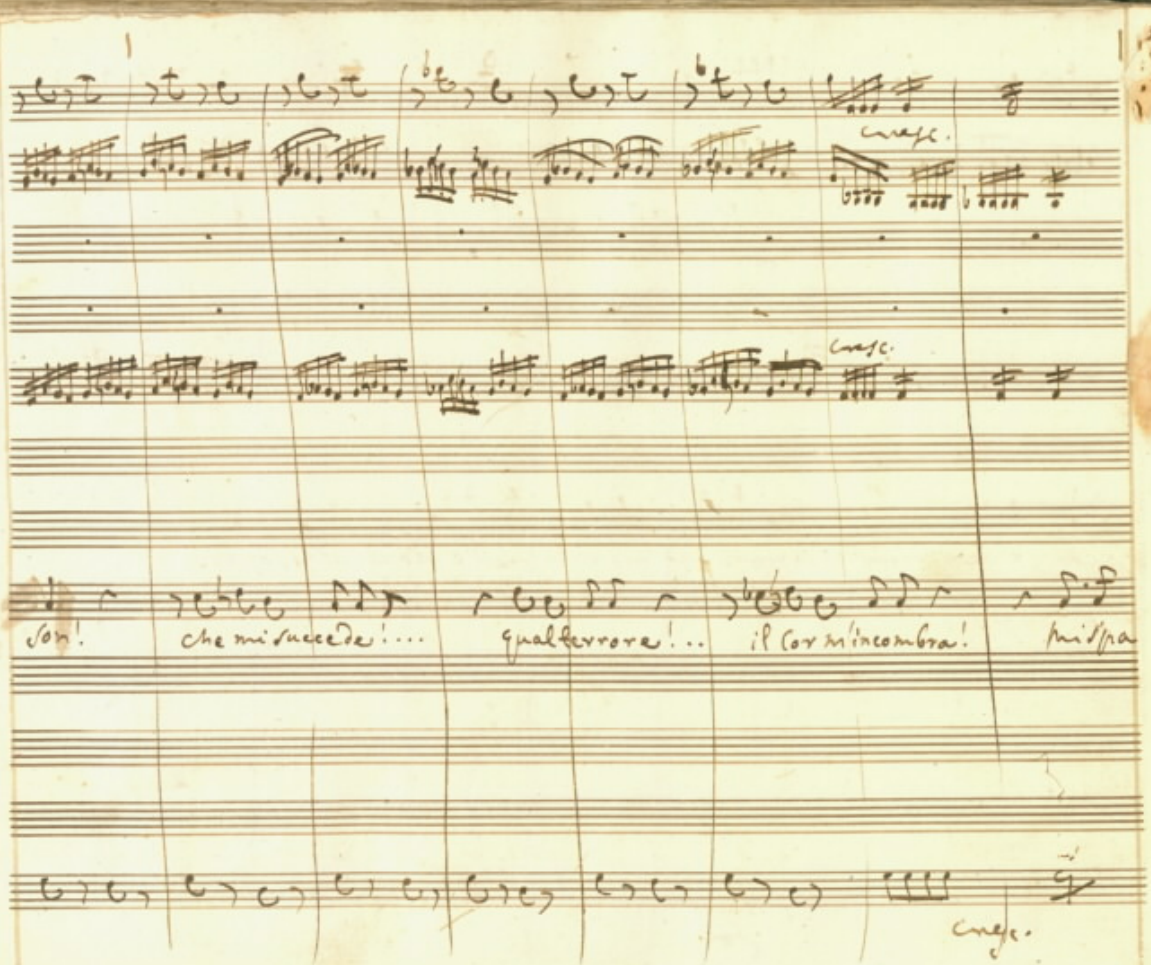
Pia.

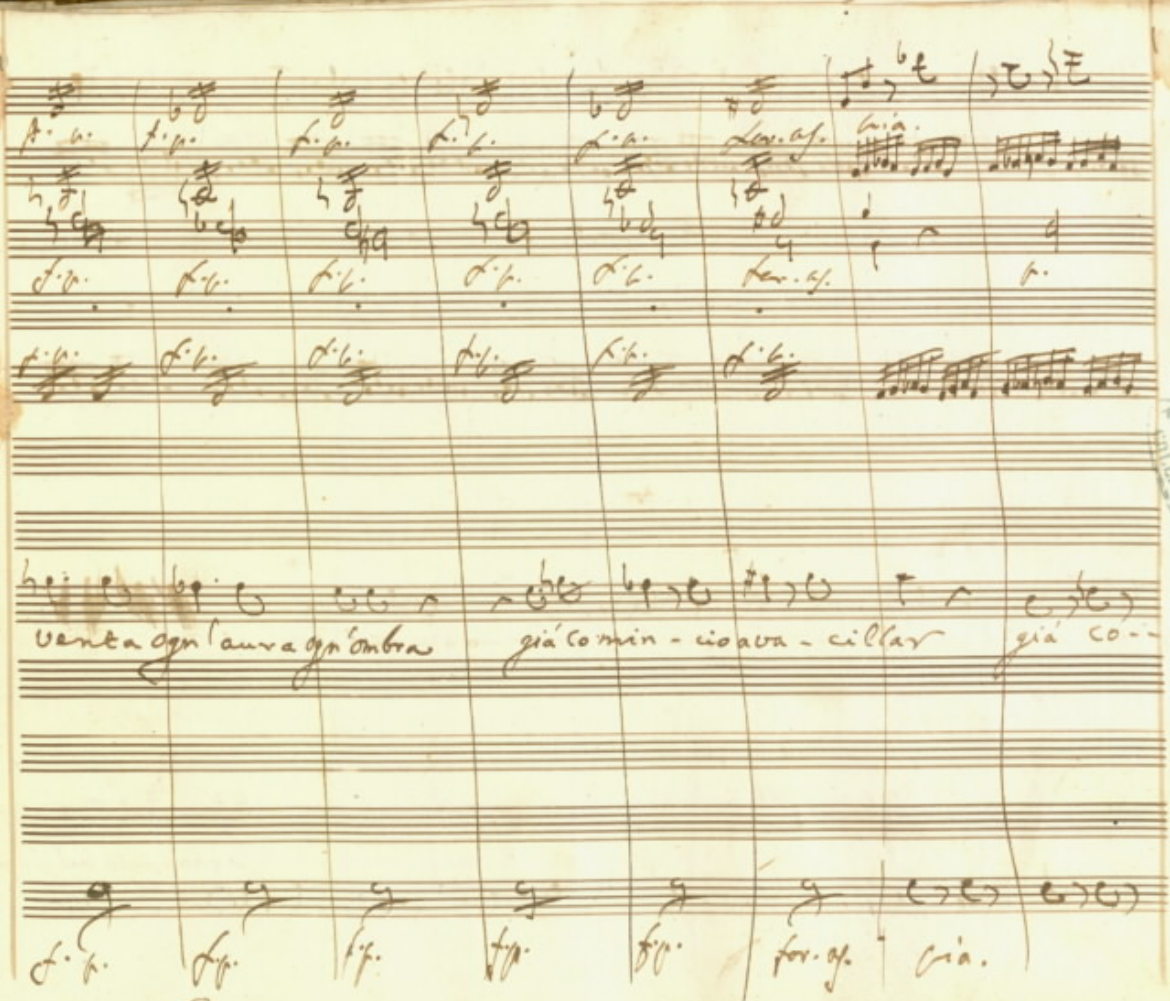
puto, e ve drai quel che so far e ve drai quel che so far e ve drai quel che so far.

dove

for.

Pia.


cresc.
cresc.
son!
che mi succede!...
qual terrore!..
il cor m'incombra!
mi spa
cresc.



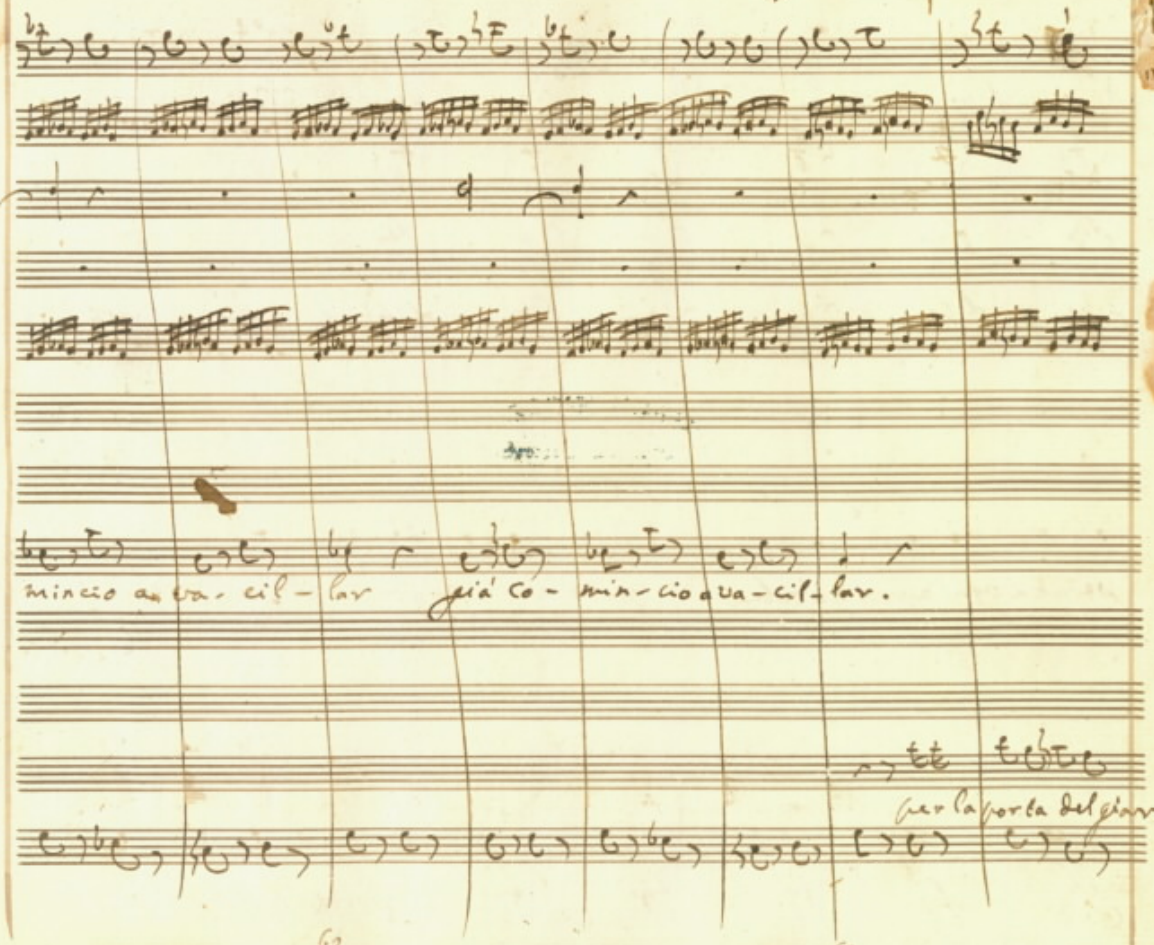
f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. for. as. gia.

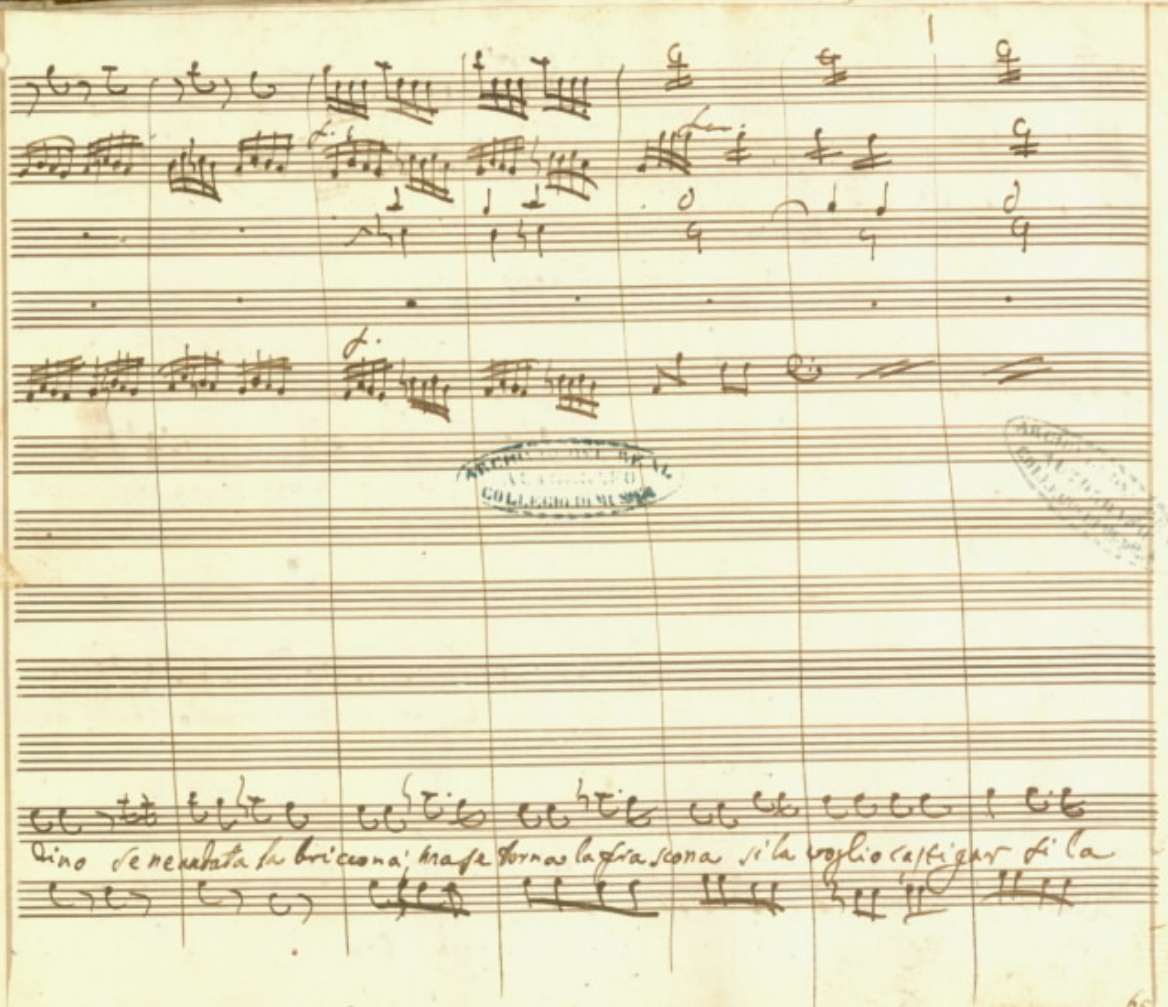
f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. for. as. p.

f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p.

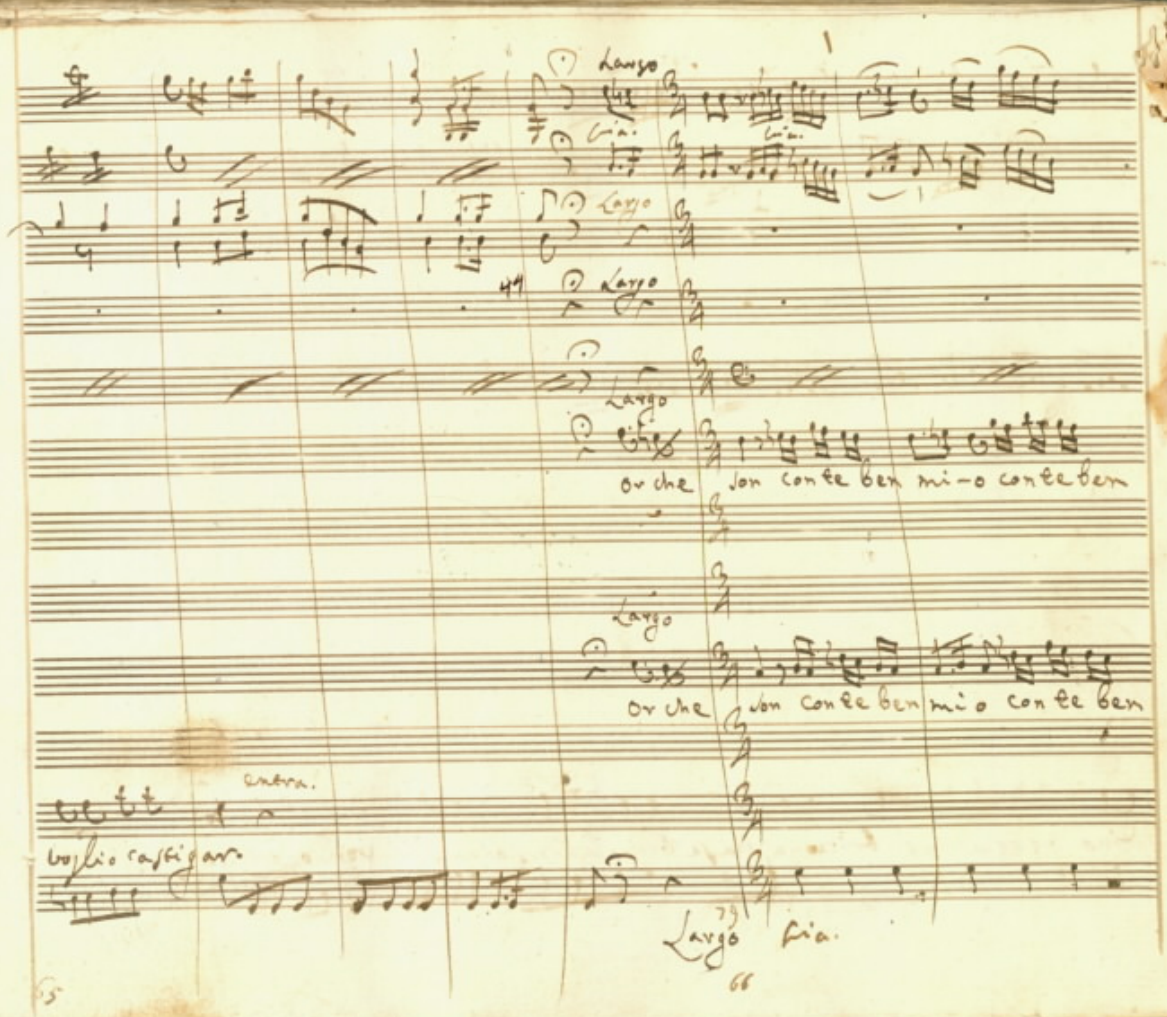
venta ogn'aura ogn'ombra già comin - cio ava - cillar già co - -

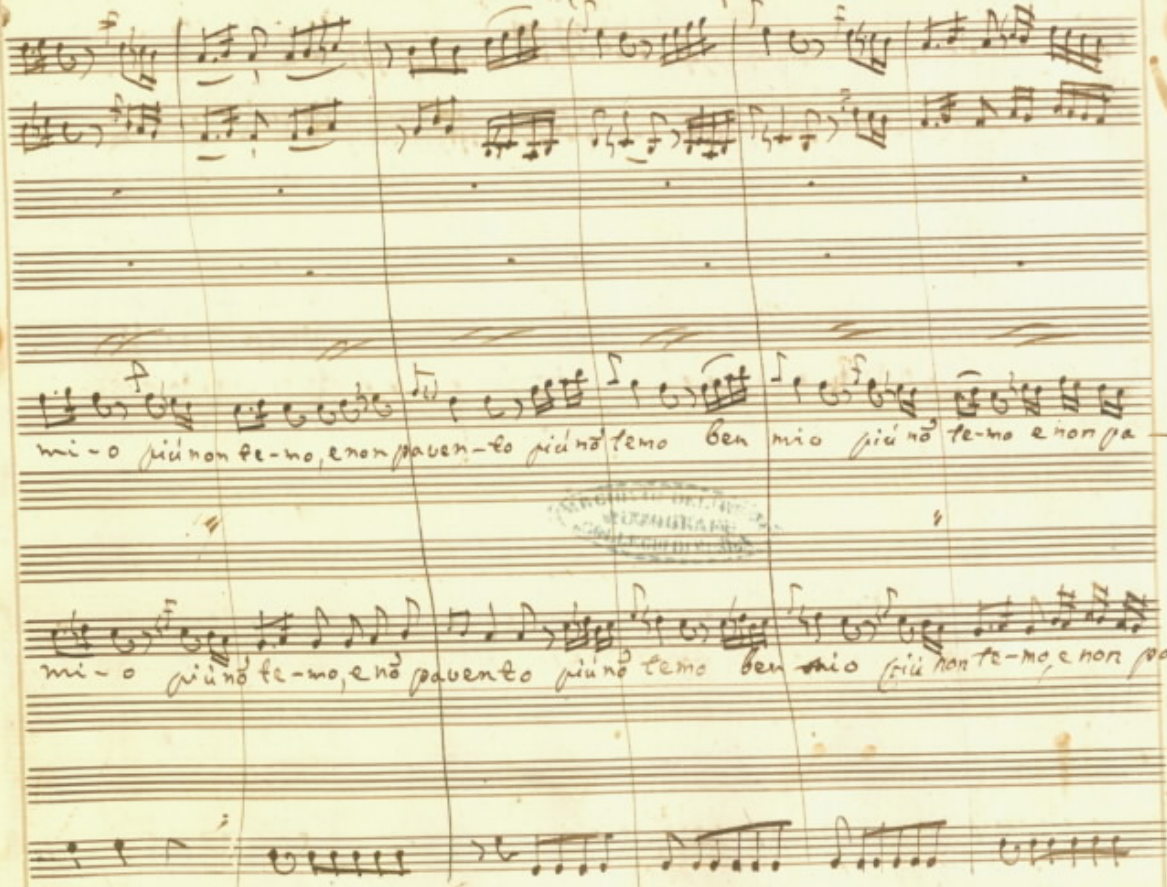
f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. for. as. gia.


mincio a va - cil - lar
già co - min - cio a va - cil - lar.
ver la porta del giar -



COLLEGIO DI MUSICA

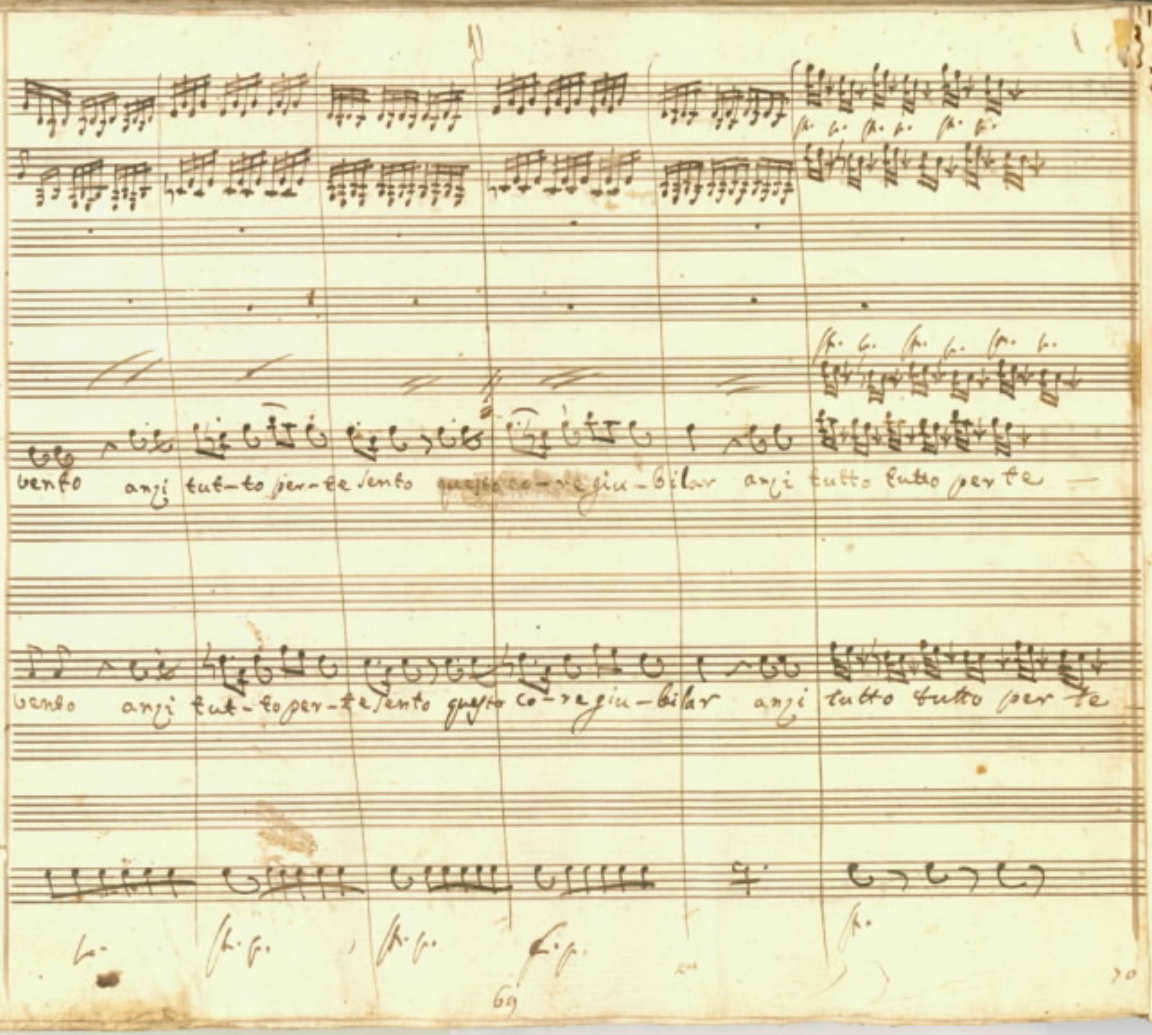

Largo
Largo
Largo
Largo
Or che son con te ben mio con te ben
Largo
Or che son con te ben mio con te ben
Entra.
Largo fia.

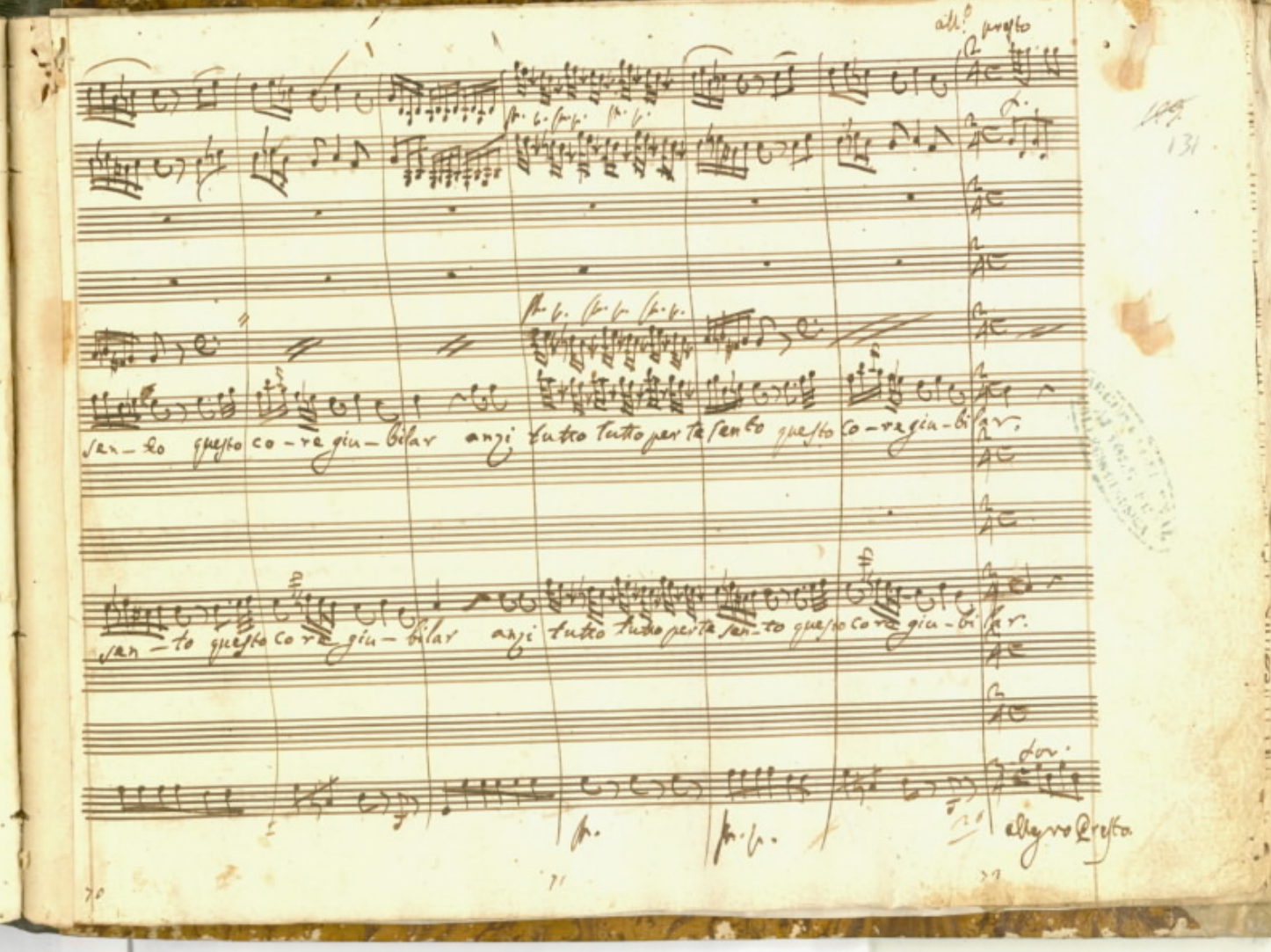


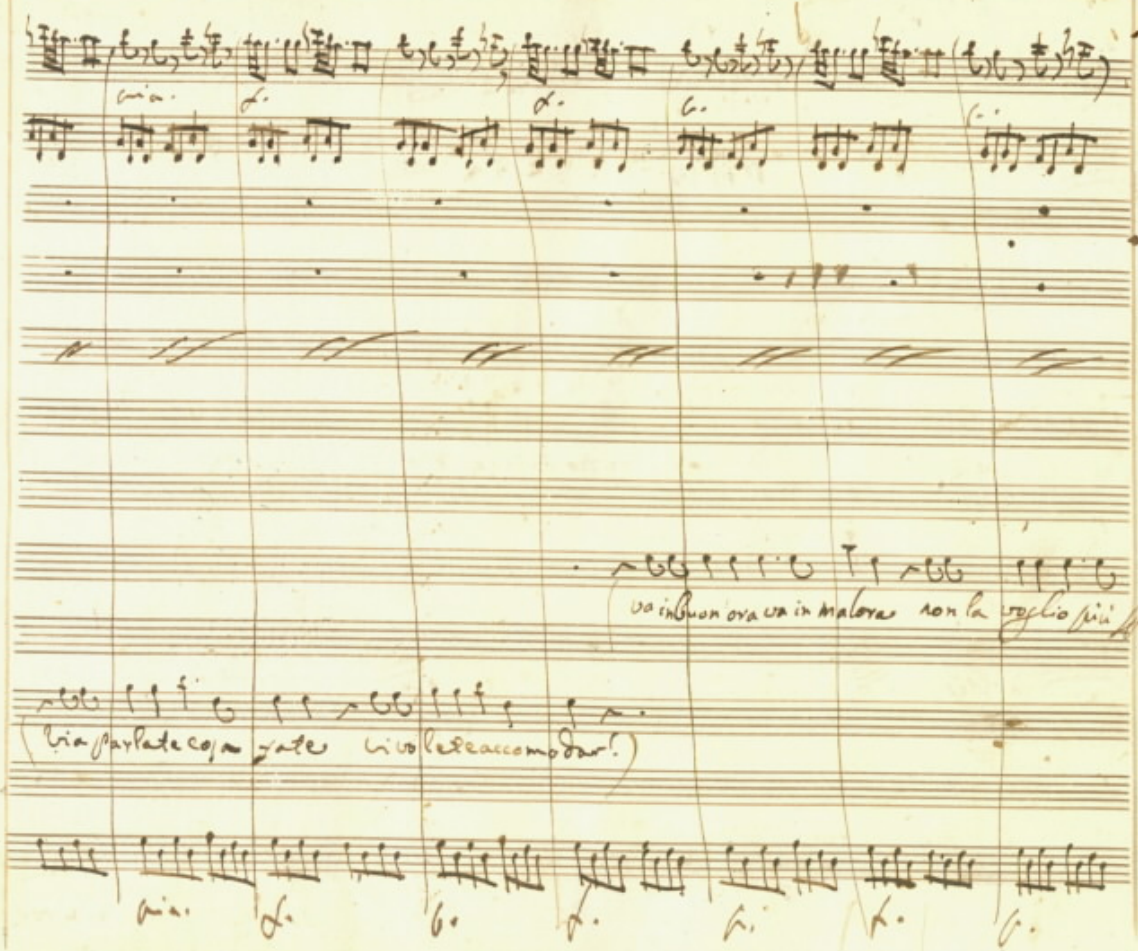
208
130

mi-o più non te-mo, e non paven-to più nõ temo ben mio più nõ te-mo e non pa-

mi-o più nõ te-mo, e nõ pavento più nõ temo ben mio più non te-mo, e non pa-


vento anzi tut-to per-te sento questo co-re giu-bilar anzi tutto tutto per te
vento anzi tut-to per-te sento questo co-re giu-bilar anzi tutto tutto per te


all.o presto
san-to questo co-re giu-bilar anzi tutto tutto per tutto questo co-re giu-bilar.
san-to questo co-re giu-bilar anzi tutto tutto per tutto questo co-re giu-bilar.
allegro presto



pia. f. f. p. p.

va in buon ora va in malora non la voglio più spo-

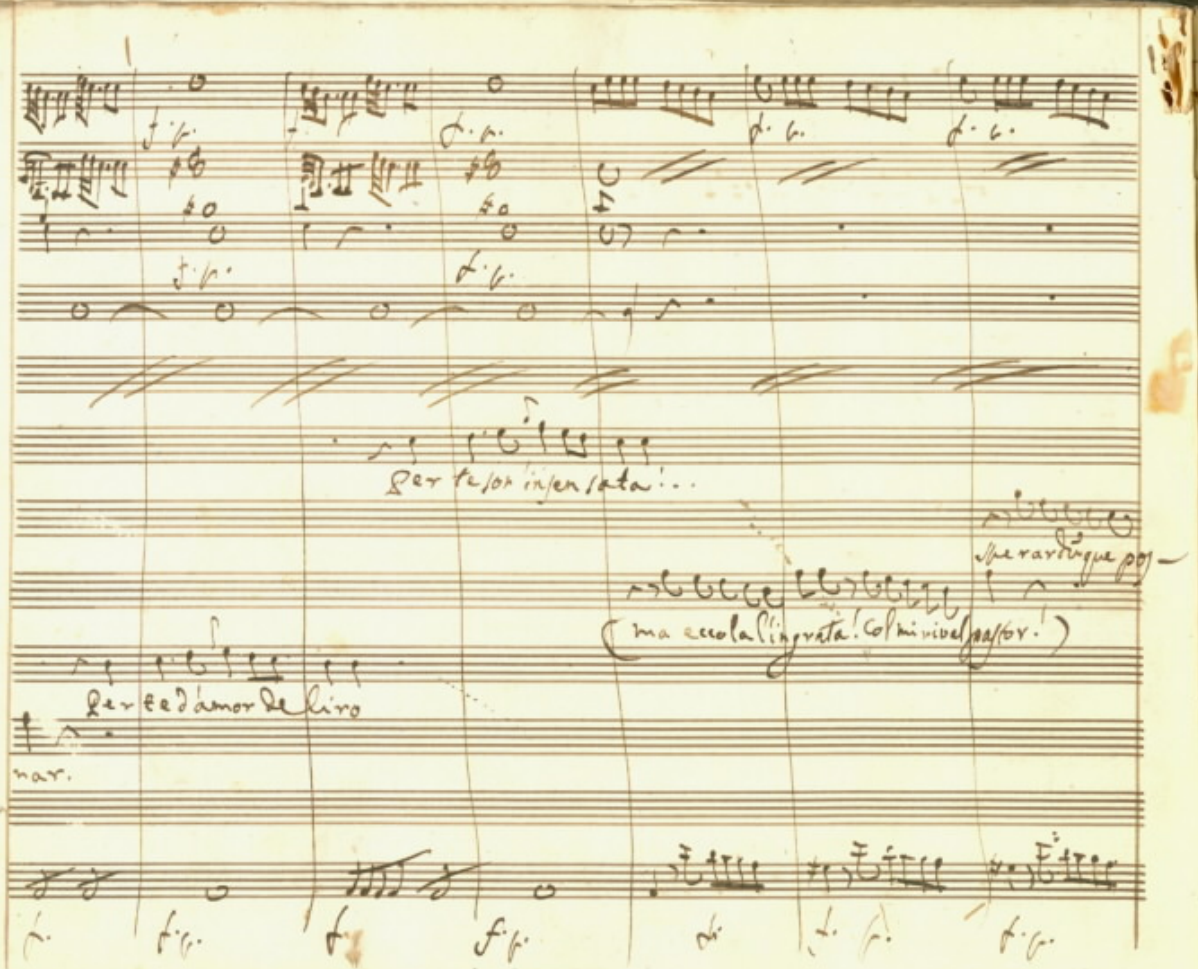
(via parlate cosa fate vi volete accomodar!)

pia. f. p. f. p. f. p.

dimmi dimmi servitore cosa dice quel signore

say.)

che la bella donna stella spera l'abbia a per d



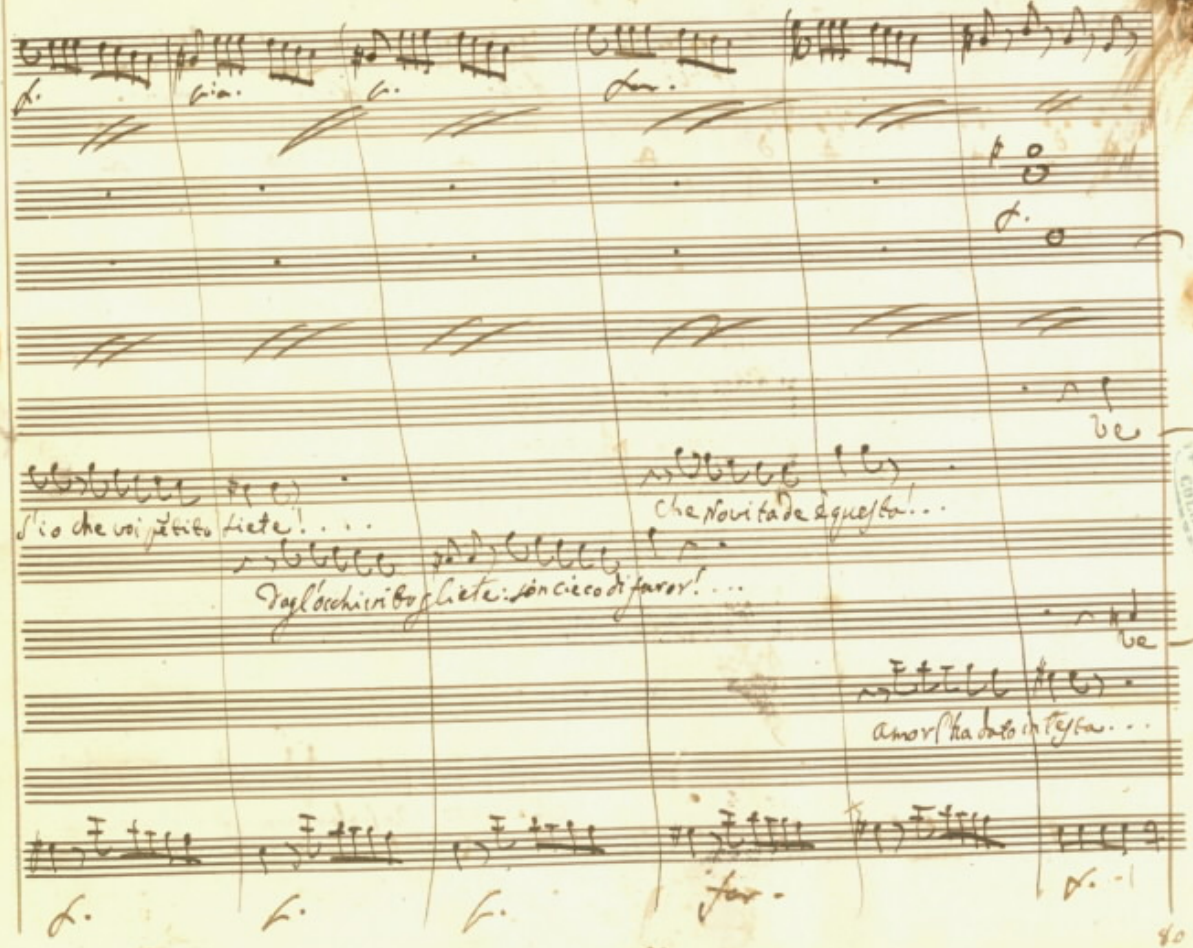
Per te son insensata!..

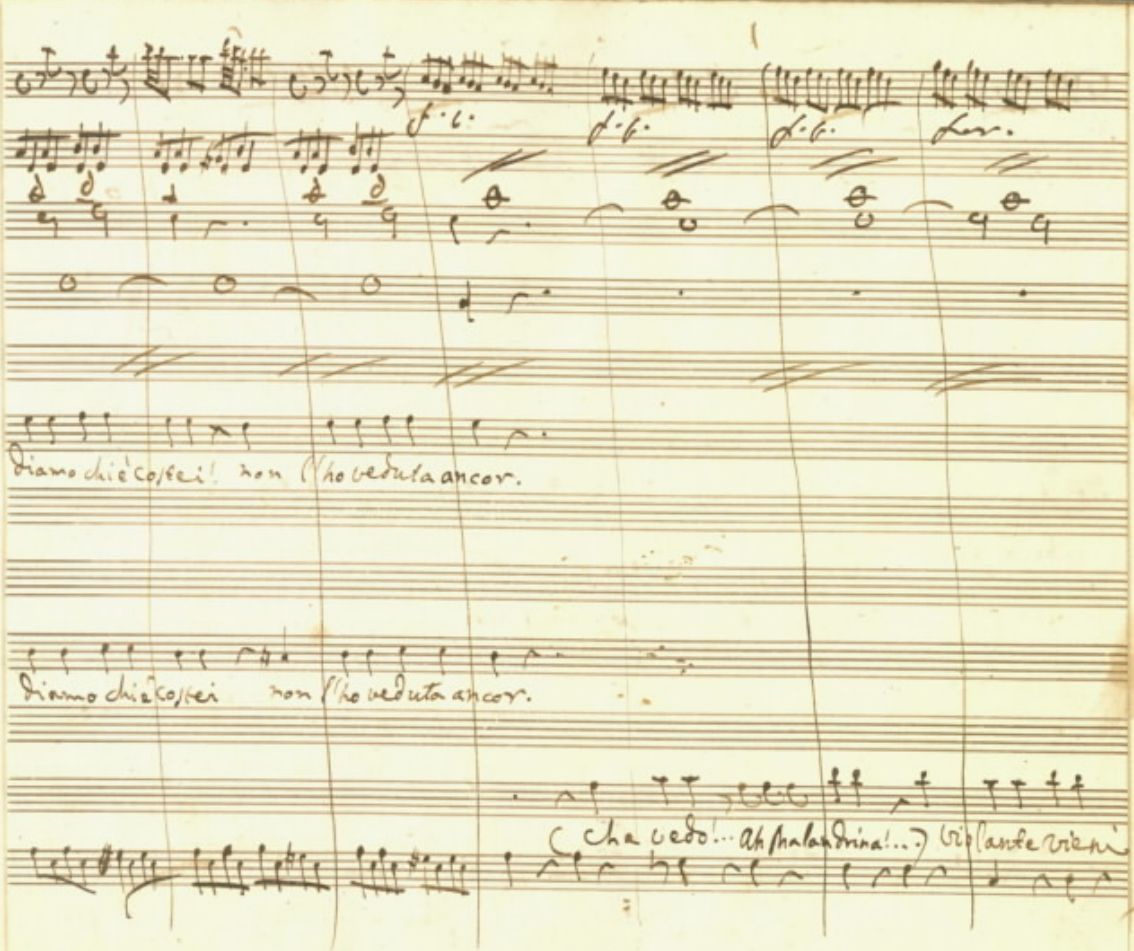
Per te d'amor deliro

nar.

Merardu que pos-

(ma eccola l'ingrata! col mio rival pastor!)


S'io che voi pentito siete!...
Che novità de questa!...
Dagl'occhi vi toglie te: son cieco di furor!...
Amor l'ha dato in testa...



f. f. f. f. f. for.

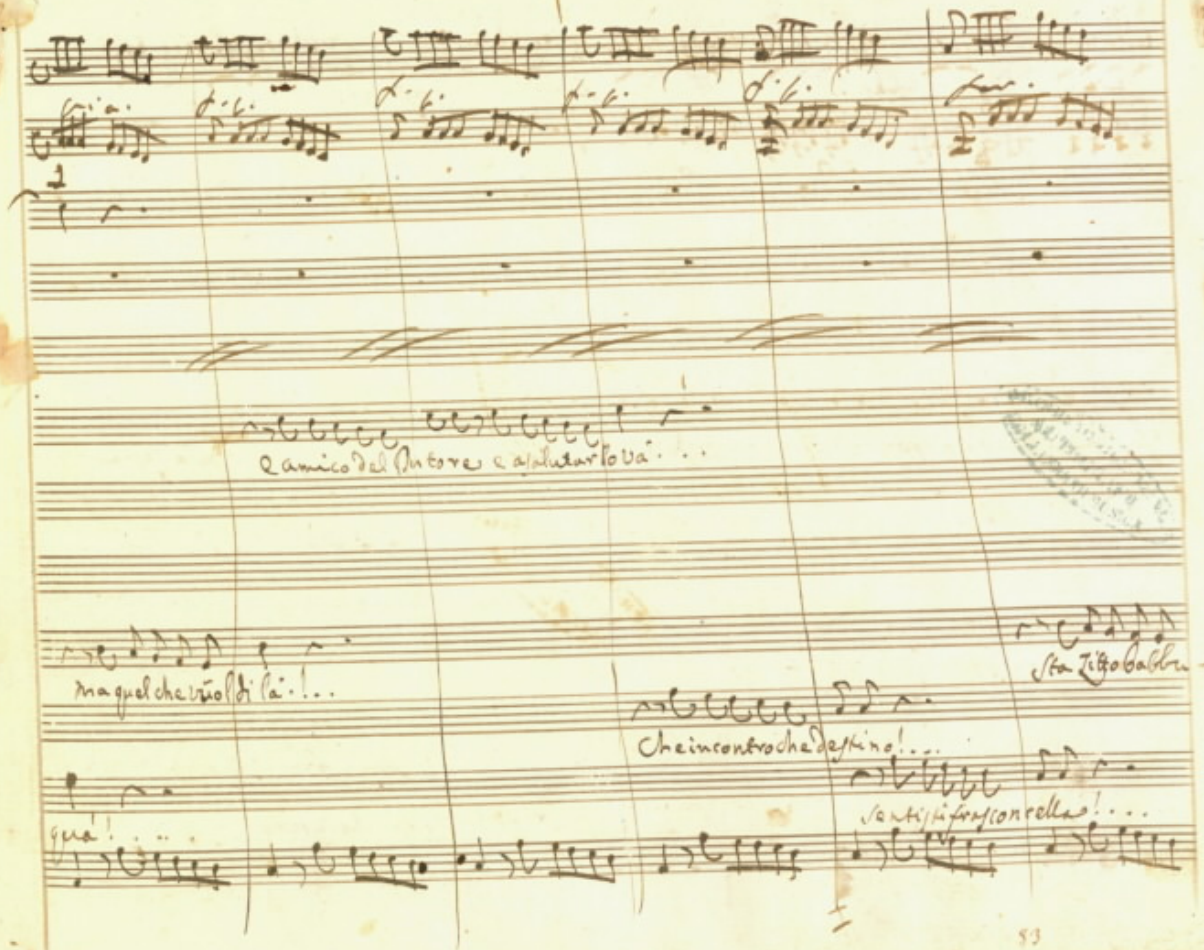
diamo chi è costei! non l'ho veduta ancor.

diamo chi è costei non l'ho veduta ancor.

(Che vedo!... Ah malandrina!...) Violante vieni

e amico del Dottore e a salutarlo va...

ma quel che vuol di là!...

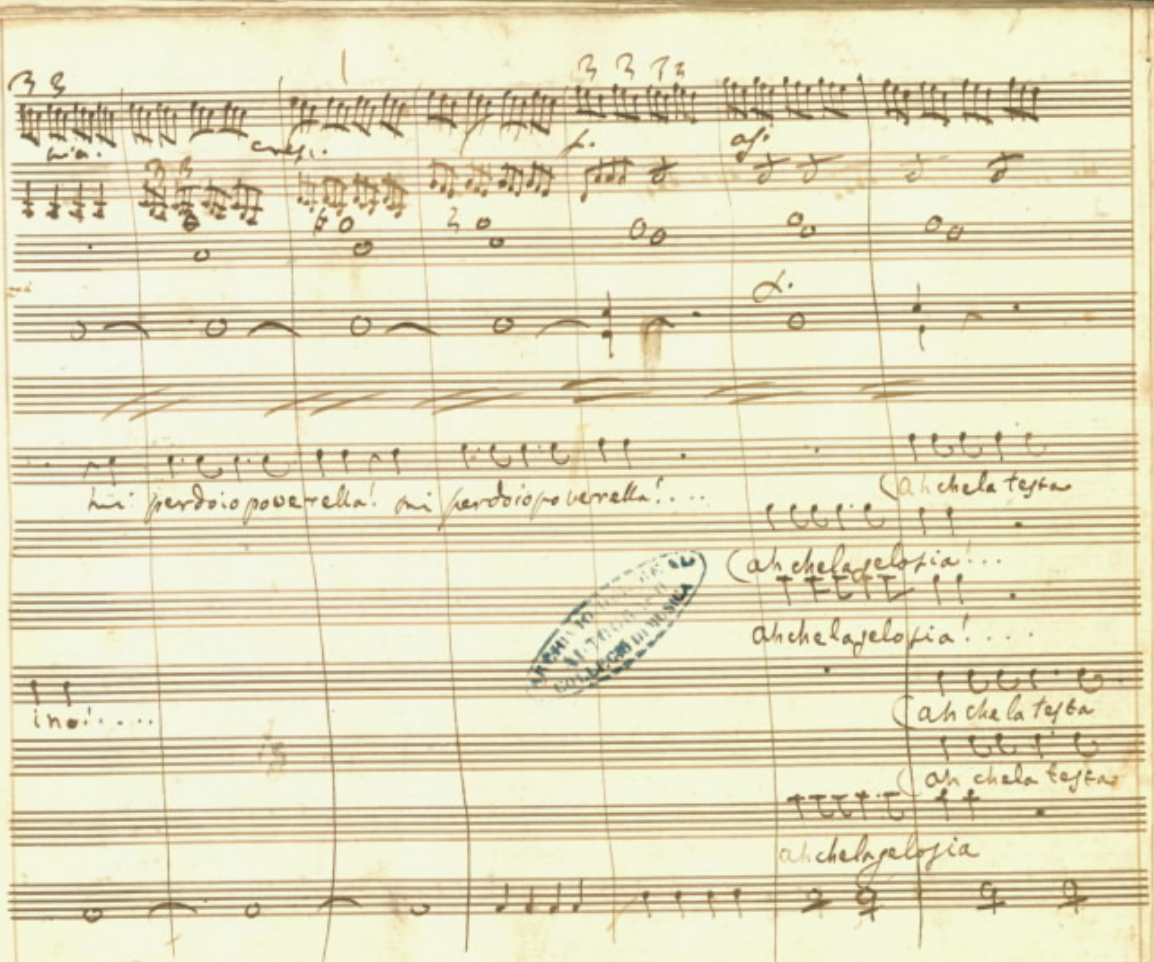


Che incontro che destino!...

Sta Zitto babbu-

sentisti fra sconcella!...

qua!...



mi perdo io poverella! mi perdo io poverella!...

(ah che la testa

(ah che la gelosia!...

ah che la gelosia!...

ino!....

(ah che la testa

(ah che la testa

ah che la gelosia

mia!... va cilla per ti mor va cilla per ti mor!...

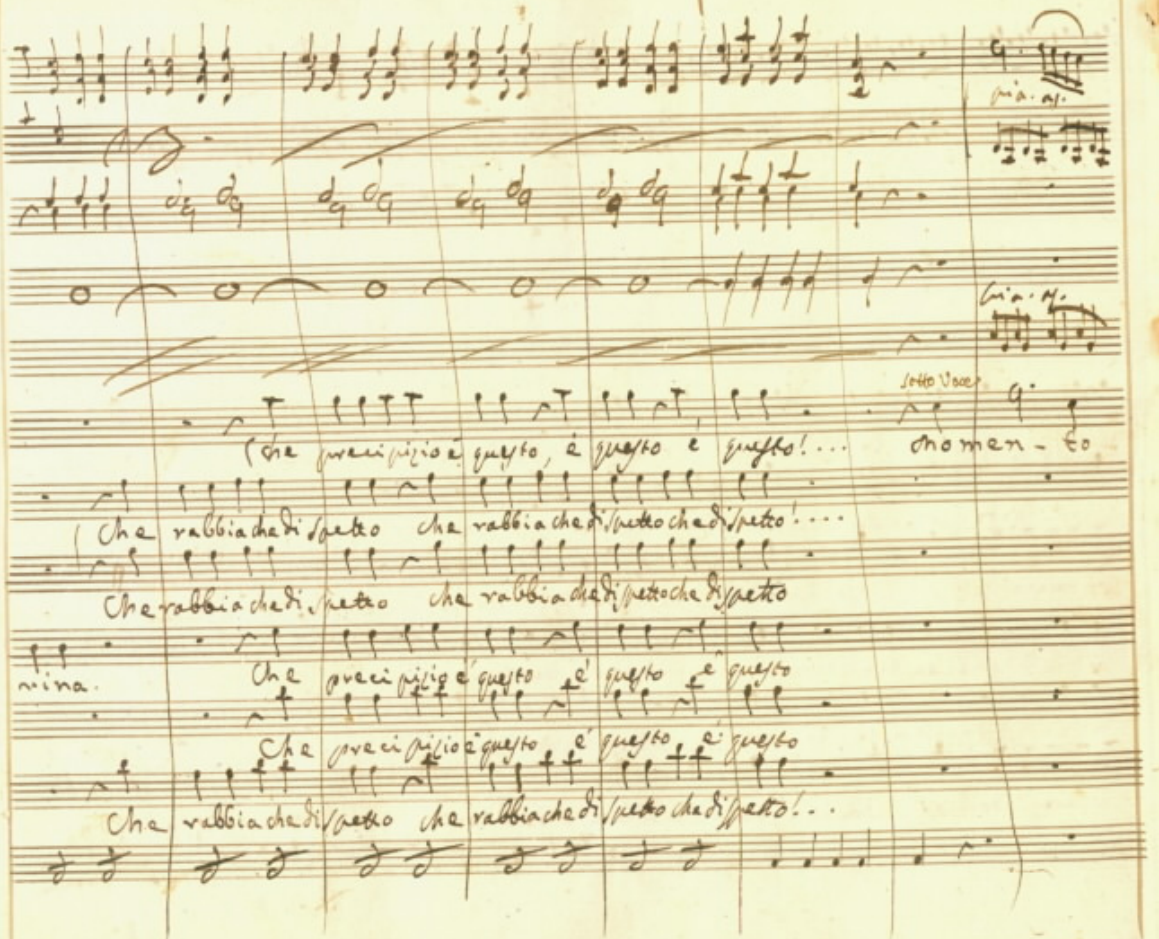
va lacerando il cor va... va va lacerando il cor!...

va lacerando il cor va... va... va... lacerando il cor.

mia!... va cilla per ti mor. va cilla per ti mor non mi lasciar ca-

mia va cilla per ti mor va cilla per ti mor...

va lacerando il cor va- va- va- lacerando il cor!... sollecita sospetto!...



pia. as.

pia. as.

sotto voce

(Che precipizio è questo, è questo è questo!... momen - to

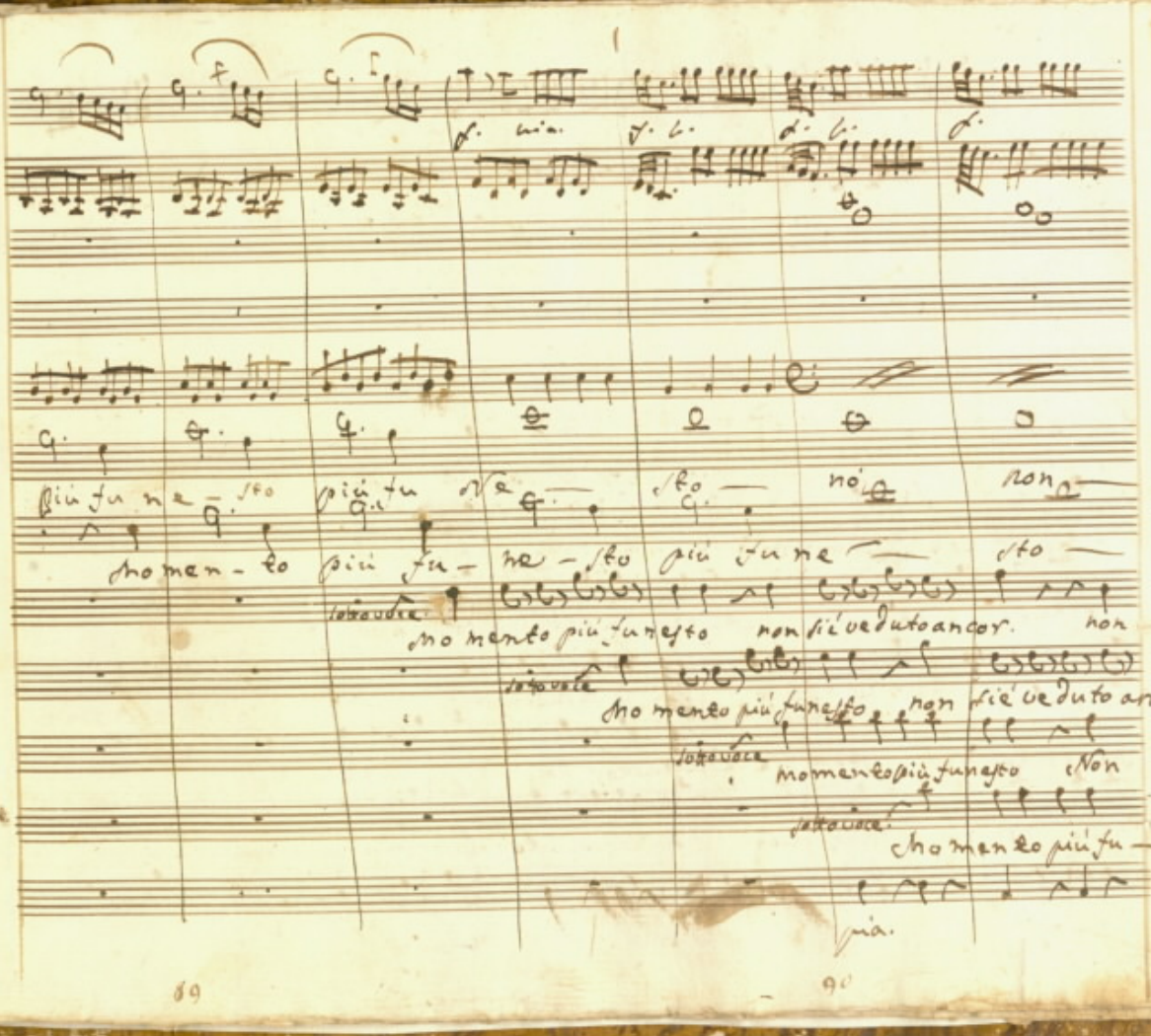
(Che rabbia che di spetto che rabbia che di spetto che di spetto!...

Che rabbia che di spetto che rabbia che di spetto che di spetto

rina. Che precipizio è questo è questo è questo

Che precipizio è questo è questo è questo

Che rabbia che di spetto che rabbia che di spetto che di spetto!..



più fu ne - sto più fu ne - sto — nò non —

momen - to più fu - ne - sto più fu ne — sto —

sottovoce

momento più funesto non si è veduto ancor. non

sottovoce

momento più funesto non si è veduto an —

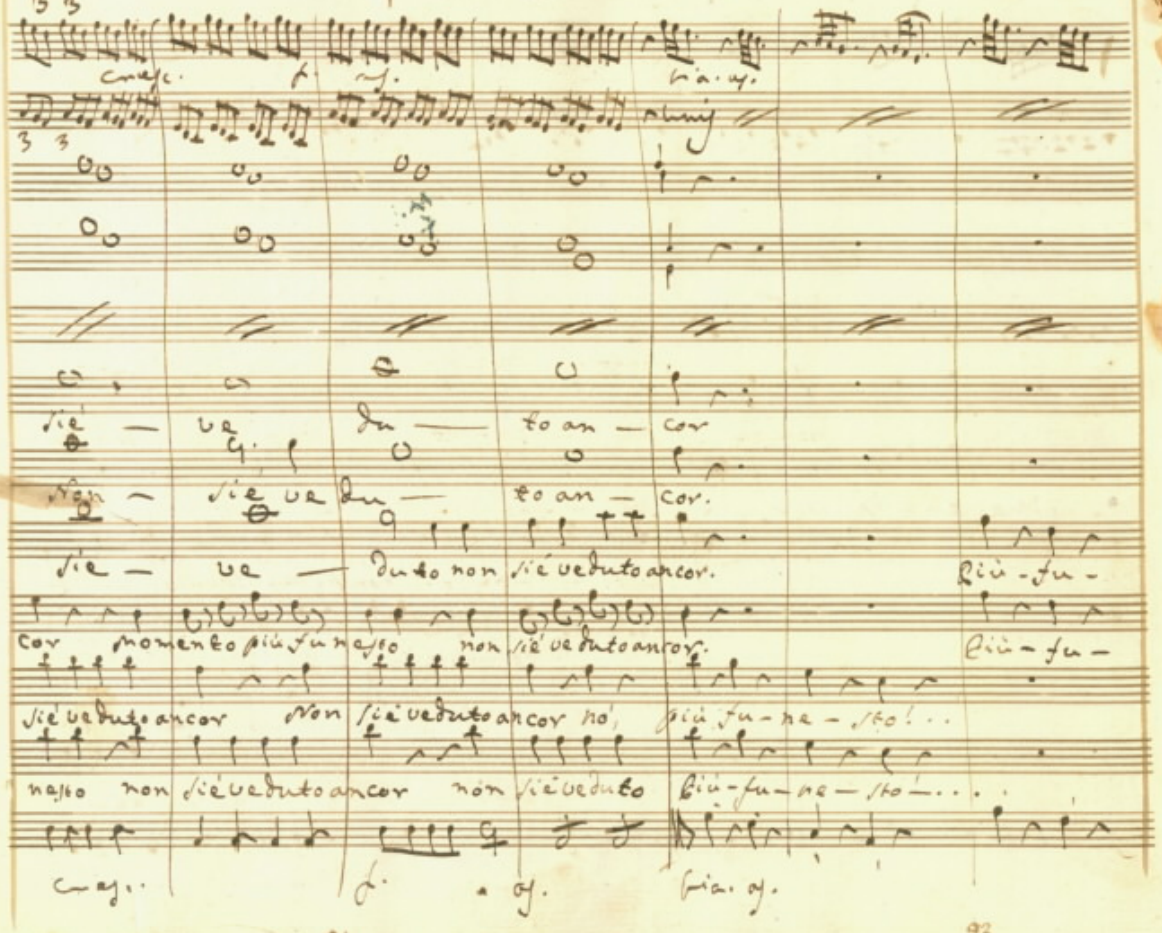
sottovoce

momento più funesto Non

sottovoce

momento più fu —

pia.



cresc. f. ff. fia. ff.

sié — ve du — to an — cor

Non — sie ve du — to an — cor.

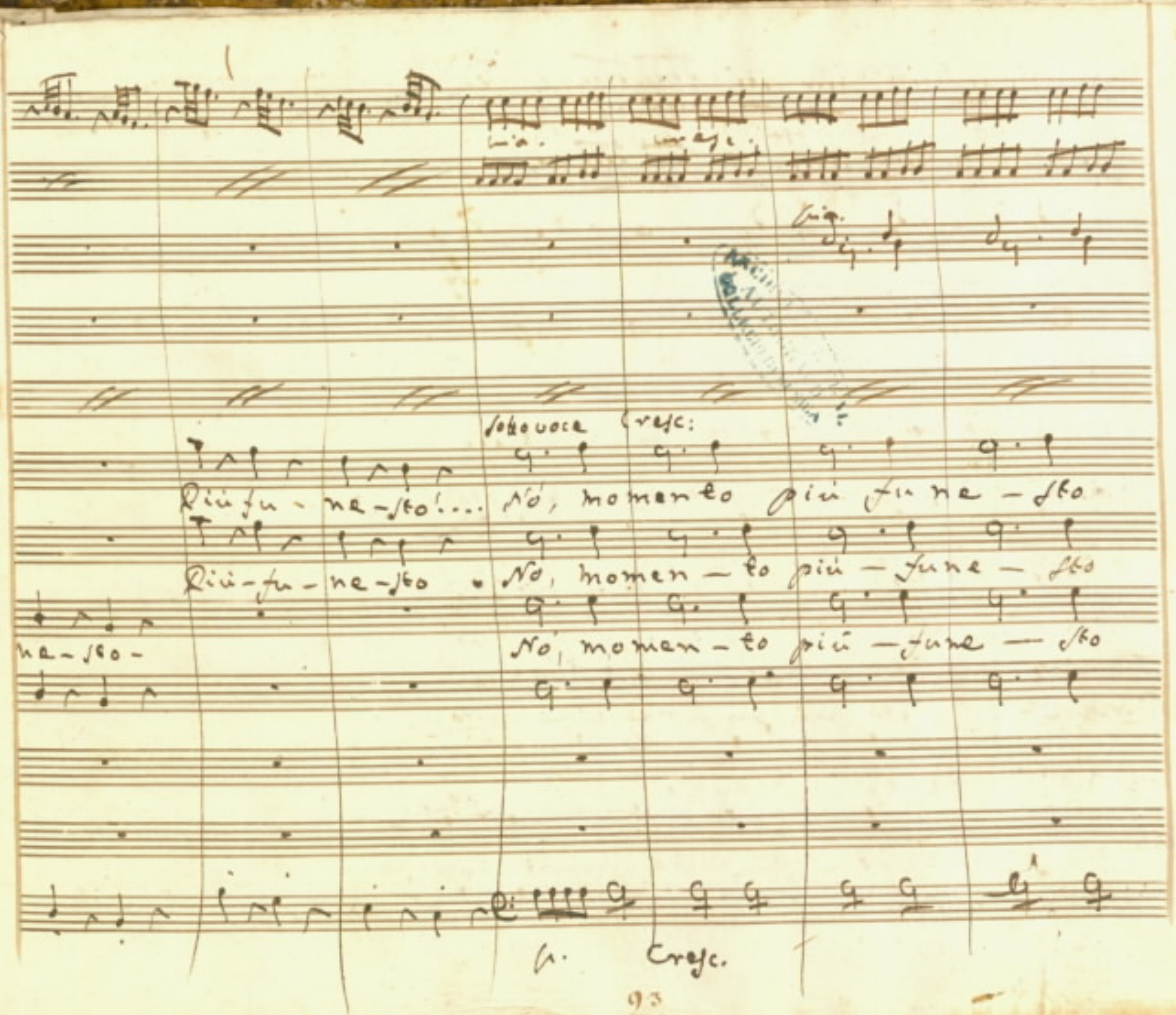
sie — ve — du to non sié veduto ancor. Più - fu -

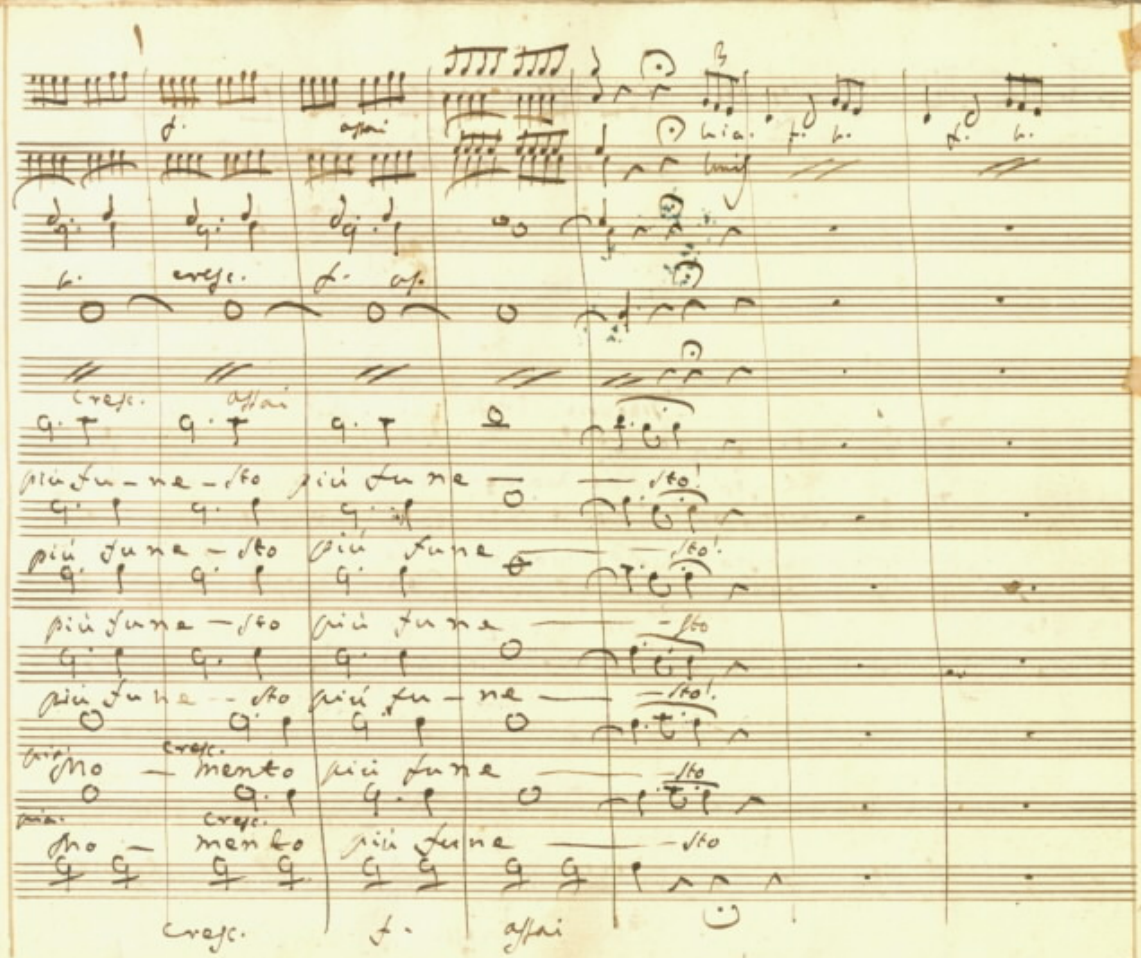
cor momento più funesto non sié veduto ancor. Più - fu -

sié veduto ancor Non sié veduto ancor nò, più fu - ne - sto! . .

nesto non sié veduto ancor non sié veduto più - fu - ne - sto! . . .

cresc. f. ff. fia. ff.


Sottovoce Cresc:
Più fu - ne - sto!... Nò, momento più fu ne - sto
Più - fu - ne - sto Nò, momen - to più - fune - sto
ne - sto - Nò, momen - to più - fune - sto
Cresc.



f. assai

bia. f. b. f. b.

unis

f. cresc. f. as.

cresc. assai

più fu - ne - sto più fu ne — — sto!

più fu ne - sto più fu ne — — sto!

più fu ne - sto più fu ne — — sto

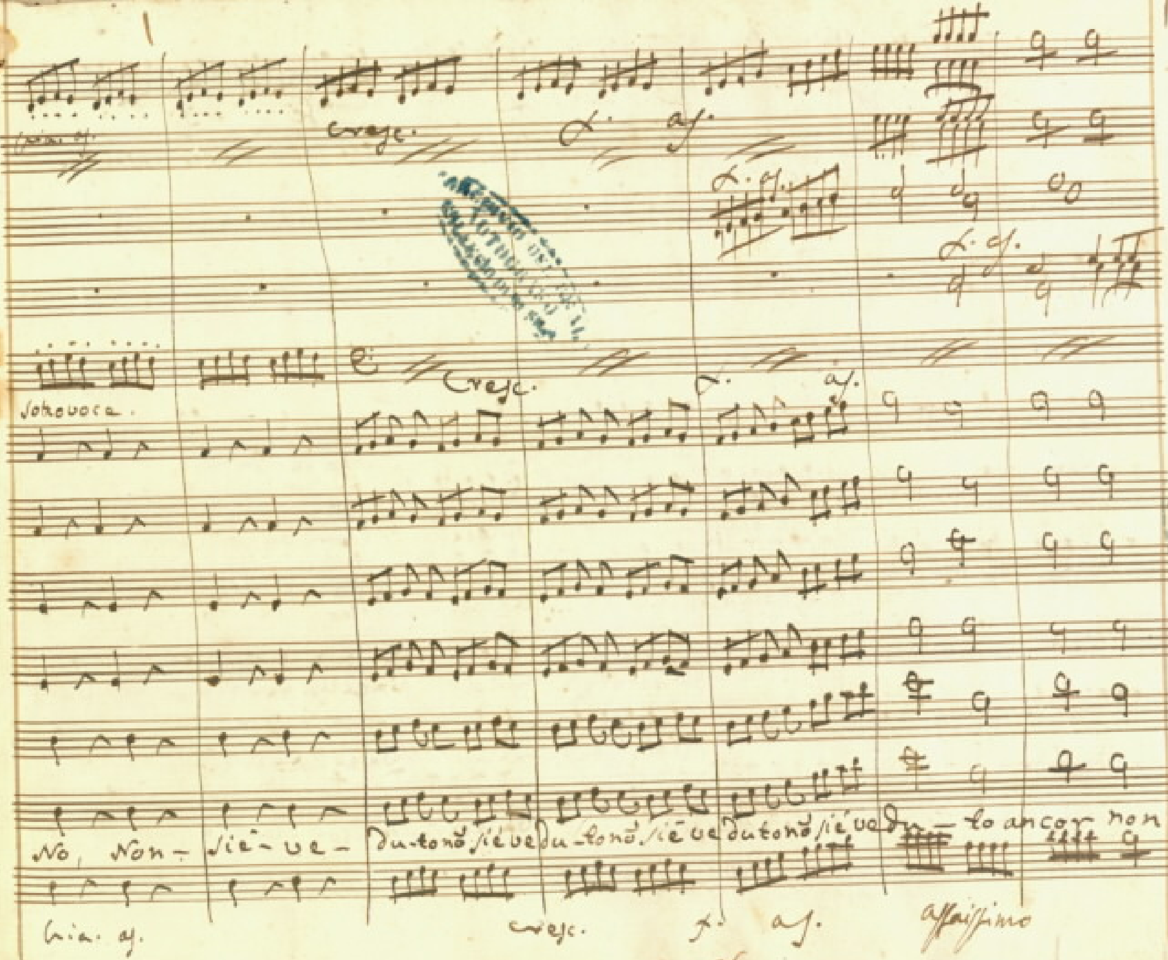
più fu ne - sto più fu - ne — — sto!

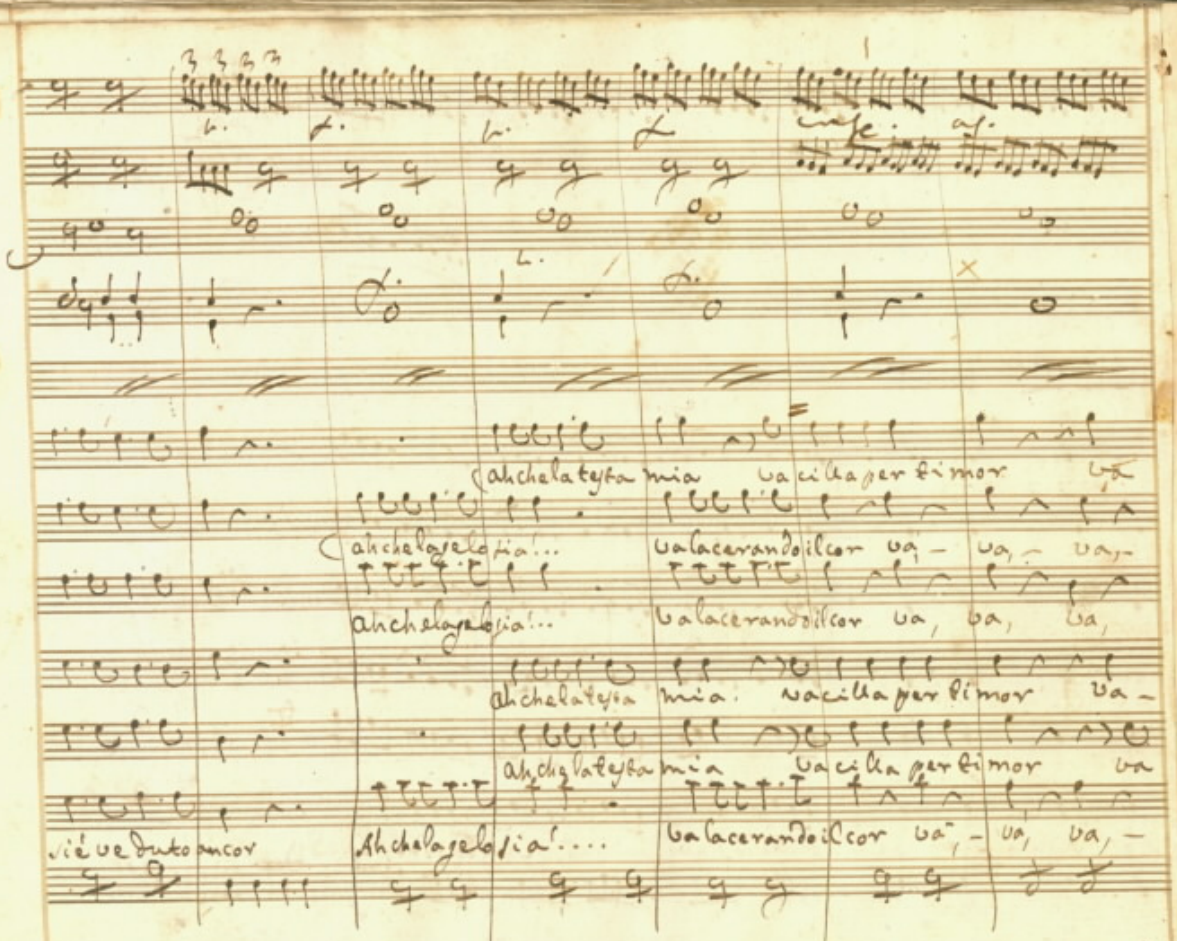
pia. cresc.
Mo — mento più fu ne — — sto

pia. cresc.
Mo — mento più fu ne — — sto

cresc. f. assai

138


Cresc.
sottovoce
Cresc.
No, Non - sie - ve - du-to no sie ve du-to no sie ve du-to no sie ve du - lo ancor non
cresc.



ah che la testa mia va cilla per timor va

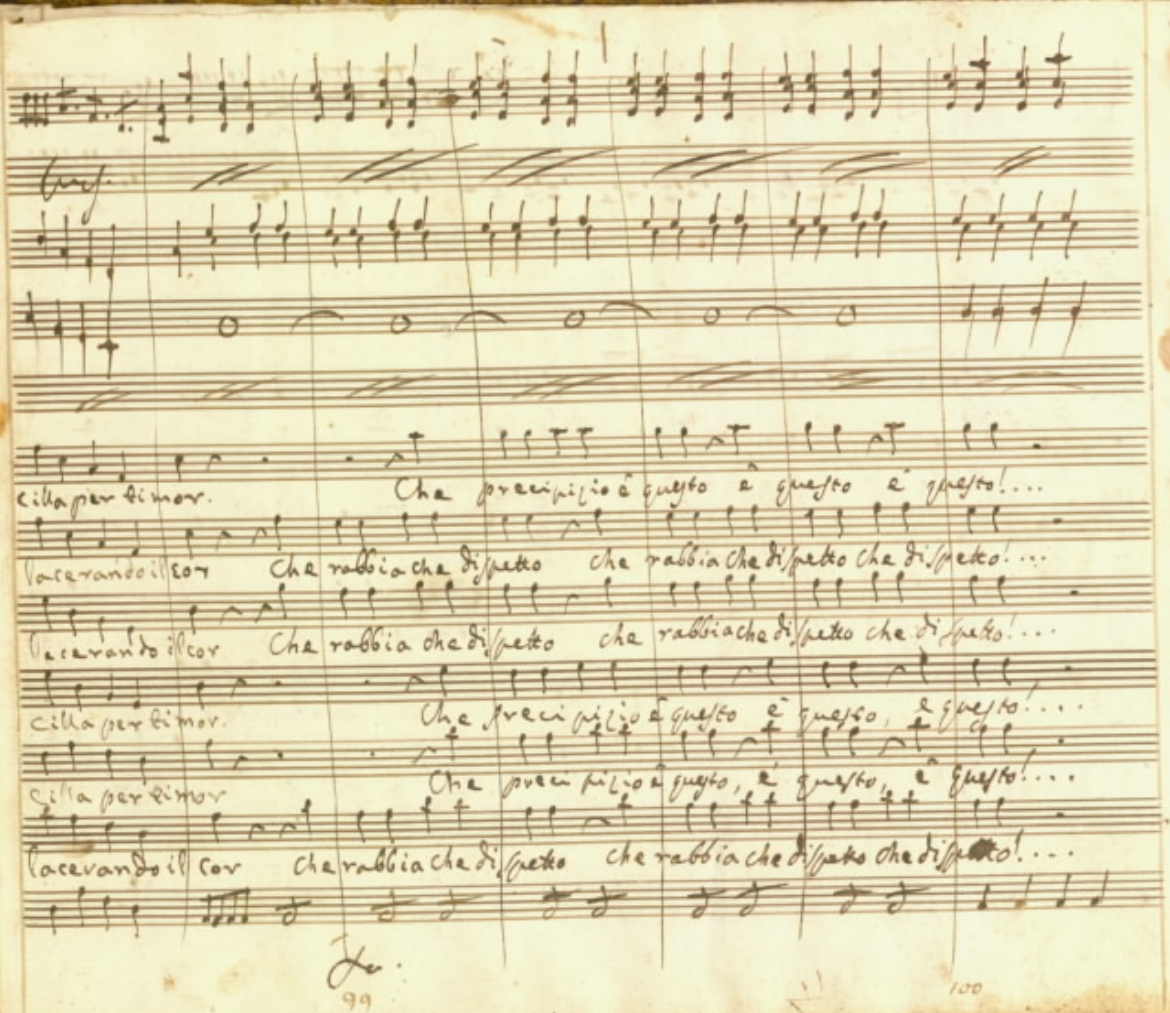
ah che la gelosia!... va lacerando il cor va, - va, - va, -

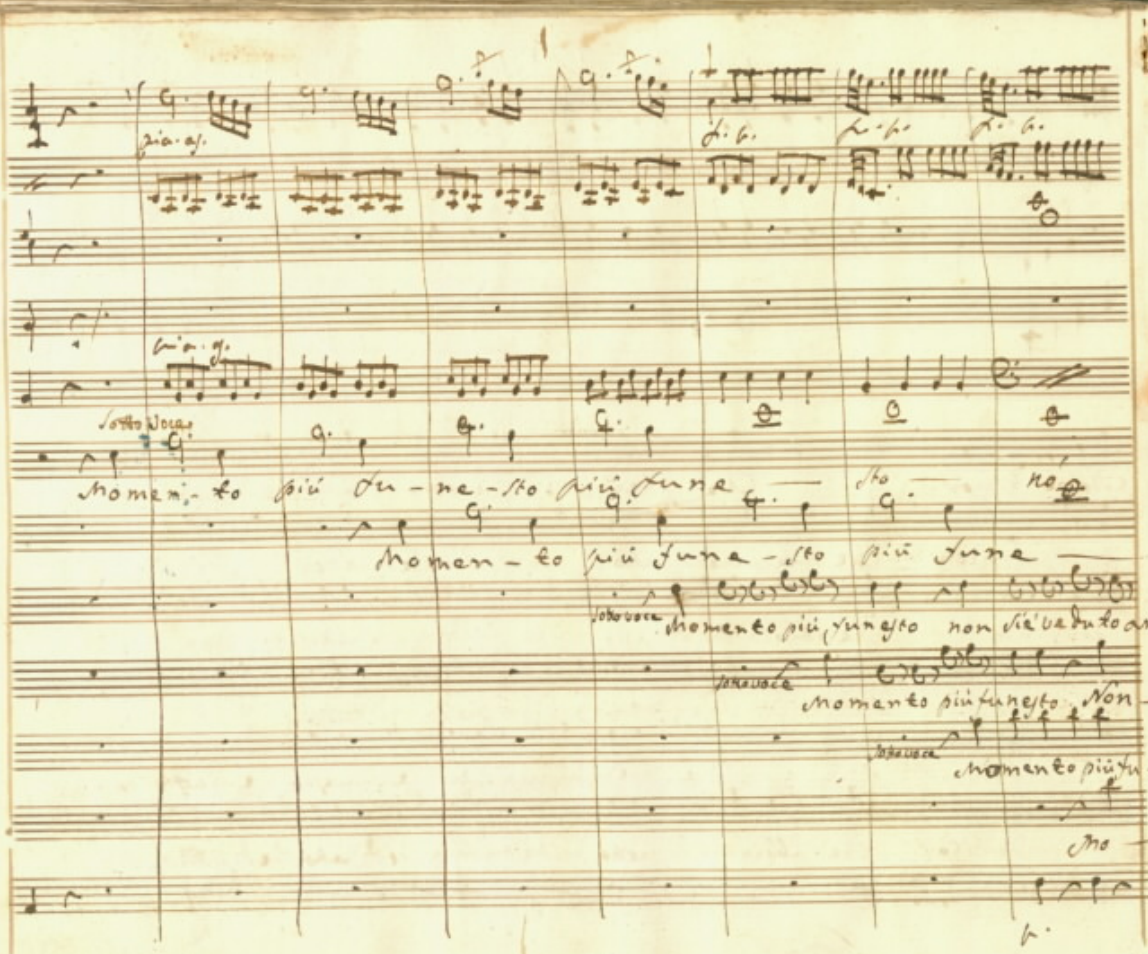
ah che la gelosia!... va lacerando il cor va, va, va,

ah che la testa mia va cilla per timor va -

ah che la testa mia va cilla per timor va

si è veduto ancor Ah che la gelosia!.... va lacerando il cor va, - va, va, -


Cilla per ti mor. Che precipizio è questo è questo è questo!...
Lacerando il cor Che rabbia che dispetto che rabbia che dispetto che dispetto!...
Lacerando il cor Che rabbia che dispetto che rabbia che dispetto che dispetto!...
Cilla per ti mor. Che precipizio è questo è questo, è questo!...
Cilla per ti mor Che precipizio è questo, è questo, è questo!...
Lacerando il cor che rabbia che dispetto che rabbia che dispetto che dispetto!...
99
100



pia. as.

pia. as.

Sotto voce

Momen-to più fu-ne-sto più fune — sto — no

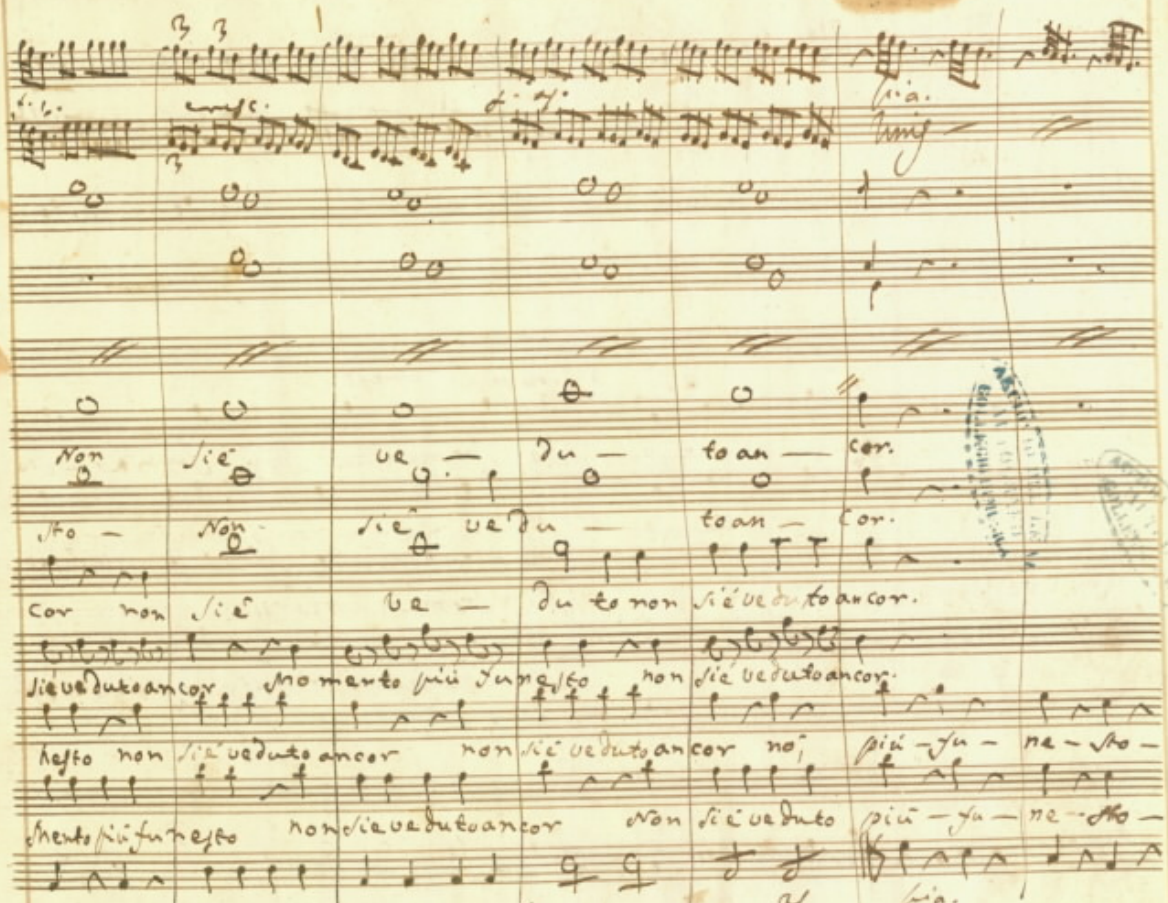
Momen-to più funa-sto più fune —

Sotto voce Momento più funesto non sie veduto an —

Sotto voce Momento più funesto Non —

Sotto voce Momento più fu —

Mo —



187.140

cresc. f. as. pia.

Non sie ve — du — to an — cor.

sto — Non sie ve du — to an — cor.

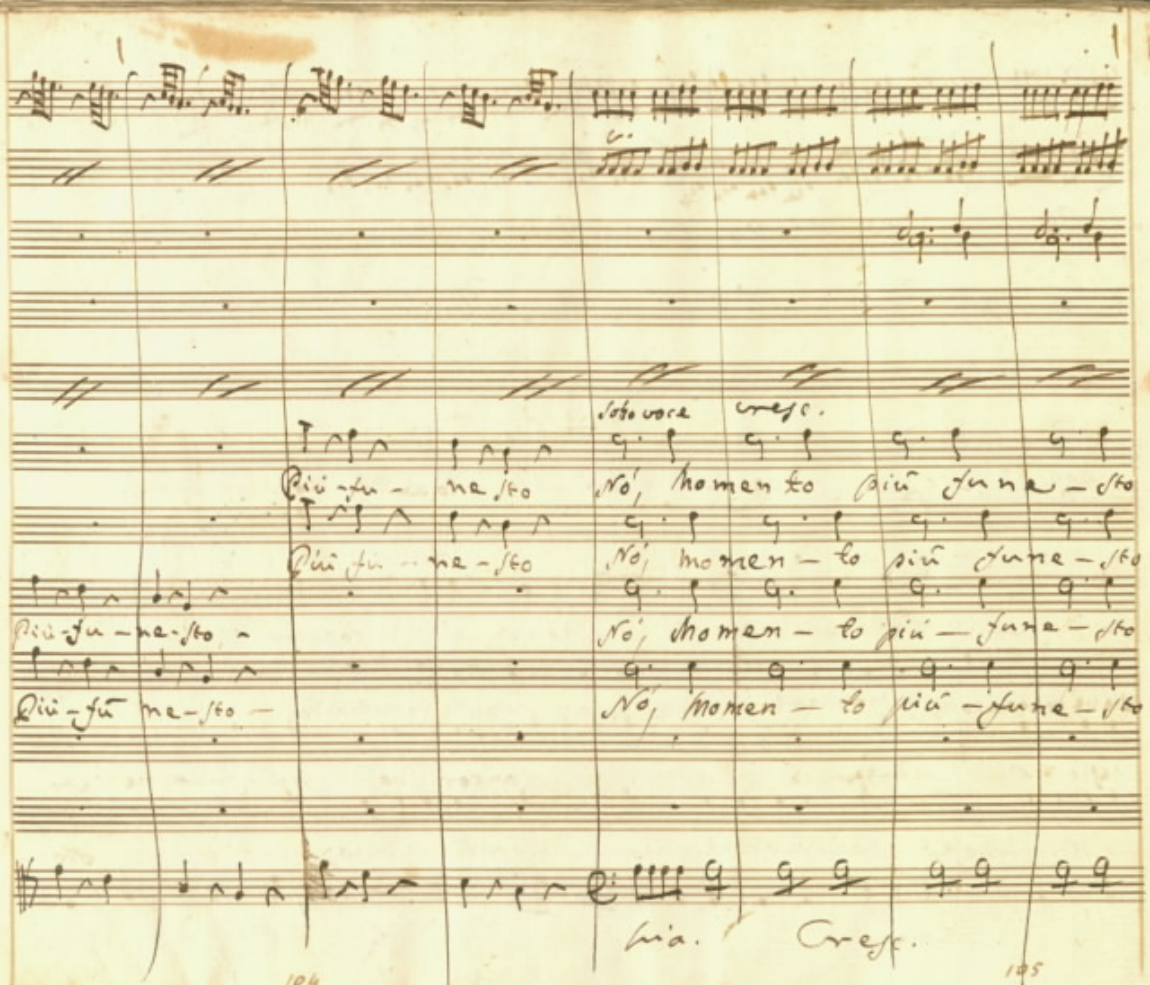
cor non sie ve — du to non sie ve du to an cor.

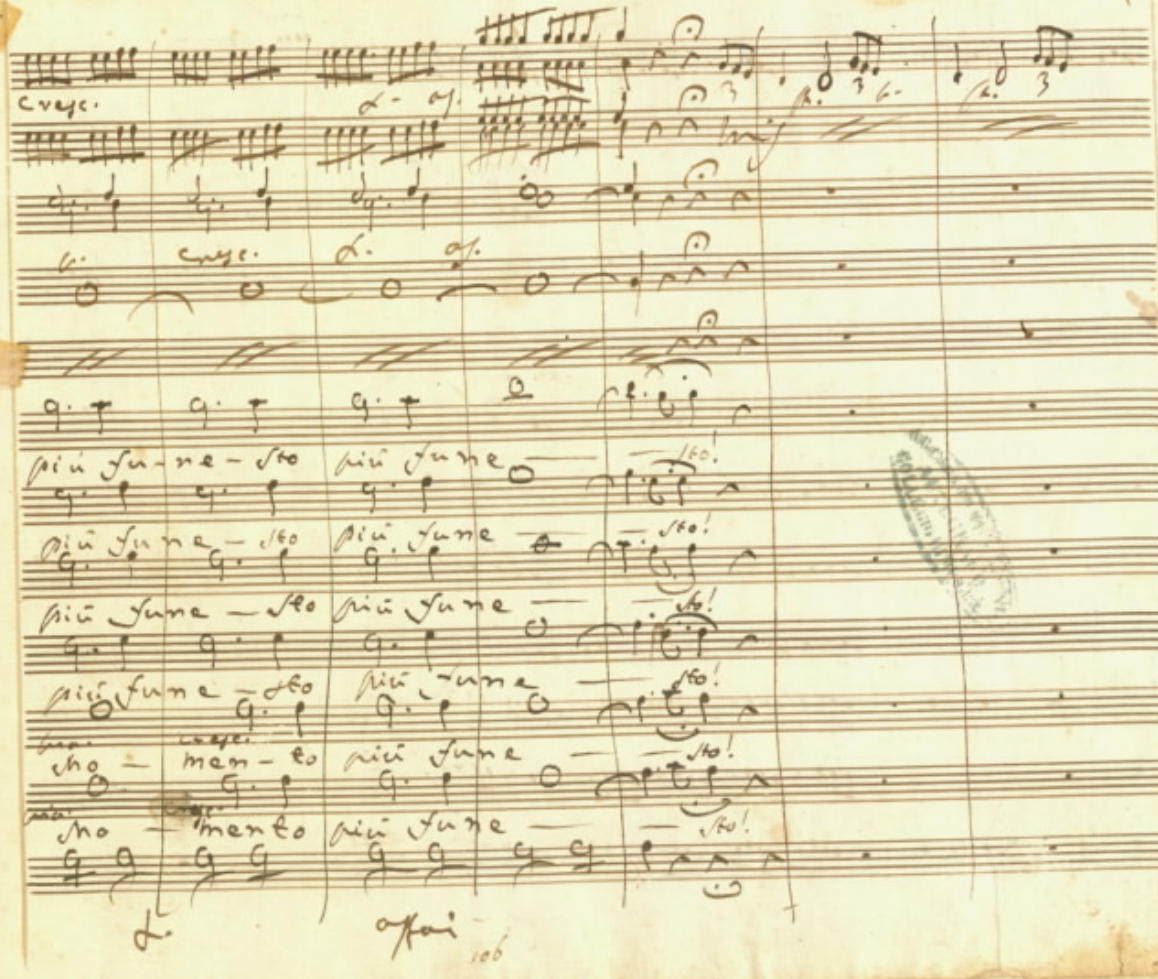
sie ve du to an cor Momento più funesto non sie ve du to an cor.

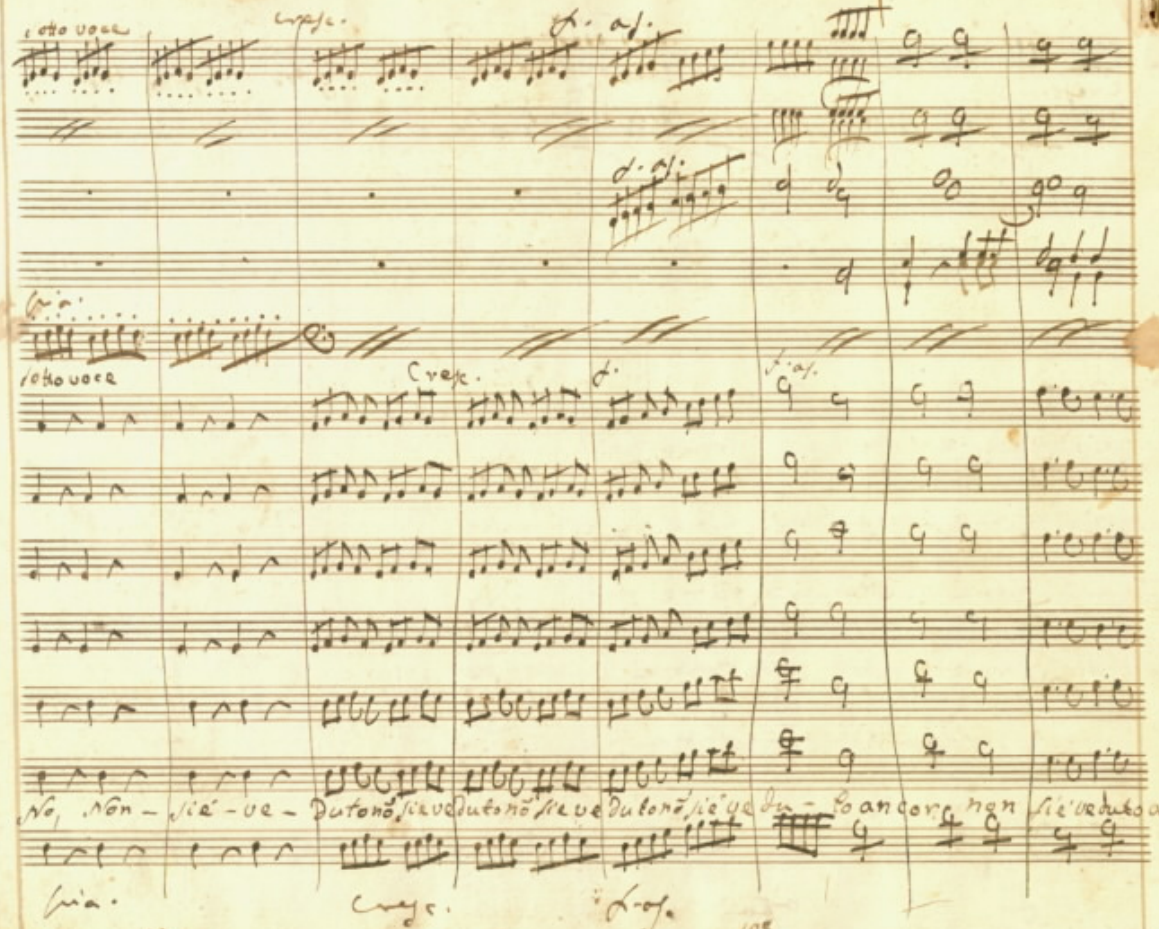
nesto non sie ve du to an cor non sie ve du to an cor no, più — fu — ne — sto —

mento più funesto non sie ve du to an cor Non sie ve du to più — fu — ne — sto —

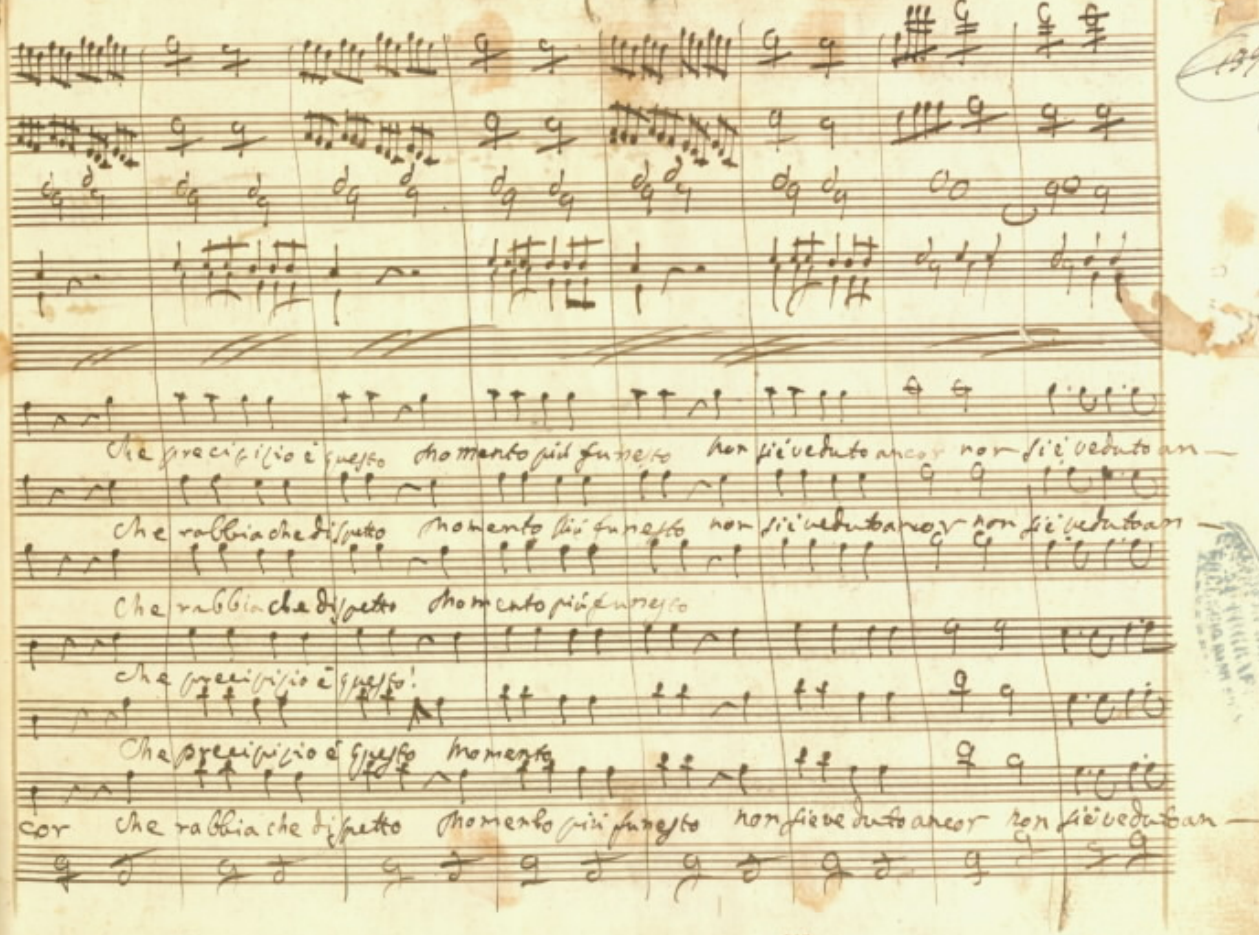
cresc. f. as. pia.

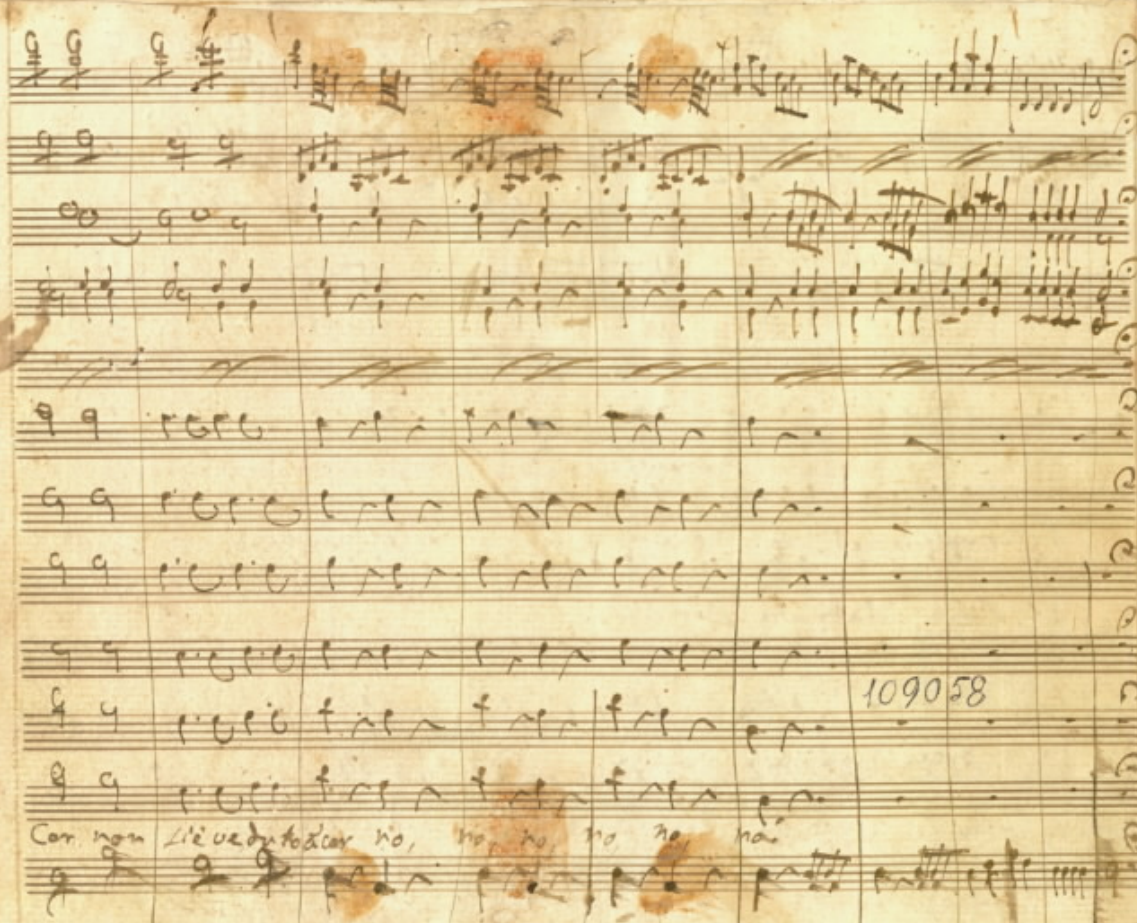

Più-fu-ne-sto
Più-fu-ne-sto
Più-fu-ne-sto
Più-fu-ne-sto
sto voce cresc.
Nó, momen-to più fune-sto
Nó, momen-to più fune-sto
Nó, momen-to più fune-sto
Nó, momen-to più fune-sto
lia. Cresc.


più fu-ne-sto
più fune — sto!
più fune — sto
più fune — sto!
più fune — sto
più fune — sto!
più fune — sto
più fune — sto!
più fune — sto
più fune — sto!
più fune — sto
più fune — sto!



Cresc.
f. as.
Cresc.
f.
f. as.
No, Non – sie – ve – Dutonõ sie ve dutonõ sie ve dutonõ sie ve du – to ancor non sie ve duto an –
Cresc.
f. as.


Che precipizio è questo momento più funesto non s'è veduto ancor non s'è veduto an—
Che rabbia che dispetto momento più funesto non s'è veduto ancor non s'è veduto an—
Che rabbia che dispetto momento più funesto
Che precipizio è questo!
Che precipizio è questo momento
cor Che rabbia che dispetto momento più funesto non s'è veduto ancor non s'è veduto an—


109058
Cor non si è veduto a cor no, no, no, no, no, no.